

Altra stretta dell'Ue verso Mosca
Sanzioni più pesanti di sempre
ESPOSITO / PAGINA 12



Open Arms, la procura ricorre
contro l'assoluzione di Salvini
SIRIGNANO / PAGINA 9



L'ASSESSORE ROBERTI: STRALCIATA LA NORMA CON LE RISORSE (13 MILIONI), SENZA LA QUALE È IMPENSABILE CHE POSSA PARTIRE UNA TRATTATIVA

Regione, stop agli aumenti

No di Cgil e Cisl alla proposta di salari più alti per 13.500 dipendenti degli enti locali del Friuli Venezia Giulia

La trattativa per il rinnovo del contratto triennale già scaduto, il 2022-24, del pubblico impiego del Friuli Venezia Giulia entra nella palude. Due sigle, Cgil e Cisl, respingono la proposta migliorativa della Regione e Pierpaolo Roberti, assessore alle Autonomie locali, stralcia dagli emendamenti pronti per la manovra di bilancio in aula la prossima settimana la norma che avrebbe permesso un incremento salariale del 7,5% e welfare per un valore del 2% per quasi 13.500 lavoratori del comparto unico. **BALLICO** / PAGINE 2 E 3

IL GIUDIZIO SUL BILANCIO
La Corte dei conti sulla Sanità: «Migliorate la gestione»
La Corte dei conti parla di una gestione «molto virtuosa», ma esprime riserve sulla programmazione in sanità. **PACE** / PAGINA 4

IL COMMENTO
PEPPINO ORTOLEVA
CARO AFFITTI, UNA PIAGA TRASCURATA
Negli ultimi quindici-vent'anni in tutte le maggiori città europee il costo degli affitti è cresciuto in modo impressionante. / PAGINA 10

LA SEMESTRALE
Electrolux, tira il Nord America Crescono l'utile e le vendite
L'Electrolux sfida la crisi dell'elettrodomestico (minaccia di dazi compresi) a testa alta. **DAL MAS** / PAGINA 20

FINE VITA: LA LETTERA
«Il mio urlo per la libertà di poter dire adesso basta»



Martina Oppelli è malata da anni

MARTINA OPPELLI

Ormai anche raggiungere l'ospedale è una tortura, nelle vetture tutti i dolori vengono shakerati in un unico dolore... Parole nel vuoto mi sembrano quelle che ho espresso più di due anni fa, rivolte ai rappresentanti dello Stato che si dice laico e dovrebbe tutelare il libero arbitrio dei propri cittadini... / PAGINA 16

FINISCE 1-1 IL CONFRONTO CON LA SQUADRA DI SERIE B CROATA



Udinese spuntata nel test amichevole con l'Opatija
Atta, autore del gol, in azione con i bianconeri schierati da mister Runjaic col 4-3-3 **MARTORANO** / PAGINA 47

IN CRONACA

COMUNE DI UDINE
Sicurezza sulle strade, investiti oltre 1,1 milioni
Dopo la sicurezza dei percorsi (in primis pedonali), ecco la manutenzione della segnaletica stradale. Il Comune ha approvato il nuovo piano triennale 2026-28, investendo 1 milione e 150 mila euro. Tra le principali novità c'è l'installazione di una segnaletica verticale specifica, dotata di una conformazione a maggior contrasto e più visibile, soprattutto durante le ore notturne. **CESARE** / PAGINE 24 E 25

A TOLMEZZO
Posti letto e automedica, tensioni in Alto Friuli
Preoccupa molto in Carnia e in Alto Friuli la forte riduzione durante l'estate dei posti letto al reparto di Medicina dell'ospedale di Tolmezzo. **ARIIS** / PAGINA 32

A CODROIPO
Buco alla Moro, il sindaco: l'inchiesta parta dal 2013
«I segnali c'erano da tempo e forse si poteva intervenire prima, quando questi vennero sollevati in aula», dice il sindaco di Codroipo. **DISSEGNA** / PAGINA 37

IL CONCERTO

The Who in tour L'eterno ritorno

MARCO ZATTERIN

Il primo tour di addio degli Who si conclude davanti a un pubblico numeroso e commosso il 17 dicembre 1982 ai Maple Leaf Gardens di Toronto, Ontario. Non ce la facevano più a stare insieme; l'energia accumulata dopo la morte disgraziata del batterista superstar, Keith Moon, era finita nello sciacquone. / PAGINE 42 E 43

...anche nel tuo comune

ONORANZE FUNEBRI

Angel

29
SINCE 1996

REPERIBILITÀ
24h/24h
0432 726443

Su richiesta, possibilità di sbrigare tutte le pratiche presso la vostra abitazione, senza recarvi in agenzia.

Funerale inumazione "terra" **1900€**

Funerale tumulazione "loculo o riservato" **2200€**

Funerale con cremazione **2400€**

CIVIDAL MARMÌ GROUP

PARLA UNA STUDENTESSA

«Isolata a scuola Manca l'ascolto»

LAURA PIGANI

Un litigio tra compagne di classe, poi un prof che prende le parti delle altre, escludendo lei soltanto. E l'inizio, per questa studentessa, di un percorso scolastico in salita, tra incomprensioni e disagi, che si è comunque concluso con il massimo dei voti alla maturità. / PAGINA 28

La cigiellina Olivo: «Ora nessuna ipotesi di contratto»

«Per i contratti serve l'accordo di entrambe le parti. Le risorse, invece, le stanziava soltanto il datore di lavoro», è la premessa di Orietta Olivo (Cgil Fp Fvg). «L'assessore Roberti, curiosamente, vorrebbe fir-

mare senza un accordo coi sindacati. E addossa loro le colpe per il mancato stanziamento. Inverte i fattori e in questo caso il prodotto cambia, perché al momento non c'è alcuna ipotesi di contratto».

**Alzetta della Cisl: «Quelle risorse sono insufficienti»**

Respingendo le critiche dell'assessore Roberti a chi si è sfilato sul fronte delle categorie, Paola Alzetta della Cisl ribatte che «è dovere di un sindacato chiedere aumenti contrattuali adeguati per di-

pendenti che svolgono competenze maggiori e più complesse dei loro colleghi nazionali, in virtù delle prerogative uniche dello Statuto speciale. Questo surplus di lavoro merita un riconoscimento».

**Friuli Venezia Giulia****COMPARTO UNICO DEL FRIULI VENEZIA GIULIA - LA PROPOSTA STOPPATA**

Relativa al rinnovo del contratto triennale dei dipendenti della Regione e degli altri enti locali sul territorio



7,5%

La percentuale prospettata di incremento degli stipendi (rispetto al 6% iniziale)



2%

La percentuale ulteriore in termini di welfare



13 milioni

I soldi da stanziare ad hoc da parte della Regione ogni anno



800€

L'incremento netto per i lavoratori dal 2026

Stop aumenti nel comparto unico

Pubblico impiego: niente maggioranza utile, cancellato l'emendamento per 13.500 lavoratori
No di Cgil e Cisl alla proposta della Regione di incremento salariale del 7,5% e 2% sul welfare

Marco Ballico

La trattativa per il rinnovo del contratto triennale già scaduto, il 2022-24, del pubblico impiego del Friuli Venezia Giulia entra nella palude. Due sigle, Cgil e Cisl, respingono la proposta migliorativa della Regione e Pierpaolo Roberti, assessore alle Autonomie locali, stralcia dal pacchetto di emendamenti pronti per l'assestamento di bilancio in aula la prossima settimana la norma che avrebbe permesso un incremento salariale del 7,5% e misure di wel-

fare per un valore del 2% per i quasi 13.500 lavoratori del comparto unico. Una rottura con toni anche accesi: tra la Regione e le categorie, ma pure sul fronte sindacale.

LA PROPOSTA

Parliamo di uno sforzo ulteriore per la Regione di 13 milioni all'anno, precisa Roberti, la somma dei 2 milioni 355 mila euro dell'ulteriore 1,5% per salire dal 6% della proposta iniziale al 7,5% sul capitolo stipendi e dei 10,7 milioni che vale il 2% sul welfare (3,2 milioni per la Regione, 7,5 mi-

lioni per gli enti locali). «Soldi cui al momento i lavoratori dovranno rinunciare – dichiara l'assessore – per l'incomprensibile e irresponsabile atteggiamento di alcune organizzazioni sindacali che pregiudicano un lavoro durato mesi e fatto di confronto tra le parti sociali tecnico e contabile».

I PALETTI DELLA CORTE

Senza fare i nomi di chi si è tirato fuori, Roberti rimarca il «tentativo di costruire, a fronte di richieste in doppia cifra dei sindacati, con riferimento

per esempio al 14,5% di aumento della Sardegna, una proposta che potesse restare in piedi rispetto a una linea chiara della Corte dei conti, che ci impone di rimanere sotto i numeri nazionali, posto che il comparto unico del Fvg è già pagato di più rispetto alle altre Regioni». Di qui, con l'assestamento di bilancio imminente, «la disponibilità, dettagliata alle organizzazioni sindacali la scorsa settimana a Udine, a un ritocco all'insù delle percentuali fino al 9,5%, che comprende anche il 2% sotto forma di welfare

aziendale, circa 800 euro netti all'anno a partire dal 2026, che eravamo disposti a mettere sul piatto pure per i dipendenti comunali».

LO STRALCIO

A quei numeri, prosegue Roberti, «eravamo arrivati costruendo una norma che non soltanto stanziava le risorse, ma le giustificava con diversi indici di crescita e produttività del Fvg per poter arrivare solidi, nel caso, alla certificazione della Corte dei conti. Se in un primo momento tutte le parti sindacali avevano dimo-

strato grande apprezzamento per la misura – fa sapere ancora l'assessore –, in queste ultime ore qualcuno si è sfilato rompendo il fronte e soprattutto non permettendoci di raggiungere quella maggioranza del 51% che ci serve per la firma. Di conseguenza, con grande rammarico, la presa d'atto che la norma sarebbe inutile e quindi la decisione di stralciarla».

LO STALLO

E adesso? Dichiarandosi «dispiaciuto soprattutto per i dipendenti del comparto che non potranno godere di questo adeguamento contrattuale a causa di decisioni su cui non mi esprimo, ma su cui certamente ricade la responsabilità del mancato riconoscimento di aumenti e del nuovo istituto del welfare che mai erano stati nemmeno immaginati prima d'ora», l'assessore spiega che lo stallo è inevitabile: «Si può forse parlare della parte giuridica, ma, in assenza di una norma che definisce le risorse, quella che abbiamo stralciato, è impensabile che possa partire una trattativa».

I CONTRARI

Il fronte sindacale si è dunque spaccato. Cisl, Uil e Ugl erano a favore, Cgil e Cisl no. Orietta Olivo, segretaria della Cgil Fp Fvg, nel ricordare che nell'arco contrattuale in esame «l'inflazione è stata supe-

L'ASSESTAMENTO DI BILANCIO

L'agenda dei democratici «Via l'Irpef ai redditi bassi»

Cristian Rigo

L'economia del Friuli Venezia Giulia non cresce come quello delle altre regioni nonostante una disponibilità di risorse di gran lunga superiore e nell'assestamento ipotizzato dal centrodestra manca una visione capace di affrontare e risolvere i veri problemi a incominciare dal calo demografico e dalla fuga dei giovani». Ecco perché il Pd

presenterà una serie di emendamenti che ieri sono stati illustrati dal capogruppo Diego Moretti e dal consigliere Andrea Carli, relatore di minoranza per l'assestamento.

IL CALO DEMOGRAFICO

Secondo i consiglieri democratici da affrontare con forza sono diversi a partire dalla questione demografica: «In Friuli Venezia Giulia ci sono tassi di natalità molto più bassi

che altrove. I giovani se ne stanno andando, 2 mila ogni anno, la montagna continua a spopolarsi, nonostante in altri territori d'Italia invece ci sia un fenomeno di inversione. Invece di dare incentivi e bonus a chi fa il terzo figlio bisogna sostenere chi non li fa garantendo servizi».

SETTORI INNOVATIVI

Un altro tema riguarda le aziende. «Per il quarto anno



Da sinistra Andrea Carli e Diego Moretti del Pd

il Pil cresce meno del resto del Paese nonostante risorse ingenti come testimoniato dall'assestamento da 1,2 miliardi, il 2% del pil regionale ha rimarcato Carli - e questo

non è causato dalla marcata esposizione alle esportazioni ma da un tessuto produttivo che manifatturiero che non ha alti livelli di produttività. L'agenda manifattura chie-

GLI EMENDAMENTI DEL PD**Sul DdL 57 - Assestamento bilancio estivo 2025**

Art.

- 1 Eliminazione addizionale IRPEF regionale per redditi fino ai 28.000 euro - minore entrata prevista 87 mln nel 2026, 87 mln nel 2027
- 2 Stanziamento di 500 mila per sostegno ai modelli di welfare territoriale
Fondo di 5 mln per attrarre aziende di settori innovativi
Fondo di 5 mln a Friulia da destinare a fronteggiare la crisi causata DAZI
- 4 Aumento capitolo sul dissesto idrogeologico

sta da noi non basta, serve anche attrarre aziende ad alto contenuto di innovazione per esempio nel settore delle biotecnologie valorizzando anche il distretto scienza a vi-

Bevilacqua della Cisl: «Soldi e parificazione effettiva»

Secondo Massimo Bevilacqua, referente confederale regionale per la Cisl sul comparto unico, «la proposta della Regione, oltre a immettere nuove liquidità, porterebbe a una effettiva parificazione

del comparto estendendo le misure di welfare anche ai dipendenti dei Comuni e altri enti locali e comprendendo pure gli oltre 3 mila regionali che non possono accedere al fondo sociale per Isee».



Lampe della Uil: «Impedito così l'avvio della trattativa»

Michele Lampe, segretario della Uil Fpl Fvg, è deluso per lo smarcamento di Cgil e Cisl. «Decisione scriteriata che impedisce di avviare una trattativa e di fare chiarezza sulle risorse che la

Regione avrebbe aggiunto in assestamento. Di certo – prosegue – accettare la proposta non avrebbe significato alcun via libera al contratto, in assenza di una sola riga di articolato».



Friuli Venezia Giulia



L'IPOTETICO BALZO DA 800 EURO
I NUMERI NEL GRAFICO. A SINISTRA L'ASSESSORE PIERPAOLO ROBERTI

L'assessore Roberti: «Incomprensibile Compromesso un lavoro di mesi Senza intesa norma inutile»

Le sigle che hanno scelto la frenata: «Le cifre non tutelano il potere d'acquisto dei cittadini rispetto all'inflazione»

riore al 15%», definisce l'ultima proposta della Regione «un passo avanti», ma il 9,5% «non tutela il potere di acquisto dei lavoratori». Le critiche dell'assessore? «Dettate da strumentalità e arroganza. C'è una trattativa in corso: la Fp Cgil non ha mai opposto pregiudiziali, chiede risorse adeguate e dirà di sì quando si troverà di fronte a una proposta accettabile, sia sotto il profilo salariale che su quello normativo». Paola Alzetta, per la Cisl enti locale Fvg, dichiara a sua volta di non ritenere «sufficiente per il con-

tratto la percentuale del 7,5%, che peraltro non tutta andrebbe sui tabellari, e con arretrati non rispettosi dell'annualità con maggior inflazione, il 2022, e in presenza di un indice Ipca, che misura l'inflazione, del 16% per quel triennio contrattuale».

IFAVOREVOLI

Dall'altra parte Cisl e Uil, che considerano invece la proposta della Regione, parole del segretario cislino Massimo Bevilacqua, «un buon compromesso per continuare la trattativa». «Per noi l'obiettivo è di raggiungere in tempi brevi un accordo con l'amministrazione e la maggioranza della parti sindacali – sottolinea Bevilacqua –, in modo da confermare che in assestamento arri- vi la proposta emersa al tavolo; se così non fosse, si ritornerebbe a trattare con il solo 6% di risorse disponibili e si perderebbe una occasione storica di introdurre il welfare aziendale così come da noi richiesto e già sottoscritto in alcuni enti locali del Fvg». E così Michele Lampe della Uil: «Lo stanziamento della Regione era utile per poter avviare la discussione, per poter concretamente capire dove sarebbero finiti quei soldi in più. Ci ritroviamo invece davanti una decisione scriteriata di alcune sigle che ci impedisce di entrare nel merito». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

- 7 Promozione di uno studio sulla fuga dei giovani
Welfare generativo
Potenziamento Centri Ascolto
- 8 Stanziamento di 180mln sul triennio per aumento della spesa sanitaria per le attività di prevenzione, fino a raggiungere il 6% entro il 2027
Stanziamento di 30 mln sul triennio per interventi straordinari nell'ambito del nuovo Accordo Integrativo Regionale per i Medici di Medicina Generale
- 9 Finanziamento ai Comuni per attuazione di un piano straordinario contro la povertà e per la sicurezza sociale

WITHUB

ta. Oggi le nostre università formano giovani altamente qualificati che poi devono andare altrove per trovare un'occupazione». Il consigliere Nicola Conficoni ha anche

annunciato che il Pd con un emendamento «proporrà la creazione di un fondo per salvaguardare gli stipendi dei dipendenti del comparto unico».

L'IRPEF

Il Pd proporrà di eliminare l'Irpef per i redditi fino a 28 mila euro, operazione che costerà 87 milioni nel 2026 «perché in molti oggi non arrivano alla fine del mese inoltre nel settore sanitario - hanno concluso - è necessario fare prevenzione che garantisce più salute abbattendo così la spesa sanitaria e garantire nuovi fondi all'accordo integrativo regionale per i medici di medicina generale». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Documenti da presentare entro lunedì, martedì via alla maratona Ferve il lavoro nelle segreterie ma emergono i primi punti fermi

Tesoretto da 20 milioni per il centrodestra Dalle microplastiche alla lotta al bullismo

Valeria Pace

Nella ricca legge di assestamento di bilancio da oltre 1,1 miliardi di euro ci sarà una voce che non discenderà direttamente dalle decisioni della giunta, ma che sarà gestita dai consiglieri regionali. È una consuetudine che si traduce spesso in risposte vicine all'elettorato di chi siede sui banchi della maggioranza. Questa volta per le mani dei gruppi consiliari parte della coalizione di governo passeranno 20 milioni di euro.

Il lavoro ferve ancora in tutti i gruppi per mettere a punto le misure ma emergono già alcuni punti fermi su cui ciascun gruppo intende puntare. Il grosso degli emendamenti andrà presentato entro lunedì, ma i relatori potranno presentarne altri durante la discussione generale che si aprirà martedì.

LA LEGA

Le idee più chiare sono quelle del gruppo della Lega. Il capogruppo Antonio Calligaris annuncia alcune linee di finanziamento su vari settori, dalla sicurezza per cui è prevista «una misura per la videosorveglianza nei comuni che ospitano centri per minori stranieri non accompagnati», al sociale con il «rifiuto del finanziamento dei contributi per le spese veterinarie per gli anziani meno abbienti», all'ambiente con fondi per «concludere un progetto pilota sulle microplastiche, dedicato alla loro cattura nelle acque domestiche». Non mancherà poi attenzione per le associazioni d'arma e gli Alpini, aggiunge Calligaris: «Ci saranno misure per la manutenzione delle sedi, per i cori e le bande degli Alpini, e interverremo sulla legge sulle associazioni combattentistiche e d'arma». È previsto inoltre il sostegno «per la sottoscrizione di assicurazioni nel mondo dell'agricoltura per le calamità meteoriche» nonché in tema salute fondi per le associazioni che si occupano di endometriosi e fibromialgia».

FRATELLI D'ITALIA

Claudio Giacomelli, capogruppo di Fratelli d'Italia, si mantiene più generico nell'il-



CONSIGLIO REGIONALE
I BANCHI DELLA MAGGIORANZA IN AULA

Tra le istanze del Carroccio fondi agli anziani per le spese veterinarie e risorse agli Alpini

I meloniani puntano sul miglioramento della vivibilità dei territori, con attenzione a periferie e borghi

lustrare le priorità del suo gruppo. L'obiettivo è concentrarsi «sul migliorare ancora la vivibilità dei territori, dai quartieri periferici dei capoluoghi sino ai piccoli borghi».

Una frase che fa supporre nuove misure per riqualificare le periferie, forse simili a quella presentata in legge di bilancio per riqualificare gli impianti sportivi. Giacomelli assicura poi che «ci saranno anche misure culturali e di natura sociale come il sostegno alle fattorie sociali».

FEDRIGA PRESIDENTE

Ancora in fase di definizione le misure degli eletti della lista civica Fedriga presidente. Ma il capogruppo Mauro Di Bert assicura «attenzione al sociale, al welfare, al mondo dell'associazionismo, e della cultura».

FORZA ITALIA

Il gruppo di Forza Italia invece, spiega il capogruppo Andrea Cabibbo, sta «lavorando su misure per lo scorrimento di graduatorie in tema di associazionismo e di enti locali». E Cabibbo anticipa uno dei suoi interventi: «Chiederò uno stanziamento di 100 mila euro per una misura che è stata introdotta nella Finanziaria 2023, cioè i corsi di autodifesa nelle scuole contro il bullismo e la violenza sulle donne. I fondi stanziati per il 2025 sono già esauriti». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

CALLIGARIS (LEGA)

«Sicurezza»



Punta sulla sicurezza la Lega, con una misura dedicata al finanziamento di sistemi di videosorveglianza nei comuni dove esistono centri per minori stranieri non accompagnati. Ma nel pacchetto di misure in elaborazione non manca l'attenzione per l'ambiente e per il sociale, riferisce il capogruppo del Carroccio in Consiglio regionale, Antonio Calligaris.

GIACOMELLI (FDI)

«Fattorie sociali»



Nel pacchetto di emendamenti a firma del gruppo di Fratelli d'Italia esposto dal capogruppo Claudio Giacomelli spicca la curiosità: si finanzieranno le fattorie sociali, cioè quelle fattorie che offrono forme di sostegno ai più fragili. Il focus primario però resta quello di «migliorare ancora la vivibilità dei territori, dai quartieri periferici sino ai piccoli borghi».

CABIBBO (FORZA ITALIA)

«Autodifesa»



Tra le misure a cui il gruppo di Forza Italia sta pensando ci sono alcune dedicate alla cultura, agli enti locali e all'associazionismo. Ma il provvedimento che porterà la prima firma del capogruppo Andrea Cabibbo sarà sicuramente il rifinanziamento dei corsi di autodifesa nelle scuole contro il bullismo e contro la violenza sulle donne.

Friuli Venezia Giulia

L'illustrazione del giudizio di parificazione del rendiconto 2024 della Regione Friuli Venezia Giulia da parte della Corte dei conti

Sanità, la Corte dei conti «Più programmazione»

Ok al rendiconto 2024 della Regione ma farò pure su liste d'attesa e riforma Pnrr
Il presidente Fedriga: «Siamo in pressing sullo Stato per la medicina territoriale»

Valeria Pace

La Corte dei conti dà l'ok al rendiconto regionale, parlando di una gestione economica «molto virtuosa» - secondo la procuratrice regionale Tiziana Spedicato - ma esprime alcune riserve sulla programmazione in sanità, e accende un faro sulle liste d'attesa e sulla riforma della sanità territoriale. Questa è la sintesi di quanto emerge dal giudizio di parificazione del rendiconto generale della Regione Fvg per l'esercizio 2024 che si è celebrato ieri a Trieste.

Sono in ordine, dunque, i conti della Regione, e se c'è qualcosa da notare è che «la spesa è un po' sottostimata», commenta Spedicato. Ma è sulla sanità, la voce principale di spesa del bilancio, finanziata con oltre 3,59 miliardi, che ci sono dei nodi da sciogliere. In

primis quello della programmazione, per cui viene indicata anche la necessità di raccogliere dati di qualità. C'è poi il problema della mobilità extra-regionale con un saldo negativo di 11,8 milioni (la differenza tra le prestazioni rese a cittadini non residenti in Fvg per 92,4 milioni, e quelle richieste dai cittadini Fvg fuori dalla regione per 104,1 milioni), che aumenta rispetto al 2023 (era 7,6 milioni).

Ma anche sul problema delle liste d'attesa «sono stati rilevati spazi di miglioramento». E se ci sono fattori su cui è difficile intervenire, come la difficoltà a reperire personale, possibile è farlo sulle prescrizioni inappropriate. Ma in linea generale è necessario che la Regione «ri-programmi la gestione dell'offerta sanitaria perché sia adeguata alle effettive esigenze del territorio e alla do-

manda di salute». Tuttavia si segnala un miglioramento nell'uso dei fondi destinati al privato accreditato.

Sotto la lente della Corte passa anche la riforma dell'assistenza territoriale che dovrebbe fare seguito agli investimenti Pnrr. Un ostacolo alla realizzazione della riforma, che rischia di trasformare gli ingenti investimenti in spese inefficaci, è quello del nodo del ruolo dei medici di medicina generale nelle strutture Pnrr. Per questo la Corte sollecita un'azione a livello regionale di contrattazione e all'individuazione di «leve per attrarre personale, attualmente gravemente carente tra i medici di medicina generale, gli specialisti, gli infermieri da impiegare presso le nuove strutture».

Il presidente della Regione Massimiliano Fedriga si compiace del fatto che «la valuta-

**MASSIMILIANO FEDRIGA**
PRESIDENTE DELLA REGIONE FVG
FOTOSERVIZIO MASSIMO SILVANO

«La valutazione conferma la solidità dell'ente, anche in un contesto complesso come quello attuale»

zione della Corte dei conti sul bilancio 2024 conferma la solidità finanziaria della Regione, anche in un contesto complesso come quello attuale». Ma, per quanto riguarda gli inviti alla maggiore programmazione in sanità, Fedriga rivendica il fatto che nel bilancio 2025 siano stati colti, mentre prima dei patti finanziari tra Regione e Stato siglati nel 2024 fosse difficile farlo: «Prima lo Stato poteva entrare nei bilanci regionali e fare un prelievo straordinario», mentre ora ci sono garanzie fino al 2033. E assicura che sul tema della riforma della sanità territoriale agganciata al Pnrr la Regione è in pressing sullo Stato: «È un problema serissimo e c'è il rischio che rimangano belle infrastrutture vuote». E su questo invoca «il protagonismo della medicina del territorio», importante anche per combattere le prescrizioni inappropriate, un tema questo per il quale la Regione sta preparando una ricetta: «Individuare con le nuove tecnologie dove c'è l'eccesso di prescrizione e mettere premialità e disincentivi».

All'udienza ha preso parte anche l'assessore regionale alle Finanze Barbara Zilli, che ha evidenziato come l'amministrazione continui «a investire con decisione, ma senza rinunciare a una visione cauta». —

MAURO BORDIN

«Trasparenza»



Per il presidente del Consiglio regionale Mauro Bordin «le risultanze contabili confermano un quadro positivo che attesta la solidità della gestione finanziaria della Regione e la coerenza delle scelte compiute. È un segnale importante che valorizza la qualità dell'azione amministrativa e la bontà della spesa pubblica. La specificità della Corte dei Conti, con la sua presenza attiva in questo giudizio, rappresenta una vera e propria salvaguardia dell'autonomia regionale, garantendo trasparenza e rigore».

FRANCESCO RUSSO

«Soldi non spesi»



Secondo il vicepresidente del Consiglio regionale, Francesco Russo, oltre alle criticità rilevate in sanità «sempre più sotto gli occhi dei cittadini», l'altro nodo è rappresentato, «come più volte abbiamo provato a richiamare, dalla quantità sempre crescente di risorse non spese. Nei bilanci dei Comuni c'è "congelato" circa 1 miliardo di euro non speso in concreti servizi e investimenti per i cittadini». Allo stesso modo, «non sembra normale che la giacenza di cassa finale del 2024 sia pari a quasi 7,5 miliardi».

Lignano Sabbiadoro

FRIULI VENEZIA GIULIA
C'È TUTTO
UN MONDO

Inquadra il QR CODE
e inizia il tuo viaggio**C'È TUTTO UN MONDO A LIGNANO SABBIAADORO**

Una costa di sabbia dorata, natura rigogliosa e scorci lagunari, un luogo dove staccare la spina e ricaricarsi di energie positive, in un mare di benessere, sport, vita lenta e attività all'aria aperta.
C'è tutto un mondo a Lignano Sabbiadoro, in Friuli Venezia Giulia

Lignano Sabbiadoro
L'EMOZIONE
DI SENTIRSI BENE
www.lignanosabbiadoro.it

IO SONO
FRIULI
VENEZIA
GIULIA

Foto: tassotto&max

Città Fiera

SALDI*



230 NEGOZI

*fino al 30 settembre

Orari centro commerciale		cittafiera.it
	SpazioConad	Tutti i giorni 8.30 - 20.30
	Aldi	Tutti i giorni 9.00 - 20.30
	Galleria negozi	Tutti i giorni 9.30 - 20.00
	Ristorazione	Tutti i giorni <i>fino a tarda sera</i>

 **info**point. Più **grande**, più **servizi**. Piano terra - area rosa

SHOP & PLAY
Città Fiera

UDINE › DIREZIONE STADIO - FIERA

Regione

L'OSSERVATORIO STATISTICO

Quasi 3 mila richieste per l'assegno unico in Friuli Venezia Giulia

Il sostegno va da un minimo di 57 fino a 224 euro
Nei primi sei mesi dell'anno formalizzate 2.819 domande

Cristian Rigo

Nei primi cinque mesi di quest'anno sono stati erogati alle famiglie 8,1 miliardi di euro di assegni unici universali, che si aggiungono ai 19,9 miliardi del 2024, ai 18,2 miliardi del 2023 e ai 13,2 miliardi di erogazioni del 2022.

A rendere noti i dati è l'Osservatorio statistico sull'assegno unico universale che contiene anche i dati relativi all'assegno destinato ai nuclei percettori del reddito di cittadinanza fino a dicembre 2023. Sono 6.113.758 i nuclei familiari che hanno ricevuto l'assegno nel 2025, per un totale di 9.666.991 figli: l'importo medio per fi-

glio a maggio 2025, comprensivo delle maggiorazioni applicabili si attesta su 169 euro, e va da circa 57 euro per chi non presenta Isee o supera la soglia massima (che per il 2025 è pari a 45.939,56 euro), a 224 euro per la classe di Isee minima (17.227,33 euro per il 2025).

Per quanto riguarda il Friuli Venezia Giulia quest'anno sono state presentate 2.819 domande per un totale di 3.484 figli, l'1,8% del totale mentre nel 2024 le domande erano state 7.600 per 9.463 figli corrispondenti all'1,4%. In Veneto invece sono state presentate 12.019 domande per 14.783 figli, il

7,5%.

L'assegno unico universale è un sostegno economico mensile per le famiglie con figli a carico, erogato dall'Inps. Spetta a tutte le famiglie con figli fino ai 21 anni e l'importo varia in base all'Isee del nucleo familiare e ad altri fattori come l'età dei figli e la presenza di figli con disabilità.

Per ricevere l'assegno unico in alcuni casi bisognerà attendere fine mese. Il sostegno economico dovrebbe essere arrivato in questi giorni a chi è già percettore dell'assegno unico e non ha fatto modifiche allo stato di famiglia, mentre chi ha presentato la relativa domanda solo

L'ASSEGNO UNICO UNIVERSALE

	Domande presentate nel 2024		Figli per i quali è richiesto il beneficio nel 2024		Domande presentate nel 2025		Figli per i quali è richiesto il beneficio nel 2025	
	Val. assoluti	Valori %	Val. assoluti	Valori %	Val. assoluti	Valori %	Val. assoluti	Valori %
Piemonte	33.232	6,0%	43.621	6,5%	11.162	6,9%	13.945	7,1%
Valle d'Aosta	782	0,1%	998	0,1%	289	0,2%	348	0,2%
Lombardia	76.645	13,8%	99.623	14,8%	29.151	17,9%	37.290	18,9%
Prov. autonoma Trento	3.403	0,6%	4.453	0,7%	1.258	0,8%	1.505	0,8%
Prov. autonoma Bolzano	3.625	0,7%	4.556	0,7%	1.486	0,9%	1.878	1,0%
Veneto	31.468	5,6%	39.515	5,9%	12.019	7,4%	14.783	7,5%
Friuli Venezia Giulia	7.600	1,4%	9.463	1,4%	2.819	1,7%	3.483	1,8%
Liguria	12.101	2,2%	15.534	2,3%	4.233	2,6%	5.392	2,7%
Emilia Romagna	32.423	5,8%	41.414	6,1%	12.045	7,4%	15.041	7,6%
Toscana	26.730	4,8%	34.132	5,1%	9.749	6,0%	12.139	6,1%
Umbria	6.069	1,1%	7.736	1,1%	2.111	1,3%	2.567	1,3%
Marche	10.085	1,8%	12.858	1,9%	3.800	2,3%	4.848	2,5%
Lazio	50.815	9,1%	65.760	9,8%	15.839	9,7%	19.283	9,8%
Abruzzo	10.013	1,8%	13.188	2,0%	3.219	2,0%	4.014	2,0%
Molise	2.306	0,4%	2.982	0,4%	732	0,5%	907	0,5%
Campania	70.222	12,6%	95.214	14,1%	16.234	10,0%	19.562	9,9%
Puglia	36.417	6,5%	47.427	7,0%	9.992	6,1%	12.339	6,2%
Basilicata	3.988	0,7%	5.127	0,8%	1.319	0,8%	1.631	0,8%
Calabria	21.040	3,8%	28.725	4,3%	5.075	3,1%	6.140	3,1%
Sicilia	60.979	10,9%	84.418	12,5%	13.365	8,2%	16.259	8,2%
Sardegna	12.692	2,3%	16.137	2,4%	3.409	2,1%	3.987	2,0%
Non disponibile	44.763	8,0%	855	0,1%	3.345	2,1%	97	0,0%
TOTALE	557.398	100%	673.736	100,0%	162.651	100%	197.438	100%
Nord	201.279	36,1%	259.177	38,5%	74.462	45,8%	93.665	47,4%
Centro	93.639	16,8%	120.486	17,9%	31.499	19,4%	38.837	19,7%
Sud e Isole	217.657	39,0%	293.218	43,5%	53.345	32,8%	64.839	32,8%

(*) L'unità statistica di osservazione è il codice fiscale del figlio distinto per anno di presentazione della domanda di AUU: in questa tavola se nell'arco dello stesso anno il figlio è presente in più domande, viene comunque conteggiato una volta sola

WITHUB

LE DATE

CHI HA MODIFICATO IL NUCLEO FAMILIARE
RICEVERÀ IL SOSTEGNO ENTRO FINE MESE

Bonus da mille euro
per i nati nel 2025
L'obiettivo è
incentivare la natalità

nel corso di questo mese o ha effettuato delle variazioni nel proprio nucleo familiare, per esempio con la nascita di un altro figlio, dovrà aspettare l'ultima settimana di luglio per il pagamento.

Oltre all'assegno unico, per incentivare la natalità e contribuire alle spese per il sostegno familiare è previsto un bonus di mille euro per ogni figlio nato o adottato da gennaio 2025 per famiglie con Isee non superiore a 40 mila euro annui. Sono inoltre stati rafforzati i congedi

parentali e il bonus asilo nido. Per la prima volta, si amplia il periodo di congedo parentale indennizzato all'80% a tre mesi complessivi entro il sesto anno di vita del figlio. Si interviene inoltre sul bonus per gli asili nido: per i nati dal 2024 in nuclei con redditi Isee inferiori a 40 mila euro, il beneficio sarà portato a 3.600 euro e riconosciuto a prescindere dalla presenza di altri figli, estendendo pertanto la platea coinvolta. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



AQUILEIA FILM FESTIVAL

STRATI DI MEMORIE

**DAL 29 LUGLIO
AL 5 AGOSTO**

**PIAZZA CAPITULO,
AQUILEIA ORE 21
INGRESSO GRATUITO**

2025 XVI

Rassegna Internazionale del cinema archeologico

**PRENOTAZIONE ON-LINE
OBBLIGATORIA**



FONDAZIONE AQUILEIA

firenze **archaeo**film

IO SONO
FRIULI
VENEZIA
GIULIA






unesco

 World Heritage site

DOPPI SALDI

DA MARTEDÌ 15 A DOMENICA 20 LUGLIO

SCONTI
FINO AL

50% + 40%

fino al

50% + 30%

MATERASSI

50% + 15%

RETI A DOGHE

-30%

BIANCHERIA
DA LETTO

30% + 10%

POLTRONE ALZAPERSONA

fino al

20% + 10%

DIVANI

30% + 10%

LETTI DEGENZA

fino al
40%

LETTI IMBOTTITI



**DOMENICA 20/07
APERTO**

**0% FINANZIAMENTI
TASSO 0%**

CONSEGNA E MONTAGGIO
GRATUITI 

**SOLO PRODOTTI
ITALIANI**

**SPACCI
AZIENDALI**

PRECENICCO
Via Malignani 2
tel. 0431 589767

BUTTRIO
Via Nazionale 8/H
tel. 0432 674048

GEMONA DEL FRIULI
Via Taboga 217 Loc. Campagnola
tel. 0432 981287

MONFALCONE
Via I° Maggio 95
tel. 0481 722070

SAN DORLIGO DELLA VALLE
Località Domio 33 Fronte Sup. Maxi
tel. 040 826414

ACQUISTA SUBITO SU **www.lineaflexmaterassi.com**

Le inchieste

Consulenze e pressioni «A Milano l'urbanistica è in mano ai privati»

Già dal 2017 Marinoni puntava sulle speculazioni edilizie, emerge da alcune chat Centinaia di pagine di atti, oltre settanta indagati. E spunta un contratto

Igor Greganti / MILANO

Spunta anche un «contratto» del 28 giugno 2024, tra l'allora presidente della Commissione paesaggio Giuseppe Marinoni e un architetto con una società in Svizzera, per uno «scambio di informazioni riservate» finalizzato «alla valutazione di opportunità di collaborazione su vari progetti», nelle centinaia di pagine di atti dell'inchiesta milanese, con più di 70 indagati, tra cui il sindaco Giuseppe Sala, che sta mettendo in difficoltà Palazzo Marino.

BASE GIURIDICA

Non solo elementi di prova messi in fila con gli accertamenti del Nucleo di polizia economico finanziaria della Gdf, ma anche una base giuridica che per la Procura, diretta da Marcello Viola, è chiara. A partire da un rapporto del Governo Monti del 2013, passando per indicazioni dell'Anac fino alla giurisprudenza del Consiglio di Stato, per gli inquirenti è netto il giudizio che intervenire, come accaduto nella metropoli così mutata negli anni, con «varianti» zona per zona al piano urbanistico, dichiarate od occulte e a vantaggio degli immobiliari, è di per sé un indice di corruzione.



Giancarlo Tancredi, assessore alla rigenerazione urbana di Milano

Un quadro questo in cui, poi, dal punto di vista probatorio, i pm Petruzzella, Filippini e Clerici, con l'aggiunta Tiziana Siciliano, sono convinti anche di aver trovato un «sistema» fatto di «pressioni» e tangenti «mascherate» con consulenze per un totale di quasi 4 milioni di euro.

Le analisi, inoltre, sono ripartite ora col sequestro di documenti, su altre decine di interventi immobiliari, e di dispositivi e telefoni, tra cui quello dell'assessore Giancarlo Tancredi. Lui è pronto a difendersi il 23 luglio, davanti al gip Mattia Fiorentini, dal rischio dei domiciliari, ma an-

che a fare a breve un passo indietro. «Sono fiducioso... non per l'amministrazione, ma per i partner che ci stiamo lasciando dietro. L'urbanistica l'hanno sempre fatta loro, da 20 anni. Adesso noi li stiamo convincendo a farla un pò meglio», diceva in una chat del 4 agosto 2024 Marinoni, per il quale la Procura ha chiesto il carcere.

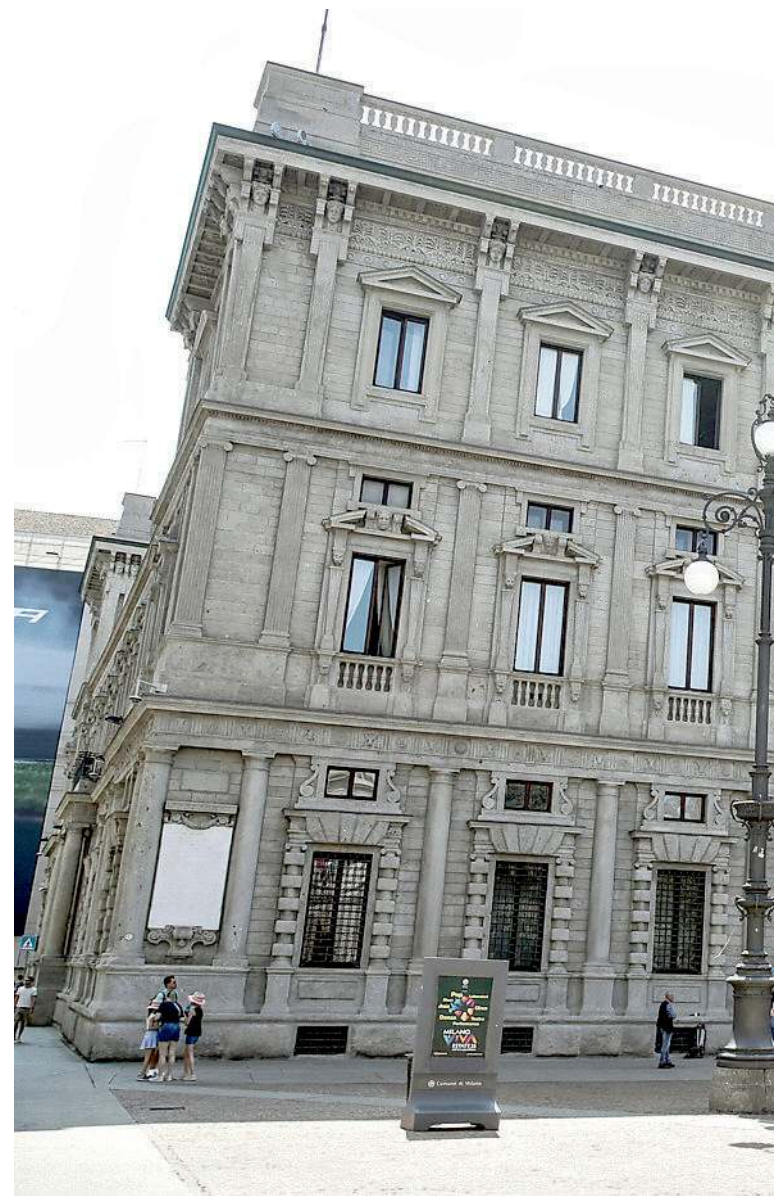
Dialogava con Federico Pella, manager della J + S (richiesta di carcere pure per lui) con parole «emblematiche», secondo i pm, perché in quel periodo «il programma strategico dei Nodi», ossia un piano di «speculazione» nelle aree

L'ISTRUTTORIA DEL 2021

L'Anac rassicurato su Tancredi: «È in aspettativa»

I dubbi su quel conflitto di interesse, che vengono adombrati sull'assessore alla rigenerazione urbana di Milano, erano già stati sollevati dall'Anac nel 2021. Ma il Comune aveva rassicurato: prima dell'assunzione della carica politica, l'architetto Giancarlo Tancredi si era messo in aspettativa. Dalla vicenda che fa tremare la Milano del mattone non emergono solo le indagini della Procura, visto che il faro su presunti rischi di irregolarità li aveva già accessi l'Autorità nazionale dell'anticorruzione.

Quattro anni fa l'Anac avviò un'interlocuzione con il Comune di Milano per verificare la posizione di Tancredi in merito ad eventuali conflitti di interesse di quest'ultimo, che ha anche un suo studio di architettura. La risposta dell'amministrazione arrivò attraverso il responsabile della Prevenzione della corruzione e trasparenza del Comune. Per questo motivo la vicenda venne chiusa.



Palazzo Marino a Milano ANSA

esterne verso l'hinterland, «era da tempo avviato» e «volgeva alle battute conclusive della consegna dei masterplan e PPP», ossia il partenariato pubblico-privato. Tuttavia, «si addensavano le ombre dei dubbi sollevati da alcuni dirigenti e funzionari del Comune, che avevano riserve sulle eccessive altezze e volumetrie e su altri aspetti di quei progetti».

PATROCINIO DI PALAZZO MARINO

Negli atti anche una chat di un anno e mezzo prima nella quale Marinoni mostrava tutta la sua gioia a Pella per aver otte-

nuto il patrocinio di Palazzo Marino, su «proposta» di Sala e Tancredi, su quel dossier sui «Nodi». Il 13 gennaio 2023 scriveva: «Oggi mi hanno mandato il patrocinio del Comune per lo studio sugli svincoli... inizio con i miei amici di Lugano a trovare gli sponsor per finanziare lo studio».

E il primo luglio 2024, sempre a Pella: «Ho riparlato con Tancredi sui nodi (...) poi incontrerò anche Bardelli (ex assessore alla Casa, ndr) su questo argomento. Vorrei proporli se su ogni nodo riusciamo a collocare 100 mila metri quadri di edilizia». —

LA SEGRETARIA DEM

Schlein: «Il Pd è al fianco di Sala» La Russa: «Deve avere i numeri»

Il Pd «è al fianco» di Beppe Sala e «continua a sostenere il lavoro che l'amministrazione farà nei prossimi due anni». Suona come una blindatura la nota di Elly Schlein a oltre 48 ore dall'esplosione dell'inchiesta sull'urbanistica a Milano che vede anche il sindaco indagato. Ma contiene due postille. Una sulle le sfide della città, «dall'abitare alla transizione ambientale», che «richiedono segnali di innovazione e cambiamento». L'altra è la promessa di seguire «con attenzione gli sviluppi» dell'indagine.

Lo faranno anche nel centrodestra, dove lo scenario reso incerto dall'intervento della Procura spinge quantomeno ad accelerare il processo

di scelta del candidato per una città che ora si vede «più contendibile».

I leader dei partiti che sostengono la giunta - Matteo Renzi (Iv), Carlo Calenda (Azione), Angelo Bonelli

Il centrodestra: città ora «più contendibile» Già si pensa al candidato

(Verdi) e Schlein - hanno confermato la fiducia. I centristi subito e senza riserve. Bonelli e Schlein con dei distinguo. Significativa anche la nota dell'ex assessore di Milano, ora eurodeputato Pd, Pier-

francesco Maran, che esprime «massima fiducia nella correttezza e rettitudine» di Sala e dell'assessore Giancarlo Tancredi.

Una crepa nel centrosinistra è segnata dal M5s, che in Comune non è in maggioranza e chiede le dimissioni. Per ora, un contraccollo politico per il sindaco è il tramonto dell'ipotesi di fare il federatore del centro, se non di tutto il centrosinistra. In nome del garantismo, sull'altro fronte FdI, Lega, FI e Nm chiariscono che non c'è automatismo fra avviso di garanzia e dimissioni. Lo ha fatto anche Giorgia Meloni. Una cautela che varie fonti collegano anche ai casi aperti della ministra Daniela Santanchè e di un'as-

sessora siciliana di FdI, e che è in coerenza con le posizioni tenute sul processo Open Arms su Matteo Salvini, assolto in primo grado. Ma la critica alla gestione «paralizzante» di Palazzo Marino sale di livello.

La Lega chiede le dimissioni perché «la città sprofonda». «La giunta Sala dimostri di avere la maggioranza sull'urbanistica - attacca il presidente del Senato Ignazio La Russa -. Se non ha la maggioranza su una linea fondamentale per Milano, tragga le conseguenze». Parole non banali dato il suo peso nel capoluogo lombardo.

Nel centrodestra varie fonti considerano improbabile un passo indietro del sinda-



La segretaria del Pd, Elly Schlein ANSA

co, soprattutto dopo l'intervento di Schlein, ma si registra attesa su ciò che può ancora emergere dall'inchiesta.

C'è chi ipotizza, in caso di dimissioni nei prossimi mesi, un anno di commissariamento prima del voto, allo stato

previsto nel 2027. Quando ci sono pure le Politiche.

Anche in quest'ottica, si ragiona nel centrodestra, non si potrà perdere a Milano, considerata più contendibile di altre città come Roma, Napoli o Torino. —

Le inchieste



Salvini sorpreso: «Evidentemente qualcuno non si rassegna: andiamo avanti, non mi preoccupa»
Deciso dai pm di ricorrere direttamente davanti ai supremi giudici, scavalcando il secondo grado

La procura contro l'assoluzione Il caso Open Arms in Cassazione

Lara Sirignano / PALERMO

Arriva alla Cassazione il caso Open Arms che vede il leader della Lega Matteo Salvini imputato dei reati di sequestro di persona e rifiuto di atti d'ufficio per aver negato, nel 2019, lo sbarco alla nave della ong spagnola e ai 147 migranti soccorsi in mare.

Dopo l'assoluzione di dicembre scorso e il deposito delle motivazioni della sentenza, la Procura di Palermo ha scelto di ricorrere direttamente davanti ai supremi giudici, «saltando» il giudizio di appello. La reazione del leader del Carroccio non si è fatta attendere. «Ho fatto più di trenta udienze, il Tribunale mi ha assolto perché il fatto non sussiste riconoscendo che difendere i confini non è un reato. Evidentemente qualcuno non si rassegna, andiamo avanti: non mi preoccupa», ha detto, non nascondendo «un pò di sorpresa, un pò di rabbia e di incazzatura se uno ritiene di non aver compiuto nessun reato».

«PROCESSO POLITICO»

«Su Open Arms non c'è alcuno scontro tra politica e magistratura, e infatti ringrazio il tribunale di Palermo e sottoscrivo tutte le 268 pagine che motivano la mia totale assoluzione, arrivata dopo decine di udienze e anni di approfondimenti», ha rilevato il ministro. È un processo, ha aggiunto, «che nasce in Parlamento, è un processo politico perché le Sinistre che erano in maggioranza ai tempi del Conte 2 decisero che bloccare gli sbarchi era un reato mentre non lo era né prima né dopo».

Ma cosa ha spinto i pm di Palermo alla prassi inusuale del ricorso diretto in Cassazione? Secondo la Procura, in ballo non c'è la ricostruzio-



Una nave della ong Open Arms ANSA

ne dei fatti contestati a Salvini, tutti riconosciuti dal tribunale che l'ha scagionato, ma il ragionamento giuridico sostenuto dal collegio che, interpretando erroneamente leggi e convenzioni internazionali, per i pm, ha ne-

gato che in capo all'Italia gravasse l'onere di assegnare alla nave della ong spagnola il porto sicuro (Pos). Un assunto che si basava su una sbagliata lettura delle norme, a dire della Procura, che ha fatto venir meno prima il reato

di rifiuto di atti d'ufficio, poi, a cascata, quello di sequestro di persona. La questione, dunque, sarebbe tutta di diritto, per cui una valutazione nel merito, fatta in appello, sarebbe superflua. Da qui l'impugnazione davanti agli Ermellini chiamati a decidere sulle eventuali violazioni di legge. Nel ricorso (tecnicamente si chiama «per saltum») i pm sostengono dunque che l'assoluzione sarebbe viziata da violazioni di leggi.

LA NAVE DICIOTTI

Nell'impugnazione i pm citano poi la decisione delle Sezioni Unite Civili della Cassazione del 18 febbraio 2025 che ha condannato il ministero dell'Interno per un caso analogo, quello della nave Diciotti, a cui pure fu negato lo sbarco. Anche allora, a causa del mancato rilascio del Pos che il ministero dell'Interno riteneva dovuto da altri Stati, l'imbarcazione rimase in acque territoriali, nei pressi di Catania, e i naufraghi non poterono raggiungere, per più giorni, la terraferma. —

LO STRUMENTO

Il ricorso “per saltum” scelto dai pm di Palermo

Il procedimento “per saltum”, scelto dai pm di Palermo per il ricorso contro la sentenza che ha assolto Salvini nel caso Open Arms, è disciplinato dall'articolo 569 del Codice di procedura penale. Grazie a questo procedimento è possibile impugnare una sentenza di primo grado direttamente in Cassazione, senza passare per il giudizio di appello.

È possibile usare questo metodo su tutte le sentenze appellabili di primo grado. Per il ricorso “per saltum” è però necessario che entrambe le parti siano d'accordo ad andare direttamente in Cassazione, e

questo è stato confermato dalla giurisprudenza.

Si tratta di uno strumento che ha come vantaggi quello di far risparmiare tempo e di ridurre i costi del processo di appello, ma ha anche dei contro: si perde l'occasione di presentare nuovi argomenti o prove in un eventuale secondo grado di giudizio.

Nel caso specifico però i pm di Palermo sembrano non temere quest'aspetto: a loro avviso infatti il verdetto non confuta i fatti presentati dall'accusa ma giunge alla sua conclusione interpretando le leggi in modo errato. —

LA VICENDA

Il lungo braccio di ferro tra il ministro e la Ong

Dal salvataggio all'assoluzione: un braccio di ferro con Open Arms durato settimane e poi un processo andato avanti per più di tre anni. Al centro del contendere il divieto imposto dall'allora ministro dell'Interno Matteo Salvini alla ong spagnola di sbarcare a Lampedusa 147 migranti che aveva salvato in mare.

Il muro contro muro inizia il primo agosto 2019 quando vengono soccorsi i migranti in acque Sar libiche e l'equipaggio della imbarcazione

chiede l'assegnazione di un porto sicuro all'Italia, ma, come risposta, riceve il divieto di ingresso in acque italiane da Salvini. Il 20 agosto l'allora procuratore di Agrigento Luigi Patronaggio sale sulla nave, parla di situazione «esplosiva» e dispone lo sbarco dei migranti.

Salvini viene iscritto nel registro degli indagati per sequestro di persona e rifiuto di atti d'ufficio. Per competenza le carte vengono trasmesse ai pm di Palermo. —

UN ALTRO FRONTE DI TENSIONE

Si riaccende lo scontro governo-toghe Meloni parla di «surreale accanimento»

Massimo Nesticò / ROMA

Il caso Open Arms e le parole del ministro Carlo Nordio fanno divampare lo scontro tra esecutivo e magistratura. Il governo, assicura la premier Giorgia Meloni, sta lavorando «per riformare la giustizia italiana, per mettere fine alle storture a cui abbiamo assistito negli ultimi decenni, per coniugare le necessarie garanzie con l'equità e la velocità dei proces-

si». La dichiarazione arriva dopo la decisione della procura di Palermo di ricorrere in Cassazione contro la sentenza che ha assolto Matteo Salvini per la vicenda Open Arms. Nordio attacca: «Niente impugnazione contro le sentenze di assoluzione, come in tutti i Paesi civili. Rimedieremo». Meloni parla di «surreale accanimento, dopo un fallimentare processo di tre anni. Mi chiedo cosa pensino gli italiani di tutte queste

energie e risorse spese così, mentre migliaia di cittadini onesti attendono giustizia».

Il guardasigilli adombra poi provvedimenti contro il magistrato Raffaele Piccirillo che lo aveva criticato per il caso Almasri in un'intervista. Scatta subito la richiesta di una pratica a tutela da parte dei consiglieri togati del Csm.

Governo e maggioranza fanno cerchio attorno a Salvini. «Mi dispiace umanamente e

personalmente e anche professionalmente», dice il ministro dell'Interno, Matteo Piantedosi. Ma la giornata apre anche un altro fronte di tensione tra esecutivo e toghe.

Nordio, infatti prende di mira Piccirillo che aveva spiegato che non c'erano «valide ragioni giuridiche per non convalidare l'arresto» di Almasri «e non consegnarlo alla Corte penale internazionale». Per il guardasigilli «che un magistra-



La premier Giorgia Meloni e il ministro della Giustizia Carlo Nordio

to si permetta di censurare su un giornale le cose che ho fatto, in qualsiasi paese al mondo avrebbero chiamato gli infermieri. Potrebbe essere oggetto

di valutazione. I magistrati - aggiunge - sono convinti di godere di una impunità tale da poter dire quello che vogliono. —

I nodi della politica

Lupi: «La coalizione è compatta Lunedì le scelte sulle Regionali»

Il presidente di Noi Moderati: «Non c'è stata una sola delibera rilevante a Roma su cui ci siamo divisi»

Laura Berlinghieri

Maurizio Lupi, presidente di Noi moderati, lunedì prossimo la coalizione di centrodestra metterà un punto sulle elezioni regionali, individuando il candidato alla presidenza del Veneto?

«Assolutamente. E sarà il miglior candidato, per garantire una continuità nel buon governo della Regione e l'unità della coalizione. L'alleanza è solida e i rapporti con Meloni, Tajani e Salvini sono ottimi».

Eppure la Lega veneta minaccia la spaccatura, se la scelta dovesse ricadere su un nome estraneo al partito. Ed è un'anteprima di quello che potrebbe accadere anche in Friuli Venezia Giulia...

«Non ci sarà nessuna divisione. Perché sceglieremo il candidato migliore e la persona che, più delle altre, saprà garantire l'unità della coalizio-

ne. Nel rispetto delle preferenze degli elettori, dei pesi all'interno dell'alleanza, ma anche della storia del territorio».

Oggi ufficializzate l'accordo tra Noi moderati e Libertà popolare, realtà legata a liste civiche riformiste e ad associazioni del volontariato cattolico. In una politica sempre più polarizzata, c'è ancora spazio per il centro?

«La forza del centrodestra è sempre stata la sua capacità di aprirsi a tutte le esperienze identitarie e politiche. E certo non ci lamentiamo se gli elettori scelgono Fratelli d'Italia o, a Nord Est, la Lega. La nostra responsabilità è convincere gli elettori delusi, magari dal terzo polo, a tornare alle urne. E lo faremo presentando una lista di Noi moderati alle elezioni regionali, anche in Veneto».

Regionali: l'ipotesi election day è plausibile?

«Mi sembra difficile. Sono i presidenti di Regione a indire le elezioni e i tempi sono troppo



Maurizio Lupi, presidente di Noi Moderati

«Le inchieste? Sono un garantista, non chiedo le dimissioni di Sala»

stretti per individuare una data comune. Le Marche, ad esempio, vogliono legittimamente votare il prima possibile. Quello che spero è che almeno alcune Regioni si mettano d'accordo, perché una data comune potrebbe essere un trai-

no per gli elettori».

Nel tavolo di lunedì si parlerà di eventuali compensazioni? Lei è il pole per l'amministrazione di Milano...

«Non è una partita a Risiko. Sicuramente terremo conto delle presenze dei partiti sui territori e della qualità delle proposte politiche, ma non ci sarà alcuna spartizione. Meloni sarà garante per l'intera coalizione, che è molto compatta».

Eppure il dibattito politico in seno al centrodestra ultimamente è stato piuttosto aspro: si pensi a terzo mandato e Ius Scholae. L'impressione è che questa coalizione non sia così compatta...

«Da moderato, mi permetto di dissentire. In questi mille giorni, e oltre, di governo non c'è stata una sola delibera importante sulla quale abbiamo votato in modo difforme; un tema cruciale – economia, immigrazione, sicurezza, sanità, sociale – sul quale siamo stati in disaccordo. Il terzo mandato

non era nel programma elettorale. C'è stata un'apertura da parte nostra e di Fdi, ma Forza Italia ha fatto presente la sua contrarietà. E lo stesso riguarda lo Ius Scholae, tema che pure Tajani ha ammesso non essere prioritario per Fl».

A proposito di governo: l'ipotesi di rimpasto è concreta?
«Non la vedo all'orizzonte».

Ma è Salvini a continuare a dire che gli piacerebbe avere Zaia al governo...

«E ci mancherebbe. Un amministratore come Zaia, che ha governato così bene una Regione importante come il Veneto, è una risorsa per tutta la coalizione. Ma questo non vuol dire che ci sarà un rimpasto».

Lei sarebbe favorevole a una lista civica nel nome di Zaia?

«È una proposta che dovranno concordare Salvini e Zaia. Se la avvanzeranno, ne parleremo. Ma, prima di pensare alle liste, è opportuno dire ai cittadini che il buongoverno di centrodestra può continuare».

Cosa pensa delle inchieste, a Venezia e a Milano, che vedono rispettivamente Brugnaro imputato e Sala indagato?

«Conosco Brugnaro: amministratore che ha dimostrato una moralità, nel gestire la cosa pubblica, che è al di sopra di ogni sospetto. In ogni caso, non sono garantista a corrente alternata, e non chiederò nemmeno le dimissioni di Sala soltanto perché è indagato». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

I PRIMI MILLE GIORNI

Fedriga promuove il governo Il Pd attacca: famiglie in crisi

Promosso a pieni voti dal governatore leghista, Massimiliano Fedriga è bocciato dalla segretaria regionale del Pd, Caterina Conti. Il giudizio sui primi mille giorni del Governo Meloni divide, e non poteva essere altrimenti, i democratici, all'opposizione sia in piazza Oberdan a Trieste che a Roma, e il presidente del Friuli Venezia Giulia, Fedriga.

«Penso che il governo stia lavorando molto bene sia in campo nazionale che internazionale. L'Italia ha ricavato

nuovamente un ruolo di rilievo a livello europeo e soprattutto con i rapporti oltreoceano». Per Fedriga non ci sono dubbi, il giudizio è positivo su tutti i fronti. «Sicuramente il momento è complesso – ha aggiunto Fedriga – le tensioni internazionali condizionano tutti i paesi al mondo e quindi anche il nostro, però mi sembra che ci sia anche quella prudenza necessaria per non rischiare anche per esempio in queste tensioni internazionali e dalle guerre, e penso ai dazi con gli Stati Uni-

ti, questi argomenti come dibattito politico nazionale cosa che invece purtroppo dall'opposizione – ha concluso – vedo spesso, e invece si pensi a tutelare l'interesse, anche nel medio periodo, del nostro paese e delle nostre imprese». La strada del dialogo intrapresa dal Governo sul piano internazionale, insomma, è quella giusta.

Diverso, come detto, il parere di Conti: «Dopo mille giorni di Meloni gli italiani stanno peggio, è inutile che il centrodestra faccia la ola per



Massimiliano Fedriga (Lega)

nascondere questo fatto indiscutibile. La realtà non si lascia ipnotizzare dalle chiacchiere e lo sanno bene le famiglie che vedono evaporare il potere d'acquisto o i giovani



Caterina Conti del Pd

che vanno via perché siamo un Paese sempre più povero, con bassi salari e precarietà in aumento. È la gente normale che fa i conti sul proprio tenore di vita, pensa se potrà

concedersi ancora qualche giorno di vacanza o è meglio rinunciare».

Da qui un appello rivolto proprio a Fedriga: «Ci pensi bene anche il presidente Fedriga alla vigilia di un altro grasso assestamento, perché il Friuli Venezia Giulia non è un'isola e pesano sanità, caro-casa, crollo demografico, industria in affanno». Pollice verso anche per le politiche portate avanti a livello internazionale: «Dall'osservatorio geopolitico della nostra regione possiamo capire meglio che con Meloni – ha sottolineato la segretaria dem – non c'è nessun nuovo ruolo internazionale per l'Italia ma influenza in Europa e un appiattimento sulle posizioni ambigue di amici politici, dal presidente Usa Trump a quello ungherese Orbán». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Negli ultimi quindici-vent'anni in tutte le maggiori città europee il costo degli affitti è cresciuto in modo impressionante. Lo si deve a vari fenomeni tra i quali il dilagare degli affitti brevi, alla gentrificazione, ma soprattutto al fatto che una parte crescente della proprietà immobiliare è nelle mani di fondi e società finanziarie, poco interessati a costruire nuovi alloggi, molto a fare rendere al massimo quelli che hanno acquistato. Così, tante famiglie che vogliono o devono vivere nelle grandi aree urbane sono costrette a riservare per l'affitto una quota sempre più elevata dei loro redditi.

Di fronte a questo problema sociale che si sta aggravando, la politica tace. O forse quella

italiana è meno interessata perché, si sa, «siamo un popolo di proprietari»: ma il costo crescente degli affitti colpisce e condiziona la vita degli italiani non meno di quella di altri Paesi.

È con la crisi del 2008 che è cominciato in tutto il continente un grande passaggio di mano della proprietà immobiliare, soprattutto nei luoghi in cui le case valgono e possono rendere di più, cioè i centri urbani. L'attore principale è la grande finanza, non quella più visibile dei miliardari alla Musk, ma quella anonima dei fondi

d'investimento e dei fondi pensione in cerca di sbocchi per i loro capitali, che siano più solidi di rispetto al mercato delle azioni e dei mutui dove la crisi era maturata, e più redditizi rispetto ai tassi d'interesse, tenuti bassi in tutto il mondo per evitare la recessione. Gli stessi fondi avevano acquistato a basso prezzo nel periodo precedente molte proprietà detenute da comuni e altri enti pubblici. Si calcola che le proprietà immobiliari gestite dai fondi finanziari nel mondo si siano

più che quadruplicate in circa 15 anni, da meno di 400 miliardi di dollari in quello stesso 2008 a 1.700 miliardi nel 2023.

Mentre negli Usa, da Bush jr. a Trump, la crescita degli sfratti di massa e degli *homeless* ha attirato l'attenzione di media, sociologi e anche cineasti, in Europa se ne parla assai meno, eppure ci sono città come Berlino o Amsterdam dove la grande finanza controlla oltre il 20% degli alloggi in affitto ed è lei a dettare i prezzi. A pagarne

il costo sono quei ceti medi – che tanti, a parole, dichiarano di voler difendere – il cui tenore di vita è sospinto verso il basso, mentre i centri storici diventano sempre più luoghi del privilegio che pochi si possono permettere. La sinistra, che un tempo dedicava molta attenzione alla tutela degli inquilini, oggi sembra disinteressarsene, forse nell'ansia di distanziarsi dalle «vecchie» politiche dello stato sociale mentre il problema aggrava ulteriormente quel disagio diffuso su cui è soprattutto la destra anche estrema a speculare.

Si dirà che in Italia il problema è meno grave che altrove, visto che oltre il 70% delle famiglie sono proprietarie delle case in cui vivono, su cui non a caso il fisco nazionale e locale si accanisce. Ma altre speculazioni che si aggiungono a quelle della grande finanza, soprattutto nei centri storici delle nostre maggiori città che vedono il fenomeno detto dell'*overtourism* accompagnato dal moltiplicarsi dei B&B. E tante case sono affittate a studenti. Il costo degli affitti altissimo (in particolare a Milano) frena la mobilità dei giovani in cerca di lavori migliori e di autonomia rispetto alle famiglie, contribuendo a rendere questo Paese già vecchio anagraficamente sempre più attaccato ai luoghi e alle case delle generazioni passate. —

IL COMMENTO

CARO AFFITTI, UNA PIAGA TRASCURATA

PEPPINO ORTOLEVA

MEGAVISION

Optic Store

SALDI

SUN SAZIONALI

SCONTI
FINO AL
60%



SU TUTTI GLI OCCHIALI DA SOLE
DEI MIGLIORI MARCHI

Trova il negozio più vicino a te

UDINE - Via Tricesimo 206

UDINE - Piazza Matteotti 24

REANA - Via Nazionale 19

GEMONA - Via Taboga 182

CIVIDALE - Corso Giuseppe Mazzini 5

LATISANA - Piazza Indipendenza 70/2

MANIAGO - Via Fabio di Maniago 1

MONFALCONE - Piazza della Repubblica 17

Ci trovi anche a:

CASTELFRANCO VENETO (TV)

PONTE DI PIAVE (TV)

SAN DONÀ DI PIAVE (VE)

WWW.MEGAVISIONOPTIC.IT

Le crisi internazionali

Via libera dell'Ue alla nuova stretta contro la Russia «Colpita al cuore»

Bruxelles ha varato il diciottesimo pacchetto di misure
Nel mirino tutto il settore energetico nelle mani di Putin

Michele Esposito / BRUXELLES

Un colpo durissimo al Cremlino, un passo che segna un prima e un dopo nel percorso delle sanzioni contro la Russia.

IL NEGOZIATO

L'Ue, dopo un lungo negoziato, ha dato il via libera al diciottesimo pacchetto di misure contro Mosca. Lo ha fatto a pochi minuti dall'inizio del Consiglio Affari Generali, ultima riunione formale dei ministri dei 27 prima della pausa estiva. Nella notte il veto del leader sovranista della Slovacchia, Robert Fico, è caduto. La Commissione ha trovato la quadra per accontentare Bratislava sui potenziali effetti negativi delle sanzioni, che si abbattano potentemente su tutto il settore energetico nelle mani di Vladimir Putin. «Abbiamo colpito al cuore la macchina da guerra russa», ha sottolineato Ursula von der Leyen. Il diciottesimo pacchetto è tra i più pesanti messi in campo dall'Ue e segna un'importante novità: coinvolge in maniera diretta anche i Paesi terzi. Il price cap messo al petrolio russo, infatti, colpisce le casse del Cremlino rendendo meno vantaggioso, per Stati come India e Cina, importarlo per poi rivenderlo agli Occidentali. A dispetto del passato, quando l'input sulle misure energetiche è partito dal G7, questa volta è stata Bruxelles a fare strada al Club dei

Grandi. Il tetto al prezzo del petrolio «è una decisione autonoma presa al di fuori della coalizione del price cap. Ci aspettiamo che i partner del G7 si allineino per rendere la misura più efficace», hanno spiegato fonti Ue. L'obiettivo è portare a bordo anche gli Stati Uniti, con i quali tra l'altro le misure sull'energia sono state pensate. Il primo passo è stato della Gran Bretagna, che ha immediatamente annunciato l'allineamento al price cap europeo assieme a sanzioni contro gli 007 russi «per attività maligne di minacce e interferenze recenti contro il Regno e i suoi alleati». Un dossier, quest'ultimo, sul quale la Nato e l'Ue sono

Il Cremlino su tutte le furie «Cadrà tutto sulla vostra testa»

interventuti con nettezza, promettendo che gli attacchi ibridi non resteranno senza risposta. Con il cosiddetto tetto mobile, il prezzo del petrolio russo passa da 60 a 47,6 dollari a barile, ma è soggetto comunque a un meccanismo dinamico: è fissato in linea generale un prezzo del 15% in meno rispetto a quello medio di mercato del greggio dello zar. La nuova stretta europea smonta inoltre uno dei simboli della dipendenza energetica dell'Ue da

Mosca, il Nord Stream 1 e 2. Con il bando totale al transito di gas i due mega-condotti sono destinati presto a diventare archeologia industriale. Parallelamente l'Ue ha prorogato l'obbligo di stoccaggio del gas al 90% delle capacità - ma con potenziali eccezioni - anche per il prossimo inverno. Duro il colpo alle banche russe: il divieto di transazione con gli istituti europei diventa totale, mentre la blacklist si arricchisce di 22 nuove entità per un totale di 45. Il nuovo pacchetto aggiunge oltre cento imbarcazioni alla lista nera costruita appositamente per la flotta ombra grazie alla quale Putin ha mantenuto attivo il commercio di energia.

LA REAZIONE

La mossa di Bruxelles ha fatto andare su tutte le furie il Cremlino. «Le sanzioni sono illegali e ricadranno contro i loro promotori», ha il portavoce Dmitry Peskov, assicurando che la Russia ha ormai acquisito una «certa immunità» dalle misure europee. Il diciottesimo pacchetto, tuttavia, potrebbe essere davvero incisivo. Per ottenere la luce verde dei 27 la presidente della Commissione ha sottoscritto un impegno scritto con la Slovacchia, assicurando un paracadute legale a Bratislava in caso di ricorsi - e conseguenti, salatissime penali - delle aziende energetiche russe per la risoluzione anticipata dei contratti. —



Dal prezzo del greggio agli istituti finanziari

Diciottesimo pacchetto di sanzioni Ue contro Mosca, uno dei più duri messi in campo



Delineato in stretto coordinamento con gli Usa

Cosa prevede

IL PRICE CAP AL PETROLIO

Abbassamento del tetto del prezzo del petrolio, da 60 a 47,6 dollari
In linea generale è fissato al 15% sotto il prezzo medio di mercato del greggio russo

STOP A NORD STREAM

Divieto assoluto di transito sui gasdotti Nord Stream 1 e 2, impedendone il completamento, la manutenzione e qualsiasi uso futuro
Fine simbolica della dipendenza energetica da Mosca

MISURE FINANZIARIE

Altre 22 banche russe colpite si aggiungono alla lista nera: divieto di accesso al sistema Swift
Salgono a 45 gli istituti coinvolti

LA FLOTTA OMBRA

Inserite nella blacklist altre 105 unità navali e tanker usati per l'export di greggio russo, ora sono 444 in totale
Sanzioni anche contro la raffineria Rosneft in India e 3 entità cinesi

IL PARACADUTE LEGALE

Tutela per gli Stati Ue da contenziosi e richieste di risarcimento sugli investimenti legati alle sanzioni



ANSA

LA MOSSA

Ferme al Senato le sanzioni Usa «È Trump che deve decidere»

Il pacchetto di misure che prevede dazi fino al 500% sui prodotti made in Russia, si è arenato al Senato dopo l'ultimatum a Putin sulla guerra

NEW YORK

L'Europa rafforza le sue sanzioni contro la Russia in attesa degli Stati Uniti. A Washington al momento tutto è fermo: i leader repubblicani del Senato e

della Camera hanno deciso di frenare il provvedimento bipartisan con le maxi-sanzioni per lasciare che sia Donald Trump a prendere l'iniziativa.

«Ci coordineremo con la Casa Bianca. Stiamo lavorando a un approccio di squadra. Quindi non precederemo» l'amministrazione su questo tema, ha detto lo speaker della Camera Mike Johnson. «Voteremo non appena il presidente darà il via libera», gli ha fatto eco il lea-

der dei conservatori in Senato John Thune dopo che Trump ha annunciato il suo ultimatum di 50 giorni alla Russia. Il presidente nelle settimane scorse si è mostrato aperto al provvedimento sulle sanzioni a Mosca, sottolineando però che sta a lui alla fine decidere. «È uno strumento, ma decido io», ha detto in varie occasioni. La misura è stata messa a punto dal senatore repubblicano alleato del tycoon Lindsey Gra-



Il Campidoglio statunitense a Washington ANSA

ham e dal democratico Richard Blumenthal, e ha già incassato il sostegno di oltre 80 membri del Congresso americano. Il provvedimento prevede dazi fino al 500% sui prodotti Made in Russia ma anche nei confronti dei suoi partner commerciali, in particolare quelli che acquistano l'energia di Mosca. Pur avendo incassato un sostegno bipartisan, la misura comporta molte incognite per gli Usa, che rischierebbero di trovarsi in uno scontro diretto con Cina e India, consumatrici di energia russa. Con Pechino la tensione commerciale è già elevata e il pericolo è quello di un ulteriore raffreddamento dei rapporti. Ma i senatori americani si mostrano incuranti e ritengono i dazi necessari per bloccare la guerra. —

Le crisi internazionali



Un oleodotto russo ANSA

NUOVE VIOLENZE

Catastrofe umanitaria nel sud della Siria

ROMA

Circa 700 uccisi in 5 giorni, 80mila sfollati, un ospedale colmo di corpi senza vita ma senza medicinali, una città senza acqua ed elettricità: sono solo alcuni degli inquietanti contorni della «catastrofe umanitaria» causata dal nuovo round di violenze nel sud della Siria, dove da domenica forze governative e i loro ascari beduini sunniti danno l'assalto alla roccaforte drusa di Sweida, al confine con la Giordania e vicina alle Altur del Golan occupate da Israele.

Oltre allo Stato ebraico che nelle ultime 24 ore è tornato a compiere raid dimostrativi «a protezione dei drusi», la scena regionale legata alla crisi di Sweida ha visto l'iniziativa del presidente turco Recep Tayyip Erdogan, principale sostenitore dell'autoproclamato presidente siriano Ahmad Sharaa. Parlando col presidente russo Vladimir Putin, Erdogan ha ammonito Israele dal non violare «la sovranità della Siria». Sweida è il luogo dove entrano in collisione gli interessi di Israele e Turchia da una parte, e del governo di Damasco e delle forze druse dall'altra. In questo contesto, da giovedì notte è stato violato il cessate il fuoco. Le tribù beduine di varie regioni siriane, solidali col governo di Sharaa, hanno annunciato la «mobilitazione generale» contro le milizie druse agli ordini dello shaykh Hikmat Hijri, che aveva rifiutato i termini dell'accordo con Damasco. Dal nord-ovest siriano all'Eufrate, da Homs a Damasco, convogli di miliziani delle forze tribali si sono unite a quelle dei beduini del sud. Mentre continuano gli scontri alla periferia di Sweida, l'Onu parla di 80mila sfollati, per lo più donne e bambini, sia drusi che beduini. —

LA TELEFONATA

Netanyahu chiama il Papa
«Ora il cessate il fuoco»
Ma gli attacchi continuano

Il cardinale Pizzaballa conforta uno dei feriti nell'attacco a Gaza ANSA/AFP

Il premier ha espresso «il rammarico» per quello che è stato definito «un tragico incidente» e invita il Pontefice in Israele

Luca Mirone / ROMA

È stato il premier israeliano a chiamare il pontefice, il giorno dopo che un proiettile dell'artiglieria dell'Idf ha centrato l'unica chiesa cattolica della Striscia, diventata rifugio degli sfollati, provocando tre morti e diversi feriti, incluso il parroco. Questo ennesimo drammatico episodio del conflitto ha riportato lo Stato ebraico sotto la lente delle critiche per la durezza della sua offensiva contro Hamas.

IL COLLOQUIO

Netanyahu ha provato ad allentare la pressione, riferendo al Papa che il negoziato sulla tregua va avanti e l'intesa si starebbe avvicinando.

Ma le due parti in causa hanno continuato a lanciarsi accuse reciproche di voler affossare l'intesa. Della telefonata tra Leone XIV e Netanyahu ha dato conto per prima la stampa vaticana. Il Papa, oltre a insistere sulla necessità di un cessate il fuoco, «ha espresso nuovamente preoccupazione per la drammatica situazione umanitaria della

Nuovo appello di Prevost per lo stop alle sofferenze dei civili nella Striscia

popolazione a Gaza, il cui prezzo straziante è pagato in modo particolare da bambini, anziani, persone malate». È un messaggio netto, rivolto alle innumerevoli vittime civili, effetto collaterale del conflitto tra Israele e Hamas. Vittime anche cristiane, co-

me dimostra quanto accaduto alla chiesa della Sacra Famiglia, tanto che «il Santo Padre ha ribadito l'urgenza di proteggere i luoghi di culto e soprattutto i fedeli e tutte le persone in Palestina ed Israele», ha fatto sapere il Vaticano. Un funzionario dell'ufficio di Netanyahu ha definito il colloquio, di oltre un'ora, «bonario e cordiale», tanto che il premier avrebbe invitato il Papa in Israele. Riguardo a quanto accaduto nella chiesa, Bibi ha espresso il «rammarico» per quello che è stato definito «un tragico incidente», provocato da «munizioni vaganti che hanno colpito accidentalmente la Sacra Famiglia di Gaza».

«INGIUSTIFICABILE ATTACCO»

Leone XIV ha sentito anche il cardinale Pierbattista Pizzaballa per «sincerarsi della situazione a Gaza e delle condizioni di Padre Romanelli e delle altre persone ferite» alla Sacra Famiglia, in quello che il pontefice ha definito un «ingiustificabile attacco». Rinnovando l'impegno «a fare il possibile perché si fermi l'inutile strage di innocenti». Il colloquio è stato riportato dallo stesso Patriarca latino di Gerusalemme, che ha visitato la Striscia insieme al Patriarca greco-ortodosso Teofilo III, per incontrare i cristiani e portare aiuti alla popolazione. L'attacco alla chiesa di Gaza ha riunito ulteriormente la comunità internazionale nella richiesta di un stop alle ostilità. In questo apparente stallo le operazioni dell'Idf non accennano a rallentare. Al Jazeera ha parlato di circa 40 palestinesi uccisi ieri, incluse 10 persone nei pressi dei siti di distribuzione del cibo. Tra le vittime della giornata anche una bambina di 18 mesi. Ad ucciderla non sono state le bombe, ma una grave malnutrizione. —

IL CASO GERGIEV

Petizione con i Nobel per fermare il concerto

Due lettere, un unico scopo: la cancellazione del concerto del 27 luglio a Caserta diretto da Valery Gergiev «sostenitore pubblico e ufficiale di Putin». Una è indirizzata a Ursula von der Leyen e al governatore Vincenzo De Luca, l'altra ai presidenti della Camera dei Deputati e del Senato, Lorenzo Fontana e Ignazio La Russa. L'iniziativa è di Memorial Italia, e in un solo giorno la petizione è stata sottoscritta da più di 16mila persone, tra cui premi Nobel, e sta provocando anche un caso politico. L'evento è mo-

nitorato dalla Questura di Caserta: il timore è che la protesta possa arrivare all'interno della Reggia. Molti dei biglietti sono stati acquistati proprio esponenti delle associazioni ucraine. Ad alimentare la polemica anche un'opera di Prokoviev, diretta da Gergiev, in programma al Bolshoi: l'allestimento prevede una serie di gigantografie in cui si traccia un parallelo tra la guerra al nazifascismo e l'attuale conflitto in Ucraina, presentato come una lotta per la libertà delle popolazioni del Donbass. —

DOPO IL RAID DI ISRAELE

Pizzaballa in missione a Gaza
Aiuti e comforti alla parrocchia

Il cardinale ha portato un carico di 500 tonnellate tra attrezzature mediche e kit di pronto soccorso destinate a quante più famiglie possibili, non solo cristiane

CITTÀ DEL VATICANO

Ha portato aiuti e beni materiali, un carico di 500 tonnellate tra kit di pronto soccorso e attrezzature mediche di urgente necessità da destinare a

quante più famiglie possibili, non solo cristiane. Ma soprattutto ha portato caldi abbracci e condoglianze ai feriti, ai parrocchiani e a tutti coloro che frequentano il compound della chiesa cattolica della Sacra Famiglia di Gaza, colpita ieri da un raid israeliano. Non poteva che essere caratterizzato da una missione del cardinale Pizzaballa nella Striscia, il day after dell'«errore» (nelle parole del premier Ben-



I danni subiti dalla Chiesa ANSA

jamin Netanyahu) dell'Idf che ha causato tre morti e una decina di feriti nella piccola e simbolica chiesa latina, avamposto di resistenza per circa 500 rifugiati al suo interno. Al cardinale sono stati mostrati i luoghi danneggiati dal raid, in particolare la parete frontale della chiesa su cui ancora però svetta il campanile fatto risuonare a festa ieri mattina per invocare «la pace». Poi Pizzaballa e Teofilo III, Patriarca Greco-ortodosso di Gerusalemme, anche lui presente insieme all'omologo cattolico, hanno fatto visita ai malati, ai disabili e ai tanti bambini rifugiati nella struttura salutandoli con calorose strette di mano e benedicendoli uno ad uno. Ad accompagnarli anche padre Gabriel Romanelli,

il parroco, rimasto ferito ad una gamba e il vice-parroco. Pizzaballa era accompagnato anche da una scorta con giubbotto anti proiettile, ma a sua volta, molto significativamente, ha portato con sé il segretario della nunziatura apostolica in Israele. Un rappresentante pontificio, dunque, che co-

Mostrati al patriarca i luoghi danneggiati a seguito dell'attacco dell'esercito israeliano

me era stato per gli assalti dei coloni a Taybeh, stilerà un rapporto dettagliato, anche per conoscere meglio le necessità della comunità e studiare

nuovi aiuti. Lo sguardo di Pizzaballa era sereno, consolatorio ma non rattristato. Il suo volto si è fatto serio quando è stato portato nella specie di ospedale da campo allestito all'interno del compound, in particolare davanti a un bambino che presentava un arto amputato e l'altro gravemente ferito. Prima di partire ieri mattina presto da Gerusalemme, Pizzaballa ha ricevuto la telefonata dello stesso Leone XIV, da Castel Gandolfo. «Ha chiamato per esprimere la sua vicinanza, il suo affetto, la sua preghiera, il suo supporto - ha spiegato il Patriarca - e anche la sua intenzione di fare tutto il possibile perché si arrivi non solo al cessate il fuoco ma alla fine di questa tragedia». —

Spunta una lettera con frasi oscene scritta da Trump all'amico Epstein

Sarebbe stata redatta per i 50 anni del finanziere poi suicida
Ira del tycoon: «È un fake». E fa causa a Murdoch e al Wsj

L'ombra di Jeffrey Epstein continua a perseguitare Donald Trump, alimentando una saga che da settimane fa tremare la Casa Bianca. Il Wall Street Journal ha scovato una lettera scritta nel 2003 dal presidente all'ex finanziere in occasione del suo 50mo compleanno. Una missiva oscena e criptica che conferma gli stretti rapporti fra i due e che scatena l'ira del tycoon. Dopo aver cercato invano di fermare la pubblicazione, Trump ha annunciato di voler procedere per vie legali contro il quotidiano e il suo proprietario, Rupert Murdoch, il magnate dei media che

ha ospitato solo domenica scorsa alla finalissima del mondiale di calcio fra club e che nel 2016 lo ha aiutato con la sua Fox a conquistare la Casa Bianca. «È un fake, non l'ho scritta io. Non sono le mie parole», ha tuonato il presidente dopo che il Wall Street Journal ha pubblicato la lettera.

Poi ha annunciato la causa contro il quotidiano, News Corp e il tycoon di origini australiane: «Non vedo l'ora che Murdoch testimoni. Sarà un'esperienza interessante», ha detto sul suo social Truth. Per cercare di fare chiarezza Trump ha anche ordinato al-

la ministra della Giustizia, Pam Bondi, di divulgare «qualsiasi testimonianza pertinente del gran giurì, previa approvazione della Corte», riferendosi alle carte del caso Epstein. Bondi ha assicurato che intende procedere senza esitazione ma, secondo gli osservatori, le chance che il giudice consenta di pubblicare testimonianze e documenti presentati a un gran giurì sono molto limitate. Inoltre, affermano i critici, anche nel caso che il giudice autorizzi la diffusione del materiale, si tratterebbe solo di una piccola parte dei documenti raccolti dall'Fbi e dal Dipartimento di Giustizia negli anni. Documenti già in possesso dell'am-

Il presidente americano Donald Trump ANSA

ministrazione che, volendo, potrebbero essere diffusi. La furia di Trump non ha risparmiato neanche i democratici, che il presidente accusa di aver creato la «bufala Epstein»: «Se c'era una prova schiacciante su Epstein, perché i democratici, che hanno controllato i dossier per quattro anni e avevano» il ministro della Giustizia Merrick Garland e il direttore dell'Fbi James Comey «al comando, non l'hanno usata? Perché non avevano nulla». La lettera - con la sagoma di una donna nuda e la firma Donald come peli pubici - è piovuta su una Casa Bianca che da giorni non riesce a gestire e contenere le polemiche sul caso Ep-

stein. Il mondo Maga si è rivoltato contro l'amministrazione chiedendo trasparenza e respingendo seccamente le conclusioni dell'indagine della giustizia americana sull'ex finanziere. Conclusioni secondo le quali non esiste una 'lista clienti di Epstein, morto suicida in carcere. Trump, prima con toni calmi poi perdendo la pazienza, ha più volte cercato di convincere i suoi sostenitori ad abbassare i toni e ad avere fiducia in lui. Le sue parole sono però cadute nel vuoto, almeno fino alla pubblicazione della contestata lettera. Se i media americani lodano il 'coraggio' del Wall Street Journal, che non appare spaventato dalla cau-

sa e che in molti si augurano faccia muro in tribunale più di quanto fatto da Cbs, i fedelissimi di Trump capitanati da Steve Bannon si sono ricompattati intorno al presidente vittima - sostengono - delle fake news. «Finalmente siamo in offensiva. Trump ne ha avuto abbastanza e ora sta attaccando i suoi veri nemici», ha detto Bannon ai microfoni di Cnn.

La lettera «è totalmente falsa, non riflette il linguaggio di Trump», gli ha fatto eco la cospirazionista di destra alleata del tycoon Laura Loomer, che nei giorni scorsi aveva chiesto la nomina di un procuratore speciale per far luce sul caso. —

KM ZERO

**VANTAGGIO CLIENTE
FINO A € 5.200**

AVENGER 1.2 ICE 100 Cv

ALTITUDE

28.016 €

- 3.516€

24.500 €

-1.000 €

23.500 €

24.800 €

Prezzo calcolato con permuta o rottamazione. Passaggio di proprietà e messa su strada escluse.
Offerta LIMITATA ad un numero limitato di vetture.

* Piano finanziario con Price Point - Contributo prezzo - TAN 7,99 - Condizioni e note legali in concessionaria



La guerra commerciale

L'analisi dell'economista Bisin, docente alla New York University
«Decisioni strategiche possibili solo davanti a una situazione chiara»

«I dazi hanno effetti ma è l'incertezza il vero problema per le nostre imprese»

L'INTERVISTA

Giulia Basso

In tutt'Europa le nuove politiche protezionistiche americane stanno creando un clima di profonda incertezza per il tessuto produttivo. Su questi temi abbiamo intervistato Alberto Bisin, professore di economia alla New York University ed esperto di integrazione culturale, in occasione della sua partecipazione al convegno "Migration and Religion: International Law Perspectives and Beyond" all'Università di Trieste.

Professor Bisin, il dollaro si

è indebolito rispetto all'euro. È un fenomeno temporaneo o strutturale?

«Sarei ricco se lo sapessi. L'indebolimento è dovuto alle nuove politiche economiche di Trump. C'è una quantità enorme di incertezza: non sappiamo quanto alte saranno le tariffe, se la Fed sarà indipendente. Se è temporaneo dipende da quanto lo sarà questa incertezza politica».

Che effetti avranno i dazi sulle imprese?

«È chiaro che i dazi riducono la domanda e aumentano i prezzi. Ma il problema principale oggi è l'incertezza. Le imprese hanno bisogno di certezze strutturali per decidere. Se oggi con la mia impresa mi tra-

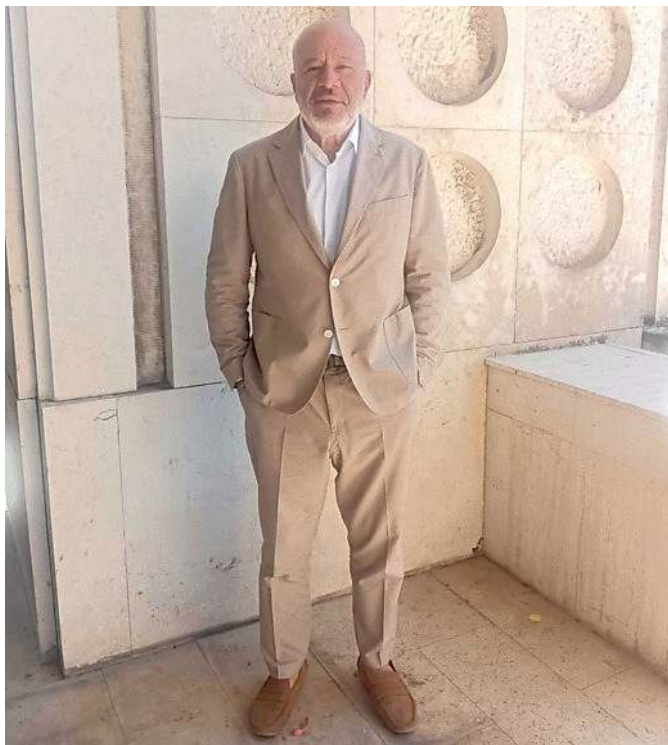
sferisco negli Stati Uniti per evitare i dazi, devo avere la sicurezza che rimarranno alti a lungo, perché è un'operazione complicata e costosa».

Che consigli darebbe alle imprese?

«Non sappiamo cosa succederà. Le imprese potranno prendere delle decisioni solo quando la situazione sarà più chiara. Ma siamo entrati in una fase in cui il commercio internazionale è forzatamente ridotto, e quasi tutti gli economisti dicono che ciò è negativo».

Trump ha affermato che gli Stati Uniti stanno guadagnando molto attraverso i dazi. È una strategia sostenibile nel lungo periodo?

«Attraverso i dazi stanno



Alberto Bisin fotografato all'Università di Trieste nei giorni scorsi

senz'altro entrando più dollari nelle casse americane. L'incertezza attuale fa sì che questo effetto sia più alto di quello che sarà nel lungo periodo, perché le imprese per il momento pagano senza aver ancora riottimizzato le loro strategie. Ma prima o poi si muoveranno, cambieranno le strutture produttive e troveranno modi per aggirare i dazi».

L'Europa aumenterà le spese per la difesa. Un'opportu-

nità per le sue imprese?

«Un aumento della spesa militare comporta vantaggi per le imprese del settore. Ma dipendiamo dagli Stati Uniti per molte tecnologie militari e non è facile produrre armi compatibili con i loro sistemi. Un'industria della difesa puramente europea non funzionerebbe. D'altra parte l'obiettivo è la deterrenza, non l'indipendenza industriale».

Le migrazioni restano uno dei temi centrali del XXI se-

colo. Quale scenario vede per il futuro?

«La spinta migratoria è principalmente economica, ma viene amplificata dalla demografia. Siamo vicini all'Africa, che vive una situazione economica drammatica e rimane l'unico continente dove la fertilità non è crollata. Ma anche i cambiamenti climatici incidono e incideranno sempre più». **Cosa possiamo imparare dall'esperienza americana?** «Negli Stati Uniti la politica migratoria è andata a ondate, da secoli, alternando momenti di apertura e chiusura. Oggi la domanda di restrizioni all'immigrazione è enorme, ovunque. Tanto che Trump e parte della sinistra americana hanno posizioni simili. E stanno rispondendo a una domanda reale».

Perché c'è questo scollamento tra necessità economiche – abbiamo bisogno dei migranti, che svolgono lavori che noi non vogliamo fare e suppliscono al calo demografico – e percezione pubblica?

«Ci sono due dimensioni: quella economica e quella culturale. Gli effetti economici non sono enormi, perché c'è bisogno di questi lavoratori. Ma l'effetto culturale è molto forte. Non sono i timori economici a scatenare le reazioni contro l'immigrazione, ma quelli culturali».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

AYGO X ACTIVE 1.0 VVT-i



TUA A

€ 14.900

LISTINO € 19.135,45

CARINI

Concessionaria ufficiale per il Friuli Venezia Giulia

Tavagnacco (UD) - Via Nazionale, 75 - Tel. 0432 573461 | San Dorligo della Valle (TS) - Via Muggia, 6 - Tel. 040 383939

Pordenone - Viale Treviso, 27/a Tel. 0434 578855 | Gorizia - Via Terza Armata, 121 - Tel. 0481 524133

Concordia Sagittaria (VE) - Via Ottone III, 11 - Tel. 0421 1880545

Con Toyota Valore Refinance Plus

a partire da 146€ al mese, **SENZA MAXI RATA!**

IN PIU' TRASFERIMENTO DI PROPRIETA' OMAGGIO TAN 7,04 % TAEG 7,88%



carini-toyota.it

Esempio di finanziamento su AYGO X 1.0 ACTIVE cambio manuale. Prezzo di vendita 14900,00 €. Anticipo 4.900,00 €. Fase 1: 59 rate da 99,00 €. Durata del finanziamento 59 mesi. Assicurazione furto e incendio, Estensione di garanzia, Pacchetto di manutenzione, RESTART e Kasko disponibili su richiesta. Spese d'istruttoria 395,00 €. Spese di incasso e gestione pratica 3,90 € per ogni rata. Imposta di bollo 16,00 €. Importo totale finanziato 10.695,00 €. Totale da rimborsare 14.286,00 €. TAN (Fisso) 7,04 %, TAEG 7,88 %. Fase 2: 37 rate da 246,00 €. Durata del finanziamento 37 mesi. Spese di incasso e gestione pratica 3,90 € per ogni rata. Importo totale finanziato 8147,21 €. Totale da rimborsare 9246,30 €. TAN (Fisso) 7,15 %, TAEG 8,62 %. Tutti gli importi riportati sono IVA inclusa. Salvo approvazione Toyota Financial Services. Fogli informativi, SECCI e documentazione del finanziamento "TOYOTA REFINANCE PLUS" disponibili in Concessionaria e sul sito www.toyota-fs.it sezione Trasparenza. Offerta valida fino al 31/07/2025 presso le concessionarie Carini Srl. Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. Per maggiori informazioni sulle garanzie assicurative prestate vi invitiamo a visitare la sezione <https://www.toyota.it/assicurazioni> dedicata ai nostri prodotti assicurativi.

Diritti civili

La lettera

IL TESTO

La risposta
a quell'invito
a Medjugorje

Martina Oppelli, 50enne triestina affetta da oltre 20 anni da sclerosi multipla, a inizio luglio, presentata opposizione al terzo diniego di Asugi all'accesso al suicidio assistito, aveva affermato: «Valuto di andare in Svizzera». Oppelli ha scelto, tramite l'Associazione Coscioni, di inviare un testo al Piccolo, in risposta a

una lettera uscita lunedì in cui l'ex consigliere comunale Salvatore Porro la invitava «ad accompagnarci in un pellegrinaggio a Medjugorje», «dove molti hanno ritrovato speranza, pace e conforto. Lì, nella semplicità della preghiera e nella fraternità tra anime ferite, si sono riaccesi sorrisi che sembravano perduti».

«Urlo per riavere il libero arbitrio e poter dire basta»

La donna triestina alla quale è stato sinora rifiutato l'accesso al suicidio assistito: «C'è chi si ostina a non voler ascoltare. E mi batto anche per i neo diagnosticati»

MARTINA OPPELLI



LA CITAZIONE

«Parole nel vuoto mi sembrano quelle che ho espresso con lucidità già più di due anni fa»

LE CONSEGUENZE

«A causa della malattia non riesco più nemmeno a stare seduta»

L'IMPEGNO

«Incito chi scopre di essere malato a non arrendersi alle difficoltà. Ma lo Stato agisca»

Nella foto Martina Oppelli

Gentile Dottor Porro, stimolata dal bellissimo titolo della sua lettera, «Martina, cammina con noi», ho chiesto di leggermela subito (purtroppo i danni ai nervi ottici dovuti alla sclerosi sono sempre più pesanti). Ancora una volta. No, non basta, per piacere, leggetela ancora.

Niente. Mi sforzo di sentire dentro di me la stessa compassione che provo quando i miei Amici si offrono per aiutarmi sopponendo alle ferie delle badanti (la malattia non va mai in vacanza, le badanti invece sì), ma non la ritrovo. Non c'è. Provo, dunque, almeno a capire se mi venga offerto un viaggio speso e organizzato nel minimo dettaglio per evitarmi ulteriori sofferenze fisiche. Ormai anche raggiungere l'ospedale di Cattinara è una tortura, nelle vetture tutti i dolori vengono shakerati in un unico, immenso dolore univoco. Se mi viene offerta un pellegrinaggio, spero sia meno faticoso dei due viaggi a Lourdes che ho affrontato nel 2013 e poi, chissà perché, anche nel 2014. La 2ª volta ho dovuto pagare il viaggio alla badante e pagare la badante stessa affinché mi assistesse. Gli spasmi, simili a scosse elettriche, irrigidivano il corpo tanto da far paura ai normali, ai pellegrini sani o quasi. Non c'è nemmeno questo. Non è chiaro se a Medjugorje ci andreste da soli portando me nel cuore e nelle vostre preghiere, oppure proprio me, concretamente.

Mi viene in mente lo splendido libro di Adolf Loos «Ins Leere gesprochen», Parole nel vuoto, benché l'autore descrivesse in esso la propria visione radicale dell'architettura, riesco a cogliere anche la delusione che il proprio pensiero si perda su terreni aridi. Parole nel vuoto mi sembrano anche quelle che ho espresso con lucidità, serenità e consapevolezza già più di due anni fa, rivolte ai rappresentanti dello Stato che si dice laico e che dovrebbe tutelare il libero arbitrio, dono di Dio per i credenti, dei propri cittadini.

Quelle parole nel vuoto si trasformano ora in un poderoso urlo verso l'abisso di chi si ostina a non ascoltare. Il risveglio di Giobbe, forse? No, è la Gobba, piegata ormai come il ramo di un salice piangente che non ha più lacrime per piangere, dunque ride. Se la ride di fronte a chi propone a chi stoffe ulteriori sofferenze in luoghi ameni e faticosi senza offrire, concretamente, anche un modo agevole per arrivarci, per scalare un tortuoso monte pieno di pietre che massacrerebbero le mie ossa già devastate, sicuramente, bucherebbero le ruote della sedia a rotelle. Urlo, poiché capisco, solo ora, che non vi rendete conto che io, come tanti altri, non riesco più nemmeno a stare seduta, avendo bisogno di carrozzine basculanti fatte su misura. Urlo, perché nessuno di voi, tranne l'Associazione Coscioni, si batte affinché le compagnie aeree si dotino nei propri velivoli di posti riservati ai disabili rimanendo comodamente seduti sulla propria carrozzina sen-

za dover essere tortuosamente spostati su sedili scomodi. Urlo, perché quando già più di 10 anni fa mi trovai a chiedere aiuto alle istituzioni ecclesiastiche per sopprimere alle assenze delle badanti, non trovai soluzione. Urlo, perché mi chiedo dove eravate voi quando, ormai bloccata in questa città senza lavoro e senza possibilità di guarigione, imparai a scrivere con la mano sinistra, io che non sono mancina, per partecipare ad un concorso pubbli-

co per ingegneri ed architetti, sani. Urlo, dove eravate voi mentre con indescrivibile fatica andavo a lavorare con la badante, che poi tornava a casa, poi veniva nuovamente per parlarmi da mangiare, per aiutarmi ad andare in bagno...? Dove eravate voi, concretamente non spiritualmente, quando giravo l'Europa per lavorare guadagnando e risparmiando il più possibile vista la rapida progressione della malattia, continuando ad iniettar-

mi diligentemente l'interferone, sorridendo e apparendo sempre così come sono, gioiosa amante della vita? Dove eravate voi, quando nel 2008, arrancando sulle stampelle, per la prima volta mi defecai addosso nel bagno della signora anziana che mi ospitava, pulendo ogni traccia degli esperimenti strisciando per terra? Dove eravate voi, quando ancora ignara del male che mi stava progressivamente annientando, cercavo di curare le ur-

genze urinarie con farmaci per la cistite? La dottoressa diceva che erano cistiti. Dove eravate voi, quando prevedendo la perdita delle mani, pensai che sarebbe stato utile trovare un'applicazione per l'utilizzo di comandi vocali in grado di interagire anche con i più complessi software, così, riuscendo ad addestrare l'invenzione di qualcun altro per continuare a lavorare? Dove eravate voi, quando mi dissero che il mio cervello era a pois? Dove siete voi,

ora, concretamente e non spiritualmente, mentre l'amico che con fatica mi assiste mi porge il bicchiere con la cannuccia per farmi bere?

Concretamente il Comune di Trieste e la stessa regione Friuli-Venezia Giulia mi hanno dato molto. Il livello assistenziale da noi è elevato, ho sempre ribadito che ho avuto la possibilità di vivere dignitosamente anche grazie ai sussidi pubblici. Ma il mio urlo, che è l'urlo di tanti, va oltre all'assistenza, oltre alle cure palliative che sono comunque preziose e delle quali io stessa per anni ho beneficiato, va oltre alle lacune alle quali per tabù quasi atavici nessuno pensa (mi riferisco, per esempio, all'assistenza sessuale per persone non autosufficienti che in Olanda è assolutamente naturale, praticata da personale adeguatamente formato).

Questo urlo chiede libertà, libertà di scelta, chiede di riavere il libero arbitrio che Dio ci ha donato e non può esserci tolto da persone simili a noi ma con un destino più fortunato (benché io mi reputi fortunata, ricca, ricca di spirito e di resistenza, fortunata di essere nata in una famiglia che mi ha dato la possibilità di studiare). Il mio urlo è di incitazione verso tutti i neo diagnosticati, affinché non si arrendano alle prime difficoltà, ma che provino a continuare, sebbene con fatica, che si godano tutta la bellezza che la vita ci offre. Ma per poter urlare ciò, devo essere anche certa che lo Stato conservi a loro il diritto di ARRENDERSI, ovvero: «sappi che, quando e se non ce la farai più, avrai una via d'uscita». Il mio urlo, sempre intriso da quel sorriso che non ho mai perso, è pregno di fede, la fede in Cristo che ci ha salvati assumendo su di sé tutti i nostri peccati, i nostri dolori, le malattie, offrendoci salute e pace nel momento in cui lo riconosciamo come il Tutto che ci ama. Concreto, non solo spirituale.

Gentile Dottor Porro, purtroppo nelle sue parole, così soavi, dolci e soffici, non riesco a cogliere concretamente il messaggio che mi porge. Deve perdonarmi, ma nel caso fosse un invito a scalare insieme a Voi il monte Križevac, non ho sufficienti energie nemmeno per immaginario, io sognatrice indomita. Sono felice se mi porterete nel cuore e nelle vostre preghiere. IDEA! Anche qui nei paraggi ci sono monti da scalare, ad esempio il Cocusso, Kokoš se saliamo dalla parte slovena. No, pensiamo alla grande. Sono nata sotto una cava a forma di cuore. Un cuore di pietra che ancora batte nel mio petto. Organizziamo, dunque, un'epica impresa scalando la cava Faccanoni e portateci sulle Vostre spalle fino in cima da dove potrò godere del panorama intriso dell'azzurro del mare. Chiuderò gli occhi e vedrò Venezia. La città dalla quale una malattia terribile e degenerativa mi ha esiliata.

Sempre scusandomi per gli errori dovuti ai comandi vocali, un gioioso saluto,

Un'Incurabile
(che fu Martina Oppelli) —



VISOTTO

ONLINE
a portata di click!

Finalmente puoi goderti

LA TUA

SPESA ONLINE



**Il servizio Clicca & Ritira
è disponibile nei punti vendita di**

**SAN STINO DI LIVENZA, PORDENONE, PIEVE DI SOLIGO,
FELETTO UMBERTO, BUJA, SACILE, TALMASSONS,
CORDENONS, MOTTA DI LIVENZA, VILLOTTA, TREVISO, MASERADA**

INQUADRA E RISPARMIA!



Vai su
spesaonline.supermercativisotto.it

o su app



**VISOTTO
ONLINE**



L'evento

IL BILANCIO DEL GRANDE CONCERTO

Effetto Williams, pienone a Trieste

«Ma ora basta con le speculazioni»

Indotto da 8 milioni, 29 mila ticket. Locali e hotel al completo. Federalberghi: «I disonesti casi isolati»

Francesco Codagnone

«Thank you Robbie! Great show yesterday!». «Grazie Robbie! Grande show ieri!». All'indomani del concerto le ammiratrici di Robbie Williams si appostano in via Cadorna fin dal primo mattino, sperando di strappare un ultimo scatto al loro idolo.

Attorno al Savoia si incontrano comitive con indosso t-shirt dei Take That e bandane acquistate fuori dal Rocco, i social si riempiono di video di «Rocket», nei ristoranti c'è il pienone.

In città non si parla d'altro e lo show triestino finisce anche su *Rolling Stone*. L'unica data italiana del «Britpop Tour» si chiude con numeri difficili da replicare, consegnando all'estate un evento che neanche il «caso» dei prezzi folli delle camere d'hotel – sollevato dal presidente Fedriga e condannato anche da Federalberghi – alla fine è riuscito ad adombrare.

QUASI 29 MILA BIGLIETTI

A cantare con Williams, giovedì sera, erano in 28.754: una marea. Il 70% dei ticket è stato venduto in Italia (5.100 solo a Trieste), il 30% dei fan è arrivato dall'estero: in tutto 88 Paesi in cui è stato venduto almeno un biglietto.

Secondo gli organizzatori dell'evento, le prime stime – basate su uno studio già condotto dall'Università di Udine – parlano di un indotto economico generato pari a 8 milioni di euro, che diventano 10 milioni di impatto indiretto andando a includere tutte le spese sostenute dagli organizzatori, i viaggi e il merchandising.

LA MACCHINA ORGANIZZATIVA

«Senza nulla togliere ai grandi concerti nazionali che abbiamo organizzato in questi anni, questo è stato indubbiamente il più importante, e uno dei più belli, da almeno dieci anni in regione», commentano Luigi Vignandoe Luca Tosolini di VignaPr e Fvg Music Live, che hanno organizzato lo show – evento di punta nel palinsesto di «Go! 2025& Friends» – in collaborazione con PromoturismoFvg e il Comune.



In alto, un momento dello show di Williams al Rocco; in basso, i fan attendono la star fuori dal Savoia LASORTE

La macchina organizzativa è stata massiccia: solo giovedì ha lavorato all'evento un

totale di 1.050 persone tra facchini, tecnici, addetti alla produzione e personale sanitario.

LA SICUREZZA, I TRASPORTI E LE NAVETTE

La sicurezza è stata garantita dal lavoro coordinato delle forze dell'ordine: in primis la Polizia locale per gestire la viabilità con 29 agenti, più quattro all'antidegrado e tre ufficiali.

Il servizio navetta attivato

da Trieste Trasporti ha effettuato oltre 140 corse, trasportando 17 mila persone avanti e indietro tra il Rocco e i tre park di interscambio al Saba-Silos, l'Eurospar di via dell'Istria e il Montedoro di Muggia. Inevitabili, al ritorno, le attese per salire a bordo e qualche lamentela sulla difficoltà di capire dove e come salire sui mezzi, ma nel complesso – vista anche la forte affluenza dello show – il servizio ha funzionato a dovere.

zio ha funzionato a dovere.

HOTEL PIENI E PREZZI FOLLI

Evento sold out, e non solo allo stadio. «Il 90% degli alberghi era a livelli di saturazione già dieci giorni prima dell'evento», riferisce il presidente di Federalberghi Trieste Maurizio Giudici. Il conto alla rovescia era stato accompagnato però da alcune polemiche. «La Regione spende moltissime risorse per portare i turisti, ora si rischia che non ritornino più: quando vedo stanze a 2-3 mila a notte è indecoroso e indecente», aveva commentato il governatore Fedriga a poche ore dallo show, puntando il dito contro i prezzi vertiginosi toccati da alcune strutture a ridosso dell'evento. Fenomeno condannato anche da Federalberghi. «Uno spettacolo di questa portata indubbiamente ha ripercussioni sul mercato: detto ciò, le speculazioni, per quanto in gran parte dovute a privati, vanno condannate, anche all'interno della categoria», replica Giudici, dettosi disponibile a confrontarsi con Fedriga per studiare soluzioni mirate.

LE RICADUTE SUL TERRITORIO

Ma, pur con queste note dolenti, restano le tante ricadute positive per una città che non assisteva a concerti di star mondiali dai tempi di Bruce Springsteen e Pearl Jam. Le categorie hanno lavorato bene. «In molti hanno approfittato per fermarsi in città più giorni e fare acquisti nei negozi», conferma il presidente della Cciaa Paoletti. Ristoranti e bar fino a ieri erano «assedati» dai fan. «La città – così il presidente di Pipe Trieste Stefano Lonza – si è riempita già dai giorni prima: Trieste ha bisogno di eventi di questo tipo, e dimostra di essere pronta e di rispondere nel migliore dei modi». —

AL ROCCO

Mille lavoratori



Hanno lavorato allo show circa 1.050 persone: 200 facchini, 20 mulettisti, 80 camionisti, 80 tecnici specializzati del palco, 70 per le pulizie, 100 organizzatori, 60 per la produzione internazionale, 190 addetti alla sicurezza, 50 di personale sanitario, 120 per il food & beverage, 20 runner, 70 in mansioni varie. Numeri cui si devono sommare quelli relativi alle forze dell'ordine e di Trieste Trasporti: una settantina di autisti del trasporto pubblico a bordo e 14 a terra, per garantire 140 corse e trasportare 17 mila persone.

IL CASO DEI PREZZI

«Ragioneremo»



«Le speculazioni, per quanto in gran parte dovute a privati che, evidentemente, non hanno lavorato a dovere non riuscendo a «vendere» tutte le stanze, vanno condannate, anche all'interno della categoria. Per questi casi isolati, ci sarà un confronto», così il presidente di Federalberghi Maurizio Giudici commenta il «caso» dei prezzi folli per le strutture ricettive. «Con piacere – afferma – parteciperemo al tavolo promosso da Fedriga sul tema: abbiamo già una «ricetta» da proporgli».

TREKKING E BICI ITALIA

20 VACANZE A PIEDI O PEDALANDO

DALL'8 LUGLIO IN EDICOLA TREKKING ITALIA

20 ITINERARI DA 4 A 9 GIORNI DI CAMMINO
INDICAZIONI PER IL PERNOTTAMENTO E IL RISTORO
PERCORSI PER TUTTE LE ETÀ
INFORMAZIONI CHIARE TAPPA PER TAPPA
FOTO, CARTINE E TRACCE GPS

DAL 15 LUGLIO IN EDICOLA BICI ITALIA

20 ITINERARI DA 3 A 7 GIORNI SUI PEDALI
PERCORSI PER TUTTI, DAGLI ESPERTI ALLE FAMIGLIE
INFORMAZIONI CHIARE TAPPA PER TAPPA
INDICAZIONI PER IL PERNOTTAMENTO E IL RISTORO
FOTO, CARTINE E TRACCE GPS

LE GUIDE CHIARE E COMPLETE PER LE TUE ESCURSIONI... CHE L'AVVENTURA ABBIA INIZIO

20 proposte molto diverse tra loro per paesaggio, tempo dedicato e grado di difficoltà. Ciascuno potrà scegliere in base al proprio tempo, preparazione e luogo di residenza.

nord/est multimedia | la tribuna | la Nuova | IL PICCOLO | il Mattino | Corriere Alpi | Messaggero Veneto



A 8,90 EURO
PIÙ IL PREZZO
DEL TUO
QUOTIDIANO

A 8,90 EURO
PIÙ IL PREZZO
DEL TUO
QUOTIDIANO

ECONOMIA

Il cancelliere tedesco durissimo sull'operazione su Commerzbank
«Grave trasformare le azioni in derivati senza averlo concordato»

UniCredit, Merz boccia la scalata «Per noi è ostile»

GIORGIO BARBIERI

«Le modalità seguite da UniCredit su Commerzbank sono ostili e noi non le accettiamo e non le sosteniamo». È con parole nette che il cancelliere tedesco Friedrich Merz ha bocciato l'attivismo dell'istituto guidato da Andrea Orsel. Un giudizio severo, che non lascia spazio a interpretazioni e che apre un fronte diplomatico e finanziario inedito tra Italia e Germania.

Merz ha puntato il dito contro la scelta di UniCredit di «trasformare le azioni in derivati senza concordarlo né con Commerzbank né con noi», una mossa definita apertamente «ostile». Ma è la seconda obiezione del cancelliere a suscitare le preoccupazioni maggiori: l'eventuale fusione potrebbe dar vita a un colosso bancario europeo con un profilo di rischio che, a detta di Merz, potrebbe minacciare la stabilità del sistema finanziario. «Fino a quando questa questione non è chiarita in modo esaustivo» ha aggiunto «non potrò cambiare la mia opinione». In altre parole, la Germania non si oppone solo per motivi di principio o sovranità economica, ma per una valutazione strutturale dell'operazione, che coinvolge leve politiche e finanziarie di lungo respiro. E questo complica, e non poco, le ambizioni espansionistiche di UniCredit.

Anche sul fronte italiano la



La sede di UniCredit in piazza Gae Aulenti

partita è complessa. L'offerta pubblica di scambio (Ops) su Banca Popolare di Milano non è infatti meno intricata. A distanza di oltre otto mesi dall'annuncio, l'operazione resta impantanata tra ostacoli normativi, scarsa adesione del mercato e tensioni istituzionali. La scadenza, fissata al 23 luglio, si avvicina come una spada di Damocle, mentre non è ancora chiaro se ci sarà una proroga.

A gettare ulteriore incertezza sul dossier Bpm è la Consob, che attraverso il presidente Paolo Savona, ha lasciato intendere che l'Authority sta valutando se esistano margini giuridici per intervenire nuovamente sull'operazione. «Stiamo studiando» ha detto Savona nei giorni scorsi in au-



Friedrich Merz

dizione al Senato, «se abbiamo i poteri di fronte a una situazione che non è ancora chiarita. La prima risposta è che non li abbiamo, ma se emergerà il contrario, li eserci-

teremo».

Il ministro dell'Economia Giancarlo Giorgetti ha ribadito che la priorità rimane la sicurezza nazionale, una dichiarazione che suona come un avvertimento per chi immaginava che la situazione potesse cambiare. In questo clima, si fanno sempre più insistenti le voci di un possibile consiglio d'amministrazione straordinario di Unicredit, già convocato per il 22 luglio per l'approvazione dei conti semestrali. In quell'occasione, il board potrebbe essere chiamato a prendere una decisione definitiva sull'Ops Bpm: rilanciare, magari con un'offerta più generosa, o gettare la spugna. Due opzioni diametralmente opposte, ma entrambe con implicazioni significative.

È chiaro che se venisse scelta la strada del rilancio si dovranno mettere in conto nuovi ostacoli regolatori e resistenze politiche, in un contesto in cui ogni mossa è sotto la lente delle istituzioni italiane ed europee. La politica infatti continua a polemizzare per la decisione del governo di esercitare il Golden Power. «Non hanno ancora spiegato il moti-

In Italia si attendono le decisioni della Consob sull'Ops per Banco Bpm

vo per cui hanno utilizzato un bazooka, come il Golden Power, per intervenire nel caso UniCredit-Bpm, adducendo motivazioni di sicurezza nazionale, mentre non hanno fatto assolutamente nulla sulla contemporanea scalata di Montepaschi su Mediobanca. O interviene in entrambi i casi, o, come sarebbe giusto, si astiene da mettere il becco in operazioni di mercato di banche italiane», ha spiegato il senatore di Italia Viva Enrico Borghi, «sull'utilizzo del Golden Power nei confronti di una fusione che riguarda due banche italiane con sede legale a Milano, la Commissione europea ha clamorosamente smentito il ministro Giorgetti».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

CAMPUS

360 FVG

L'Academy di Banca 360 FVG
Il Tuo futuro prende Forma.

IL SECONDO FRONTE

Vendite su Mediobanca da Lucchini e Gavio Il patto ora è sotto l'8%



La sede di Mediobanca in Piazzetta Cuccia a Milano

MILANO

Le uscite dal patto di consultazione di Mediobanca stanno prendendo un ritmo costante, segnando un momento delicato per la governance di Piazzetta Cuccia. I soci storici, che per decenni hanno rappresentato l'ossatura dell'accordo, sembrano ora orientati verso un disimpegno graduale ma significativo, complici le tensioni strategiche e le incertezze legate all'offerta pubblica di scambio (Ops) lanciata da Monte dei Paschi.

Le ultime mosse arrivano dalla famiglia Lucchini, presente nel capitale di Mediobanca fin dal 1987. Attraverso le holding Sinpar e Gilpar, il gruppo ha venduto un totale di oltre 320.000 azioni in pochi giorni, con prezzi attorno ai 18,40 euro per titolo.

Parallelamente, anche il gruppo Gavio ha continuato il proprio disimpegno, vendendo ulteriori 50.000 azioni dopo aver già ceduto mezzo milione di titoli a inizio luglio. Tra le operazioni più recenti figurano vendite effettuate direttamente da Beniamino e Marcello Gavio, nonché dalla holding Aurelia, che ha liquidato 150.000 opzioni put.

Questi movimenti seguono l'uscita di scena del grup-

po Mediolanum, che nei primi giorni di luglio ha venduto l'intera partecipazione del 3,5%, sancendo di fatto la sua uscita dal patto e da Piazzetta Cuccia sotto un quarto di secolo. La somma delle dimissioni ha portato la quota complessiva degli aderenti al patto di consultazione al di sotto dell'8%, contro l'11,7% registrato solo pochi mesi fa. Una flessione che, oltre al dato numerico, riflette un cambiamento sostanziale nei rapporti di forza e nella visione strategica dei soci.

Il contesto non aiuta. L'assemblea è stata rinviata, mentre gli azionisti si mostrano sempre meno inclini a vincolarsi a lungo termine, preferendo monetizzare un titolo che negli ultimi sei mesi ha guadagnato quasi il 24%. In questo clima di riorientamento, l'uscita dal patto appare anche come una strategia per evitare di prendere posizione netta nel confronto, sempre più teso, tra Mediobanca e Monte dei Paschi. Intanto, prosegue con cautela la campagna di Mps, che si concluderà l'8 settembre. Il Ceo Luigi Lovaglio è impegnato in un tour all'estero per una serie di incontri con investitori internazionali. —

G.BA.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

CONFAPI
FVG

DA 60 ANNI A FIANCO DELLE IMPRESE

Associazione Piccole e Medie Industrie del Friuli Venezia Giulia

www.confapifvg.it
tel. 0432-507377

CONFAPI FVG è nel Consiglio e nella Giunta della

CAMERA DI COMMERCIO PORDENONE-UDINE

PASTORE, DIRETTORE GENERALE ICCREA

«Guarderemo alle filiali da cedere dopo il risiko»

MILANO

«Lasciamo che il mercato faccia le sue scelte, guardiamo a distanza. Se ci fossero delle filiali che cercano un destinatario potremmo verificarlo». Lo ha detto Mauro Pastore, direttore generale di Iccrea Banca, a margine dell'assemblea di Federkasse a Milano rispondendo a chi gli chiedeva se potessero essere interessati a eventuali sportelli che po-

trebbero essere ceduti nell'ambito del risiko bancario in atto. «Se dovesse accadere guarderemo, ci sono territori in cui non siamo presenti», ha sottolineato Pastore. Quanto al risiko in atto, secondo il dg di Iccrea Banca «proprio questi momenti dimostreranno che per il credito cooperativo c'è sempre tanto spazio. In qualsiasi comunità dove noi siamo presenti c'è tanta domanda di banche». —

SKY
ENERGY

ENERGIA PER OGNI IMPRESA

Il fornitore di energia elettrica e gas esclusivamente rivolto al Business.

CONSULENTE DEDICATO
ASSISTENZA DIRETTA
SERVIZIO MIRATO

info@sky-energy.it +39 0432 1437783 www.sky-energy.it

Nel secondo trimestre il gruppo ha registrato performance superiori al mercato. Negli Usa tiene la produzione dei frigo

Electrolux, crescono utile e vendite grazie al traino del Nord America

Francesco Dal Mas / PORDENONE

Electrolux sfida la crisi dell'elettrodomestico (minaccia di dazi compresi) a testa alta. Nel secondo trimestre di quest'anno la multinazionale svedese ha incrementato il suo utile netto che è stato di 178 milioni di corone, pari a 15,8 milioni di euro a fronte di una perdita di 80 milioni di corone (7,1 milioni di euro) registrata nell'anno precedente.

L'utile per azione si è posizionato a 0,66 corone, rispetto a una perdita per azione di 0,30 corone dell'anno precedente. Il fatturato netto è di 31,276 miliardi di corone, pari a 2,76 miliardi di euro, in calo rispetto ai 33,819 miliardi di corone dell'anno precedente (2,99 miliardi di euro), ma con un aumento organico delle vendite dell'1,8%, trainato dalla crescita in Nord America e America Latina, parzialmente compensata da un leggero calo in Europa, Asia-Pacifico, Medio Oriente e Africa. Quindi, secondo la trimestrale resa nota da Stoccolma, l'utile operativo è migliorato a 797 milioni di corone da 419 milioni, corrispondente a un margine operativo

del 2,5%, in aumento rispetto all'1,2% precedente, trainato principalmente da un miglioramento in Nord America. Dove la domanda di mercato è diminuita leggermente nel trimestre, ma Electrolux ha continuato a registrare performance superiori al mercato.

Proprio negli Stati Uniti il gigante del freddo ha tenuto, forse anche per merito della produzione interna di eldom, in particolare di frigo, l'elettrodomestico che ancora tira (come peraltro in Italia, in particolare nella trevigiana Susegana). L'utile operativo del Gruppo ha incluso un effetto positivo di 180 milioni di corone svedesi derivante dalla dismissione del portafoglio marchi Kelvinator in India. «Nel trimestre – ha dichiarato il presidente e ceo del gruppo, Yannick Fierling – la crescita delle vendite è stata leggermente positiva (1,8%), trainata appunto dal Nord America e dall'America Latina. L'area di business Europa, Asia-Pacifico, Medio Oriente e Africa ha registrato un leggero calo delle vendite organiche, con un andamento negativo dei prezzi. In Europa, i nostri marchi principali hanno



Un addetto al lavoro nello stabilimento di Porcia

continuato a registrare performance superiori al mercato, mentre la domanda generale del mercato ha subito un lieve calo a causa dell'aumento della pressione competitiva e del-

la domanda di sostituzione».

Sia in Europa che in Nord America, i consumatori – assicura Fierling – continuano a orientarsi verso i prezzi più bassi e la domanda ha risentito



YANNICK FIERLING
PRESIDENTE E CEO
DEL GRUPPO ELECTROLUX

Fico (Uilm):
«Segnale positivo per tutti i lavoratori anche per gli italiani»

dell'incertezza dovuta agli sviluppi geopolitici in corso. In America Latina, la domanda dei consumatori è aumentata leggermente. Come previsto, in Brasile la crescita è stata

ostacolata dalla pressione inflazionistica e dall'aumento dei tassi di interesse. L'area di business America Latina ha registrato una leggera crescita organica delle vendite.

«Le nostre prospettive di mercato e di business per l'anno in corso rimangono invariate e ribadiamo il nostro obiettivo di compensare gli aumenti dei costi legati alle tariffe in Nord America con aumenti dei prezzi», assicura il ceo. Improntata alla fiducia è anche la valutazione del sindacato. «È un segnale positivo il miglioramento dell'utile – riconosce Gianluca Fico, segretario generale della Uilm – che conferma quanto l'azienda ci aveva assicurato, in sede nazionale, all'ultimo confronto di coordinamento, prima del vertice al ministero. Questo è molto importante per tutti i lavoratori di Electrolux e per gli italiani. Un altro dato positivo è il fatto che Electrolux performa meglio della concorrenza sul mercato. Certo, la strada è ancora complessa e proprio per questo insistiamo con il Governo per l'apertura del Tavolo degli Elettrodomestici». Tavolo al quale i sindacati siederanno per chiedere anzitutto di abbassare il costo dell'energia. «Tutta l'impresa trasformatrice dell'Italia deve essere messa in condizione di pagare l'energia alla stregua del miglior concorrente europeo», dice Fico. «Cerchiamo di condizionare qualsiasi beneficio fiscale legato alla ricerca, al rispetto delle normative non solo ambientali ma anche sociali». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

PROGETTO PER IL RECUPERO E IL RIUSO DEL LEGNO

Fantoni e Legnolandia al lavoro per la ricostruzione dell'Ucraina

Riccardo De Toma / UDINE

Da una parte la sfida della ricostruzione dell'Ucraina, quando di ricostruzione si potrà parlare, dall'altra quelle della sostenibilità e dell'efficienza energetica. Guarda a entrambi questi scenari il progetto presentato a Roma da due gruppi friulani, Legnolandia dalla Carnia (Forni di Sopra) e Fantoni dal quartier generale di Osoppo, che lo hanno presentato alla Ukraine Recovery Conference 2025, recentemente tenutasi a Roma, raccogliendo l'interessamento dei ministeri degli Esteri e dell'Ambiente, «con le cui strutture preposte sono in corso approfondimenti», si legge in una nota congiunta.

Potenzialmente, hanno spiegato i presidenti dei due gruppi, Marino De Santa e Paolo Fantoni, si tratta del più grande progetto di economia circolare tra quelli finora concepiti a livello mondiale. L'idea, infatti, è quella di recuperare e riutilizzare il legno proveniente dalle demolizioni di edifici e dalle foreste devastate, quando il conflitto con la Russia sarà terminato, per la ricostruzione del Paese. «Il progetto – spiega De Santa – intende affrontare il tema della ricostruzione post-bellica con un'ottica che già guarda alle evoluzioni climatiche ed economiche dei prossimi decenni. Intende cioè recuperare e valorizzare gli elementi in legno provenienti dal-



Marino De Santa di Legnolandia alla conferenza sull'Ucraina

le demolizioni e dalle piante danneggiate delle foreste ucraine trasformandolo in prodotti primari per una ricostruzione incentrata su abitazioni ed edifici green ad alta efficienza e a basso consumo energetico».

Dietro all'idea anche la consapevolezza della crescente carenza di materie prime che affligge la filiera del legno. Oltre a trovare in casa importanti fonti di approvvigionamento per la sua ricostruzione, l'Ucraina, in prospettiva, potrebbe candidarsi anche come potenziale fornitore per l'industria europea, soprattutto se il prezzo del legno fosse destinato a salire, vedendo abbassarsi di conseguenza la forte incidenza dei costi di trasporto. «Secondo recenti stime – spiega Paolo Fantoni, presidente del gruppo Fantoni – a partire dal 2040 l'Europa non avrà sufficiente legno, sia vergine sia da riciclo, per la propria filiera dei pannelli. Il nostro progetto, se esteso all'intero Paese, consentirebbe di recuperare centinaia di milioni di metri cubi di legno destinato alle discariche o lasciato marcire in foresta, dando anche una opportunità in più al rilancio economico dell'Ucraina. E nessun altro Paese al mondo come l'Italia dispone di una tecnologia e di un'organizzazione nel riciclo del legno così sviluppata». Quella che potrebbe sembrare una logica non economica, chiarisce ancora Fantoni, «diventa plausibile in una logica che guarda al reimpiego del legno ai vari livelli della filiera, della sua parte nobile per la parte edilizia, mentre l'industria del pannello entrerebbe in gioco nel recupero di materiale di risulta». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'EVENTO A 100 ANNI DALLA NASCITA

Tra conoscenza ed etica l'eredità di Ernesto Illy



Andrea Illy davanti al ritratto del padre Ernesto Illy

Giorgia Pacino / TRIESTE

Conoscenza, complessità, etica. Sono i tre semi – verrebbe da dire: i tre chicchi – lasciati in eredità alla famiglia, all'azienda e alla società da Ernesto Illy. E sono le parole con cui lo ha ricordato il figlio Andrea Illy, presidente della Illycaffè, a cento anni dalla nascita nell'evento organizzato al Generali Convention Center di Trieste per ricordarlo.

A rinnovare la memoria di Ernesto Illy ci sono soprattutto i risultati frutto di quei tre «semi». La conoscenza, innanzitutto, che lo portava ad applicare i metodi più sofisticati per la macinazione del caffè. «Oggi la Illy è diventata pioniera dell'agricoltura rigenerativa», ha rivendicato il presidente dell'azienda. La complessità, che gli faceva guardare il mondo con il «cannocchiale rovesciato». «Per il caffè il cambiamento è

stato ancora più radicale: era considerato una commodity, una bevanda fungibile, oggi è un prodotto apprezzato per il suo contenuto estetico ed esperienziale», ha aggiunto. Infine, l'insegnamento più importante: l'etica, con il rifiuto dell'economia del profitto a favore di un modello di impresa che guardi all'impatto prodotto sulla società e sull'ambiente. «Non accettava l'idea che nell'economia da 200 miliardi del caffè si potesse sfruttare chi lo coltiva senza un'equa distribuzione della ricchezza», ha ricordato Andrea. «Ernesto Illy ha lanciato grandi messaggi che hanno portato a una mobilitazione. Un invito accolto dal G7, che l'anno scorso ha lanciato una partnership pubblico-privato per mobilitare finanza di impatto e investire direttamente nelle piantagioni». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Consorzio Regionale Garanzia Fidi Soc. Coop. a r.l.
Finanziaria Regionale della Cooperazione – Via Marco Volpe, 10/c – 33100 Udine
Registro Regionale Cooperative 1439
Albo Cooperative A133908
Elenco Confidi art.112 T.U.B. Banca d'Italia n. 53
Registro Imprese Udine, C.F. e P.I. 01444730301

AVVISO DI CONVOCAZIONE

L'assemblea Ordinaria del CONSORZIO REGIONALE GARANZIA FIDI S.C.r.l. - FINANZIARIA REGIONALE DELLA COOPERAZIONE è convocata in prima convocazione per il giorno 25 luglio 2025 alle ore 11.00 presso la sede sociale in Udine, Via Marco Volpe, 10/c e, occorrendo, in seconda convocazione per il giorno 30 luglio 2025 alle ore 17.30 presso la sede sociale in Udine, Via Marco Volpe, 10/c per discutere e deliberare sul seguente

ORDINE DEL GIORNO

Parte straordinaria

- 1) Modifiche allo statuto sociale.

Parte ordinaria

- 1) Deliberazioni ai sensi dell' art. 15 dello statuto sociale: approvazione nuovo regolamento soci sovventori e aumento capitale sociale mediante emissione di azioni nominative trasferibili del valore di € 500 cadauna.
- 2) Modifiche al regolamento finanziario.

**p. il Consiglio di Amministrazione
Il Presidente – dott. Tomaso Pietro Fabris**

IL VERTICE

I timori di Giorgetti per il dollaro debole e il ruolo della Cina Cresce l'incertezza

Il ministro lancia l'allarme al G20 Economia in Sudafrica
Ma nel documento ignorati i dazi per non irritare gli Usa

Domenico Conti / ROMA

Il dollaro debole «si sta cumulando all'effetto dell'aumento dei dazi commerciali». Al G20 di Durban, Sudafrica, è il ministro dell'Economia italiano a lanciare l'allarme sui danni per l'export derivanti dalle politiche protezionistiche di Trump, sommate a un dollaro sotto 0,86 euro che rende più costosi i prodotti europei all'estero.

GLI USA

Al G20 sudafricano, l'esigenza di convincere l'amministrazione Usa a firmare un comunicato finale, dopo il flop di febbraio dovuto alle resistenze di Trump, fa schivare

riferimenti troppo espliciti al caos scatenato dal tycoon.

Nel comunicato finale del G20 finanze, dopo un accordo raggiunto faticosamente in assenza del segretario al Tesoro Scott Bessent che ha preferito inviare un sottosegretario, si parla più pudicamente di «tensioni commerciali» fra le sfide come conflitti, geopolitica, alto debito.

IDA

E non c'è alcun invito ad abbassare il livello dello scontro commerciale pur di evitare il bis di febbraio, quando il rifiuto Usa aveva fatto concludere il G20 senza nemmeno una dichiarazione comune. Si parla più genericamen-



Giancarlo Giorgetti al G7 e G20

te di un ritorno alla cooperazione rievocando il Wto.

Un comunicato che fa intuire quale sarà il tono del G20 a presidenza statunitense del prossimo anno: un ritorno ai 'fondamentali' - ossia la 'finanza' - mettendo fine a un decennio di riunioni allargate a clima, cooperazione nei vaccini e salute, commercio.



Operatori della Borsa di New York ANSA

Sull'economia «siamo preoccupati per l'impatto dell'incertezza economica e delle persistenti tensioni commerciali sulle nostre economie», ha detto Giorgetti. Il dollaro debole - sotto 0,86 euro quando a fine dicembre pareva avviato verso la parità - rischia di pesare quanto un ulteriore dazio. Il tema emergente nel comunicato del G20 oltre che in quello del Fmi: occorre «salvaguardare l'indipendenza delle banche centrali», è il riferimento agli attacchi di Trump al numero uno della Fed Jay Powell che stanno minando la fiducia nel biglietto verde. Anche la numero due del Fmi, Gita Gopinath, e a Durban esorta a «risolvere le

tensioni commerciali».

LA CINA

Col negoziato di Trump con l'Ue alla stretta finale, l'Europa valuta a Washington più collaborazione contro le politiche commerciali aggressive della Cina.

Per il ministro italiano va acceso un faro sugli appalti cinesi dalle banche multilaterali di sviluppo. E «la sovraccapacità produttiva e le politiche commerciali della Cina stanno avendo un impatto crescente negativo sulla nostra industria manifatturiera» dice Giorgetti ai colleghi nel dibattito sulle previsioni economiche. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

INDUSTRIA

Exor tratta la cessione di Iveco Tata in pole

TORINO

Exor, la holding della famiglia Agnelli, avrebbe avviato una trattativa per cedere Iveco, l'azienda del gruppo che produce camion e autobus. Tra i possibili acquirenti ci sarebbe l'indiana Tata, società che possiede Jaguar Land Rover. Exor - primo azionista di Iveco con oltre il 27% - non commenta le indiscrezioni, così come non dice nulla Iveco. Su queste voci il titolo di Iveco Group, salito ieri fino a oltre il 9% dopo le prime indiscrezioni, ha guadagnato l'8,32% a 16,6 euro. Tata non sarebbe l'unica interessata ad Iveco, su cui già in passato sono circolate ipotesi di cessione, in particolare alla cinese Faw, chiuse con un nulla di fatto. C'è comunque un rapporto storico tra le famiglie Tata e Agnelli-Elkann. Nel settore automotive Fiat e Tata hanno collaborato in India per i motori diesel multijet.

Al momento Iveco ha trattato per cedere la divisione difesa Idv, separata dal gruppo: Leonardo avrebbe presentato un'offerta da 1,6 miliardi di euro. —



TO ENJOY EVERY MOMENT
TAKE A LEAP

VETTURE IN PRONTA CONSEGNA

Nuova Leapmotor T03 da 15.900 € o 59€/mese
TAN 4,99%, TAEG 8,39% ANTICIPO 6.545€ 35 RATE, RATA FINALE 9.544€ FINO AL 31 LUGLIO 2025

DETTAGLIO PROMOZIONE: Es. di finanziamento LeapValue su T03: Prezzo Listino (IVA e messa su strada incluse, IPT, kit sicurezza + contributo PFU e bollo su dichiarazione di conformità esclusi) 18.900 €. Prezzo Promo 15.900 € Anticipo 6.545 € - Importo Totale del Credito 9.626,13 €. L'offerta include il servizio Identicar 12 mesi di 271 €. Importo Totale Dovuto 11.634,35 € composto da: Importo Totale del Credito, spese di istruttoria 395 €, interessi 1.462,17 €, spese di incasso mensili 3,5 €, imposta sostitutiva sul contratto da addebitare sulla prima rata di 25,05 €. Tale importo è da restituire in n° 36 rate come segue: n° 35 rate da 59 € e una Rata Finale Residua (pari al Valore Garantito Futuro) 9.544,3 € incluse spese di incasso mensili di 3,5 €. Spese invio rendiconto periodico cartaceo: 0 € /anno. TAN (fisso) 4,99%, TAEG 8,39%. Solo in caso di restituzione e/o sostituzione del veicolo alla scadenza contrattualmente prevista, verrà addebitato un costo pari a 0,1 €/km ove il veicolo abbia superato il chilometraggio massimo di 30.000 km. Offerta valida solo per contratti stipulati fino al 31/07/2025, non cumulabile con altre iniziative in corso. Offerta Stellantis Financial Services Italia S.p.A. soggetta ad approvazione. Documentazione precontrattuale bancaria/assicurativa in concessionaria e sul sito www.stellantis-financial-services.it (Set. Trasparenza). Messaggio Pubblicitario con finalità promozionale.

Consumo di energia elettrica (kWh/100 km): 16,3. Emissioni CO2 (g/km): 0. Autonomia: fino a 265 km. Valori omologati con ciclo ponderato WLTP, in base al quale i nuovi veicoli sono omologati dal 1° settembre 2018, aggiornati al 16/01/2023. e indicati solo a scopo comparativo. Il consumo effettivo di energia elettrica, i valori di emissione di CO2 e l'autonomia possono essere diversi e possono variare a seconda delle condizioni di utilizzo e di vari fattori quali: optional, frequenza di ricarica elettrica per chilometri percorsi, temperatura interna ed esterna, stile di guida, velocità, peso totale, utilizzo di determinati equipaggiamenti, tipologia e condizioni degli pneumatici, condizioni stradali, ecc. Immagini illustrative; caratteristiche/colori possono differire da quanto rappresentati. Messaggio pubblicitario, con finalità promozionale.



LEAPMOTOR

A LEAP FORWARD

UNICAR
OPEL NORD EST

PORDENONE - V.le Venezia, 93 Tel. 0434/378411 | REANA DEL ROJALE (UDINE) - Via Nazionale, 29 Tel. 0432/575049
TRIESTE (MUGLIA) Via Cavalieri di Malta, 6 Tel. 040/2610026 | PORTOGRUARO - V.le Venezia, 31 Tel. 0421/270387
MONFALCONE - Largo dell'Anconetta, 1 Tel. 0481/411176

IL MERCATO AZIONARIO DEL 18-7-2025

Azioni	Prezzo Chiusura	Var% Prez c.	Min. Anno	Max. Anno	Var% Anno	Capital. (Mil€)	
S							
3D Systems Corp	1.503	-2.66	1.4805	1.53	-51.63	-	
3M	130.94	-3.82	135.78	141.98	10.38	-	
A							
AZA	2.174	0.51	2.156	2.179	1.05	6.782,21	
Abb Ltd	55.26	-1.85	55.88	56.86	7.24	-	
Abbott Lab	107.32	1.80	104.28	107.24	-1.38	-	
Abbvie	163.6	-0.37	162	162	-1.82	-	
Abitare in	3.07	0.66	3.02	3.2	-25.30	83.64	
Acea	19.78	0.25	19.69	19.89	5.90	4.195,13	
Acinque	2.04	-	2.04	2.04	0.55	402.58	
Adidas	206	-0.48	205.2	208.5	-16.23	-	
Adobe	313	-0.46	314	316	-26.32	-	
Advanced Micro Devic	135.54	-1.21	134.42	138.46	17.02	-	
Aedes	0.203	2.53	0.1985	0.204	23.51	6.49	
Aeffe	0.494	-1.00	0.4855	0.4985	-47.89	52.96	
Aeroporto di Bologna	8.44	0.72	8.36	8.46	13.84	304.68	
Agilent Technologies	98.84	-	99.22	99.22	-19.04	-	
Ahold Kon	35.36	-	35.2	35.2	12.42	-	
Air France-Klm	11.16	0.63	11.115	11.28	37.01	-	
Airbnb	120.24	-	120	120.24	-7.91	-	
American Airlines Group	10.672	-1.26	10.71	10.718	-34.26	-	
American Express	263.25	-2.72	259.75	275.1	-6.86	-	
American Tower Reit	192.86	-	190	192.44	7.21	-	
Ametek Inc	15.6	-	154	154	8.36	-	
Amgen	255.05	-0.76	255	257.6	2.23	-	
Amplifon	20.18	2.75	19.68	20.38	-20.49	4.472,47	
Axa	41	-13.2	41	41.98	20.98	-	
Azimut H.	28.99	0.57	29.76	30.15	23.27	4.223,99	
B							
B&C Speakers	16.1	-0.92	16.05	16.45	-2.93	179.65	
B. Cucinelli	105.1	0.29	104.75	106.75	-0.65	7143,97	
B. Desio	7.21	0.98	7.05	7.23	6.19	954.86	
B. Generali	47.2	-0.25	47.2	47.6	5.48	5.530,28	
B. Ifis	24	0.17	23.86	24.14	13.12	1.287,53	
B. Profilo	0.1865	0.60	0.1845	0.187	-11.79	111.31	
B.Co Santander	7.257	-0.44	7.258	7.314	66.25	117.058,11	
B.F.	4.34	-	4.34	4.38	1.29	1.154,36	
B.P. Sondrio	12.025	1.26	11.9	12.145	46.16	5.380,23	
Banca Mediolanum	14.74	0.54	14.76	14.92	28.42	10.972,55	
Block	61.59	-	61.19	62.57	-32.87	-	
Bmw	83.5	-0.83	83.3	84.3	8.74	-	
Bnp Paribas	77.73	1.09	77	77.7	29.17	-	
Boeing	196.4	-1.09	196.4	198.78	2.76	-	
Borjosesia	0.608	-0.98	0.606	0.614	6.01	29.30	
Boston Scientific	89.4	-	89	91	1.87	-	
Bper Banca	7.65	1.84	7.532	7.706	23.16	10.627,85	
Brembo	8.29	0.61	8.215	8.35	-9.56	2.749,63	
Briossich	0.0574	-	0.056	0.0574	1.12	44.97	
Bristol-Myers Squibb	40.99	-1.62	41.545	41.545	-28.77	-	
Broadcom	242.3	-2.18	241.75	242.2	6.97	-	
Bruker Corp	35.23	-1.87	35.83	35.86	6.84	-	
Buzzi	46.08	-0.35	45.78	46.82	30.29	8.935,95	
C							
C3 Ai Inc	24.43	-	24.095	25.815	-31.10	-	
Cairo Comm.	2.785	1.09	2.735	2.785	12.24	367.56	
Caleffi	0.766	-1.54	0.766	0.78	10.16	12.41	
Callagiron	1.72	0.28	7.02	7.16	8.58	843.72	
Callagiron E.d.	1.635	-0.61	1.61	1.64	17.36	202.99	
Campari	6.3	1.16	6.234	6.35	2.97	7.859.52	
Capital One Fin	186	-1.59	185	187	15.84	-	
Carel Industries	23.6	-0.63	23.55	24.15	27.86	2.661.05	
Carpatex Oyj	55.6	-	54.1	54.1	-16.14	-	
Carvana Co	290.25	-	299.5	299.5	52.56	-	
Cellularline	2.87	-0.69	2.85	2.88	24.42	62.93	
Cembre	59.5	-	59.4	61.1	43.57	1.007,87	
Crowdstrike Hold	404.5	-0.53	402.2	405.2	22.27	-	
Csp Int.	-	-	-	-	-	-	
Cvs Health	53.41	-2.22	53.41	53.41	27.40	-	
Cy4date	4.92	-1.01	4.955	5	2.91	119.70	
D							
Daimler Truck Hd	40.34	0.10	40.26	40.26	6.65	-	
Daimlerchrysler	51.41	-0.96	51.7	52.08	-3.52	-	
D'Amico	3.542	0.97	3.48	3.546	-13.09	433.77	
Danaher	164.5	-	170.34	170.34	-22.94	-	
Danieli	35.15	0.57	34.7	35.25	44.52	14.22.80	
Danieli r nc	26.92	-1.39	26.88	27.48	42.25	1.097.89	
Datalogic	4.445	-0.45	4.445	4.57	-12.59	260.83	
Davita Inc	122.85	-	123.9	123.3	2.95	-	
De' Longhi	29.46	-0.87	29.46	29.8	-14.3	4.503.58	
Delivery Hero	22.37	-	23.24	25.1	-16.03	-	
Dell Technologies	111.16	4.73	106.4	110.68	-3.63	-	
Deutsche Bank	25.805	-0.48	25.575	26.075	55.84	-	
Deutsche Boerse	266.2	0.95	265.7	265.7	20.49	-	
Deutsche Lufthansa	7416	-0.94	7414	7524	19.89	-	
Deutsche Post	39.18	0.75	39.27	39.34	13.92	-	
Deutsche Telekom	30.43	-0.65	30.29	30.7	6.31	-	
Dexelance	6.96	1.16	6.96	7.12	-22.52	186.09	
Diasorin	90.5	0.33	90.26	91	-9.76	5.025.35	
Digital Bros	14.88	-2.87	14.74	15.5	35.43	220.14	
Digital Value	29.3	6.35	27.75	29.8	9.08	279.49	
doValue	2.22	3.35	2.122	2.35	46.90	402.83	
Dow	24.4	-	24.4	24.4	-37.46	-	
Draftkings Inc-CI A	374.75	-	37.72	37.72	23.89	-	
Durr	23.25	-	23.5	23.5	6.58	-	
D-Wave Quantum Inc	16.125	0.78	15.65	17.22	128.75	-	
E							
E.ON	16.05	0.66	15.95	15.95	42.91	-	
E.P.H.	-	0.115	-	0.11	0.118	-12.42	0.45
Eaton Corp Plc	328.45	0.75	341.3	341.3	27.67	-	
Edison r nc	1.996	-0.10	1.988	2.005	7.69	277.39	
Eems	0.19	0.80	0.1945	0.19	1.36	2.37	
ELEn	11.72	-1.26	11.64	11.95	1.03	940.57	
Electrolux	5.748	-	5.304	5.852	-25.88	-	
Eli Lilly & Company	663.6	-2.41	655	664.7	-8.46	-	
Elica	1415	-	1.41	1.43	-16.68	88.91	
Emak	0.863	-0.80	0.84	0.872	-2.96	141.36	
Emerson Electric	124.22	-	119.9	125.26	-3.82	-	
Enav	3.954	0.36	3.924	3.968	-3.67	2.130.86	
Endesa	25.92	0.19	25.84	25.9	26.30	-	
Enel	7.92	0.41	7.888	7.987	14.53	80.116,28	
Enervit	3.3	0.61	3.3	3.36	3.98	59.77	
Eni	14.164	0.11	14.164	14.32	8.46	44.532,14	
Enphase Energy	33.58	-	33.425	33.425	-17.02	-	
Eqt Corp	50.59	-0.04	50.99	50.99	20.57	-	
Equita Group	4.52	0.67	4.48	4.545	10.89	236.97	
Erq	18.71	1.52	18.49	18.9	-5.95	2.782.94	
Esprinet	4.19	-0.36	4.15	4.245	-1.55	214.22	
Essilorluxottica	243.2	-0.25	242.8	246.8	3.95	-	
Estee Lauder Companies	74.4	0.54	74	74.8	4.84	-	
Etsy	50.99	-	51.05	51.05	-13.97	-	
Eurokados	-	-	-	-	-	-	
Eurocommercial Prop.	-	-	-	-	-	-	
EuroGroup Laminations	2.268	3.00	2.208	2.28	-19.79	209.23	
Eurotech	0.904	-0.33	0.9	0.913	17.66	34.97	
Evolution Ab	74.66	1.77	73.1	76.36	45.68	-	
Evonik Industries	17.63	-0.06	17.75	17.75	7.68	-	
Evotec	7.448	0.59	7.416	7.476	-8.76	-	
F							
Facebook	600.7	-0.63	594	606.1	6.61	-	
Faurecia	9.748	-0.33	9.726	10.085	15.70	-	
Ferrari	436.5	0.41	432.8	439.5	5.21	84.088,60	
Ferretti	2.684	-	2.672	2.71	-4.40	909.14	
Fidia	0.3681	4.57	0.355	0.3849	-92.30	2.60	
Fiera Milano	5.9	-0.34	5.87	5.98	33.93	430.80	
Fila	9.83	-0.61	9.83	10.04	-3.51	426.94	
Fincantieri	16.55	0.88	16.34	16.59	138.30	5.291.91	
Fine Foods & Ph.Ntm	8.06	-0.25	7.92	8.1	7.41	176.52	
FinecoBank	18.575	-0.70	18.52	18.815	10.80	11.367,30	
First Solar	150.5	0.43	149	149	-15.21	-	
Fiserv	141.8	-0.52	143.86	143.86	-23.50	-	
FMN	0.409	0.49	0.406	0.413	-6.46	177.12	
Fraptor	65.6	-	65.85	65.85	17.88	-	
Fresenius	40.89	-0.51	40.9	44.99	27.70	-	
G							
Gabetti Prop. S.	0.682	1.49	0.67	0.692	21.63	40.86	
Gamestop Corp	20.025	-1.35	19.922	20.12	-34.36	-	
Garofalo Health Care	5.02	-	5	5.03	-7.39	455.12	
Gasplus	4.81	0.63	4.77	4.84	61.04	216.65	
Gaz De France	19.515	0.67	19.39	19.475	27.43	-	
Gefran	10.25	-	10.2	10.35	10.80	146.64	
General Electric	2.31	0.87	2.23	2.31	40.63	-	
Generalfinance	16.85	-	16.7	16.85	33.60	272.15	
Generali	31.73	1.05	31.48	31.84	14.93	48.580.57	
Geox	0.3315	-0.30	0.3315	0.343	-34.69	120.62	
Gerresheimer	47.48	-	48.82	48.82	0.00	-	
Giglio Group	0.236	2.16	0.231	0.238	-36.30	6.16	
Gilead Sciences	93.9	-	93.9	94.52	5.91	-	
Goldman Sachs Group	607.2	-0.83	604.9	612.4	11.77	-	
Goodyear Tire & Rubber Co	9.178	-	9.218	9.218	-5.03	-	
Gopro - Classe A	0.681	-	0.664	0.664	-38.29	-	
GPI	14.46	1.54	14.16	14.7	31.32	399.30	
Gopro - Classe A	0.681	-	0.664	0.664	-38.29	-	
Grandi Viaggi	2.85	-0.35	2.81	3.01	148.17	131.44	
Grifols	12.25	0.08	12.24	12.24	17.56	-	
GVS	4.89	-1.41	4.89	5.01	1.05	932.76	
H							
Hecla Mining	5.074	-0.31	5.19	5.2	9.22	-	
Heidelberg Cement	197.8	-0.73	196.3	198.8	66.32	-	
Henkel	62.8	0.32	61.85	62.55	-14.43	-	
Hensoldt	103.1	2.08	101.6	104.9	198.51	-	
Hera	3.924	-0.15	3.912	3.958	14.41	5.834,20	
Hexpol	8.15	-	7.9	7.9	0.00	-	
Howmet Aerospace	163.45	-	163.55	163.55	35.19	-	
Hugo Boss	41.37	-	41.42	41.42	0.78	-	
I							
Iberdrola	15.63	0.13	15.61	15.685	18.02	-	
Ibm	245.7	1.30	244.3	244.3	15.75	-	
Igd - Siti	3.15	0.48	3.125	3.16	25.98	344.81	
Ilumity bank	4.072	0.05	4.046	4.1	22.34	342.80	
Immsi	0.495	0.20	0.4865	0.4965	-5.56	167.97	
Indel B	19	1.06	19	19.05	-15.16	110.91	
Indra Sistemas	38.7	-0.15	38	40	53.53	-	
Industrie De Nora	6.79	0.44	6.735	6.82	-10.58	347.55	
Infineon Technologie	38.015	-0.46	37.935	38.645	20.27	-	
Ing Groep	19.63	0.22	19.578	19.686	29.87	-	
Intel	20.06	1.95	19.622	20.22	2.15	-	
Intercos							

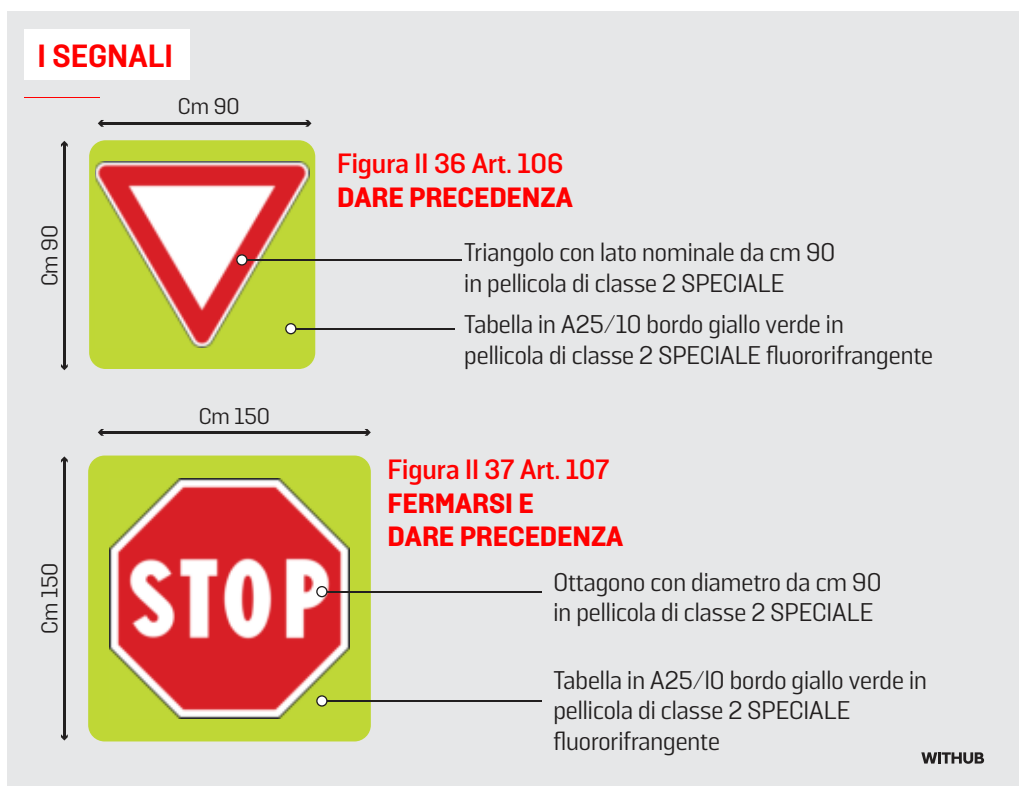


WEB CITY Via Mercatovecchio - UDINE **WEB/E-SPACE** Viale Tricesimo - UDINE **26 MERCATOVECCHIO MARELLA** - UDINE
WEB.IT Via Mazzini - CIVIDALE **TERMINAL** Via Roma - TRICESIMO **WEB ON THE BEACH** Piazza Orione - BIBIONE
CORNER Via San Spiridione - TRIESTE **URBAN** Via Mazzini - TRIESTE

UDINE

E-Mail cronaca@messaggeroveneto.it
Udine Viale Palmanova 290
Telefono 0432 - 5271Il Sole Sorge alle 5.33
e tramonta alle 20.54
La Luna Sorge alle 00.20
e tramonta alle 15.48
Il Santo Sant' Arsenio il Grande
Il Proverbio
Di un avâr tu speris alc, di un lôf nuje.BCC
BANCA
DI UDINELA BANCA
DELLA TUA CITTÀ
bancadiudine.it

I cantieri in città



Segnaletica più visibile e strisce da ridipingere Ok al piano da 1,1 milioni

Il Comune ha annunciato l'avvio dei lavori di manutenzione all'inizio del 2026
L'assessore Marchiol: «Impegnati per una mobilità più sicura e accessibile»

Alessandro Cesare

Dopo la sicurezza dei percorsi (in primis pedonali), ecco la manutenzione della segnaletica stradale. A tale scopo il Comune ha approvato il nuovo piano triennale 2026-2028, investendo complessivamente 1 milione e 150 mila euro. Tra le principali novità di questo macro-piano c'è l'installa-

zione di una segnaletica verticale specifica, dotata di una conformazione a maggior contrasto e più visibile, soprattutto durante le ore notturne.

PRIORITY ALLA SICUREZZA

«La sicurezza stradale passa anche attraverso una segnaletica ben visibile e aggiornata – ha chiarito l'assessore alla Viabilità Ivano Mar-

chiol –. Con questo piano garantiamo manutenzioni regolari, mirate e tempestive, soprattutto nei punti più sensibili come le scuole e gli snodi principali dei quartieri, rafforzando il nostro impegno per una mobilità urbana più sicura e accessibile, e confermando – ha aggiunto – l'azione di cura e manutenzione programmata degli spazi pubblici utiliz-

zati da tutti i cittadini». L'acquisto dei nuovi segnali rientra nell'ambito di un progetto sostenuto economicamente dal ministero dei Trasporti e delle Infrastrutture (con 310.030 euro). Saranno sostituiti i segnali verticali di precedenza, di stop, di segnalazione dei passaggi pedonali e ciclabili nelle principali arterie cittadine, come in viale

Palmanova, in via Cividale, in via Pozzuolo, in viale Volontari, in viale Leonardo da Vinci, in via del Cotonificio, in via Martignacco, in viale Europa Unità, insieme ad altre strade ad alto scorrimento teatro di diversi incidenti o criticità in passato.

VIALI PERICOLOSI

«L'intervento – ha spiegato Marchiol – nasce da un'ana-

lisi dettagliata dei dati Istat sugli incidenti stradali nel periodo 2015-2023: le aree più critiche sono risultate gli 8 viali principali di ingresso alla città e l'intera circoscrizione (il ring urbano), dove si concentrano i maggiori flussi di traffico e una presenza significativa di utenza vulnerabile. Siamo partiti da qui – ha precisato – arrivando all'appro-



Un esempio di come la segnaletica sia sbiadita in città

BANCA
DI UDINEbancadiudine.it

LA BANCA DELLA TUA CITTÀ

LE PROPOSTE DI NOVELLI (FI)

Violenza sulle corriere «Daspo, agenti e tutor»

«Sedili divelti, accessori danneggiati, tendine strappate, immondizie buttate ovunque. Provocazioni, offese, condotte violente. Sulle corriere e sugli autobus di linea si registra un'escalation di atti vandalici allarmante, spesso griffati da gruppi di giovani minorenni stranieri o ospiti di strutture di accoglienza, che viaggiano senza biglietto. Serve un salto di qualità, con interventi mirati e condotti, per fermare le condotte

incivili e garantire un servizio sicuro per tutti».

Il consigliere regionale di Forza Italia, Roberto Novelli, raccogliendo le segnalazioni di cittadini, pendolari e operatori del trasporto, lancia un appello a intensificare le iniziative volte a garantire maggiore sicurezza, legalità e rispetto delle regole nel servizio pubblico. «Il trasporto pubblico è un diritto di tutti, ma deve avvenire nel rispetto delle regole – sottolinea No-

velli –. Non possiamo più tollerare che siano i più deboli a pagare il prezzo del disordine altrui». Nel ricordare come la Regione abbia già fatto molto, «stanziando risorse per la videosorveglianza e sostenendo gli enti locali con fondi per la sicurezza urbana», Novelli propone «l'introduzione di un Daspo urbano per i mezzi pubblici, con divieto temporaneo di accesso per chi si rende protagonista di episodi di violenza o molestie» e «un presidio rafforzato sulle linee a rischio, attraverso guardie giurate o agenti della polizia locale a bordo negli orari più critici». E ancora, «il coinvolgimento di educatori, mediatori culturali e tutor di bordo, per disinnescare i conflitti in tempo reale».

POLIZIA LOCALE

Laudicina (Lega)
«Fondi tagliati»

«Con delibera di Giunta n. 327 del 1° luglio 2025, l'Amministrazione De Toni ha deciso di tagliare 10.000 euro alla formazione degli agenti e 10.000 euro al vestiario della Polizia locale, per finanziare i premi di produttività legati ai turni serali in

Borgo stazione. Invece di trovare risorse nuove, si è fatto il solito "gioco delle tre carte", spostando fondi interni. Il tutto, dopo che a giugno gli stessi vigili avevano promosso una petizione per denunciare il disagio e chiedere maggiore rispetto». A de-

nunciarlo è la capogruppo Lega Salvini Premier Udine, Francesca Laudicina, definendo «inaccettabile che si risparmi sulla sicurezza mentre, nello stesso tempo, si continuano a spendere decine di migliaia di euro in iniziative autoreferenziali o seconda-

rie, come i 20.000 euro per un nuovo logo comunale, i 48.000 euro per un questionario sul benessere organizzativo e i 42.000 euro per il bilancio di metà mandato. Tutte spese – conclude – che nulla hanno a che fare con i reali bisogni dei cittadini». —

I cantieri in città

LEGA E IDENTITA' CIVICA

«Grandi Mostre tornate a Udine per merito della Regione»

«Finalmente l'Amministrazione comunale dopo 3 anni ha superato il suo immobilismo e si appresta a organizzare per il 2026 una Grande Mostra "Impressionismo e Modernità" a Casa Cavazzini». Maurizio Franz, consigliere comunale Lega Salvini Premier e già assessore anche ai Grandi Eventi, commenta con favore l'iniziativa, ricordando l'interruzione dopo il 2023 del progetto "Udine Grandi Mostre". «Una scelta infelice dell'attuale amministrazione – dice – perché a nessuno sfugge l'importanza del consolidamento di un brand affinché venga riconosciuto anche fuori dai confini nazionali. Ora – aggiunge –, grazie all'intervento della Regione Fvg, Udine tornerà a ospitare opere di grandi artisti e di questo ne beneficerà l'intera comunità regionale». L'auspicio, va da sé, «è che non sia un caso isolato».

Merito, quello riconosciuto alla Regione, ribadito anche da Loris Michelini, capogruppo di Identità Civica in Consiglio comunale e già vicesindaco. «Dobbiamo dire davvero grazie al presidente Fedriga e all'assessore al Turismo Bini, che attraverso Promoturismo – afferma – hanno creduto e finanziato il filone delle Grandi Mostre a Udine rimasto fermo per due anni per uno stop voluto principalmente dall'assessore Pironi che ha più volte dichiarato in Consiglio comunale la sua contrarietà non sposando il progetto fin da subito e discostandosi da quello del centrodestra e del sindaco Fontanini». —

Gli interventi inizieranno lunedì e non porteranno a interruzioni L'allerta di Cafc contro le truffe: «I nostri tecnici non chiedono soldi»

Rete idrica e fognaria
Al via le sostituzioni
lungo via Bernardinis
Lavori per tutto agosto

Simone Narduzzi

Verrà inaugurata lunedì l'opera che impegnerà gli operatori Cafc nell'intervento di sostituzione della rete idrica e di quella fognaria lungo via Bernardinis. I lavori si rendono necessari in virtù del normale consumo degli allacciamenti al momento attivi, i quali vanno ormai considerati vetusti e, pertanto, da rimpiazzare con nuovi impianti. L'intervento di sostituzione della rete idrica, da lunedì fino al 30 agosto, riguarderà, in particolare, il tratto compreso fra via Isonzo e via Montegrappa. Non vi saranno, contestualmente, interruzioni del servizio. L'intervento è finanziato con fondi del Pnrr. Nel caso della rete fognaria, si procederà da martedì fino a fine agosto su 115 metri di allacciamenti, per un totale (solo per la rete fognaria) di 135 mila euro di investimento. In questo caso, la sostituzione avverrà nella porzione di via Bernardinis compresa fra via Monte Grappa e via Bidernuccio.

Oltre agli allacciamenti fognari, coinvolte nell'opera di rifacimento anche le caditoie, sulle quali verranno installate delle griglie (le cosiddette "Udine 2") la cui caratteristica principale con-



Uno dei tratti interessati nell'opera di sostituzione /FOTOPETRUSSE

sentirà il drenaggio dell'acqua anche in presenza di accumuli di foglie. Nell'ambito dei lavori di sostituzione, inoltre, Cafc procederà altresì allo spostamento su suolo pubblico dei pozzetti dei contatori attualmente innestati su suolo privato, quindi non sempre accessibile.

In vista di questa particolare operazione, Cafc in primis ci tiene ad alzare l'asticella verso i pericoli che eventuali truffatori, cogliendo la palla al balzo, potrebbero portarsi in dote. «Il personale Cafc e le ditte che lavorano per Cafc – avvisa dunque l'azienda – porteranno, come di consueto, dei

cartellini di riconoscimento Cafc. Il personale Cafc non indossa divise delle forze dell'ordine e, soprattutto, non chiede mai soldi».

L'intervento di sostituzione produrrà inevitabilmente deviazioni al traffico con l'istituzione di strettoie e sensi unici alternati. Le deviazioni interesseranno anche il passaggio dei bus urbani (linee 7, T2, 10 e 12) nonché delle corriere extraurbane (per Nimis e Tarcento). I lavori, come anticipato, termineranno con la fine di agosto, così da non andare a coincidere con l'abbrivio dell'anno scolastico. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Da sinistra, la nuova segnaletica, l'assessore Marchiol con uno dei cartelli e le strisce da rifare in via Leonardo da Vinci /FOTOPETRUSSE

vazione di questo importante intervento pensato per potenziare la sicurezza stradale in corrispondenza di attraversamenti pedonali e ciclopedonali, incroci pericolosi e zone frequentate da bambini».

TUTTA LA SEGNALETICA

L'intervento programmato dal Comune riguarda tutta la segnaletica stradale, da quella orizzontale a quella verticale, comprendendo anche quella complementare e i cartelli di toponomastica, con l'obiettivo di garantire una viabilità più sicura e conforme al contesto urbano. L'attività manutentiva interesserà l'intera rete stradale comunale, quartieri compresi. Tra le priorità individuate, in particolare, l'amministrazione ha richiesto il ripasso annuale della segnaletica in prossimità delle sedi scolastiche, sui principali assi di collegamento del ring urbano e sui principali viali cittadini. Accanto alle opere programmate, inoltre, saranno previsti interventi su intersezio-

ni, stalli di sosta e zone carico-scarico nei pressi delle attività economiche. Agli interventi programmati dall'amministrazione comunale si aggiungono, infine, le opere di manutenzione e aggiornamento della segnaletica stradale nel centro storico, affidate a Sistema sosta e mobilità, nell'ambito della gestione della sosta in città. I lavori partiranno nel gennaio 2026, a seguito dell'affidamento dell'appalto previsto entro la fine del 2025. Le imprese incaricate dovranno rispettare i tempi in maniera piuttosto stringente. «L'attenzione alle esigenze della mobilità debole, come pedoni e ciclisti, rappresenta un ulteriore elemento qualificante dell'intervento – ha detto ancora Marchiol –. Una città più attenta alla sicurezza è anche una città più vivibile, inclusiva e sostenibile». La viabilità cittadina, quindi, si rifà il look con l'obiettivo di limitare gli incidenti e gli investimenti di pedoni e ciclisti. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

FAUGLIS

dal 11 al 20 Luglio 2025

Area festeggiamenti presso Campo Sportivo

PROLOCO FAUGLIS culturale ricreativa



Stand gastronomici con frico, grigliate, calamari fritti e dolci
SPECIALITÀ GNOCCHI CASERECCI
Tendone Birreria con birre tedesche e ceche
Grande Pesca di Beneficenza (1° premio: buono viaggio da 1.000 euro)
Enoteca DOC fornitissima con etichette friulane e dall'Italia

SABATO 19

19.00 - Apertura cucina, chioschi, enoteca e pesca di beneficenza
20.00 - Preserata di balli di gruppo con

CuOri in pista

21.00 - Serata danzante con l'orchestra

STEFANIA e i MAMMAMIA

21.30 - Tendone birreria

“IL CERVELLONE QUIZ GAME”

23.15 - **ESTRAZIONE TOMBOLA**

Montepremi Euro 1.500

DOMENICA 20

19.00 - Apertura cucina, chioschi, enoteca e pesca di beneficenza
Dalle 19.00 - **Il battesimo della sella,**

avvicinamento al Pony per bambini

20.00 - Tendone birreria "dimostrazione di AcroYoga"

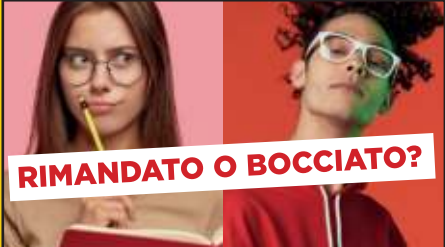
21.00 - Serata danzante con l'orchestra

COLLEGIUM

23.15 - **ESTRAZIONE TOMBOLA**

Montepremi Euro 1.500

24.00 - Tradizionale chiusura festeggiamenti polenta farcita per tutti a cura del "Gruppo tutela antica polenta di Fauglis"



La Excol con il suo programma "a misura di studente" offre un supporto completo.

UDINE
PALMANOVA
www.excol.net



NEL MATCH CON L'UDINESE DEL PRIMO FEBBRAIO

I Daspo ai veneziani per uno striscione Il Tar: «Troppi 3 anni»

I giudici hanno disposto una rideterminazione del divieto
Nel dopo-partita le tifoserie si fronteggiarono a Basiliano

Alessandro Cesare

Lo striscione provocatorio esposto allo stadio durante la sfida con l'Udinese del primo febbraio 2025 è costato a un gruppo di nove tifosi del Venezia un Daspo di 3 anni, con l'impossibilità di accedere alle manifestazioni sportive (di calcio e di basket) su tutto il territorio nazionale ed europeo. Un lasso di tempo troppo lungo a detta del Tribunale amministrativo regionale del Friuli Venezia Giulia. Per questa ragione, l'organo amministrativo, nei giorni scorsi ha disposto che il questore di Udine ridetermini la durata del divieto.

L'appello al Tar è stato presentato da sei tifosi veneziani rappresentati dagli avvocati Sebastiano Tonon e Leonardo De Luca. I giudi-

A large crowd of people, many wearing green and orange scarves, are gathered for a demonstration. A large white banner is held across the middle of the crowd, reading "30.10 FRIDLAND IN VETRINA". Below the banner, people are holding smaller signs, including one that says "DURCE SAU PAMA VERDE E TUA" and another that says "30.10".

ci, nella sentenza, ricostruendo l'accaduto, hanno confermato la validità del provvedimento, contestandone solo il periodo di validità.

di Udine, durante il primo tempo della partita giocata al Friuli, srotolarono in Curva Sud lo striscione con la scritta "30.10 Friulano in vetrina - Tredici maggio - Puma offender". Un richiamo esplicito alla gara d'an-

data, giocata a Venezia in ottobre, al termine della quale un gruppetto di tifosi bianconeri fu oggetto di un agguato da parte dei sostenitori neroverdi vicino alla stazione ferroviaria. Ecco perché il Tar, riferendosi allo striscione, l'ha ritenuto «di carattere gravemente provocatorio e offensivo nei confronti della tifoseria locale».

Un comportamento che, per i giudici, «laddove si collochi nel contesto di gare sportive caratterizzate da un'accesissima rivalità tra le due tifoserie, com'è nel caso di specie, sono indubbiamente idonei a favorire il verificarsi di disordini». Come poi effettivamente avvenuto poche ore dopo alla stazione di Basiliano, con l'azione di guerriglia messa in atto dagli ultrà di Udinese e Salisburgo, prima fermando il treno di ritorno a Venezia, poi scatenando la rissa con la tifoseria avversaria. Fermo restando che, per i giudici amministrativi, «non risulta provato che la predetta aggressione debba considerarsi conseguenza-effetto dell'esposizione dello striscione».

Fatte queste considerazioni, il Tar ha ritenuto che quanto accaduto sia sufficiente a integrare i presupposti per l'emissione del Dapo e che non siano ravvisabili sintomi di illogicità o irragionevolezza nell'esercizio del potere da parte del questore». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IN VIA DECIANI

Non dava notizie di sé Anziana di 85 anni trovata morta nel letto

Un'anziana è stata trovata morta nel suo appartamento di via Deciani. Si tratta di una donna di 85 anni (C.G. le sue iniziali) che non rispondeva al telefono da tre giorni e la cosa ha allarmato alcuni conoscenti.

Ieri mattina è scattato l'allarme e sono stati fatti intervenire i vigili del fuoco. Con il supporto di un'autoscala, i pompieri hanno raggiunto una finestra al terzo piano trovata socchiusa, riuscendo a entrare nell'appartamento. La porta d'ingresso, infatti, era chiusa a chiave dall'interno.

Il corpo dell'anziana, che viveva da sola, è stato trovato nel letto. Era morta da qualche giorno, come confermato dallo stato del cadavere. Dai primi accertamenti effettuati la morte sarebbe avvenuta per cause naturali, senza il coinvolgimento di terze persone.

Sul posto anche la polizia di Stato e un'automedica. I sanitari non hanno potuto fare altro che constatare il decesso. Un intervento, quello dei vigili del fuoco, che ha richiamato l'attenzione di decine di passanti. —

A.C.

KM ZERO

CORSA

Listino ~~€ 20.890~~

Tua a **€ 15.900***

A partire da **€ 75** al mese

36 MESI - ANTICIPO € 4.200 -
VALORE GARANTITO FUTURO € 11.656,80
TAN 4.99% TAEG 7,77%

*Passaggio di proprietà e messa su strada escluse.
Offerta LIMITATA ad un numero limitato di vetture. Condizioni e note legali in concessionaria.

UNICAR

OPEL NORD EST

PORDENONE - V.le Venezia, 93 - Tel. 0434/378411
REANA DEL ROJALE - Via Nazionale, 29 - Tel. 0432/575049
TRIESTE (MUGGIA) - Via Cavalieri di Malta, 6 - Tel. 040/2610026
MONFALCONE - Largo dell'Anconetta, 1 - Tel. 0481/411176
PORTOGRUARO - V.le Venezia, 31 - Tel. 0421/270387

LA CERIMONIA DI CONSEGNA

In ospedale è arrivato Root Monitora i parametri vitali

Il nuovo macchinario è stato donato alla Clinica di anestesia e rianimazione L'assessore Riccardi: «Un gesto che parla di comunità, aiuto e responsabilità»

Si chiama Root ed è il nuovo macchinario con cui la Clinica di anestesia e rianimazione dell'Azienda sanitaria del Friuli centrale (AsuFc) si occuperà del monitoraggio dei parametri cerebrali ed emodinamici dei pazienti.

Donato dall'Associazione dipendenti e pensionati Unicredit Fvg per la solidarietà, in collaborazione con la onlus ProgettoAutismo Fvg, attraverso un articolato iter che ha coinvolto anche la ditta produttrice, è stato consegnato ieri mattina all'ospedale Santa Maria della Misericordia.

«Questo è un gesto che parla di comunità, di collaborazione, di responsabilità» ha dichiarato l'assessore regionale alla Salute Riccardo Riccardi, presente alla cerimonia di consegna. «Un'azione concreta che permette ai nostri professionisti di disporre di tecnologie più avanzate per affrontare situazioni delicate, a beneficio dei pazienti



Alla consegna del macchinario alla Clinica di Anestesia e rianimazione ha partecipato l'assessore Riccardi

più fragili. In una fase storica difficile, segnata da cambiamenti sociali profondi e da una crescente pressione sul sistema sanitario, questa donazione è anche un segno di speranza e fiducia».

Il sistema Root, tecnologi-

co e all'avanguardia, consente un monitoraggio avanzato e non invasivo dei parametri cerebrali ed emodinamici, elevando gli standard di sicurezza in anestesia e rianimazione, soprattutto nei pazienti pediatrici, disabili e fragili

che presentano più comorbidità e dunque maggiori rischi.

Nel suo intervento, Riccardi ha sottolineato come queste iniziative rappresentino «una linfa vitale per un sistema sanitario che ha bisogno

di scelte coraggiose e di una nuova alfabetizzazione sociale. Perché non si può rispondere a bisogni nuovi con modelli organizzativi vecchi: dobbiamo avere la forza di innovare, affrontare anche l'impopolarità e costruire reti ospedaliere dove le grandi strutture siano solide e le piccole complementari, in un'ottica integrata e sostenibile».

L'assessore ha quindi rivolto un doppio ringraziamento: alle associazioni promotrici della donazione, «testimonianza concreta di cittadinanza attiva» e agli operatori sanitari impegnati ogni giorno «in prima linea, anche in condizioni difficili, per garantire assistenza e risposte alle persone, nei momenti più delicati della loro vita».

La Clinica di anestesia e rianimazione, diretta da Tiziana Bove, svolge un ruolo centrale nella gestione anestesiológica e intensiva di pazienti critici, inclusi i trapianti d'organo, l'oncologia chirurgica, la pediatria e l'ostetricia, richiedendo tecnologie di alto livello per garantire efficacia e sicurezza.

Riccardi ha infine lanciato un appello a «raccontare di più le storie positive per far emergere le eccellenze che ogni giorno si manifestano nei nostri ospedali. In Friuli Venezia Giulia – ha concluso – abbiamo la fortuna di avere un sistema che, specialmente nei casi più complessi, cura bene. E dobbiamo dirlo, senza paura, senza nascondersi».

C.D.

IN PIAZZA MATTEOTTI

La moglie del Duce raccontata in un libro

Da tutti è conosciuta come Donna Rachele, la moglie del Duce. Per Edda Negri Mussolini è semplicemente «la nonna»: la persona che l'ha cresciuta dopo la morte prematura della madre Anna Maria (ultimogenita di Benito e Rachele). Una storia raccontata nel libro «Donna Rachele. Mia nonna», che sarà presentato dall'autrice lunedì alle 19 al bar Italian Secret di piazza Matteotti.

Il rapporto intenso e confidenziale tra nonna e nipote e la rigorosa e approfondita ricerca delle autrici, nei numerosi archivi, hanno permesso la correzione di errori storici ormai ritenuti verità. Accompagna il volume un ricco apparato fotografico, in gran parte inedito, dagli album di famiglia. Si rivelano così gli aspetti più sconosciuti, intimi e umani della famiglia Mussolini, del Duce ma soprattutto di Donna Rachele, la consorte da cui Benito è sempre tornato, nonostante le molte avventure e le tante donne, Claretta Petacci compresa. —

INIZIATIVA DELL'ATENEO E DELL'AZIENDA SANITARIA

Chirurghi da tutto il mondo A Udine per perfezionarsi



I partecipanti al corso insieme con il collegio docenti

Alla chirurgia maxillo-facciale, in particolare, alle patologie dell'articolazione temporo-mandibolare, l'Università di Udine ha dedicato un «super» corso di perfezionamento internazionale, unico al mondo nel suo genere. In collaborazione con l'Azienda sanitaria universitaria Friuli centrale (AsuFc) ha formato dodici chirurghi maxillo-facciali provenienti da nove Paesi: Belgio, India, Italia, Norvegia, Paesi Bassi, Polonia, Romania, Sud Africa, Ungheria. Il corpo docente – composto da eminenti chirurghi provenienti da Germania, Italia, Olanda, Portogallo, Regno Unito, Spagna e Stati Uniti – ha garantito un training clinico e scienti-

Hanno partecipato a un corso di sei mesi diretto dai docenti Sembronio e Robiony

fico d'eccellenza.

Tra le peculiarità del corso, nel corso di quattro incontri, la possibilità di osservare la chirurgia eseguita dal vivo, le esercitazioni su cadavere e l'utilizzo di tecniche chirurgiche computer guidate. Il corso, di sei mesi, è stato diretto dai professori Salvatore Sembronio e Massimo Robiony, direttore della Clinica di Chirurgia Maxillo Facciale.

Il percorso formativo, che si è svolto da gennaio a

luglio, ha consentito ai chirurghi di approfondire diversi argomenti, tra lezioni teoriche, attività clinica e workshop pratici: la diagnosi e la gestione dei disordini dell'articolazione temporo mandibolare (Tmj), le tecniche chirurgiche più all'avanguardia e computer guidate, le procedure mini-invasive, l'artroscopia di livello avanzato, la chirurgia funzionale e la ricostruzione dell'articolazione con le protesi. Infine, l'iniziativa ha consentito ai dodici chirurghi di compiere esperienze su cadavere per replicare casi reali in modalità simulata.

«L'iniziativa formativa – spiegano Salvatore Sembronio e Massimo Robiony –, unica nel suo genere a livello mondiale per la completezza della formazione, la chirurgia dal vivo e su cadavere e grazie a un collegio docenti di assoluta eccellenza, ha confermato il livello internazionale della Chirurgia maxillo-facciale dell'Università di Udine e della Clinica dell'Azienda sanitaria universitaria Friuli centrale».

La prossima edizione del corso, «Fellowship in Tmj surgery: minimally invasive and open surgery, planning and replacement, condylectomy, trauma», partirà a gennaio 2026. —

SABATO 19 LUGLIO
DALLE ORE 18.00

fattoreff
APERITIVO AFTERWORK
Edition 2025

Degustazione dei nostri prodotti a KM. O Birra agricola. Musica e divertimento nel giardino estivo.

la Fattoria

20 FATTORIA DIDATTICA

SABATO 19 Luglio 2025
Aperitivo e Sound con MARCO DEEJAY

PAVIA di Udine - Via Lovaria, 48/C - tel. 0432.655266
www.lafattoriadipavia.it - info@lafattoriadipavia.it

lafattoriadipaviadiudine La Fattoria di Pavia Di Udine

La testimonianza di una studentessa

Parla la liceale che in una lettera ha lamentato anni di incomprensione. Gli unici consigli le sono arrivati dallo sportello dedicato agli studenti

«Sono stata isolata da docenti e compagni. A scuola servono ascolto e carattere»

L'INTERVISTA

LAURA PIGANI

Un litigio tra compagne di classe, poi un prof che prende le parti delle altre, escludendo lei soltanto. E l'inizio, per questa studentessa, di un percorso scolastico in salita, tra incomprensioni e disagi, che si è comunque concluso con il massimo dei voti alla maturità. Esami alle spalle, Sara (nome di fantasia, a tutela della sua scelta di anonimato), che ha frequentato un liceo cittadino, ha deciso di raccontare la sua esperienza in una lettera al Messaggero Veneto per invi-

tare a una riflessione. L'abbiamo intervistata per comprenderne meglio la storia e capire come la scuola potrebbe cambiare per essere più a misura di studente.

La sua lettera ha sortito gli effetti sperati?

«Speravo in un riscontro ampio da parte dei docenti interessati, ma non è andata così. Avevo mandato la bozza anche ai professori impegnati allo sportello d'ascolto ai quali mi ero rivolta pensando che li avrebbero coinvolti».

Facciamo un passo indietro. Quando ha cominciato a non sentirsi compresa in classe?

«In terza superiore avevo litigato con alcune compagne di

classe e loro mi avevano esclusa dal gruppetto. Uno dei professori si era messo in mezzo e ci aveva disposto in cerchio perché affrontassimo i nostri problemi. Eravamo tutte in lacrime, ma lui consolava solamente le altre e si rivolgeva a me facendomi domande insistenti, mentre io non riuscivo fisicamente neanche a parlare. Secondo lui, era tutta colpa mia. Da quel momento sono stata definita debole e problematica. In un'altra circostanza, durante un laboratorio, mi ero messa a piangere perché stavo appunto vivendo un momento difficile e lo stesso prof mi aveva chiamata fuori dall'aula dicendomi di smetterla e di pensare a lavorare. Ha



MATURANDI ALLA PROVA SCRITTA
NELLA FOTO D'ARCHIVIO
STUDENTI ALLA ESAME DI STATO

«Dopo una lite in terza mi hanno considerata debole e problematica e lasciata a me stessa»

cominciato a vedermi alla sua maniera. E lo stesso ha fatto poi una nuova docente».

Ha trovato una mancanza di empatia da parte del personale docente e della dirigenza dell'istituto?

«Sicuramente da parte di quei due professori. Uno di loro, interno agli esami, non mi ha nemmeno salutata agli orali. Non mi ha rivolto la parola e neanche guardato in viso. Anche la dirigente in precedenza non era stata d'aiuto: sostene-

va che bisogna cercare di convivere pacificamente».

E i compagni?

«In classe c'erano dinamiche di potere, con le classiche persone che volevano farsi notare e decidere per tutti. A nessuno andava bene, ma mentre gli altri stavano in silenzio, io parlavo e ci mettevo la faccia. Per questo ho avuto una posizione complicata in classe».

Chi l'ha aiutata?

«Mi sono rivolta ai prof dello sportello di ascolto e alla psicologa della scuola, che mi ha dato consigli e con la quale mi sentivo più libera di parlare».

Quali suggerimenti darebbe per migliorare le cose?

«Ho visto tante situazioni brutte a scuola. Il fatto di rivolgersi ai docenti dello sportello di ascolto, quasi sempre presenti, o alla psicologa non deve essere motivo di imbarazzo. È vero tuttavia che i prof della scuola possono non sempre essere una buona soluzione, se lo studente ha problemi proprio con quei docenti. Ci dovrebbero essere anche lezioni sulle relazioni, magari un'ora ogni due settimane, perché si dà per scontato come ci si debba comportare con gli altri, e anche affrontare il tema del digitale».

Cosa le ha insegnato la sua esperienza?

«Ad avere carattere. Sono sempre stata timida e riservata, ma ho imparato a mettermi in gioco per dimostrare quanto valgo e a non stare zitta». —

DOPPIO RICONOSCIMENTO DELLA GIURIA

L'Accademia d'arte Nico Pepe brilla al festival di Casablanca

La Civica Accademia d'Arte Drammatica Nico Pepe torna dal Fituc international festival of university theatre di Casablanca, in Marocco con due importanti riconoscimenti: il premio per la miglior regia a Claudio de Maglio e il "Grand Prix" della giuria alla Civica Accademia che ha partecipato con lo spettacolo "Le magnifiche storie per restare vivi / Les histoires magnifiques pour rester en vie". La giuria era composta da docenti dell'Università Hassan II, critici e profes-

sionisti della scena.

Particolarmente apprezzati gli interpreti, tutti allievi del III anno: Giulio Bianchi, Silvia Cerchier, Iacopo Cesaria, Alvis Colledan, Erika Maria Cordisco, Massimo Filoso, Federica Garbarini, Santi Maccarrone, Andrea Monteverdi, Siro Pedrozzi, Sara Volpi e Sara Wegher. Oltre, naturalmente, alla regia di de Maglio.

Lo spettacolo, andato in scena al Grand Théâtre Ben M'Sik di Casablanca, è stato apprezzato dal pubblico e ha

conquistato il plauso dei giurati che hanno accolto con favore il tema proposto e soprattutto la messinscena, ispirata a due capolavori senza tempo: il Decameron e Le Mille e una Notte, opere accomunate dal tema del "racconto" come strumento di sopravvivenza, intrattenimento e riflessione. Applaudite anche alcune scene dello spettacolo di Commedia dell'Arte "Niente come sembra", che sono state presentate in occasione della cerimonia inaugurale del Fituc. —



Il gruppo della Civica Accademia d'Arte Nico Pepe durante la premiazione al Fituc di Casablanca



UNIVERSITÀ
di VERONA



UNIVR
IL SAPERE A COLORI



**felici di sapere,
liberi di condividere**
scegli con noi il **TUO** sapere



2024 © univr comunicazione visiva



scopri l'offerta formativa su www.univr.it/iscrizioni

Istruzione e cultura

AL CONSERVATORIO TOMADINI

A Marco Liverani la prima laurea in Pop rock in città «Grande traguardo»

Musicista udinese di 59 anni, ha ottenuto il massimo dei voti «Un’opportunità unica per sanare una ferita aperta da anni»

Chiara Dalmasso

Molto più di un titolo di studio: «Per me questa laurea è un cerchio che si chiude». Marco Liverani, 59enne udinese, da qualche giorno è ufficialmente il primo laureato in Canto pop rock al Conservatorio Tomadini. Con la sua tesi, intitolata “L’identità e l’eredità di Jeff Buckley” – relatore il docente di storia della musica David Giovanni Leonardi –, ha ottenuto un 110 con lode che vale molto più di un numero.

«Iniziai il conservatorio a 11 anni, studiando violino, ma non era il mio linguaggio e abbandonai: a 18, cominciai a collaborare con la cantante forlivese Alice, come autore e arrangiatore, e insieme lavorammo a tre dischi» racconta, ricordando l’esperienza del Premi Friùl, vinto nel 1988 con la musica per la canzone “Anin a Gris” (testo di Maria Di Gloria), interpretata successivamente da Alice e diffusa a livello internazionale. E poi sono arrivati i 9 anni di contratto a Emi music publishing e le collaborazioni con altri artisti importanti, da Syria ai Nomadi: «Ma mi mancava qualcosa,



Marco Liverani

avevo una specie di ferita aperta» confida Liverani, che tre anni fa si è iscritto al corso di Popular music del Tomadini, un unicum in quest’area del Nord Est.

Introdotta da Valter Sivilotti con la ex direttrice del conservatorio Flavia Brunetto, il dipartimento di Popular music ora prosegue la sua attività con la direzione di Beppino Delle Vedove: «Un’opportunità straordinaria per chi si discosta dalla musica classica o dal jazz e vuole approfondire chitarra, basso, oppure, come nel mio caso, canto» dice Liverani, spiegando che «il corso ha suc-

cesso perché intercetta l’interesse crescente, incentivato dai talent show, verso il pop rock, genere che altrimenti si potrebbe studiare solo privatamente».

Una sfida vinta: «Sono felice di esserci riuscito, anche per onorare la memoria di mio padre (scomparso poco prima della discussione della tesi, ndr.) che mi fece scoprire la musica quando ero bambino». Un percorso difficile, ma soddisfacente: «Per l’esame finale ho scritto la tesi, dedicata al cantautore americano, e poi ho interpretato alcuni brani, tanto di Buckley quanto di altri nomi noti del panorama musicale, da Freddie Mercury ai Coldplay e ai Radiohead» aggiunge Liverani, felice di ringraziare, per il risultato raggiunto, oltre al relatore Leonardi, i correlatori Cristina Renzetti e Valter Sivilotti, l’insegnante di canto Vanessa Tagliabue, il pianista jazz Glauco Venier e il pianista e tastierista Michele Papadia, ma anche la ex direttrice del Tomadini Brunetto. Ironia della sorte, fu lei a bocciarlo, da ragazzino, all’esame di pianoforte. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

I RISULTATI DELL’ESAME

Maturità in rosa al Bertoni Sono cinque le bravissime

Sara Palluello

Cinque ragazze, cinque eccellenze che hanno concluso il loro percorso liceale all’Istituto Gaspare Bertoni con il massimo dei voti. Si tratta di Samantha Dri, Margherita Fumolo e Sofia Mocchiutti del classico, tutte con 100/100; Sofia Falcone Cescutti del linguistico, anch’essa con 100/100, ed Emma Zanuttini, sempre del linguistico, che ha conquistato anche la lode.

Il quadro complessivo dell’esame di Stato racconta di un’annata positiva: tutti i 49 studenti delle tre quinte (16 del classico, 20 dello scientifico e 13 del linguistico) sono stati promossi, senza alcun bocciato. L’istituto, invece, conta in totale 206 alunni: 57 al classico, 78 allo scientifico e 71 al linguistico. A tracciare un bilancio è il coordinatore Gabriele Raggogna: «I dati hanno evidenziato risultati particolarmente lusinghieri nei licei classico e linguistico, con una media complessiva di 85/100 e il 20% degli studenti usciti con 100. Abbiamo registrato anche diversi voti sopra il 90. Sono due indirizzi che quest’anno ci hanno dato le maggiori soddisfazioni». Sottolinea come anche gli esaminatori esterni e il presidente di commissione abbiano messo in luce «la capacità dei ragazzi di affrontare criticamente i contenuti, collegandoli con l’attualità e mostrando una notevole padronanza comunicativa». Più alta le-



Emma Zanuttini (con la lode)



Sofia Falcone Cescutti



Margherita Fumolo



Sofia Mocchiutti

Tutti i 49 studenti delle tre quinte (16 del classico, 20 dello scientifico e 13 del linguistico) sono stati promossi



Samantha Dri

nanti i risultati allo scientifico: «In qualche caso sono stati al di sotto delle aspettative, ma l’esame di Stato non è la semplice traduzione del curriculum scolastico e spesso riserva sorprese». «Ciononostante – aggiunge Raggogna – i nostri ex studenti ci raccontano di come l’università diventi una strada in discesa grazie a una solida preparazione di metodo: hanno imparato a prendere appunti e

studiare da questi, a organizzare e produrre materiale in modo autonomo, competenze che si rivelano una carta vincente». Sul fenomeno degli “scioperi del silenzio”, il giudizio è netto: «Ritengo sia, come ha affermato una dirigente di un istituto padovano, una forma di esibizionismo travestita da coraggio. Contestare le istituzioni è legittimo, ma non è questa la sede né il metodo giusto». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L’INTERVENTO

«Nel nuovo Odeon spazio per i Basaldella e il ’900 friulano»

L’associazione Odeon ’900, di cui sono presidente, ha lo scopo di dare voce alla riqualificazione dell’ex cinema Odeon, attraverso la costruzione di uno spazio pubblico, che abbia come fil rouge i fratelli Basaldella e il movimento artistico friulano del secolo scorso. La nostra proposta non ha pretese di essere unica, imprescindibile e men che meno la migliore. Sta ad altri decidere il destino di questo iconico edificio, a noi di metterci a disposizione di chi ce lo chiederà.

L’associazione si è costituita questo febbraio e, il 19 giugno, si è presentata al pubblico presso la sale della Fondazione Friuli riscuotendo un successo inaspettato. Ciò a conferma di quanto sia sentito il recupero dell’ex cinema

Odeon presso i cittadini di Udine e non solo.

La nostra è più di un’idea: è un sogno, reso possibile da motivazioni forti. In primo luogo, l’idea di valorizzare i fratelli Basaldella attraverso il recupero funzionale dell’Odeon nasce dal compianto Enzo Barazza, con il successivo acquisto dell’ex cinema da parte della giunta di centro destra di Fontanini e la conseguente presa in carico della riqualificazione da parte dell’attuale giunta di centro sinistra: noi leggiamo tutto ciò come una grande opportunità in cui i partiti politici devono abbandonare personalismi e interessi di parte per stringersi compatti su un progetto unitario che avrà, come paternità, tutto l’arco costituzionale.

In secondo luogo, pensia-

mo all’Odeon come a un edificio iconico della città, la cui rinascita deve preservare la grandezza. La riqualificazione di questo edificio, poi, non deve portare alla nascita di un nuovo museo, di cui Udine è



L’ingresso dell’ex cinema Odeon, in via Gorgi /FOTO PETRUSSI

già ricca: ma l’unicità dei fratelli Basaldella e di tutto il ’900 artistico friulano meritano di essere approfondite. Il nostro sogno è la produzione di narrazioni coinvolgenti ed aperte a tutte le arti visive e

musicali/sonore, attraverso anche l’utilizzo di nuove tecnologie digitali. Questo percorso però, per essere efficace e concreto, ha bisogno di un titolo, di un filo conduttore e, per noi, questo è “i Basaldella e gli artisti friulani del ’900”.

Per un edificio così importante e iconico per le passate generazioni e potenzialmente anche per le nuove, è necessaria una identità culturale legata a doppio filo con il territorio. Siamo certi che, oltre ai fratelli Basaldella ed un numero limitato di artisti noti a livello internazionale, ci sia uno spazio illimitato aperto ad una proposta di altrettanto respiro internazionale.

La Regione ha recentemente varato un progetto di acquisto e recupero dei “luoghi” (atelier e abitazioni), dei più importanti artisti regionali.

In questo contesto, il secolo scorso gioca un ruolo fondamentale. Questo innovativo progetto che, per impegno finanziario e tempi richiederà anni, troverebbe nella riqualificazione dell’Odeon, il suo naturale baricentro. Una grande opportunità per offrire una innovativa proposta culturale e turistica integrata e coinvolgente per tutta la regione.

Per portare a termine la riqualificazione di un edificio di tale portata nella memoria e nell’affetto di tante persone ci vogliono cuore, identità culturale e coraggio. L’associazione ha il solo fine di essere portavoce attiva di un’idea, un sogno che crediamo condiviso con tante altre persone.

MARCO CALZAVARA
Presidente Associazione
Odeon ’900

Amici a quattro zampe

Il servizio di vigilanza riceve continue segnalazioni da persone spaventate. Il coordinatore Salerno: «Ormai è un far west»

Troppi cani senza guinzaglio sui sentieri L'allarme di Federercaccia: «Multe salate»

L'APPELLO

CHIARA DALMASSO

Stagione di gite fuori porta, ma anche di passeggiate e scampagnate più frequenti nei parchi cittadini: momenti apprezzati e goduti da bipedi e quadrupedi, purché questi ultimi siano tenuti al guinzaglio. Lo ricorda il servizio di vigilanza di Federercaccia Friuli Venezia Giulia, che nei mesi estivi intensifica i controlli, soprattutto in montagna, ma anche nei parchi, e poi su strade e autostrade, per combattere il fenomeno dell'abbandono.

«Malghe e sentieri, in questo periodo, sono presi d'assalto: quotidianamente ricevo segnalazioni di persone intimorite o disturbate dalla presenza di cani lasciati liberi sui sentieri» racconta Salvatore Salerno, coordinatore regionale del servizio di Federercaccia, ricordando la più recente, relativa



al Montasio: «I cani liberi non spaventano solo gli umani, ma anche gli animali selvatici, a partire dagli stambecchi, che, se si agitano, potrebbero far rotolare massi anche di grandi di-

mensioni, mettendo a rischio le passeggiate di tutti». Inoltre, ricorda ancora Salerno, «è stagione di cucciolate: la fauna si è riprodotta e i piccoli di camosci, caprioli e cerbiatti

rappresentano, per cani non abituati a cacciare, prede più facili rispetto agli adulti».

Se una parte di segnalazioni arrivano dai cittadini intimoriti, le altre provengono da pa-



A sinistra, addetti alla vigilanza sui sentieri di montagna, per verificare che i cani siano tenuti al guinzaglio. Sopra, Salvatore Salerno, coordinatore di Federercaccia Fvg

stori e malgari, anche loro infastiditi dalle corse liberi dei cani nei prati: «Non di rado accade che spaventino il bestiame al pascolo, mettendone a rischio l'incolumità» aggiunge

Salerno, ricordando che «le multe per chi non rispetta le regole possono essere salate». Infatti, si sfiorano i 100 euro per ogni cane non al guinzaglio. «Altri 100 circa, poi, se non si ha la museruola, che, per legge, bisognerebbe sempre portare con sé».

L'avvertimento del servizio di vigilanza fa parte della campagna di prevenzione di Federercaccia Fvg, e i controlli saranno ulteriormente potenziati, anche con verifiche sulla presenza del microchip. «Saremo sempre più presenti» ricorda Salerno – da quest'anno i nostri agenti effettueranno controlli attraverso l'accesso al Sinac, il Sistema informativo nazionale degli animali da compagnia, parte della Banca dati nazionale del ministero della Salute».

Un sistema che serve a migliorare la tracciabilità degli animali, combattere il randagismo e controllare gli spostamenti: «La nostra priorità – conclude Salerno – è intervenire contro chi non rispetta la legge (Brambilla, appena entrata in vigore, ndr.) e garantire il benessere degli animali, contrastando ogni forma di maltrattamento». Per contribuire a questo nobile obiettivo, il personale di vigilanza «resta sempre a disposizione per qualsiasi informazione o segnalazione al numero 331/3504109». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'opera "San Francesco e gli animali" è dell'Enpa Udine, gestore della struttura di via Gonars I figli del pittore: «Siamo felici che i proventi di un quadro di papà aiutino animali in difficoltà»

Tela di Fred Pittino messa all'asta Il ricavato andrà al Parco Rifugio

LASTORIA

MARISTELLA CESCUTTI

Un'opera di Fred Pittino all'asta per aiutare il Parco Rifugio di via Gonars dove vengono accolti cani e gatti abbandonati o in grave disagio. Il quadro, una pittura su tavola del grande artista friulano intitolata "San Francesco e gli animali", di proprietà dell'Enpa, Ente nazionale protezione animali, andrà all'asta oggi pomeriggio.

L'appuntamento è alle 16, nei locali di Artesegno Casa d'Aste di via Gervasutta 29, per una sessione con opere molto ricercate e di pregio di quasi tutti i più importanti artisti del Friuli Venezia Giulia. Il quadro ha una lunga storia alle spalle: risale infatti agli anni Sessanta, quando venne acquistato dalla famiglia Montico. Le figlie di Mario Montico – musicista, compositore e docente, attivo tra Udine, Venezia, Parigi – Bianca e Camilla, per anni volontarie all'Enpa, decisero tempo fa di donare la tela all'Ente.

Ricordando le innumerevoli opere d'arte sacra realizzate da Fred Pittino, i figli



SAN FRANCESCO E GLI ANIMALI
L'OPERA DI FRED PITTINO
CHE ANDRÀ ALL'ASTA

La direttrice della struttura, Elena Riggi, accoglie cani e gatti con l'aiuto di 40 volontari

Bernardino e Michele richiamano alla memoria come «il papà aveva un'empatia particolare verso tutte le creature, soprattutto le più fragili, come nel caso di quelle ospitate in via Gonars. Siamo felici che i proventi di una sua opera contribuiscano alla loro cura e protezione».

La sezione dell'Enpa di Udine gestisce dal 2019 la struttura Parco Rifugio di via Gonars, ma già dai primi anni Settanta dirigeva, sempre in via Gonars, il Rifugio del Cane. La nuova struttura è diretta dal 2011 da Elena Riggi, coadiuvata da circa 40 volontari che si impegnano quotidianamente, assieme agli operatori e ai professionisti di cui si avvale l'associazione, ad aumentare il benessere di circa un centinaio di animali. Si tratta di cani e gatti, accolti rispettivamente in cinque padiglioni con box molto ampi (da 46 metri quadrati) e in tre gattili con stanzette e giardini.

«Negli ultimi anni – evidenzia Elena Riggi – arrivano soprattutto cani che hanno morsi un componente della famiglia, che poi non vuole più detenere l'animale, cani prelevati dalle forze dell'ordine da situazioni di maleducazione o maltrattamento oppure cani di persone

che muoiono e i cui parenti, per le fragilità sanitarie e/o comportamentali che presentano, non li vogliono tenere».

Per quanto riguarda i gatti, invece, «vengono in particolare accolti felini con problemi sanitari o sequestrati. Per tutti loro, una volta curati e recuperati, viene cercata una nuova famiglia responsabile e per sempre».

Il Parco Rifugio si erge su alcune basi fondamentali: solidarietà, volontariato e beneficenza sono i pilastri che guidano l'operato di una struttura che da anni è in prima linea per preservare il benessere e la salute degli animali. Ogni piccolo aiuto da parte dei cittadini può trasformarsi in un grande gesto verso le creature ospitate: i modi per contribuire sono molti, dal portare prodotti per le pulizie a conferire asciugamani e lenzuola per le cuccie di cani e gatti.

La direttrice Elena Riggi rivolge un caloroso ringraziamento a tutti coloro che appoggiano l'associazione e a chi acquisterà l'opera: il ricavato sarà un prezioso aiuto per rendere migliore la vita di cani e gatti che nel Parco Rifugio ritrovano, grazie ai volontari, l'amore che spetta loro. —

OGGI UN'INIZIATIVA A LIGNANO

Lega anti-vivisezione Riaperta la sede cittadina

La Lega anti-vivisezione (Lav) torna attiva a Udine e provincia. Dopo anni ha riaperto la sede cittadina, che ha dato il via alle sue attività l'8 aprile con la proiezione, al cinema Visionario, del documentario della Lav sulle violenze dei circhi con gli animali. Lo scorso sabato, invece, dalle 8 alle 13 c'è stato il tavolo informativo, con opuscoli e volantini, al mercato di viale Vat.

La prossima iniziativa, dal titolo "Il mare è la loro casa: lasciamoli liberi!" si svolgerà oggi a Lignano Sabbiadoro,

ospiti del Beach Village all'Ufficio spiaggia 7, sul lungomare Trieste 9/A. Sarà presente anche in questa occasione un tavolo informativo sotto il gazebo arancione, dalle 10 alle 12 e di nuovo dalle 16 alle 18 con cappellini e magliette per i più piccoli, una cartolina gioco e un piccolo libriccino per conoscere e dare voce ai piccoli abitanti del mare (granchi, paguri e pesci) e sensibilizzare al rispetto dell'ambiente marino. Presente anche la Capitaneria di porto della cittadina rivierasca. —

</

SULLA STRADA PER CHIUSAFORTE

Orso in val Raccolana, scoperto in galleria

L'animale avvistato da un ragazzo che viaggiava da solo di notte, immortalato in un video: «Un momento emozionante»

Timothy Disegna
/ CHIUSAFORTE

I suoi occhi, piccoli e neri, si sono illuminati all'improvviso nel buio della notte. Un orso, fermo all'imbocco del tunnel che passa lungo la strada provinciale 76 della val Raccolana, è apparso davanti a un'auto che stava transitando in direzione di Chiusaforte. A bordo c'era Steven Comisso, giovane del posto e unico viaggiatore a quell'ora sull'arteria che collega la vallata. Un incontro ravvicinato e in solitaria, che difficilmente dimenticherà in futuro. A testimonianza di quegli istanti, comunque, rimarrà il video

che ha girato e condiviso l'indomani sui social. «Stavo passando verso le 23 di ieri (giovedì, ndr) – racconta lui stesso – per raggiungere la mia morosa a Chiusaforte. Il primo impatto è stato emozionante e anche lui sembrava incuriosito. Non ha sicuramente mostrato segni di aggressività. L'ho trovato all'ingresso della galleria e mi ha fissato per qualche secondo, da una distanza di 5 o 6 metri. Poi ha ripreso il suo percorso». Nel breve filmato che l'autore ha poi reso pubblico, si vede infatti l'animale correre fino a quando non riesce a sbucare all'aperto, girando immediatamente a destra

per far perdere le proprie tracce in mezzo alla boscaglia. Lì si interrompono anche le riprese. «Era la prima volta che vedevo un orso così da vicino – osserva Comisso – e sono rimasto colpito dalle misure. Era veramente grosso, non pensavo avendolo visto in televisione. Ne sono rimasto ammirato». Nella valle, peraltro, «non si vedevano orsi da almeno una decina d'anni, se non per qualche impronta scoperta lungo il fiume». In ogni caso, nella comunità locale «la notizia ha colpito in positivo, perché è un segnale che la fauna è più ricca». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Due istanti tratti dal video di Comisso: a sinistra la corsa dentro la galleria, a destra prima di sparire nel bosco

IL GEMELLAGGIO



Gemellaggio fra Simbach am Inn e Tolmezzo

Simbach am Inn e Tolmezzo Amici da 24 anni

Tanja Ariis / TOLMEZZO

La storica amicizia tra due città di montagna, la bavarese Simbach am Inn, e Tolmezzo, cresce sempre più, con eventi e collaborazioni anche tra associazioni e scuole. Il gemellaggio bavarese-carnico fu istituito nel 2001 e da allora è un fermento di iniziative. Oggi alle 20. 30 nel duomo di Tolmezzo un grande concerto celebrativo festeggia il gemellaggio 24enne. Lo fa con un'importan-

te produzione per solisti, coro e orchestra, l'Ensemble vocale Simbach, il Coro del Tassilo-Symnasium di Simbach e l'Orchestra dell'Inntal diretti da Petra Enghofer, con il soprano Maja Santro e il baritono Armin Stockerer. Un evento di punta che rende in musica lo spirito di fratellanza che anima le due comunità. Il concerto nasce dalla collaborazione tra il festival Carniarmonie, il Comune di Tolmezzo e la Pieve di Santa Maria Oltre But e

San Martino Vescovo in Tolmezzo. Il programma, con brani di Puccini, apre e chiude con due rilevanti composizioni di Tjark Baumann: "Missa 4 You (th)" e "Magnificat". Sarà proprio un'occasione "magnifica" a suggellare questo gemellaggio, cogliendo nella musica di Baumann il ponte tra le due comunità. Il vicesindaco di Tolmezzo, Laura D'Orlando, ricorda l'importanza di «un sodalizio, per cui abbiamo voluto includere questo evento di grande portata, che coinvolge più di 80 persone tra coristi e orchestrali, in Carniarmonie, farne uno degli appuntamenti principali dell'estate a Tolmezzo. Riunire attraverso la musica le due comunità fraterne, mettendo a valore anche diverse delle rispettive associazioni, è una prova dell'armonia fra due collettività che collaborano virtuosamente da oltre vent'anni». «È significativo questo momento – commenta don Angelo Zanello – perché sancisce una continuità nelle relazioni tra comunità, ma anche e soprattutto sugli aspetti spirituali e culturali dell'iniziativa, ai fini di un arricchimento reciproco. Inoltre la formazione musicale di Simbach parteciperà cantando anche durante la Messa della Madonna del Carmine domenica, nel contesto della Sagra del Borgo». —

ARTIGIANATO A SUTRIO



Una delle nuove panchine artistiche realizzate a Sutrio

Arte nelle panchine Due nuove sculture lungo le vie del paese

SUTRIO

Due nuove panchine artistiche sono state installate per arricchire l'arredo urbano di Sutrio.

Si tratta di creazioni che sono state affiancate alle altre sculture realizzate negli ultimi anni e disseminate negli angoli più suggestivi del paese, a sottolineare il profondo e antico legame instaurato con la lavorazione del legno a cui era-

no dediti i suoi abitanti e con la tradizione dell'intaglio.

Una tradizione che è arrivata fino ai giorni nostri, a cui la comunità di Sutrio rende simbolicamente omaggio ogni anno, in occasione della prima domenica di settembre, quando si rinnova la grande e frequentatissima festa di Magia del Legno.

A realizzare le due panchine in legno di cedro,

che sono state appena sistemate in due suggestivi angoli del paese, sono stati Corrado Clerici di Forni di Sopra e Sisto Lombardo di Biella. Entrambi sono stati ospiti a Sutrio a metà maggio, quando hanno lavorato davanti a un vasto pubblico, utilizzando motosega e sgorbie per le finiture della loro creazione e mettendo in mostra in quell'occasione tutte le loro abilità artigiane.

La loro presenza, unitamente a quella di Tiziano Di Giusto e Tomas Jonatan Franzoi che hanno realizzato due sculture vanno ad arricchire il percorso di "Sutrio Paese Presepe" nell'ambito di un piano triennale di Residenze artistiche, che il Comune di Sutrio sta portando avanti congiuntamente a quello di Paluzza all'interno del Bando Borghi Pnrr "Il Bosco nel Borgo-Il Borgo nel Bosco" per la rigenerazione culturale e sociale dei Borghi storici.

Gli artisti sono stati ospitati dall'Albergo Diffuso Borgo Soandri, una realtà affermata nell'ambito della ricettività turistica, che nel 2025 ha raggiunto 25 anni di attività. —

T.A.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LA LETTERA

Niente benedizione al caro estinto

Domenica 13 Luglio 2025 è venuto a mancare improvvisamente nostro papà Salvatore Calcagno di 74 anni. Già apprendere una notizia in questo modo, impreparati, ci ha distrutti. Lunedì ci siamo recati in Parrocchia per chiedere una benedizione per papà prima della chiusura della bara, avendo deciso di fare un saluto in forma privata con i parenti più stretti e amici nella giornata di martedì, prima di accompagnarlo alla cremazione. Il sa-

cerdote che ci ha accolte in Parrocchia ci dice che se non si vuole celebrare il funerale non sarebbero venuti per la benedizione.

Molto dispiaciuti informiamo l'onoranza funebre incaricata. La signora con tempestività si è rivolta al Collegio Salesiani per chiedere di ottemperare la nostra richiesta.

Alla prima richiesta il salesiano è risultato disponibile, dopo poco tempo ha dato il suo diniego. Spiegava che era stata fatta una riunione promossa da Don Angelo Za-

nello con tutti i parroci della Carnia.

In tale occasione è stato stabilito che a chi non celebra il funerale in chiesa non verrà fatta la benedizione.

Ci siamo trovati nella cappella del cimitero di Tolmezzo assieme a tutti i parenti venuti da lontano e amici di papà, delusi, sconsolati, addolorati per questa mancanza.

Un amico del luogo che era presente si è sentito di contattare il sindaco il quale ha immediatamente contattato don Angelo, ma purtroppo a

nulla è servito se non dover accettare questo grave torto.

Portiamo alla vostra attenzione questa grave mancanza affinché nessuno in avanti possa subire questa negazione.

Se questa decisione adottata dalla chiesa di Tolmezzo è diventata normativa da seguire rigorosamente, è auspicabile e doveroso rendere noto alla cittadinanza questa realtà dolorosa per chi la subisce ma ancor di più per l'anima del defunto.

Le figlie e famiglia

IN BREVE

Sappada
Infortunio sulla Forestale
ferito un ventenne

La stazione del Soccorso Alpino di Sappada è stata attivata ieri dalla Sores si è portata con sei tecnici a Cima Sappada sulla pista forestale che collega Borgata Cretta a Cima Sappada per soccorrere un ventenne di Roma procuratosi una distorsione a una gamba. Il giovane è stato raggiunto e il suo arto stabilizzato con un gambale a depressione, poi imbarellato e consegnato all'ambulanza che lo ha portato a Tolmezzo. (t.a.)

Enemonzo
Caduto in bici a Nastona
ricoverato a Udine

Un ciclista classe 1970, di Milano, è stato soccorso nel pomeriggio di ieri in località Nastona, comune di Enemonzo, dopo essere stato trovato ferito in un fossato a lato della strada. A lanciare l'allarme è stata una residente del posto, che ha fatto da interprete a due ciclisti stranieri, i quali avevano visto l'uomo a terra mentre transitavano nella zona priva di copertura telefonica. L'equipe medica lo ha trasportato in elicottero all'ospedale di Udine.

La sanità in provincia

Posti letto e servizio di automedica Tutte le criticità dell'Alto Friuli

Si parlerà della situazione dell'ospedale di Tolmezzo nella seduta del consiglio comunale di lunedì

Tanja Ariis / TOLMEZZO

Preoccupa molto in Carnia e in Alto Friuli la forte riduzione durante l'estate dei posti letto al reparto di Medicina dell'ospedale di Tolmezzo: la forbice dai 60 precedenti ai 46 attuali comincia a notarla anche chi, suo malgrado, è costretto a bussare alle porte del nosocomio carnico, nei mesi dell'anno peraltro in cui la struttura è più "frequentata", dato il flusso di turisti, escursionisti ed emigranti che fanno ritorno stagionale nelle loro valli d'origine. E così si accende l'attenzione pure del consiglio comunale di Tolmezzo, convocato per lunedì alle 17 per discutere di assestamento di bilancio, revisore dei conti e convenzione per trasporto e mensa scolastici Zuglìo-Imponzo, a cui si aggiungono temi assai sentiti dalla popolazione, come l'ospedale appunto. Frattanto in Alto Friuli è pure partita

la raccolta firme promossa dall'Associazione Nazionale Donne Operate al Seno di Tolmezzo e dall'Associazione Oncologica Alto Friuli: chiede il ripristino degli interventi di chirurgia senologica al nosocomio di Tolmezzo. La si può sottoscrivere presso le due associazioni, in molti municipi, bar e negozi dell'Alto Friuli.

Lunedì a portare nell'aula tolmezzina la situazione nel reparto di Medicina e del personale infermieristico dell'ospedale sarà il consigliere comunale di opposizione Marco Craighero. Rammenta che il numero di posti letto è purtroppo già stato molto ridotto negli anni recenti. «Poco più di un decennio fa – ricostruisce – tra Tolmezzo e Gemona si contavano oltre 130 posti letto di Medicina».

E non ci sono garanzie, registra Craighero, che i posti letto dopo l'estate tornino a salire ai 60 dei mesi precedenti



L'ingresso all'area del Pronto soccorso nel complesso ospedaliero di Tolmezzo

Avviata una raccolta di firme per il ripristino degli interventi di chirurgia senologica

ti (il 2024 insegna: l'autunno non li riportò ai 66 che c'erano prima). Oltretutto, alla riduzione di posti letto ospedalieri non ha corrisposto alcun incremento di servizi territoriali e di posti di Rsa e intanto migliaia di persone in Carnia,

analizza Craighero, sono senza medico di famiglia e «il servizio di automedica nel territorio carnico è attivo solo nelle giornate infrasettimanali diurne, quando sarebbe invece necessario avere un rafforzamento di tale servizio

nei fine settimana e nelle fasce notturne».

Craighero evidenzia che in Alto Friuli si è scesi sotto il rapporto di un posto letto di Medicina per mille abitanti (all'incirca lo 0,7 su 1000), non tenendo conto peraltro dell'incremento di afflusso dovuto al turismo estivo che aumenta parecchio i numeri dell'utenza potenziale, con la conseguenza di una più intensa incidenza di accessi ospedalieri e Pronto soccorso oberato. E intanto c'è la fuga di molti professionisti, specie infermieri, verso il settore privato. Craighero incalza il sindaco sulle azioni intraprese e che metterà in campo. Domanda se siano previste eventuali forme di azioni mirate e specifiche per l'esigenza particolare del nosocomio carnico e del territorio, «pensando ad esempio – suggerisce – a un bando specifico per il supporto di infermieri in partita Iva per il nostro ospedale». Rammenta che il consiglio comunale tolmezzino già ad aprile all'unanimità aveva impegnato l'amministrazione comunale «a promuovere tutte le azioni possibili, in sinergia con gli enti superiori, per creare un piano territoriale di agevolazioni residenziali e altri incentivi che possano favorire l'afflusso e la stabilità di personale medico e infermieristico nel territorio locale».

NISSAN
COOL
SUMMER



TASSO
TAEG 1,00%



NISSAN
QASHQAI A € 144/MESE*

PER TUTTI

ACQUISTA A LUGLIO E LA PRIMA RATA FINO A 500€ LA PAGHIAMO NOI!

QASHQAI N-CONNECTA e-POWER 2WD | 24 RATE | TAN 0% TAEG 1% | 20.000 KM | ANTICIPO € 9.500 | RATA FINALE DA € 24.644

*Nissan Qashqai N-Connecta e-Power 190cv a € 37.200 prezzo chiavi in mano (IPT e contributo Pneumatici Fuori Uso esclusi). Listino € 40.400 (IPT escl.) meno € 5.200 IVA incl. grazie al contributo Nissan e delle Concessionarie Nissan che partecipano all'iniziativa. Esempio di finanziamento: anticipo € 9.500, importo totale del credito € 28.095,00 (include finanziamento veicolo € 27.700,00 e spese istruttoria pratica € 395) + imposta di bollo € 70,34 (addebitata sulla prima rata), interessi € 0,00, Valore Futuro Garantito € 24.644,00 (Rata Finale) per un chilometraggio complessivo massimo di 20.000 km (costo chilometri eccedenti € 0,10/km in caso di restituzione del veicolo). Importo totale dovuto dal consumatore € 28.095,00 in 24 rate da € 143,79 oltre la rata finale. TAN 0% (tasso fisso), TAEG 1,00%, spese di incasso mensili € 3, spese per invio rendiconto periodico (una volta l'anno) € 1,20 (on line gratuito) oltre imposta di bollo pari a € 2. Importo massimo finanziabile: € 28.000. Salvo approvazione Nissan Financial Services. Documentazione precontrattuale ed assicurativa disponibile presso i punti vendita della rete Nissan e sul sito www.nissan-fs.it/trasparenza. Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. Offerta valida presso la Rete aderente fino al 31/07/2025. *Programma soggetto a condizioni e limitazioni ad alcuni componenti del veicolo. Prima della sottoscrizione leggere il set informativo su nissan.it. Polizza Assicurativa collettiva emessa da Nissan International Insurance Ltd.

Valori ciclo combinato WLTP Nissan Qashqai: consumi da 7 a 5,1 l/100 Km; emissioni CO₂ da 158 a 116 g/km.

**AUTONORD
FIORETTO**

REANA DEL ROJALE (UD) - Via Nazionale, 29 - Tel. 0432 284286
MUGGIA (TS) - Strada delle Saline, 2 - Tel. 040 281212

RIVENDITORI AUTORIZZATI: **VIDA - CODROIPO** Tel. 0432 908252 | **LATISANA** Tel. 0431 50141 | **DETROIT MOTORS - AQUILEIA** Tel. 0431 919500 | **CARINI - GORIZIA** Tel. 0481 524133

FINO A
10 ANNI MORE
LA GARANZIA CHE SI RINNOVA CON UN TAGLIANDO*

La sanità in provincia

FORGARIA
Pierluigi Molinaro

«Attivo dal 2009
il servizio nel locale
del Comune»

«A Forgaria – ricorda il sindaco Pierluigi Molinaro – il punto prelievi era attivo dal 2009, nella giornata di giovedì. A richiederne l'apertura era stato il Comune, che aveva messo a disposizione, gratuitamente, una sede a 50 metri dal municipio, dove si trova pure un ambulatorio. Per un centro come il nostro, che anche per questioni di trasporti è il più svantaggiato della Collinare, il servizio rivestiva un'importanza davvero notevole. Il provvedimento di stop, calato dall'alto, è stato una grave mancanza di rispetto istituzionale. I tre presidi territoriali vanno riaperti immediatamente, o quanto meno dev'essere messa a disposizione una navetta per il trasporto dei pazienti fino alle nuove sedi. I pensionamenti non possono essere una giustificazione, e non accetto che si attribuiscono le colpe a concorsi andati deserti».

L.A.



Il punto prelievi allestito sin dal 2009 in un edificio di proprietà comunale a Forgaria che, al momento, non è attivo

Chiusi i punti di prelievo I sindaci: subito un vertice

La Comunità collinare ha chiesto un confronto con l'assessore Riccardi e l'AsuFc

FAGAGNA
Daniele Chiarvesio

«Una risorsa
apprezzata anche
dai paesi vicini»

A Fagagna il punto prelievi era attivo due giorni a settimana «da parecchio tempo», ricorda il primo cittadino, Daniele Chiarvesio, precisando che il servizio «dava una risposta importante anche ai Comuni limitrofi, a cominciare da quello di Moruzzo». «Lo scorso mese di maggio – esemplifica – erano stati eseguiti 77 prelievi, 24 dei quali riconducibili proprio ad abitanti di Moruzzo; in percentuale minore, si erano poi registrati accessi da altri centri delle vicinanze. Pur comprendendo le motivazioni addotte da AsuFc, ci appaiono sconcertanti la mancanza di alternative e l'idea che si possa fare affidamento, per compensare le carenze manifestatesi, esclusivamente sul volontariato. È positivo – conclude – che la Collinare si muova compatta: auspichiamo di ricevere quanto prima una risposta, con l'indicazione sulle prospettive».

L.A.

Lucia Aviani / SAN DANIELE

L'assemblea dei sindaci della Comunità collinare, riunitasi giovedì sera, affronta di petto il problema della chiusura dei punti prelievo finora attivi nei Comuni di Forgaria, Buja e Fagagna: nella volontà di assumere una posizione costruttiva e collaborativa, i primi cittadini hanno dato mandato al presidente del Comitato esecutivo, Luigino Bottoni, a quello dell'Assemblea dei sindaci della Collinare, Elisa De Sabbata, e al presidente dell'Assemblea dei sindaci dei Comuni dell'Ambito Territoriale Collinare dei servizi sociali, Felice Gallucci, di invitare in tempi stretti l'assessore regionale alla salute Riccardo Riccardi, il direttore generale e il direttore sanitario di AsuFc a un confronto nella sede della Collinare, «al fine di trovare possibili e auspicabili soluzioni».

I tre presidenti, per parte loro, hanno espresso gratitudine agli amministratori locali «per aver dimostrato, ancora un volta, che il territorio è unito e compatto, determinato ma collaborativo sui aspetti che toccano i cittadini». «La questione – dichiara Bottoni – è veramente molto sentita, come dimostrano i numerosi interventi susseguiti in aula, non solo da parte dei sindaci direttamen-

te interessati dal provvedimento ma pure degli altri: le persone che facevano affidamento sui punti prelievo non risiedono infatti esclusivamente a Forgaria, Buja e Fagagna, ma anche nei centri limitrofi. La Collinare, peraltro, si è sempre proposta attivamente e in maniera coesa sulle problematiche che riguardano l'ospedale di San Daniele e il servizio sociale». Il dibattito politico sull'argomento, intanto, si arricchisce di nuove prese di posizione. «Pur a fronte di carenze di organico, continuare a tagliare sui servizi territoriali è una scelta sbagliata nelle premesse», dichiara la consigliera regionale Manuela Celotti (Pd).

«I tre punti prelievo erano nati – ricorda – per rendere più prossima al cittadino una funzione fondamentale, a supporto delle persone anziane, malate e fragili. Dire che i pazienti saranno dirottati fra Gemoni e San Daniele non basta, perché verosimilmente nasceranno criticità nei trasporti, che verranno scaricate sulle spalle dei Comuni e delle realtà del terzo settore. Va chiarito – ammonisce – se si tratta di una sospensione o di una chiusura definitiva. Fa pensare che la scelta sia stata fatta mentre è in corso una procedura per l'affidamento, o per meglio dire per l'esternalizza-



DENIS CAPORALE
DIRETTORE GENERALE
DELL'ASUFC

I pazienti non fragili
saranno indirizzati
verso San Daniele
e Gemoni

IL DIRETTORE GENERALE ASUFC

Le prese in carico a domicilio
saranno intensificate

«Anche in relazione ai target Pnrr, in questi anni sempre raggiunti, AsuFc sta aumentando le prese in carico a domicilio», dichiara il direttore generale dell'Azienda, Denis Caporale. I pazienti non fragili, ha precisato – ricordando che la chiusura dei punti prelievi è stata determinata da pensionamenti e carenza di personale –, saranno «indirizzati verso San Daniele e Gemoni».

zione, di una serie di servizi fra i quali i centri prelievi delle aziende sanitarie della Regione». Per ricevere lumi Celotti ha presentato un'interrogazione, che si unisce a quella precedentemente depositata dal consigliere Fvg Moreno Lirutti. Interviene sulla vicenda pure il vicesindaco di Forgaria Luigino Ingrassi: «Che i sindaci toccati dalla chiusura dei centri per i prelievi non abbiano ancora ricevuto da parte di AsuFc – commenta – una comunicazione ufficiale sul provvedimento, che indichi una data certa per la riattivazione del servizio, è alquanto sconcertante. Ed è sconcertante che si pensi che i tre presidi siano funzionali solo all'utenza dei Comuni che li ospitavano: si sa benissimo che rappresentavano un riferimento anche per i centri contermini. Bene la garanzia del servizio a domicilio per le persone fragili, ma va tenuto conto pure di chi non ha un mezzo di trasporto o non può fare grande affidamento sui mezzi pubblici – come nel caso di Forgaria – per avere una risposta concreta alle proprie esigenze di mobilità. Ed è sbagliato pensare – conclude – di affidarsi al volontariato, già in difficoltà per la mancanza di «vocazioni» e impegnato da sempre su innumerevoli fronti».

BUJA
Silvia Pezzetta

«Grandi disagi
specie alle persone
in difficoltà»

Il sindaco di Buja, Silvia Pezzetta, è stata la prima a sottoporre all'attenzione della Comunità Collinare il caso della chiusura dei punti prelievi attivi, fino a poco tempo fa, tra il Comune da lei guidato e quelli di Forgaria e Fagagna. «Da noi – aveva spiegato un paio di giorni fa, quando è stata data notizia dell'interruzione – il servizio, che riveste una notevole importanza anche per la casa di riposo, funzionava in due giornate a settimana. Siamo molto rammaricati per la situazione creata, che ha provocato disagi alle persone più deboli. Abbiamo chiesto ad AsuFc di proporci un'alternativa: auspico apertura al dialogo e collaborazione. Ho appunto interessato al problema la Comunità Collinare, nella speranza che un'azione congiunta e compatta possa creare i presupposti per l'individuazione tempestiva di una soluzione».

L.A.

IL PRESIDENTE
Luigino Bottoni

«Sul problema
è mancata
la comunicazione»

«I sindaci della Comunità Collinare – dichiara il presidente della stessa, Luigino Bottoni – sono ben consapevoli delle difficoltà di AsuFc nel reperimento del personale, ma sono rimasti delusi dal fatto che a fronte di un problema concreto e reale non sia stata ancora proposta una soluzione alternativa, né sia stato attivato un percorso condiviso con il territorio per individuarla. I primi cittadini dei tre Comuni coinvolti hanno chiesto di conoscere la data di chiusura e di riapertura dei punti prelievi senza ottenere, per ora, risposta da parte dell'Azienda. Già dai primi del mese di luglio le strutture non sono più operative, ma è mancata una comunicazione ufficiale al riguardo. Lo stesso vale per la data di riattivazione del servizio, del quale – rimarca Bottoni – si avvalevano anche persone residenti nelle municipalità limitrofe».

L.A.

A SAN DANIELE

Auto urta una carrozzina al mercato

Lucia Aviani / SAN DANIELE

Per pura fortuna non è successo nulla di grave: la carrozzina urtata da un'auto in transito, in barba alle transenne, nell'area del mercato settimanale di San Daniele – in viale Trento Trieste – era vuota, al

momento dell'impatto, perché il neonato era in braccio al padre. L'episodio, che ha registrato anche il "contatto" del mezzo con una bancarella, è stato subito segnalato al comando della Polizia locale da un ambulante, che avendo assistito alla scena ha im-

mediatamente chiamato il Corpo per raccontare quanto era accaduto e per sottolineare il rischio che si è corso. Le testimonianze raccolte dagli agenti saranno ora utili per la ricerca della responsabile del passaggio illecito (una donna alla guida di una Opel gri-

gia, che si è dileguata), un' "incursione" fra le bancarelle nonostante i divieti, appunto, circostanza peraltro né unica né rara, come documenta la stessa Polizia locale. «Purtroppo – conferma il comandante Achille Lezi – non è la prima volta che accade. Per



L'area del mercato

una sorta di prassi consolidatasi nel tempo, non è inusuale che i veicoli non tengano conto del blocco del traffico su viale Trento Trieste durante le ore del mercato: capita, così, che le macchine passino comunque, con ovvi rischi per la sicurezza di chi si aggira fra gli stand. Cogliamo l'occasione per sensibilizzare i residenti sull'importanza del rispetto del divieto di transito nel settore occupato dagli ambulanti».

LA BATTAGLIA AMBIENTALE

Petizione per il Tagliamento SÌ all'audizione a Bruxelles

Il problema sarà affrontato al Parlamento Europeo il 24 e 25 settembre
Il Comitato: frutto del lungo impegno e di un atto firmato da 13.775 persone

Alessandra Ceschia / DIGNANO

La voce del Tagliamento e delle sue genti sarà ascoltata a Bruxelles il 24 e 25 settembre. La Commissione per le Petizioni del Parlamento Europeo ha infatti approvato all'unanimità la calendarizzazione del dibattito sulla petizione promossa dal comitato Assieme per il Tagliamento. Un risultato atteso da mesi che fa seguito alla raccolta di 13.775 firme, della documentazione tecnica, alle serate informative, ma anche all'impegno mantenuto dal Comitato Assieme per il Tagliamento per oltre un ventennio. La petizione era già approvata in Europa nell'aprile 2025, superando con successo il primo step tecnico, ma senza il consenso unanime delle forze politiche la petizione rischiava l'archiviazione.

«Abbiamo atteso questo voto con il fiato sospeso – racconta Franca Pradetto, presidente dell'Associazione – perché tutto il lavoro fatto dai territori, dalle comunità, dai cittadini, rischiava di essere vanificato. Ma ce l'abbiamo fatta, grazie a una rete instancabile di contatti, telefonate, relazioni costruite con pazienza e determinazione»



La platea durante un incontro organizzato del comitato Assieme per il Tagliamento

Un ruolo determinante è stato svolto dall'eurodeputata Cristina Guarda (Europa Verde), che ha seguito l'intero iter parlamentare con competenza, dedizione e determinazione, sostenendo la petizione anche nei momenti più delicati. Accanto a lei, anche la consigliera regionale Serena Pellegrino ha contribuito con di-

scrizione e convinzione, favorendo il dialogo tra il Comitato e le istituzioni.

In stretto coordinamento con queste figure, il Comitato ha potuto monitorare gli equilibri politici, intercettare i punti critici e attivare il sostegno della politica locale, in modo da influire positivamente sul voto dei capigruppo europei.

«Tutelare il proprio territorio – prosegue Pradetto – non è né di destra né di sinistra: è un valore universale. Questo voto dimostra che è possibile superare le divisioni quando si ha a cuore un bene comune come il fiume Tagliamento».

La petizione contesta la delibera 530 della Regione Fvg, che prevede una massiccia

opera di laminazione tra Dignano e Spilimbergo, casse di espansione nel comune di Varmo e una traversa in prossimità del ponte di Madrisio. Opere giudicate prive di consenso tecnico-scientifico e impattanti su un ecosistema fluviale unico in Europa. A settembre, una delegazione del Comitato Assieme per il Tagliamento sarà a Bruxelles per presentare le ragioni scientifiche, ambientali e sociali di chi chiede una vera alternativa alle grandi opere.

Fondamentale il ruolo del Tagliamento per la regolazione naturale delle piene, la ricarica delle falde acquifere, la tutela della biodiversità. Il fiume garantisce anche il trasporto naturale dei sedimenti verso il litorale adriatico: interrompere il flusso attraverso opere di laminazione o sbarramento, sostiene il Comitato, comprometterebbe l'equilibrio sedimentario costiero, aggravando l'erosione dei litorali e aumentando la vulnerabilità alle mareggiate. Effetti che si sommano al fenomeno già critico della subsidenza – l'abbassamento progressivo del suolo – che interessa vaste aree della pianura friulana e della costa, rendendo ancor più delicata e strategica la funzione ecologica e idrogeologica del fiume nel suo assetto naturale.

«Non è vero che le popolazioni del medio corso siano indifferenti alla sicurezza dei territori a valle. Vogliamo trovare soluzioni condivise, rispettose dell'ambiente, della legge e delle comunità. Esistono alternative, ma servono ascolto e volontà politica – conclude Pradetto –. Ora la parola passa all'Europa. Ci prepariamo a portare a Bruxelles la voce di un ecosistema che chiede solo di essere rispettato».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LA 22ª EDIZIONE

Festa di San Jacu Sfide fra borghi e festeggiamenti a Gemona

Sara Palluello / GEMONA

Si rinnova a Gemona l'appuntamento con la Festa di San Jacu in Tavie, giunta quest'anno alla sua 22ª edizione. Organizzata dall'associazione Borc Tavie, la manifestazione ha preso il via ieri e proseguirà fino al 25 luglio nell'area festeggiamenti al coperto dell'ex deposito carburanti in via Armentarossa. Programma fitto e per tutte le età.

L'esordio ieri con l'inaugurazione ufficiale la consegna dolci per l'iniziativa "Un dolce per la borgata" e, in serata, musica accompagnata da una speciale sardellata. Oggi la festa continua con l'apertura chioschi e cucina. Domani la giornata sarà dedicata agli amanti dei motori: dalle 10.15 via alle iscrizioni per l'incontro Ape e Vespa, con sfilata e aperitivo in piazza. Giovedì 24 torna la tradizione con il torneo di dama a squadre organizzato dal circolo damistico Gemonese "Dama del Niederlech", che vedrà sfidarsi le borgate di Gemona. Gran finale venerdì 25 con la santa messa nella chiesa di San Giacomo all'interno della caserma alpina Goi Pantanali, seguita dalle premiazioni del concorso "Un dolce per la borgata". Non mancheranno, per tutta la durata della festa, i chioschi con le specialità culinarie friulane e non solo. —

LA GARA A RIMINI

Benedetta e Sean Giovani talenti vicecampioni della danza

Benedetta Sirica e Sean Tonnuzzi, residenti rispettivamente a Magnano in Riviera ed Artegna, della scuola di ballo Oasidanze di Buja hanno portato sul podio il Friuli Venezia Giulia ai campionati nazionali a Rimini, vincendo il titolo di vicecampioni per danze standard e danze combinata 2025 nella categoria 10-11 anni. (l.t.)



A SANTO STEFANO

Il toro di Buja nel parco Un'opera di Julia Artico

Prende il nome di "Toro di Buja" la struttura realizzata dall'artista friulana Julia Artico nel parco cittadino di Santo Stefano di Buja. L'allestimento, realizzato in collaborazione con l'Ecomuseo delle Acque, è apparso in occasione dei festeggiamenti dei santi patroni Ermacora e Fortunato. (l.t.)



TORREANO - L'OPERA CONTESTATA DA 5 COMUNI

Firme contro il parco eolico La palla passa alla cittadinanza

Partecipato l'incontro sul caso organizzato dal Partito democratico
«Non accettiamo che aziende di altre regioni invadano le nostre terre»

Lucia Aviani / TORREANO

Un gruppo di lavoro trasversale appena costituitosi, il comitato Proteggiamo il Craguenza / Zaščitimo Kraguoinco, sta elaborando un documento con osservazioni generali e puntuali sul progetto del parco eolico di cui è stata prospettata la costruzione sulla dorsale del monte che separa il Comune di Pulfero da quello di Torreano; parallelamente, è in fase di stesura una proposta per l'individuazione di un biotopo naturale regionale, a difesa sia del Craguenza che di un'altra altura della zona, il Joanaz. I testi verranno presentati questo giovedì, alle 19.30, nella trattoria La Trota, a Specognis di Pulfero.

La sera scorsa, intanto, nella cornice di una riunione organizzata nella sala consiliare di San Pietro al Natisone dalle liste di minoranza del capoluogo valli-



giano, di Pulfero e San Leonardo è stata formalmente avviata una petizione popolare contro il piano del parco eolico e per l'individuazione del citato biotopo: l'auspicio dei promotori è che la risposta dei cittadini sia forte, come del resto induce a sperare l'alta parteci-

pazione registrata alcuni giorni fa dall'incontro pubblico promosso a Torreano dal Partito Democratico per dar voce alla preoccupazione di cittadini e forze politiche.

«Non passiamo dalla servitù militare alla servitù energetica», si è ammonito du-

rante il confronto, nel corso del quale il segretario del Pd provinciale di Udine Luca Braidotti, il consigliere regionale Massimiliano Pozzo e la responsabile regionale del partito per le infrastrutture, Mariagrazia Santoro, hanno esortato la politica a tradurre in atti concre-

ti il fronte compatto levatosi verso un piano che stravolgerebbe – si è ribadito – il territorio. «Non accettiamo – si è detto – che aziende di altre regioni invadano le nostre terre sfruttando buchi legislativi e fragilità sociali con intenti solo predatori».

Presenti al meeting anche la consigliera regionale Simona Liguori (Patto-Civica Fvg) ed Emanuel Oian, di Avs. Lo spauracchio degli ecomostri eolici ha messo in stato d'allerta pure la minoranza consiliare cividalese (la città ducale sarebbe infatti toccata dai caviddotti al servizio dell'infrastruttura così come Pulfero, San Pietro al Natisone, Moimacco e Torreano), che in vista della seduta consiliare di lunedì ha predisposto e depositato in municipio, con richiesta di iscrizione all'ordine del giorno, un question time.

«Chiediamo alla giunta – anticipa la consigliera di Prospettiva Civica Elena Domenis, firmataria del testo insieme a Fabio Manzini, Alberto Diacoli, Massimo Martina, Luigi Martinis, Alberto Contente, Emanuela Gorgonee Bruno Roiatti – di chiarire se sia intenzione dell'amministrazione presentare alla Regione osservazioni sul tema per valutare l'impatto dell'impianto, a tutela del patrimonio ambientale e storico e della cittadinanza. Esortiamo l'esecutivo a spiegare se il suo orientamento sia quello di non aderire al progetto presentato da Ponente Green Power srl an-

che qualora le valutazioni tecnico-amministrative non indicassero profili di incompatibilità ambientale rispetto al sito individuato. La giunta, inoltre – conclude Domenis –, è invitata a comunicare se intenda coinvolgere nelle decisioni sul punto specifico tutto il consiglio comunale, affinché esso possa esprimere una valutazione di carattere politico-amministrativo». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

CIVIDALE

Rassegna letteraria al via da lunedì Ecco il programma

Per far fronte alle numerose richieste pervenute in municipio per la presentazione di libri a Cividale, l'assessorato comunale alla cultura ha deciso di organizzare un'inedita rassegna letteraria estiva e ha scelto, allo scopo, il salone di palazzo de Nordis. «L'iniziativa ci permetterà di dare riscontro almeno a una parte delle tante domande ricevute», commenta la delegata alla cultura Angela Zappulla. Si inizierà questo lunedì (alle 17.30, orario comune a quasi tutti gli appuntamenti) con il libro «La chiave di via Rastello» di Paolo Picchierri; il giorno 28 sarà la volta di «Oltre l'amore» di Silvia de Fabris; il 4 agosto de «La forza per rinascere» di Cascia Galoppi. (l.a.)

LUSEVERA

Molaro e Campaner nuovi ingressi in giunta

LUSEVERA

Rimpasto in giunta, a Lusevera, a seguito delle dimissioni – per motivi personali – di Tiziano Cher, che ha lasciato anche il ruolo di consigliere comunale, e Nadia Iacolutti, rimasta invece in assemblea civica, tra i banchi della maggioranza. In consiglio è subentrato il primo dei non eletti, Alex Elio Molaro, giovane imprenditore boschivo. «Ringrazio gli ex assessori per il prezioso lavoro svolto in questo primo anno di amministrazione,

carico di complicazioni e difficoltà», dichiara il sindaco Mauro Pinosa, sottolineando in particolare l'impegno dell'architetto Iacolutti per la ricostituzione dell'ufficio tecnico (uno dei principali nodi di inizio mandato). «Ora, per fortuna, è nuovamente operativo», commenta al riguardo il primo cittadino. Merito di un intenso lavoro di gruppo, aggiunge al proposito proprio Iacolutti, ringraziando a sua volta la squadra di maggioranza «per il sostegno e la collaborazione». Al suo posto Pino-

sa ha nominato un esterno, il geometra Giovanni Campaner, che per accettare l'incarico ha dovuto dimettersi – dopo oltre 20 anni – da consigliere comunale a Tarcento. «Abito al confine fra i due Comuni – spiega il neo assessore – e frequento da sempre la valle». «Ora la giunta, con il vicesindaco Roberto Miconi e l'assessore Serena Baruffini – conclude il primo cittadino –, è nuovamente completa ed è pronta a continuare l'azione amministrativa come da programma elettorale. Una grande spinta ce l'ha data l'ottimo riscontro di una recente e partecipatissima riunione con la popolazione, organizzata per illustrare il lavoro svolto fino a questo momento». —

L.A.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

CIVIDALE

Il terzo ponte sul Natisone Miani: progetto da realizzare

CIVIDALE

Nella fase di avvicinamento all'inizio della campagna elettorale per il rinnovo dell'amministrazione cividalese (atteso per la primavera 2026, per quanto il mandato scada già il prossimo ottobre) il consigliere regionale e comunale Elia Miani sgancia la «bomba», ben «consapevole» della spinosità di un tema aspramente dibattuto per diversi anni ma «determinato» a renderlo uno dei cardini del programma per il quinquennio a venire.

«Nella prossima legislatura andrà concretizzato il progetto del terzo ponte sul Natisone. Ho già parlato al riguardo con il ministro alle infrastrutture Matteo Salvini: o adesso o mai più, è questo il momento di agire», dice, restituendo piena attualità ad una pagina che si considerava ormai morta e sepolta, dopo il lungo periodo di bagarre relativo a questo tema. Argomento caldissimo parecchio tempo fa, oggetto di levate di scudi, raccolte di firme, pareri e contro-pareri, il piano di un terzo attraversamento sul fiume (a monte del ponte del Diavolo) torna così, all'improvviso, alla ribalta.

«Ma non si intende toccare – puntualizza Miani – l'area all'epoca ipotizzata, che



ELIA MIANI
CONSIGLIERE REGIONALE
E COMUNALE DI CIVIDALE

coincideva con il parco della Lesa, ambito naturalistico da tutelare».

«L'idea – prosegue – è quella di realizzare l'infrastruttura un po' più a monte, dove l'impatto sarebbe minore. Il «cantiere» del terzo ponte, insomma, si riapre: era una delle progettualità rimaste in stand-by e ritengo l'ho spiegato al ministro) che si tratti di una priorità del territorio, per snellire il traffico tra le Valli del Natisone e la Slovenia e Cividale».

La prima cosa da fare, secondo il pensiero del consigliere regionale e comunale, «sarà predisporre un progetto di massima: ne parlerò con il sindaco Daniela Bernardi, cui avevo già ac-

cennato l'argomento. Ritengo sia importante inserire questa prospettiva – ribadisce – nelle linee guida del mandato che comincerà nel 2026».

«La realizzazione dell'infrastruttura, con una variante viaria esterna al centro storico – spiega ancora Miani – consentirebbe di pedonalizzare il ponte del Diavolo, evitando in questo modo anche le costanti manutenzioni: provvedervi ogni tre, quattro anni, in virtù degli effetti del passaggio dei mezzi sul porfido, non mi sembra sia una cosa sostenibile; i costi infatti sono enormi».

Con un nuovo ponte, insiste ancora Miani, si alleggerirebbe sensibilmente la situazione del transito veicolare: «Considerato che è prevista pure la costruzione di un altro attraversamento del Natisone a Ponte San Quirino, per risolvere la criticità rappresentata dalla strettoia del ponte esistente, il quadro d'insieme – conclude il consigliere – migliorerebbe notevolmente. E la Lesa, ripeto, non si tocca: verrà individuato un contesto diverso». A questo punto, ad «outing» avvenuto, non resta che attendere le reazioni: c'è da scommettere che non tarderanno ad arrivare. —

L.A.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

CIVIDALE

Gemellaggio musicale nel ricordo di Jonathan

Il Corpo bandistico Città di Cividale ha stretto un gemellaggio con la Filarmonica Lama di San Giustino (Perugia). Nell'ultimo giorno della trasferta, i suonatori friulani si sono esibiti a Selci Lama, dove si è ricordato il giovane cividalese Jonathan Bardus, che in quella località era morto in un incidente stradale.



CAMPOFORMIDO

Il primo asilo nido vedrà la luce Sorgerà nell'area delle scuole

Il sindaco Petri: «Offriamo finalmente una risposta alle esigenze della comunità»
C'è il via libera a procedere: nei prossimi mesi sarà definito il cronoprogramma

Sara Palluello / CAMPOFORMIDO

Campoformido avrà il suo primo asilo nido comunale: «La tana del riccio». Un passo storico per la comunità. Nel consiglio comunale del prossimo martedì, sarà discussa e votata la variazione di bilancio necessaria per dare ufficialmente il via alla realizzazione di un progetto tanto atteso quanto partecipato, significativo nelle politiche educative e sociali del Comune. L'iniziativa nasce dalla volontà dell'amministrazione di rispondere in modo concreto alle esigenze delle famiglie, emerse con forza durante gli incontri pubblici sul territorio. «L'assenza di un nido comunale è sempre stata un limite per molte famiglie», dichiara il sindaco Massimiliano Petri. Ora, con questo progetto, lo superiamo, offrendo un servizio costruito sulle reali esigenze della nostra comunità. È un traguar-



Il primo asilo nido comunale di Campoformido vedrà la luce nell'area delle scuole FOTO PETRUSSI

do importante, frutto di un lavoro collettivo e della determinazione di chi crede in un territorio a misura di persona. Il nuovo nido sorgerà nell'area delle scuole di Campoformido, attraverso una ricon-

versione parziale di un edificio esistente. Il progetto, in fase di definizione, punterà a garantire i più alti standard di qualità sia dal punto di vista architettonico che pedagogico, per accogliere i bambini fin dai primi mesi di vita

in un contesto sicuro, stimolante e immerso nella natura. Il nome scelto «La tana del riccio» richiama l'idea di «un rifugio caldo e accogliente, un luogo dove crescere protetti e curiosi, in continuità con il paesaggio naturale

che caratterizza la zona della Boschete e l'intero territorio comunale» continua Petri. Il progetto è inserito tra le priorità del piano triennale 2025-2027 e potrà contare su un finanziamento di 400mila euro dai fondi Pnrr, ai quali si aggiungeranno risorse comunali e sovramunicipali per completare l'intervento, inclusi arredi e attrezzature. L'asilo sarà inoltre accessibile grazie al sistema regionale di contribuzione basato sull'Isee, per garantire tariffe sostenibili e inclusività. L'amministrazione ha già ricevuto il via libera necessario a procedere, e sta predisponendo tutta la documentazione tecnica e amministrativa. Ancora da affidare l'incarico per la progettazione, ma i prossimi mesi saranno decisivi per definire il cronoprogramma operativo, che sarà comunicato ufficialmente alla cittadinanza. «Con La tana del riccio si inaugura una nuova visione del welfare locale», afferma e conclude il sindaco. Campoformido guarda al futuro e scommette su un modello di sviluppo fondato su servizi educativi di qualità, capaci di sostenere le famiglie nella conciliazione tra vita e lavoro. Il nido si inserisce, infatti, in un disegno più ampio: nuovi spazi gioco, revisione dei menù scolastici con prodotti biologici, miglioramento delle mense, fondi per il trasporto straordinario e interventi sulle scuole». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



L'omaggio dei due cosplayer al musical de La bella e la bestia

Il manzanese in gara assieme alla compagna
Hanno portato in scena un musical Disney

Dal Friuli a Parigi Lo show di Visintini al Mondiale cosplay

L'ESPERIENZA

SIMONE NARDUZZI

Un evento mondiale. Anzi, il Mondiale di chi impersona, costruisce, veste i panni d'un personaggio, di un eroe, di un anime o un videogiochi. Si è consumata dal 3 al 6 luglio, per Carlo Visintini, l'avventura allo European cosplay gathering di Parigi, kermesse che richiama ogni anno i talenti più in vista del settore. I più bravi, i vincitori dei rispettivi tornei di qualificazione. Dal Lucca Comics, dun-

que, alla torre Eiffel, il 46enne manzanese che è volato in Francia insieme a Elena Valentina D'Ambrosio, parmensese classe '85, sua partner «in crime», ovvero in gara. Nonché nella vita, la coppia nata proprio grazie al grande amore condiviso per il cosplay. «Ci siamo conosciuti nel 2017», spiega Visintini, «a una gara in cui lei faceva da giudice». Fruttuoso, da quell'incontro, il cammino compiuto dal duo per raggiungere il capoluogo parigino. «All'inizio gareggiavamo singolarmente. Entrambi ci costruiamo i nostri costumi di soli: pensare a un progetto di

coppia era un po' complicato». La vita, poi, ha messo i due compagni a un bivio: «Elena ha avuto il cancro al seno. Così abbiamo detto, «la vita è breve, succeda quel che succeda, noi ci proviamo». Da lì, superata anche la malattia, abbiamo prodotto altri costumi». Vincendo selezioni, raccogliendo i favori degli addetti ai lavori. Giungendo a qualificarsi al celebre gathering parigino.

Da film, dunque, la loro esibizione, anzi da musical Disney, a voler essere più precisi. Pescati dalla Bella e la bestia, versione Broadway, i personaggi che la coppia ha scelto di interpretare sul palco della competizione: il candelabro Lumière e la teiera Mrs Bric. Piroettando, così, Visintini e D'Ambrosio hanno incantato mettendo in mostra la cura dei costumi da loro prodotti. A sostenerli, a video in background, gli allievi dell'associazione sportiva Spazio danza di San Daniele, che, seguendo le direttive del regista friulano Diego Caponetto, avevano dato in precedenza vita a una clip improntata a rendere al meglio la trasposizione di una scena iconica del film/musical.

Pur non avendo guadagnato l'accesso al podio, i due cosplayer possono dirsi soddisfatti di quanto fatto: «I molti complimenti ricevuti – il commento di Visintini – e gli applausi del pubblico ci hanno resi orgogliosi». Positivo pure il bilancio di D'Ambrosio, sua partner: «Felice di aver vissuto questa esperienza al fianco di Carlo e sono estremamente orgogliosa del risultato dei mesi di lavoro che ci hanno portato su quel palco». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

PAGNACCO

I fontanili di Lazzacco nell'esposizione storica

PAGNACCO

Sarà inaugurata domani alle 18, nella sala espositiva del Museo di storia contadina di Fontanabona (via del Ciuch 7), la mostra storico-documentale «L'acqua dei fontanili di Lazzacco per dissetare gli Udinesi (1542-1858). Cenni dagli scritti, dai ricordi e dal territorio», a cura di Agostino Peressini e Sandro Comuzzo. L'esposizione è promossa dal Comune e da ArtePagnacco aps, con il contributo della pro loco di Pagnacco e del gruppo folcloristico

Lis Primulis di Zampis, e con il patrocinio della Comunità collinare del Friuli. Attraverso mappe antiche, documenti d'archivio, foto e testimonianze, la mostra racconta una pagina affascinante della storia locale: l'acquedotto che, fin dal XVI secolo, portava l'acqua dei fontanili di Lazzacco fino a Udine, garantendo l'approvvigionamento idrico della città fino alla metà dell'Ottocento. La mostra sarà aperta (ingresso libero) nelle domeniche del 20 e 27 luglio, 3, 24 e 31 agosto, dalle 10 alle 18. —

L'INCONTRO

La Lega parte a Buttrio per creare nuovi gruppi

BUTTRIO

La Lega ha riunito i propri sostenitori per una serata con il senatore Marco Dreosto, il segretario provinciale Graziano Bosello e quello di sezione Zorro Grattoni. L'evento, organizzato dall'assessore alla sicurezza di Manzano Matteo Bassi, segna l'avvio di una nuova fase di presenza del partito nel Medio Friuli. L'obiettivo è creare gruppi locali in

tutti i comuni. Bassi ha evidenziato l'importanza del rapporto diretto tra territori e Regione, che ha portato anche a finanziamenti per la stessa Buttrio. «La nostra priorità è lavorare con serietà e responsabilità per il bene delle comunità, pensando a soluzioni di lungo periodo e non a facili ritorni elettorali. Il consenso viene se si lavora bene, ma non è mai il punto di partenza», ha concluso Dreosto. —

IN BREVE

Buttrio

**Sbanda con l'auto
Soccorso sulla Sr56**

Ha perso il controllo dell'auto ed è finito fuori dalla carreggiata, rimanendo incastrato dentro l'abitacolo. È accaduto ieri pomeriggio lungo la strada regionale 56 tra Buttrio e Manzano, coinvolgendo un 43enne di Cormons. A estrarlo sono stati i vigili del fuoco, venendo poi trasportato in ambulanza all'ospedale di Udine per accertamenti. Non è in pericolo di vita. Traffico bloccato per qualche minuto per permettere i soccorsi.

Premariacco

**Le Notti del vino
al parco Scultoreo**

Le Notti del vino, evento enoico dell'estate con le Città del vino del Fvg, arrivano venerdì 25 luglio a Premariacco: appuntamento nel parco Scultoreo di Braida Copetti. Insieme al Comune l'associazione Arthur Zico di Orsaria coordinerà le 18 aziende vitivinicole del territorio di Premariacco e i 5 ristoratori locali, garantendo un'esperienza culinaria di altissimo livello. A guidare l'evento sarà il giornalista Vladimir Tulliso, delegato AIS Sommelier del Fvg. Noto cultore e giornalista del mondo enoico. La manifestazione prenderà il via alle 19.30.

Corno di Rosazzo

**Aperto il concorso
per favole illustrate**

Un concorso che andrà a premiare la migliore favola illustrata inedita ispirata al territorio di Noax. L'omonimo premio è aperto a tutti gli scrittori, grafici, pittori, illustratori, fumettisti e cultori della materia, senza limiti di età o di nazionalità. La favola illustrata che meglio descriverà la magia del sito storico verrà insignito del premio Noax – Navuàcs 2025 (di duemila euro); quella che, meglio di altre, mostrerà caratteri innovativi nella composizione, riceverà il premio speciale Noax – Navuàcs 2025 (di 500 euro). Adesioni aperte fino al 4 novembre (inviare gli elaborati alla segreteria del premio in piazza Divisione Julia 1, a Corno di Rosazzo).

Pradamano

**Abolite le cedole
per i libri alla primaria**

Bando alle cedole librarie per la scuola primaria: il ritiro dei libri in vista del prossimo anno scolastico, nel Comune di Pradamano, potrà quindi avvenire semplicemente recandosi in una libreria registrata sul portale «comunefacile» con il codice fiscale dell'alunno.

LA VICENDA A CODROIPO

Inchiesta sui bilanci della Moro Il sindaco: «Problemi dal 2013»

Nardini si dice deluso che le verifiche della procura risalgano solo agli ultimi 5 anni
Poi l'affondo: «Responsabilità nella politica locale che ha nominato i cda passati»



L'ingresso dell'Asp Moro in viale Duodo a Codroipo: l'inchiesta verte sui conti dell'ente FOTOPETRUSSI

Timothy Dissegna / CODROIPO

«I segnali c'erano da tempo e forse si poteva intervenire prima, quando questi vennero sollevati in aula». Guido Nardini, sindaco di Codroipo dal 2022, amplia l'orizzonte temporale dell'inchiesta sulla mala gestione finanziaria dell'Asp Moro. Davanti a quanto emerso dalle carte delle Procura di Udine – con nove persone indagate per gravi irregolarità nell'ente del Medio Friuli – sceglie di parlare attendendo ora gli esiti del gip.

«Tutti noi ci aspettavamo che, a conclusione dell'indagine, si arrivasse a un primo intervento sulle figure che hanno avuto ruoli apicali nell'azienda negli ultimi anni – spiega Nardini –. Sono rimasto un po' deluso, però, che non si sia riusciti ad andare più indietro nel tempo, per-

ché tutto quanto è iniziato almeno dal 2013».

Il primo cittadino ricorda infatti che criticità erano state richiamate «spesso nei consigli comunali dell'epoca ma nessuno diede risposte. È anche vero che questo tipo di reato va in prescrizione, quindi è stato preso in considerazione solo il periodo dal 2018 in poi».

«È chiaro – osserva ancora il sindaco – che siamo di fronte a un arco temporale ampio, e che l'attenzione va mantenuta alta. Comunque sono avvisi di garanzia, non è detto che ci saranno delle condanne. Spero solo si faccia presto chiarezza, per il bene dell'ente e dei cittadini». Difende poi il lavoro svolto dai commissari nominati dalla Regione, dapprima con Salvatore Guarnieri e successivamente con Francesco Maiora-



GUIDO NARDINI
SINDACO DI CODROIPO
DAL GIUGNO 2022

«Nei consigli comunali dell'epoca erano state esposte diverse criticità ma nessuno diede mai risposte»

na, sottolineando l'importanza di proseguire nel risanamento: «L'Asp Moro ha intrapreso un cammino serio e trasparente. Fermarsi ora sarebbe un errore. Chi è intervenuto ha dovuto ricostruire anche dove mancavano documenti fondamentali o che non si trovavano. Un lavoro prezioso».

Il mandato dell'attuale commissario durerà fino ad aprile 2026, dopodiché la Regione deciderà se restituire ai Comuni di Codroipo e Camino al Tagliamento il potere di nomina del consiglio di amministrazione. E proprio guardando al piano politico, Nardini rileva: «La Regione ha fatto la sua parte, anche se forse si sarebbe potuto agire prima. In dodici anni sono state presentate diverse interrogazioni in consiglio comunale, ma nessuno ha mai sollevato rilievi concreti. Esistono responsabilità nella politica locale, specie in chi ha nominato i cda passati». Lo sguardo, però, resta rivolto al futuro: «L'importante ora è dare continuità. L'Asp Moro può e deve completare questo percorso. Le difficoltà ci sono, come per tante strutture simili».

Nel registro degli indagati figurano: Valentina Battiston, direttrice generale dell'azienda tra 2013 e 2022; Luciano La Tona, vicepresidente e consigliere di amministrazione dell'Asp tra 2018 e 2022; Aldo Mazzola, componente del cda tra 2014 e 2022; Marco Monai, consigliere di amministrazione tra 2018 e 2022; Giovanni Castaldo, presidente della Moro tra 2020 e 2022; Andrea Stedile, revisore dei conti per il bilancio 2019; Sergio Ceccotti, revisore dei conti per il bilancio 2020; Anna Catelani, responsabile del servizio sociale dei Comuni dell'Ambito distrettuale di Codroipo; Christian Molaro, già presidente della Moro tra 2018 e 2020. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



LESTIZZA

In ospedale dopo il frontale

Incidente stradale, ieri alle 9.50, a Lestizza, sulla Sp 95. Due auto si sono scontrate frontalmente; uno dei due conducenti, un 61enne di Lestizza, è rimasto incastrato nella vettura. Per liberarlo sono intervenuti i vigili del fuoco. L'uomo, grave ma non in pericolo di vita, è stato portato in ospedale in elicottero.

VARMO

Rottami di rame e ottone rubati da un'azienda Bottino da 20 mila euro

VARMO

Nella notte tra il 16 e il 17 luglio c'è stato un furto in una ditta di Varmo che produce condizionatori.

I ladri, sfruttando il buio, sono riusciti a introdursi nel cortile dell'azienda mettendo le mani su un'ingente quantità di rottami di rame e di ottone. Il valore della merce asportata (probabilmente con l'ausilio di un mezzo pesante giunto a supporto, ma questo deve ancora essere chiarito) ammonta a 20 mila euro.

I titolari della ditta, al rientro in azienda, si sono accorti del furto e hanno sporto denuncia ai carabinieri di Latisana. Le indagini, però, sono svolte dai militari dell'Arma di Rivignano-Tor, competenti per territorio, che sono al lavoro per individuare i responsabili anche con l'ausi-

lio delle videocamere di sorveglianza della zona. Proprio grazie alle nuove tecnologie sarà possibile ricostruire la dinamica del furto.

Non è la prima volta che aziende friulane vengono prese di mira da bande di ladri interessati a componenti di scarto delle lavorazioni contenenti rame e ottone. Materiali che se raccolti e isolati da altri componenti, possono avere un notevole valore sul mercato.

In un condizionatore, il rame è ampiamente utilizzato per i tubi che trasportano il refrigerante, mentre l'ottone è impiegato per raccordi e componenti che richiedono resistenza alla corrosione e tenuta stagna. Ecco spiegata la presenza di tali materiali nel piazzale della ditta di Varmo. —

A.C.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Al centro estivo di San Valeriano di Codroipo

Una giornata di grest con la Protezione civile

LA VISITA

Il centro estivo parrocchiale di San Valeriano di Codroipo è stato sede di un'importante iniziativa rivolta ai più piccoli, grazie alla visita di alcuni rappresentanti della Protezione civile: Giovanni Campese, formatore responsabile regionale, con la sua squadra, e l'assessore Luca Comisso, che hanno incontrato bam-



Un momento dell'incontro

ni e animatori per una lezione di approfondimento sul sistema di Protezione civile, sul suo fondamentale intervento sul territorio e sui principali rischi naturali presenti in Friuli Venezia Giulia. L'incontro, organizzato con il supporto delle istituzioni locali e in collaborazione con la parrocchia di Codroipo, si è svolto in un clima di grande vivacità e partecipazione: attraverso un linguaggio semplice e attività pratiche pensate per i più piccoli, i bambini hanno potuto apprendere in modo coinvolgente come comportarsi in caso di emergenza per aiutare se stessi e gli altri; si sono dimostrati interessati e curiosi, e hanno avuto anche l'opportunità di osservare da vicino alcuni de-

gli strumenti utilizzati durante le emergenze. «Sensibilizzare alla cultura della prevenzione fin dall'infanzia – ha riferito Comisso – significa costruire cittadini più consapevoli e comunità più sicure: è necessario che i bambini imparino a conoscere la Protezione civile non solo come una struttura che interviene in caso di pericolo, ma come una realtà fatta di donne e uomini che lavorano ogni giorno per il bene della comunità, con spirito di servizio e solidarietà. Un'esperienza positiva, che dimostra come anche i più giovani possano essere protagonisti consapevoli nella costruzione di una comunità più resiliente». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

CODROIPO

Le storie di otto donne narrate con coraggio

CODROIPO

Non è uno spettacolo come tanti «A riparar ricordi». È il risultato di un percorso umano, prima ancora che teatrale, che ha coinvolto otto donne in un laboratorio vocale ed espressivo durato un anno, sotto la guida della musicista Chiara Grillo e della regista Flavia Valloppi. Dopo il debutto al suggestivo mulino Maia-roff di Valvasone, lo spetta-

colo ha incantato il pubblico anche nella gremita sala Abaco di Codroipo. Sul palco, otto sedie bianche. Intorno, un pubblico attento e coinvolto. In scena, otto donne che, con coraggio e grazia, hanno dato voce ai propri ricordi più intimi, trasformandoli in racconto. I prossimi appuntamenti: a Clauzetto il 12 agosto e a Dogna il 13. —

P.G.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Ne fanno parte persone tra i 18 e i 30 anni, alcuni neofiti di alpinismo Vivranno un'esperienza unica nelle Ande dal 23 luglio al 10 agosto

Spedizione in Bolivia per il Cai di Cervignano Ascensioni e creazione di un polifunzionale

IL PROGETTO

FRANCESCA ARTICO

Ci siamo. Tutto è pronto per la spedizione di un gruppo di alpinisti del Cai di Cervignano per la Bolivia. Partirà mercoledì 23 luglio dall'aeroporto di Venezia la spedizione extraeuropea 2025 della Sezione Giusto Gervasutti del Cai di Cervignano del Friuli per un progetto alpinistico e di solidarietà che andranno a sviluppare sulla Cordillera Real, nelle Ande Boliviane, sul Lago Titicaca, e sul Salar de Uyuni (il più grande lago salato del mondo) in Bolivia. Ne fanno parte 14 giovani e ragazzi tra i 18 e i 30 anni, alcuni neofiti di alpinismo, che vivranno un'esperienza unica dal 23 luglio al 10 ago-

sto 2025. Giovedì pomeriggio la presentazione ufficiale in Municipio a Cervignano, dove il presidente del Cai, Ivano Roppa, ha illustrato il progetto al sindaco Andrea Balducci e al consigliere con delega Carlo Ballarin, presente anche l'assessore allo Sport Giovanni Di Meglio, davanti a un pubblico di parenti e amici, ricordando che si tratta di una spedizione «alpinistica e di solidarietà, che è anche un'occasione di crescita umana. In Sudamerica – ha detto – è una realtà che non conosciamo e che ci darà modo di riflettere quando torneremo».

L'itinerario, che prevede ascensioni in alta quota, va infatti oltre l'alpinismo: in collaborazione con la comunità di Peñas, nel Dipartimento di La Paz, i partecipanti contribuiranno alla realizzazione del

progetto «Una casa della montagna a Peñas», un centro polifunzionale destinato all'aggregazione e allo sviluppo turistico locale. Una decina di questi giovani seguiranno la spedizione come cuochi o sherpa, mentre altri faranno da guida. Il progetto è nato lo scorso anno e piano piano ha preso forma definendo il periodo, i partecipanti e le mete, e viene realizzato per festeggiare il 25° anniversario della Sezione, grazie ai numerosi sponsor.

La spedizione, che partirà da 758 metri sul livello del mare, prevede ascensioni fino a 6 mila metri, dopo quattro giorni di acclimatazione a 4-5 mila metri. Il secondo giorno ci sarà l'ascensione alla cima dell'Huayna Potosí e dell'Illimani fino ad arrivare al Nido de condors. Dopo la tappa al Salar De Uyuni, sarà affrontato



La presentazione della spedizione in Bolivia in municipio a Cervignano: partirà il 23 luglio

IOSONOFVG

Ci sono 48 sponsor tra cui la Regione

Sono 48 gli sponsor che sostengono la spedizione in Bolivia: tra di loro Promoturismo-Iosonofvg, il Comune di Cervignano, il Gruppo Danieli di Buttrio, lo Stabilimento Tivoli di Grado, la Bcc CreditFriuli, e la Bean Tech di Udine. «Il nostro grazie va a tutti per il loro fondamentale contributo», ha detto il presidente Cai Ivano Roppa. (f.a.)

il cammino del Choro con destinazione la Foresta Amazzonica (4 giorni di trekking scendendo da 5.175 metri di dislivello) e poi alla scoperta dell'isola del Sol sul Lago Titicaca, dove nacque la civiltà Inca.

L'obiettivo del progetto, ha spiegato Roppa, è di «crescita personale e professionale: creare un gruppo di giovani alpinisti friulani, che possano rappresentare il futuro tecnico e dirigenziale della nostra Sezione, rafforzando il legame con il nostro territorio. Ma an-

che di formazione e cooperazione internazionale: offrire ai giovani boliviani l'opportunità di restare nella loro terra, attraverso progetti di formazione sul turismo montano, legato sia all'alpinismo che alla gestione sostenibile delle risorse naturali. Infine di solidarietà e sostenibilità: contribuire economicamente a un progetto concreto, la «Casa della montagna», che diventerà un punto di riferimento per lo sviluppo economico e la consapevolezza ecologica».

AQUILEIA

I sistemi di sicurezza per le abitazioni private Domande entro agosto

AQUILEIA

Ci sarà tempo fino alle 12 del 29 agosto per presentare domanda al bando per la concessione di contributi per l'acquisto, l'installazione, il potenziamento, l'ampliamento e l'attivazione di sistemi di sicurezza nelle abitazioni private e immobili adibiti ad attività professionali ad Aquileia. L'importo massimo di spesa ammessa a contributo è pari a 3 mila euro Iva inclusa, mentre non sono

ammesse a contributo spese inferiori a 500 euro Iva inclusa. Il contributo massimo erogabile al richiedente è pari all'80% della spesa ammessa e, pertanto, non potrà essere superiore ad 2.400 euro comprensivi di Iva né inferiore a 400 euro Iva inclusa.

«Il Comune di Aquileia, nell'ambito delle proprie attività istituzionali, tra le quali rientrano anche le politiche di sicurezza urbana come bene comune e le attività volte alla prevenzione dei reati –

sottolinea il sindaco Emanuele Zorino –, intende, con il bando, sostenere le iniziative finalizzate ad incrementare la sicurezza delle abitazioni private e nelle parti comuni dei condomini, nonché altri interventi come descritti nel bando, con l'erogazione di un contributo utilizzabile per favorire l'adozione di mezzi di difesa passiva, per tutela del fenomeno predatorio contro la proprietà privata e come ausilio diretto e indiretto alle forze dell'ordine».

I contributi messi a disposizione (10 mila euro) rientrano nel programma regionale di finanziamento in materia di sicurezza per l'anno 2024. Fondi di cui al Dpr 033/2023 e verranno erogati in ordine di graduatoria fino ad esaurimento delle risorse. —

F.A.

A SAN GIORGIO

Porto Nogaro, dragaggi urgenti Scatta l'interrogazione del Pd

SAN GIORGIO DI NOGARO

Approda sui banchi del Consiglio regionale l'emergenza dragaggi del canale di accesso al porto commerciale di San Giorgio di Nogaro. I consiglieri regionali dem Massimiliano Pozzo e Francesco Martines hanno depositato ieri un'interrogazione alla giunta sulla questione, chiedendo quali siano «le tempistiche dei dragaggi del canale di accesso, a che punto sono gli iter dei vari interventi previsti, che risorse sono state utilizzate finora nel corso del 2025 e che priorità dà la giunta a questi interventi».

I due esponenti politici hanno dato seguito alla difficile situazione evidenziata sul nostro giornale dall'imprenditore Sandro Midolini, la cui impresa opera nello scalo friulano all'interno del Terminal Porto Nogaro, insieme all'Impresa Porto Nogaro, che evidenziava come il porto rischi di non essere più competitivo. L'interrogazione rimarca che «la giunta regionale comprenda che è una priorità accelerare i tempi degli interventi di dragaggi previsti per Porto Nogaro, per garantire la funzionalità del porto nella movimentazione delle merci, strategica per molte aziende del territorio e per il sistema economico Fvg».

L'interrogazione segue l'ordinanza della Capitaneria di Porto che ha abbassato il pe-



Dragaggi sul canale di accesso al porto di San Giorgio di Nogaro

scaggio da 5,50 metri di profondità a 5,30, per prevenire rischi per la sicurezza della navigazione, la salvaguardia della vita umana e la tutela dell'ambiente marino. «Sui dragaggi – sottolineano Pozzo e Martines – si parla in diversi documenti regionali strategici, con gli assessorati alle Infrastrutture e all'Ambiente che più volte hanno evidenziato risorse finanziarie e impegni a ripristinare il pescaggio a 7,50 metri. Prendiamo atto che, come in altri casi, si proclamano mediaticamente a più riprese milioni di euro di investimenti e risorse per interventi strutturali, ma

poi questi rimangono sulla carta oppure procedono con tempi lunghissimi».

Ricordano infine che lo scalo di Porto Nogaro «è tra i più importanti riferimenti regionali e nazionali, per la movimentazione di merci, per le aziende dell'Aussa Corno e per l'economia friulana e regionale. Dare risposte celeri e garantirne la funzionalità – affermano – è fondamentale per l'economia regionale e anche dove nei confronti della zona industriale Aussa Corno e delle imprese portuali che negli anni hanno investito». —

F.A.

PALMANOVA

Il Rotary sceglie Lepre «Inserire i giovani»

PALMANOVA

Rodolfo Lepre è nuovo presidente del Rotary club Palmanova-Cervignano-Aquileia. Con la tradizionale cerimonia del passaggio del martello con il suo predecessore, Otello Regeni, Lepre diventa il 57° presidente del club, fondato nel 1967. «Questo club – ha detto il presidente uscente Regeni – svolge molteplici attività in favore del nostro territorio, sostenendo importan-



Da sinistra, Lepre e Regeni

ti realtà in settori diversi: dal mondo della scuola a quello sanitario, senza dimenticare di quello del volontariato e delle persone più fragili. Tutto questo è reso possibile anche grazie all'apporto incessante dei componenti del direttivo».

Del direttivo fanno parte Valter Baldassi, Giuliamaria Comelli, Roberto Dapretto, Luigi Di Caccamo, Tania Andrioli, Stefano Gregoris e Giuliano Pellizzari. «Il mio impegno – ha anticipato il neopresidente Lepre –, oltre a proseguire i numerosi progetti che il Rotary porta avanti da anni, sarà quello di lavorare per favorire l'innesto di figure giovani che possano portare nuove idee e motivazioni». —

F.A.

L'estate musicale di Lignano Sabbiadoro



Passeggeri dei bus diretti allo stadio Teghil per i concerti. Al centro, la squadra degli autisti la sera di Ultimo e un mezzo in partenza la sera del concerto di Marco Mengoni

Sara Del Sal / LIGNANO

Un totale di 9.200 passeggeri per poco meno di 200 corse effettuate. I grandi concerti dello Stadio, con le date zero che si sono tenute a Lignano, sono stati non solo un successo di pubblico con ottime ricadute sul territorio come hanno dimostrato gli studi presentati dai promoter locali Vigna Pr e Fvg Music Live, ma hanno dimostrato anche come siano sempre di più le persone che preferiscono raggiungere il luogo dell'evento utilizzando i mezzi pubblici.

A evidenziarlo è l'assessore comunale alla viabilità Marina Bidin che spiega come questi fan hanno scelto di raggiungere lo Stadio utilizzando i mezzi pubblici, fa-

Oltre novemila passeggeri sui bus per i superconcerti

Quasi 200 corse con i mezzi pubblici per Cremonini, Mengoni, Ultimo e Lazza

voriti da un'implementazione delle corse e da servizi appositamente pensati per i singoli eventi. «Il servizio ha permesso di raggiungere in modo comodo lo stadio – commenta l'assessore – e allo stesso tempo si è rivelato un impegno concreto per ridurre il traffico e l'inquinamento nella località. Optare

per i mezzi pubblici non solo aiuta a decongestionare le strade, rendendo l'evento più sicuro e piacevole per tutti, ma rappresenta anche un gesto di rispetto verso il territorio».

Ogni artista ha mobilitato i fan in modo particolare, come ha reso noto Arriva Udine – Tpl Fvg. Partendo dal

concerto di Cesare Cremonini, il potenziamento della linea A2 che collega Sabbiadoro-Pineta-Parco Zoo-Stadio, è stato attuato utilizzando 12 bus alimentati a metano, con il personale impegnato per 15 turni, seguiti da 3 coordinatori, 1 biglietteria mobile. Il totale è stato di 45 corse dedicate, 600 km ag-

giuntivi percorsi e oltre 2.000 persone trasportate dei 25 mila che hanno riempito lo stadio. Per Marco Mengoni, la stessa linea ha visto l'utilizzo di 15 pullman alimentati a metano, con 18 turni da parte del personale sotto 3 coordinatori, 1 biglietteria mobile, un totale di 52 corse dedicate su 750

km aggiuntivi e oltre 2.500 persone trasportate. Per il concerto di Ultimo, che aveva un sold out da 28 mila fan, i mezzi sono diventati 18 con 21 turni di lavoro sempre con 3 coordinatori, 1 biglietteria mobile, 64 corse dedicate per 850 km aggiuntivi e oltre 3.500 persone trasportate. Lo scorso 6 luglio, in occasione dell'ultimo live al Teghil, il concerto di Lazza, sono stati 10 gli autobus, utilizzati sulla linea con 12 turni di lavoro, 2 coordinatori, 1 biglietteria mobile. Il totale è salito a 35 corse dedicate su 500 km aggiuntivi per oltre 1200 persone trasportate. «La collaborazione con TplFvg che ringrazio – conclude Bidin – ha permesso di realizzare una serie di servizi aggiuntivi che si sono dimostrati apprezzati dal pubblico dei grandi concerti. Un esempio positivo di come la mobilità sostenibile possa fare la differenza.

E un grazie anche agli agenti del Comando della Polizia locale coordinati dal commissario capo, Alessandro Bortolussi, per la loro presenza a questi eventi e per il servizio che hanno messo in atto che ha permesso di gestire un regolare deflusso nel dopo concerto e, in particolare, ha favorito il transito dei mezzi di Tpl, impegnati nelle corse di rientro».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'INAUGURAZIONE ALLE 10

A Ronchis un impianto di biomassa vergine

RONCHIS

Sarà inaugurato stamattina alle 10 a Ronchis un nuovo impianto per il recupero della biomassa vergine, proveniente da manutenzioni pubbliche e private. Si tratta di un impianto attivo nella sede di via Garibaldi 44 e rappresenta una novità per il territorio friulano: è infatti il primo autorizzato alla produzione di End of Waste da biomassa legnosa, con l'obiettivo di affiancarsi – e non competere – alle strutture esistenti, pubbliche e private. Ad aprirlo è Gallici srl, una impresa forestale e di gestione rifiuti che incarna il principio della bioeconomia sostenibile.

La funzione principale è di questo nuovo impianto è quella di intercettare e valorizzare la frazione legnosa, meno adatta a processi di compostaggio, proveniente da interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria urbana. Per Gallici infatti dare nuova vita al legno significa partire dalla gestione sostenibile delle foreste, attraverso piani rigorosi, capaci di garantire una rigenerazione naturale del bosco, mantenendolo giovane, sano e resiliente. Pur non presentando particolari complessità tecniche, l'impianto rappresenta una scommessa imprenditoriale: il contesto normativo incerto degli ulti-



Un intervento della ditta Gallici

mi quindici anni ha reso difficile attrarre investimenti in questo settore ma gli imprenditori sono convinti che possa diventare un punto di riferimento e di studio per tutti gli attori coinvolti nella gestione sostenibile del materiale vegetale urbano ed extra-forestale regionale.

Guidati dall'esperienza del Gruppo Mauro Saviola, Gallici ha deciso di raccogliere questa sfida, con la speranza che possa trasformarsi in un'opportunità per l'intero comparto e per la regione. Inoltre, per valorizzare al meglio il biocombustibile prodotto è stato avviato il processo di certificazione internazionale volontaria per garantire i più alti standard di sostenibilità: un passo fondamentale per contribuire agli obiettivi di transizione ecologica ed energetica fissati per il 2030. —

S.D.S.

IN BREVE

Nella Bassa

Furti in due abitazioni
Rubati anche quadri

Due furti in abitazione sono stati denunciati ieri mattina, tra Palazzolo dello Stella e San Giorgio di Nogaro. Nel primo caso, ignoti sono entrati forzando un infisso della casa di un uomo classe 1947 rubando 5 mila euro in contanti e due quadri di pregio, il cui valore però non è stato ancora quantificato. A San Giorgio, invece, i malviventi sono riusciti a derubare un residente classe 1971 (assente in quel momento) che custodiva gioielli e orologi. Anche in questo caso, non è stato ancora stimato l'ammancio. Su entrambi i casi indagano i Cc di Rivignano.

Fiumicello

Un concerto gratuito
alla festa delle pesche

Stasera all'interno della Mostra regionale delle pesche di Fiumicello Villa Vicentina concerto gratuito in piazza con il gruppo delle Vibrazioni, organizzato dal Comune con Pro loco, Asd Fiumicello, Asd Gymnica, Gruppo bandistico, Asd Vivil, Befana dal Borch, Auser, Agesci, Chei dal Ciamput e le Asd di pattinaggio e bocciolina, e il Circolo volontari dei vigili del fuoco. Il vicesindaco Fabio Luongo ricorda anche la Tombolissima di domani da 5 mila euro si terrà alle 23.

LATISANA

A nuovo l'asilo nido di Gorgo Riqualficazione a settembre

LATISANA

Dall'1 settembre partiranno i lavori di riqualficazione dell'asilo nido di Gorgo. Il sindaco Lanfranco Sette annuncia la partenza del cantiere che insisterà sul plesso scolastico e che prevede la demolizione e la ricostruzione dell'ala ovest del fabbricato attualmente non utilizzata a causa delle precarie condizioni di manutenzione e conservazione.

«La nuova porzione di fabbricato è stata pensata per ospitare 3 sezioni di nido d'infanzia, costituita da un unico piano con ampie vetrate verso le aree verdi. L'intervento è stato progettato dall'architetto Rodolfo Runcio dello Studio Runcio associati di Udine e i lavori sono stati aggiudicati alla ditta Merluzzi Edilimpianti srl di Fiumicello». Il quadro economico dell'intervento è pari a 984 mila 400 euro di cui 894 mila 400 finanziati da un contributo regionale e 90 mila euro con fondi propri dell'amministrazione. «L'asilo chiuderà alla metà di agosto e la cooperativa che vi opera pensava che si potesse partire subito con i lavori ma la ditta in quel periodo ha i dipendenti in ferie e quindi abbiamo individuato il periodo compreso tra l'1 e il 20 settembre per i lavori più grossi – spiega Sette – facendo in modo di agire con l'edificio vuoto.



Il sindaco Sette con Denisa Pitton, Francesco Ambrosio e i rappresentanti della Merluzzi Edilimpianti e dello studio Runcio

to. Nel frattempo, i sei bambini che frequentano il secondo anno di nido, riprenderanno le lezioni da settembre, lo faranno nella vicina scuola materna, che, grazie alla disponibilità dimostrata dalla dirigente scolastica Giovanna Crimaldi, che abbiamo incontrato insieme alla responsabile dell'istituto, Elisa Pagliara e all'assessore Elena Martinis.

Il sindaco, che, affiancato per il Comune da Denisa Pitton che ha la delega alle politiche sociali e da Francesco Ambrosio delegato ai lavori pubblici, ha incontrato i rappresentanti delle ditte e dello stu-

dio nello stesso plesso che sarà oggetto della riqualficazione, si è dichiarato soddisfatto dell'accordo.

«Questo – conclude Sette – fa parte di una serie di interventi di messa in sicurezza e di efficientamento che ha toccato le varie scuole del territorio. Abbiamo concluso da poco i lavori nella scuola secondaria di primo grado e nella primaria di Latisana che è stata messa in sicurezza e rinforzata, oltre ad avere completato un intervento da 500 mila euro nella Palestra del plesso di Pertegada».

S.D.S.

Ci ha lasciati



LIDIA BUSOLINI ved. ZORZI
di 82 anni

Ne danno il triste annuncio i figli Luca, Andrea e Ania, la nuora Claudia e il nipote Enrico.
I funerali avranno luogo lunedì 21 luglio alle ore 16 presso la Chiesa di Santa Margherita del Gruagno, partendo dalla Casa Funeraria Mansutti Tricesimo. Seguirà la cremazione.

S. Margherita del Gruagno, 19 luglio 2025

*O.F. Mansutti Tricesimo tel. 0432/851305
Casa Funeraria tel. 0432/851552
www.mansuttitricesimo.it*

È mancata all'affetto dei suoi cari



MARIA GOTTARDO ved. BORTOLATO
di 99 anni

Ne danno il triste annuncio il figlio Giancarlo, Daniela, i nipoti Claudia e Francesco con Martina e l'adorato pronipote Christian e i parenti tutti.
I funerali avranno luogo lunedì 21 luglio alle ore 15.30 nella chiesa di Beivars, partendo dalla Casa Funeraria Marchetti a Udine (via Tavagnacco, 150) ove la salma sarà esposta da lunedì alle ore 8.30.
Seguirà cremazione.
Un Santo Rosario sarà recitato domenica 20 luglio alle ore 20.00 presso la chiesa di Beivars.
Si ringraziano fin d'ora quanti vorranno onorarla.

Beivars, 19 luglio 2025

*CASA FUNERARIA MARCHETTI UDINE (via Tavagnacco, 150)
ONORANZE FUNEBRI MARCHETTI UDINE-POVOLETTO tel.0432/43312
messaggi di cordoglio: www.onoranzefunebriamarchetti.it*

RINGRAZIAMENTO



VALENTINO MODOTTI

Nell'impossibilità di farlo singolarmente, ringraziamo tutte le persone che ci sono state vicine in questo triste momento.
Erica e Paola Modotti

Udine, 19 luglio 2025

*CASA FUNERARIA MANSUTTI UDINE, via Calvario 101 tel. 0432/1790128
O.F. MANSUTTI UDINE tel. 0432/481481
www.onoranzemansutti.it*

ANNIVERSARIO

19 luglio 2023

19 luglio 2025



Col. FRANCESCO SPEZIA

Sei sempre con noi.
Pinuccia, Vincenzo, Patrizio.
Una Santa Messa sarà celebrata oggi sabato 19 luglio alle ore 18.30 presso la chiesa di San Pio X a Udine.

Udine, 19 luglio 2025

ONORANZE FUNEBRI MARCHETTI UDINE tel.0432/43312

È mancata all'affetto dei suoi cari



AGNESE BOVO ved. BRUGNOLA
di 87 anni

Ne danno il triste annuncio i figli Ornella, Romeo, Cristian, il genero, i nipoti e i parenti tutti.

I funerali avranno luogo lunedì 21 luglio alle ore 10:30 nella chiesa di Risano, partendo dall'ospedale civile di Palmanova.

Un Santo Rosario sarà recitato questa sera alle ore 18:00 nella locale chiesa.
Si ringraziano quanti vorranno onorarne la cara memoria.

Risano, 19 luglio 2025

*O.F. Mucelli & Camponi
Palmanova-Porpetto-Mortegliano
Manzano - Tel. 0432/928362
www.onoranzefunebriapalmanova.com*

Ci ha lasciati



Cav. UMBERTO SCOLZ
di 91 anni

Lo annunciano le figlie Patrizia, Barbara e Rosanna, i generi, i nipoti, i pronipoti e parenti tutti.
I funerali avranno luogo lunedì 21 luglio alle ore 16.00 nel Duomo di San Giorgio di Nogaro, giungendo dall'abitazione in via Emilia, 4.
Seguirà la cremazione.
Si ringraziano quanti ne onoreranno la memoria.

San Giorgio di Nogaro, 19 luglio 2025

*www.dilucaeserra.it Tel.043150064
Latisana/San Giorgio di Nogaro/
Cervignano del Friuli*

Milla con Mattia Cristina Silvia e famiglie partecipano della perdita del caro Piercesare

**IOLY ZORATTINI
PIERCESARE**

Udine, 19 luglio 2025

Il Consiglio della Comunità Ebraica di Trieste, il Rabbino Meloni e lo staff del Museo Carlo e Vera Wagner partecipano commossi al dolore della famiglia per la scomparsa del

**Professor
PIERCESARE IOLY
ZORATTINI**

stimato storico e profondo studioso della presenza ebraica nel Triveneto.

Trieste, 19 luglio 2025

Malù abbraccia stretto l'amica Maila col dolce pensiero di tanti anni di affettuosa amicizia che la univa a

PIERCESARE

Milano, 19 luglio 2025

Gli interventi

IL DIRITTO ALL'OBLIO

MICHELE COCEANI

Il bilanciamento tra il diritto all'oblio digitale (art. 17 Reg. UE 679/2016, c. d. GDPR), da una parte, e la libertà di espressione e l'interesse pubblico all'informazione dall'altra (art. 21 della Costituzione e artt. 7-8 della Carta di Nizza) è questione di pressante attualità, particolarmente rispetto alla indicizzazione sui motori di ricerca in internet di notizie relative a fatti di rilevanza penale. Il diritto alla deindicizzazione, che è collegato al diritto all'oblio, è determinante per la tutela dell'identità personale nell'ambito del mondo digitale.

La giurisprudenza della Corte di Giustizia dell'Unione Europea, infatti, ha da tempo stabilito che il motore di ricerca può essere chiamato a rimuovere determinati URL, dai risultati di ricerca associati al nome di una persona, qualora non sussista più un interesse pubblico attuale alla conoscibilità dell'informazione e ciò al fine di non mettere più a disposizione, mediante i procedimenti di indicizzazione, una determinata notizia o articolo. Ciò detto, va però sottolineato che non ogni notizia datata dà luogo a deindicizzazione automatica, essendo sempre necessario valutare tanto veridicità, attualità, rilevanza sociale e ruolo pubblico del soggetto interessato (come stabilito dalle Sezioni Unite della Corte di Cassazione nella sentenza n. 19681/2019 e ribadito, tra le altre, dalle decisioni della Suprema Corte 75599147/2020), quanto i profili di proporzionalità e ragionevolezza in relazione agli interessi concretamente in conflitto. In questa prospettiva si colloca la interessante sentenza della Corte di Cassazione Civile n. 14488 del 14. 04. 2025, ove è stato ben chiarito – in relazione ad una fattispecie di condanna per reati di criminalità organizzata, seguita da un pronuncia di assoluzione – che la deindicizzazione è legittimamente richiesta quando la notizia è divenuta obsoleta, non più pertinente, non aggiornata e riferita a soggetti privi di ruolo pubblico. Di rilievo anche la statuizione che il diritto all'oblio è parte integrante del più ampio diritto all'autodeterminazione informativa, consistendo nel controllo da parte dell'interessato

sulla persistenza, nel tempo, di informazioni non più attuali, specialmente laddove esse siano accessibili in via automatica tramite motori di ricerca generalisti. Meritevole di letterale citazione, infine, è la specificazione degli Ermellini per cui "Affinché un personaggio abbia un ruolo pubblico non occorre che questi rivesta tale ruolo a livello nazionale. Diversamente, si introdurrebbe una limitazione eccessiva alle effettive opportunità di conoscenza, finendo con l'offrire aprioristicamente uno scudo a soggetti le cui vicende sono comunque suscettibili di avere un certo impatto sulla comunità locale in cui operano".

La citata sentenza risulta, così, coerente con le previsioni del vigente art. 64-ter del codice di procedura penale, che consente oggi una effettiva gestione delle richieste di deindicizzazione dopo l'assoluzione o l'archiviazione. Tale norma prevede espressamente, al comma 1 dell'articolo richiamato, che "La persona nei cui confronti sono stati pronunciati una sentenza di proscioglimento o di non luogo a procedere ovvero un provvedimento di archiviazione può richiedere che sia preclusa l'indicizzazione o che sia disposta la deindicizzazione, sulla rete internet, dei dati personali riportati nella sentenza o nel provvedimento, ai sensi e nei limiti dell'articolo 17 del regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016. Resta fermo quanto previsto dall'articolo 52 del decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196".

Per poi prevedere, al comma 2, che "Nel caso di richiesta volta a precludere l'indicizzazione, la cancelleria del giudice che ha emesso il provvedimento appone e sottoscrive la seguente annotazione, recante sempre l'indicazione degli estremi del presente articolo: «Ai sensi e nei limiti dell'articolo 17 del regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, è preclusa l'indicizzazione del presente provvedimento rispetto a ricerche condotte sulla rete internet a partire dal nominativo dell'istante.».

LE FOTO DEI LETTORI



Festa per l'Afds e il patrono a San Pietro di Ragogna

Le feste del Santo Patrono e dell'Afds, domenica 29 giugno, a San Pietro di Ragogna. La banda ha accompagnato il corteo dei donatori dalla piazza fino alla chiesa. È stata celebrata una messa con i donatori e poi si è svolta la processione accompagnata dalla banda che, alla fine della cerimonia, ha tenuto un piccolo concerto sul sagrato della chiesa. Foto inviata da Sandro D'Agosto.

Numero Verde
800-504940

**ACCETTAZIONE TELEFONICA
NECROLOGIE**

operatori telefonici qualificati,
saranno a disposizione
per la dettatura dei testi
da pubblicare

VISTE DALLA LUNA

MARIA BRUNA PUSTETTO

La metamorfosi del disagio interiore nell'era digitale

Visti dalla Luna, ma anche da un treno regionale Udine-Trieste delle 6.54 del mattino, certi post sui social appaiono come segnali disperati lanciati nel vuoto cosmico, simili ai razzi di Starlink di cui nessuno sa se mai ammareranno, ma con meno emozione e zero velleità egotiche.

C'è stato un tempo in cui i sentimenti si affidavano a giri di parole scambiati con l'amico del cuore, talvolta tra il ronzio di un phon e il fruscio di un Tex Willer sfogliato di soppiatto. Oggi, invece, scorrono in pasto al feed di Facebook, eletto a confessionale digitale o, per chi preferisce la psicanalisi prêt-à-porter, a divano di uno psicologo virtuale. Il

tutto condito da emoji, hashtag e, per chi volesse rendere noto lo stato di grazia o di disperazione, una canzone di Ultimo, in sottofondo, a testimonianza di una sofferenza esistenziale acuita dall'algoritmo. Non serviva Foucault per capire che l'interiorità fosse una costruzione sociale, eppure è bastato poco, l'avvento dei social e la mistica del "se non lo pubblici, non esiste", perché questa impalcatura crollasse, sostituita da una timelime che ospita confessioni un tempo blindate in diari con lucchetto o, per i più snob, in lettere mai spedite. Così anche l'esistenzialismo da bar, quello che si manifestava a margine di un bicchiere di Ribolla o si depositava tra le righe di quaderni segreti,

oggi è spettacolo pubblico dove la platea paga con un like e ogni commento diventa un abbraccio virtuale, simulacro di empatia. Abbandonata la discrezione, si bisticcia e ci si riappacifica esibendo sorrisi davanti a gin tonic immortalati per Instagram, sperando che lo spritz venga promosso a terapia d'urto contro la passivo-aggressività digitale.

Nell'epoca no-social, per litigare ci si scriveva Sms in codice Morse ("ok." = morte civile) o si teneva il muso nei corridoi della scuola o negli uffici; ora si preferisce la piazza globale delle invettive pubbliche, tra screenshot di chat, tag velenosi e un uso prolungato del maiuscolo da far tremare le fondamenta della grammatica

e mettere in crisi anche la più coriacea delle maestre di terza elementare che non si rassegna alla perdita, nei suoi alunni, della grazia del corsivo. La parola chiave della comunicazione social è "indiretta" eppure, alla faccia della privacy, i dettagli sono così precisi che basterebbe solo il codice fiscale per la completa identificazione delle parti in causa. E quando pensiamo di aver raggiunto il picco della tragicommedia, ecco che anche i potenti si lanciano nella mischia: Trump e Musk, anziché godersi i rispettivi imperi, si dedicano a battibecchi da lavandaie inviperite, riversando rancori e stilette verbali in una forma che mette in discussione l'onorabilità pure dei college

blasonati da cui provengono. Manca solo il decano pronto a separarli con punizioni corporali esemplari. Insomma, è cambiato tutto: l'amore, il risentimento, il dubbio, perfino quel magma indefinito che chiamiamo "disagio interiore", ora srotolato in thread da 27 post. C'è chi lo chiama catarsi, chi trasparenza, chi addirittura libertà d'espressione; ma, a ben vedere, tutto questo assomiglia a un urlo collettivo: "Esisto! Soffro! Date-mi almeno un cuore viola!". E l'amico del cuore? Quello vero, in carne ed empatia, che ascoltava confessioni sotto l'albero in piazza o in macchina alle due di notte? Si è trasferito su TikTok ma non ascolta, balla. Gli manca poco per diventare in-

fluencer. Ci resta allora il dubbio su quale sarà la prossima evoluzione di quest'epoca dove ogni moda si consuma e si trasforma mentre è ancora in voga. Forse tornerà il tempo dell'interiorità silenziosa, quella che non ha bisogno di like né di filtri per esprimersi.

Nel frattempo, se vediamo qualcuno fissare il cellulare con lo sguardo perso mentre è in coda al supermercato, non agitiamoci: non sta controllando l'oroscopo né confrontando prezzi di zucchine. Sta solo cercando la gif perfetta per annunciare la propria crisi esistenziale perché, senza almeno una reaction animata, anche il dramma rischia di essere ignorato. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LE LETTERE

Fuga dalla montagna Mancano servizi ma la politica parla

Gentile direttore, e così da fine giugno anche Sutrio è un paese senza banca. Non del tutto, perché mutui e consulenze sono garantiti, mi chiedo solo quanti mutui al mese può accendere un paese di 1.200 anime più un hinterland limitato. Hanno chiuso lo sportello al pubblico, quindi fine delle operazioni di cassa; per ora ci risparmiano la chiusura definitiva. Ovviamente alla sede centrale non frega niente della montagna, del mantenimento di un servizio anche in un paese come Sutrio che ormai è molto frequentato e dove c'è sempre stata una sola banca. Contano i numeri e se sei al di sotto dei loro parametri, ciao. Tagli al personale, dissero, perciò pure un giorno a settimana lo considerano troppo oneroso. La banca più vicina è a 15 chilometri, ma non è un problema dell'istituto. Bei tempi quando la stessa banca si chiamava Banca Carnica – ricordo il direttore Franco Mentil –, aveva pure la Carnica assicurazioni per le auto e la Coop-Ca. Quell'aggettivo non era messo per vanità, figuriamoci, era garanzia di affidabilità e serietà gestionale. L'atto costitutivo della Cooperativa al punto 2 recitava «scopo della società è il miglioramento economico morale e sociale della regione». Morale, si badi bene. Ora il mercato globale ha fagocitato tutto, ormai funziona così. Piccoli si muore. Infatti i paesi di montagna – piccoli per definizione – moriranno, nel senso che ver-

ranno ridotti veramente all'osso. Da decenni la politica parla di modello di sviluppo, visione strategica, e continua tuttora. Viene in mente la battuta sull'interminabile metro di Napoli; ma la state facendo o la state cercando? Per attrarre residenti occorrono servizi, medici, segnali internet potenti, strade decorose, case moderne, oltre ai tanti bunker presenti dove non serve mettere modalità aereo per eclissarsi. Più altri interventi che impattino sul portafoglio. Diceva Riedo Puppo che per salvare la Carnia ci vogliono provvedimenti per cui vivere lì «e à di tornà cont», dev'essere molto conveniente rispetto alla città. Concordo. A proposito, che fine hanno fatto i 902 pendolari contromano – certificati dall'università – che ogni santo giorno vengono a lavorare da noi? Uno solo ha fatto il grande passo? Per ora puntiamo sul turismo che naturalmente è importante, ma non è nuova residenza. Intanto anche Sutrio è nel club dei paesi senza banca, anche se non possiamo dire che sia chiusa del tutto. Diciamo che è come il voto della Meloni al referendum: c'è, ma non c'è.

Catja Straulino
Sutrio

A Lignano Pochi parcheggi, molte e sotterfugi

Gentile direttore, trascorro da molti anni tutta l'estate a Lignano Pineta dov'è ben nota la carenza di parcheggi.

Un lunedì mattina ho trovato una contravvenzione comminata alle 8.30 in zona dove non è previsto il pagamento del pedaggio e comunque a quell'ora non è ancora attiva l'area a pagamento. Sostavo nel sito dedicato alla fermata del bus che si trova da ambo i lati di viale delle Palme. Mi permetto di parcheggiare in questo stallo perché da circa vent'anni il bus non segue più questo tragitto, quindi la fermata è dismessa da due decenni, ma anche quest'anno è stata rinnovata la segnaletica orizzontale gialla. Ho provato a confrontarmi con il comando della polizia locale di Lignano senza successo. Mi permetto questo sfogo perché mi sento veramente amareggiata, credo che il Comune di Lignano abbia già grossi introiti dalle multe dovute alla carenza di parcheggi e non abbia bisogno di ricorrere a questi sotterfugi. Inoltre quest'anno è stata istituita una navetta che collega un parcheggio esterno, ma ferma soltanto a Sabbiadoro, quindi Pineta e Riviera sono penalizzate.

Barbara Gullotta
Lignano Pineta

LE FOTO DEI LETTORI



A Camporosso il ricordo del generale La Bruna

Il momento commemorativo che è stato organizzato nel cimitero di Camporosso in memoria dell'ex comandante dell'11° raggruppamento Alpini d'Arresto, inserito nell'allora Comando truppe Carnia-Cadore, generale Bruno La Bruna. La commemorazione si è tenuta in occasione del settimo raduno annuale nella caserma di Ugovizza intitolata all'eroico caporal maggiore Solideo D'Incau. La foto è stata inviata da Giorgio Deotto di Udine, c.m. alpino, della naja trascorsa alla caserma generale Cantore di Tolmezzo.



UNICO NEGOZIO UFFICIALE
in FRIULI VENEZIA GIULIA



PROFESSIONISTI DELLA CLIMATIZZAZIONE
OLTRE 10.000 IMPIANTI REALIZZATI
5 ANNI DI GARANZIA su tutta la linea Family
AGEVOLAZIONI FISCALI

Visita le nostre show-room e affidati al
PERSONALE MITSUBISHI ELECTRIC CERTIFICATO
per installazioni, manutenzione, post vendita
garantiti e professionali

CLIMASSISTANCE Srl
www.climassistance.it | info@climassistance.it | UDINE Viale Venezia 337 - Tel. 0432 231021 | TRIESTE Via Milano 4 - Tel. 040 764429

AILETTORI

Vi consigliamo di inviare lettere che non superino le duemila battute, la redazione si riserva tagli. L'indirizzo al quale inviare la posta è posta.lettori@messaggeroveneto.it

CULTURA & SPETTACOLI

I grandi concerti del Nord Est

The Who L'eterno ritorno

Il rock rivoluzionario, le liti plateali, le molte "ultime volte" fino a diventare mito: 60 anni di storia musicale domani nella tappa padovana del gruppo londinese

L'EVENTO

MARCO ZATTERIN

Il primo tour di addio degli Who si conclude davanti a un pubblico numeroso e commosso il 17 dicembre 1982 ai Maple Leaf Gardens di Toronto, Ontario. Non ce la facevano più a stare insieme; l'energia accumulata dopo la morte disgraziata del batterista superstar, Keith Moon, era finita nello sciacquone in cui il rock'n'roll ha il vizio di mescolare droga, vertenze manageriali, scontri fra personalità complesse e tragedie dolorose come il massacro di Cincinnati di tre anni prima, dramma nel quale avevano perso la vita 11 ragazzi venuti a vedere uno dei gruppi inglese più significativi e rumorosi della nostra storia. «Abbiamo smarrito il contatto con la nostra gente», sentenziò Pete Townshend,

il chitarrista col nasone, l'autore di tutti i pezzi che contano, "il genio" per farla breve. Voleva fare altro, soprattutto una carriera solista. Per una volta, Roger Daltrey, compagno di viaggio da vent'anni, vero manager della comitiva oltre che voce e frontman di rara qualità, non lo contraddisse. «The song is over», ammise anche lui, riprendendo il titolo di canzone del 1971 che pareva profetica. Ma non lo era.

La fine degli Who è un film più volte annunciato e visto. Del resto è una band che ha rotto il muro della popolarità cantando «spero di morire prima di diventare vecchio» (My Generation, ottobre 1965) ed è riuscita, almeno per metà, a superare gli ottanta senza tradire la sua aspirazione, rimanendo sul palco a dispensare sorprese, nonostante gli acciacchi e gli effetti del tempo. «La rockstar è un brutto mestie-

IL CONCERTO

Appuntamento domani alle 21 a Piazzola sul Brenta

Parte domani da Piazzola sul Brenta il tour d'addio "The song is over" degli Who. Appuntamento alle 21 all'Anfiteatro Camerini. A due anni dall'esibizione a Firenze Rocks 2023 insieme all'Orchestra del Maggio Musicale Fiorentino, il duo composto da Roger Daltrey e Pete Townshend sarà accompagnato da una formazione che include alcuni dei migliori musicisti del panorama rock internazionale. Questa volta si esibiranno per due eventi che, come si legge in una nota, "promettono di essere un'esperienza unica, tra classici intramontabili e il loro inconfondibile sound che ha segnato la storia del rock".

re per invecchiare», ha confessato Townshend, salvo poi concedere che le rockstar «muoiono e basta, il viaggio è diretto senza fermate». Ovvio che la questione nascesse come un problema di spirito, non anagrafico.

Deve essere che ci hanno messo assai a diventare gli Who. È stato un processo più lento di quanto si poteva immaginare per quattro giovani di periferia dal talento indiscutibile. Oltre al compositore con le sei corde, al cantante, al batterista fuoriclasse, c'era il bassista quieto e impeccabile, John Entwistle, altro spericolato amante degli eccessi (morirà nel 2002 dopo una notte di alcol, droga e sesso). Insieme, trainati dal magro Pete, hanno sperimentato sino a imporre la pennata e il "power chord", produrre la prima opera rock di successo (Tommy), scriverne una seconda giudicata migliore (Quadro-



phenia), dopo aver pubblicato uno dei dischi rock più definitivi di sempre (Who's Next). Geniali e irregolari, hanno provato tutto, non solo nella musica. Poi sono diventati un mito. E non hanno smesso di alimentare la leggenda di sé stessi.

Doveva essere l'ultimo il tour del 1989, quando celebrarono i vent'anni di Tommy. Falso. Nel 1996 si rimettono insieme per festeggiare Quadrophenia sull'erba di Hyde Park. Dato l'estremo addio a Entwistle non si sono più fermati. Dopo un concerto a Bologna, nel 2016, Townshend incontra nel

backstage un giovane fan italiano e annuncia di aver ritrovato il contatto con la sua base. Due anni fa, a Firenze, regalano un concerto formidabile, energia allo stato puro. La Generazione Z che ha scoperto gli Who nelle sigle di "Csi" si sono ritrovati a disprezzare «il nuovo capo che è come il vecchio capo» e a urlare nel gran finale di *Won't get fooled again*, inno di rivolta delle generazioni arrabbiate, molte, persino troppe.

Il segreto degli Who è il coraggio. La voglia di opporsi. La passione per una buona melodia. La voglia di rompere

IL PREMIO AMIDEI A GORIZIA

Özpetek: «Quei legami speciali che talvolta si creano sul set»

LICIA DODERO

Pubblico delle grandi occasioni al Kinemax di Gorizia, dove il regista Ferzan Özpetek, fresco vincitore del Premio all'Opera d'autore Sergio Amidei, ha incantato la platea in una tavola rotonda vivace, ricca di spunti e aneddoti, condotta dai giornalisti e critici cinematografici Paolo Mereghetti ed Eleonora Degrassi. La gior-

nata di ieri, interamente dedicata al genio di Ferzan Özpetek, si è aperta con un viaggio emozionante tra le sue pellicole più iconiche: Napoli velata (2017), Le fate ignoranti (2001) e La finestra di fronte (2003). Amatissimo per la sua straordinaria capacità di saper raccontare storie corali, Özpetek dipinge con sensibilità famiglie e gruppi affiatati, spesso formati da attori in perfetta sintonia. È proprio su que-

sto aspetto che ci si sofferma con maggiore attenzione. «Per entrare in sintonia con le persone – spiega il regista – ho bisogno di creare un clima di confidenza autentica. Non faccio provini classici, ma preferisco porre domande completamente fuori dagli schemi – sorride –, tipo "vai in chiesa?", oppure "che cosa mangi?". Lo chiedo di proposito, proprio per spiazzare l'interlocutore e per cogliere quelle sfumature

vere che rendono unica la persona. Mi adatto all'istinto del momento, lasciandomi guidare dalla giornata e da quello che accade tra me e gli attori».

A dimostrazione della sua empatia, c'è un aneddoto che dice tutto: l'incontro con Mara Venier. «In lei c'era qualcosa che mi ha colpito subito. Abita vicino a casa mia e la vedevo ogni mattina, mentre andavo a comprare il pane e ogni volta era genuina come nei film. Ad un certo punto mi era scattato qualcosa: avevo pensato di costruirvi un personaggio. Ma non in stile "Domenica in", e le dissi: "ti distruggo e ti rifaccio da capo" (risate in sala). E lei, con un sorriso, rispose: "Molto volentieri". Poi però lei ci ripensò, aveva paura, ma alla fine la convinsi dicendole: "non



Ferzan Özpetek con Paolo Mereghetti a Gorizia. FOTOTIBALDI

IL GIALLO
EROTICO

Hollywood al lavoro su un reboot di Basic Instinct

Hollywood è pronta per un nuovo Basic Instinct? Joe Eszterhas, lo sceneggiatore del thriller erotico del 1992 che fece di Sharon Stone una diva, starebbe scrivendo il reboot, dopo che i diritti del

film sono stati acquistati da Amazon MGM Studios e dal produttore Scott Stuber, ex responsabile del settore cinema di Netflix che lo scorso anno ha stretto una partnership con la potente casa di



produzione e distribuzione. Ormai ottantenne, Eszterhas ha firmato un contratto che gli garantisce un compenso di 2 milioni di dollari che si raddoppierebbe se il film arriverà veramente nelle sale. Nel film del 1992, in cui recitava anche Michael Douglas, una scena chia-

ve vedeva la Stone accavallare le gambe rivelando che sotto l'abito non portava niente. Resta ancora da vedere se il personaggio della Stone, Catherine Tramell, tornerà nel film, come accaduto nel sequel del 2006 diretto da Michael Caton-Jones.



The Who, dal 1964 sul palco assieme a corrente alternata: qui Roger Daltrey, voce e frontman, e il chitarrista Pete Townshend

re gli standard. Il conflitto permanente fra il Roger il severo direttore e Pete l'orchestratore di emozioni, il Bene e il Male, altri due Yin e Yang. Nel 2006, a Montecarlo, nel pubblico dello Sporting c'era uno scalmanato che continuava a urlare per chiedere Magic Bus. Townshend rispose che avrebbero fatto solo canzoni intellettuali e attaccarono con Naked Eye (una gemma!). Un problema all'auricolare costrinse Daltrey ad abbandonare il palco e allora il chitarrista disse «let's play the fucking Magic Bus». Cantò lui, ne fece una versione massic-

cia e tirata. Tornato in scena, Daltrey gli mostrò il pugno, come per dire «non farlo mai più».

Fu una litigata plateale che fece pensare sarebbe stata l'ultima volta. Non lo fu. Così, ora che arrivano in Italia e giurano che «The Song is Over» (che poi era una canzone d'amore) si fa fatica a credergli. I due ci ridono su, da anni dicono che «ogni volta può essere l'ultima volta», per cui la conclusione diventa scontata: l'ultima volta sarà la prossima. Intanto, buon concerto e lunga vita al rock. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

OGGI ALLE 19 LA CERIMONIA D'INAUGURAZIONE

Amore, guerra e confini The Other Side porta l'attualità al Mittelfest

La regista Marcela Serli propone una tragedia comica
Così Ariel Dorfman racconta frontiere reali e metafisiche

IL FESTIVAL

ANNALISA PERINI

Si ride, si ama, si vive anche circondati dalla morte. In un ambiente domestico e al contempo enigmatico e misterioso, tre attori accompagnano in un racconto grottesco e paradossale verso le nostre più intime paure, in un'allegoria del muro che separa i buoni dai cattivi, il marito dalla moglie, un figlio dai genitori, un passato dal presente, la menzogna dalla verità. In scena in prima assoluta questa sera alle 20 al Teatro Ristori di Cividale, nella 34esima edizione di Mittelfest (oggi alle 19, nella Chiesa di San Francesco, la cerimonia inaugurale), Elisabetta Pozzi, Gigio Alberti e Giuseppe Sartori sono i protagonisti di «The Other Side», di Ariel Dorfman, con la regia di Marcela Serli. L'autore cileno-argentino, la cui opera teatrale più nota è «La morte e la fanciulla» (1990), qui crea un viaggio verso l'archetipo, una tragedia comica, un ossimoro che parla di confini reali e metafisici. E la produzione della Contrada Teatro Stabile di Trieste, del Centro Teatrale Bresciano, del Teatro Nazionale di Genova e Mittelfest2025 aderisce perfettamente al tema di questa edizione della manifestazione che da ieri al 27 luglio, anima Cividale. Quel tema è il tabù. E il senso, attraverso i diversi linguaggi del



Elisabetta Pozzi, Gigio Alberti e Giuseppe Sartori

festival, come sottolineato dal suo direttore artistico Giacomo Pedini, è cercare di raccontare il presente, indagare il confine tra lecito e proibito, tra giusto e sbagliato in un momento storico traumatico per l'Europa, che con conflitti vicini e più lontani traccia nuovi scenari e nuovi equilibri.

In «The Other Side», in una casa modesta in mezzo alle montagne, una coppia in età sopravvive identificando e sotterrando soldati, vittime anonime di una guerra in corso. L'annuncio improvviso della conclusione del conflitto muta il ritmo e le abitudini dei due personaggi, in un crescendo di situazioni che sfociano nell'assur-

do e persino nel ridicolo. E l'arrivo di un terzo personaggio e del confine che porta con sé, cambia tutto, perché da quel momento la linea di demarcazione passerà in mezzo alla casa, al letto, alla coppia. Sempre con la regia di Marcela Serli, «The other side», in una coproduzione con il Teatro Stabile Sloveno di Trieste, debutterà a gennaio anche in lingua slovena, con un altro cast. La regista, dopo «La Nona» del drammaturgo italo argentino Roberto Cossa, prodotto dalla Contrada nel 2023, torna a dirigere uno spettacolo grottesco e tragicomico e al contempo di teatro civile.

Serli, nel suo percorso artistico e sin dalla sua tesi di

laurea in drammaturgia contemporanea a Trieste su autori e autrici argentini che scrivono della dittatura in modo metaforico, sente fortemente temi come la repressione, il potere, i conflitti.

«L'argomento principe di «The Other Side» è il confine, l'alterità, il considerarsi «diversi» anche se non lo siamo. E io, di origini istriane e libanesi, di nascita argentina condivido con Dorfman l'amore verso l'ambiguità e la complessità dello sguardo. Questo spettacolo è una tragedia comica che, parlando del sopravvivere, evoca i giochi malvagi della guerra, ma che affronta anche i temi dell'amore, del contrasto generazionale e della memoria, dell'urgente necessità di non negare, non rimuovere».

L'autore ama il teatro dell'assurdo.

«E soprattutto nella prima parte dello spettacolo, ho spinto molto questi toni, la complicità persino ilare dei due protagonisti, ma ho voluto pian piano distruggere il grottesco e il surreale e arrivare sino al naturalismo, a un verismo quasi, a uno svuotamento teatrale, sempre modulando un linguaggio stilistico comune tra tre attori dai percorsi diversi».

Tra marito e moglie ci sono momenti d'amore e tenerezza.

«E in cui tra loro intercorre l'eros. Nel testo originale non sono tantissimi, ma a me piaceva sottolinearli, per quella posizione di assoluto contrasto, vitale, in cui ti pone il pensiero della morte. Al contempo anche tra loro c'è il confine, perché si creano delle discussioni create dall'incomprensione. Eppure, anche avendo idee profondamente diverse, stanno insieme, perché farlo, incontrarsi, ritrovarsi, diventa possibile attraverso l'accettazione e la reciproca tolleranza».

Scene di Maria Spazzi, i costumi di Matejka Horvat, musiche di Daniele D'Angelo, luci di Omar Scala. Informazioni e biglietti: www.mittelfest.org —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



L'intervento del regista al Kinemax di Gorizia per il Premio Amidei FOTO TIBALDI

puoi scappare!».

Il regista ha parlato di un legame speciale che si crea sul set, qualcosa che va oltre il lavoro, un'intesa invisibile, ma fortissima, che nessuno può spezzare. Lui l'ha vissuto con Luisa Ranieri, Jasmine Trinca, Luca Argentero.

Ed è proprio attraverso Luca Argentero che prova a raccontare quell'inspiegabile connessione. «Quando stavo preparando Saturno contro, il primo attore che vidi fu lui. Io non guardavo il Grande Fratello, dunque dopo averlo incontrato per la prima volta gli avevo detto: «Ma io ti conosco...» e lui sorridendo rispose: «Sì, ho fatto il Gf». Doveva interpretare un ruolo piccolo, moriva quasi subito, ma la sfida era far sì che lo spettatore conti-

nasse a ricordare lui per tutto il film. E devo dire che l'attore mi trasmise subito una sensazione molto bella e forte. Però, non l'avevo scelto immediatamente, ma ho continuato a cercare altri attori».

A Lecce, il regista incontra Ambra Angiolini e ne resta subito affascinato, al punto di prenderla senza esitazioni. Nel frattempo, il suo cast dell'epoca non voleva saperne di Luca Argentero, eppure qualcosa in Özpetek lo tormentava. «Avevo scelto un altro attore, ma poi sono andato a Istanbul e di notte, i sogni mi hanno preso alla sprovvista. La mattina seguente chiamo quell'attore e gli dico: «Sai ci ho ripensato, ho in mente qualcun altro». Nel pomeriggio, però, dopo aver riflettuto anco-

ra, lo richiamo e gli dico: «Forse alla fine sei tu la mia scelta». Lui sollevato risponde: «Meno male, stavo malissimo!». Ma quella notte ancora una volta, prendo il telefono, chiamo Luca e gli confesso: «Ho deciso, scelgo te». Dopo il film, l'attore che non avevo scelto mi chiamò e mi confidò: «Hai fatto la scelta migliore che potessi fare». Questo legame speciale, il regista desidera costruirlo anche con il pubblico, perché per lui l'incontro va ben oltre il film. «Quando qualcuno mi confessa di aver visto il mio film 20, 30 volte – conclude il regista – capisco davvero quanto la condivisione sia l'essenza di tutto. Un film che conquista il cuore resta impresso nella memoria per sempre». —

GLI APPUNTAMENTI

Palmanova
Il reato di pensare
con Paolo Crepet

Paolo Crepet, psichiatra, sociologo, educatore, saggista e opinionista italiano, sarà protagonista sul palco di alcune selezionate venue estive con la sua nuova conferenza spettacolo dal titolo “Il reato di pensare”. Dopo il successo di “Mordere il cielo” e “Prendetevi la luna”, show che hanno registrato sold out a ripetizione, Paolo Crepet torna in scena con il nuovo progetto dedicato al suo ultimo libro. Il tour vedrà anche un’unica esclusiva data in Friuli Venezia Giulia, in programma oggi, sabato 19 luglio, alle 21.30 in Pia-

za Grande, nella città Patrimonio Unesco di Palmanova. Tutte le info e i punti autorizzati su www.azalea.it.

Malborghetto
Pegah Moshir Pour
a NanoValbruna

Al Forum internazionale sulla Rigenerazione NanoValbruna arriva oggi. In arrivo oggi, sabato 19, uno degli ospiti più attesi dell’edizione: giunge a Valbruna l’attivista italo-iraniana Pegah Moshir Pour, protagonista alle 170 del panel “Oltre i confini: nuove vie per rigenerare spazi e comunità”. Voce simbolo della lotta per i diritti delle donne in Iran. Partecipano all’incontro pubblico anche l’esper-

to di aiuti umanitari nel Medio Oriente John Solecki, già funzionario dell’Unhcr, rapito nel 2009 nella città pakistana di Quetta, nel Pakistan occidentale, e l’infermiere di Medici Senza Frontiere Enrico Vallaperta. La giornata sarà suggellata alle 21 dallo spettacolo Balkan Tour, un viaggio musicale e letterario con lo storico, scrittore, saggista e narratore Angelo Floramo, profondo conoscitore delle geografie, le anime e le storie che abbracciano i Balcani.

Tolmezzo
Al Museo carnico
c’è Manuel Fior

Al via il calendario di attivi-

tà collaterali della mostra “Di tanti volti”: attesi a Tolmezzo Manuele Fior, Michela Minen, Eolotti, Guido Scarabottolo, Gabriella Giandelli e Pia Valentinis per incontri con gli autori, lezioni e laboratori per adulti e bambini intorno al disegno. Per l’occasione, il Museo carnico delle arti popolari “Michele Gortani” ospita alcuni dei “tanti volti” di Fior, Nat-totti, Matticchio e Piccioli. Oggi, sabato 19, alle 17, il primo incontro con Manuele Fior e, a seguire, l’inaugurazione dell’esposizione nella Sala del Caminetto del Museo Carnico. Quello di oggi sarà solo il primo di dieci appuntamenti - tra lezioni, incontri, visite guidate e laboratori per professionisti, adulti e bambini - che accompagneranno la mostra.



Vincen García e Matteo Mancuso a Udin&Jazz

Nuovissime generazioni ancora protagoniste oggi nella 35ª edizione del festival internazionale Udin&Jazz. Si comincia alle 21 con Vincen García, tra i bassisti contemporanei più innovativi e seguiti al mondo. A seguire, alle 22 sullo stesso palco, la performance del nostro Matteo Mancuso (in foto), tra i chitarristi più sorprendenti, con il suo nuovo progetto in “The Journey Tour”.

LO SPETTACOLO

L'Eleganzissima
Drusilla a Lignano
«Vengo nella città
di Scerbanenco»

Stasera lo show in piazza Marcello D’Olivo
«In casa giravano i suoi libri, un gran giallista»

Drusilla è perfetta per una serata in piazza D’Olivo a Lignano Pineta, una location elegante per la sua ben nota raffinatezza: “Eleganzissima” è uno show osannato in Italia subito dopo il boom sanremese della Foer. Inquadriamo la situazione: stasera, sabato 19, alle 21.30 a cura del Lignano Summer Live Festival (organizzato da Lignano Sabbiadoro gestioni in collaborazione con il comune), in piazza come si diceva poc’anzi (l’ingresso sarà libero senza prenotazione fino a esaurimento dei posti), si accenderanno i fari su “Una sera con Drusilla”, incontro teatrale, musicale e con molte parole. Le farà compagnia sul palco il giornalista del “Messaggero Veneto” Gian Paolo Po-

lesini. Diciamo che la formula è una miscellanea di domande (soprattutto dagli spettatori), curiosità, dialoghi, canzoni. Dice Drusilla: «Cosa mi aspetto dal pubblico di Lignano? È un luogo allegro e vitale, dunque sono certa che le richieste della platea avranno sfumature leggere, stimolanti, ma anche impertinenti perché quando si è in vacanza un po’ impertinenti lo diventiamo tutti». Facendo qualche passo indietro troviamo DF, nel 2011, su You Tube in “Venti minuti di lei”, ovverosia quattordici anni fa. Il personaggio ha grande personalità, si fa notare, e il passo dalla Dandini di “The Show Must Go Off” è assai breve. «In questo sereno momen-



Stasera in piazza D’Olivo a Pineta Drusilla è di scena per il Lignano Summer Live Festival

«Del mare mi piace
l’aria, soprattutto
quando la stagione
non è affollata»

to della mia carriera — spiega Drusilla — mi incuriosisce come sono percepita dalla gente che mi segue. All’inizio sprigionavo più comicità, ma con l’andare del tempo ho avuto l’impressione di essere ascoltata anche per quello che pensavo. Per tutti que-

sti motivi confido in una chiacchiera assai intensa con voi». Nella sua rigogliosa biografia, la Foer è una nobildonna progressista, icona gay, che proviene da una altolocata famiglia senese. C’è il periodo cubano e c’è quello newyorkese, quindi arriverà il trasloco a Bruxelles per un movimento d’amore: Dru sposerà l’industriale Harvé Foer. Rimarrà vedova e tornerà in Toscana, a Firenze, dove ora vive con la governante Ornella. «Non ho un buon rapporto

col mare, mai andata sulla spiaggia. Sono stata in barca qualche volta sempre pentendone, nonostante l’ospitalità eccezionale. Del mare mi piace l’aria, soprattutto quando la stagione non è affollata, che spazza via le nuvole oscure. Penso a Lignano e l’associa a uno scrittore straordinario, Giorgio Scerbanenco, che credo fosse di origine ucraina. In casa mia giravano spesso i suoi libri: un gran giallista, direttore di giornali, un uomo di fascino». Sanremo 2022, il solito

Amadeus al comando che si fece affiancare da cinque co-conduttrici: Muti, Cesari-ni, Ferilli, Giannetta e Drusilla Foer, proprio lei, una sorpresa. Il suo monologo sull’unicità squassò lo share, piuttosto pigro a quell’ora. Da quella tarda notte esplose in tutta la penisola la personalità di Drusilla, acclamata da Palermo a Bolzano, per la sua intelligenza e per la sua sagacia. Doti spesso mancanti nel dozzinale show business contemporaneo. — R.C.

CINEMA									
UDINE		GEMONA DEL FRIULI		INVISIBILI		UNICORNI		VILLESSE	
CENTRALE		SOCIALE		Dragon Trainer		F1 - Il film		UCI CINEMAS VILLESSE	
Via Poscolle, 8		via XX Settembre 5		17.50-20.05-22.05		15.00-17.00-18.00-20.00-21.00		Tiare Shopping, Località Maranz, 2	
0432/504240		348/8525373		SAN DANIELE DEL FRIULI		Elio		Dragon Trainer	
Chiuso per lavori		Superman		SPLENDOR		16.00		14.10-17.30	
CINEMA VISIONARIO		LIGNANO SABBIA D'ORO		Via Ippolito Nievo, 8		I Play Mother - Il gioco del male VM14		Elio	
Via Asquini, 33		CINECITY		Riposo		20.30		F1 - Il film	
0432/227798		Via Arcobaleno, 12		TOLMEZZO		GORIZIA		Jurassic World - La rinascita	
100 litri di birra		Riposo		DAVID		MULTIPLEX KINEMAX		14.15-17.15-19.30-20.15	
16.20-21.00		PONTREBA		Piazza Centa, 1		Piazza Vittoria, 41		Paul - Un pinguino da salvare	
Il maestro e Margherita		ITALIA		0433/44553		0481/530263		14.40	
18.10		Via Giovanni Grillo, 2		Chiusura estiva		Sala riservata		17.10	
Superman		Riposo		TORREANO DI MARTIGNACCO		Superman		17.50	
15.50-18.25-21.00		PRADAMANO		CINECITTÀ FIERA		15.30-17.45-20.30		So cosa hai fatto VM14	
Jurassic World - La rinascita		THE SPACE CINEMA PRADAMANO		Via Antonio Bardelli, 4		Jurassic World - La rinascita		15.00-20.30	
16.25-21.10		SS. 56 Udine - Gorizia a Via Pier Paolo Pasolini n. 6		Riposo		18.15-20.40		Superman	
Unicorni		Jurassic World - La rinascita		Dragon Trainer		MONFALCONE		14.10-17.00-19.40-20.10	
16.55		17.30-19.30-20.45-21.30-23.00		Invisibili		MULTIPLEX KINEMAX		PORDENONE	
Casa in fiamme		Superman		15.30		Via Grado, 50		CINEMA SOTTOLESTELLE	
19.00		17.15-19.00-19.15-21.00-22.30-23.10		Dragon Trainer		0481/712020		Largo San Giorgio	
Ei Jockey V.O.		Unicorni		Jurassic World - La rinascita		Superman		Riposo	
19.00		18.30-20.30		15.00-17.00-18.00-20.00-21.00		15.30-17.45-21.00		CINEMA ZERO	
F1 - Il film		So cosa hai fatto VM14		Casa in fiamme		Jurassic World - La rinascita		P.zza Maestri del Lavoro, 3	
21.00		17.15-22.20		21.00		15.30-18.00-21.00		0434/520404 - 520527	
Dilà dal fiume e tra gli alberi		Lilo & Stitch		15.30-18.00		Elio		Chiusura estiva	
16.50-18.55		17.10-19.50		15.30-18.00-21.00		Unicorni		DON BOSCO	
GIARDINO LORIS FORTUNA		F1 - Il film		18.05-21.15-22.45		So cosa hai fatto VM14		V.le Grigoletti, 3	
Via Liruti (ingresso da Piazza Maggio)		Elio		17.00		Dilà dal fiume e tra gli alberi		0434/383411	
0432/299545		CERVIGNANO DEL FRIULI		Nessuna via d'uscita		Dragon Trainer		Riposo	
Picnic ad Hanging Rock		CINEMA TEATRO P. PASOLINI		18.30-21.00		F1 - Il film		MANIAGO	
(versione restaurata) V.O.		Piazza Indipendenza, 34		17.00		18.15-20.40		MANZONI	
21.30		0431/370273		Riposo		18.00-21.00		Via Regina Elena, 20	
CERVIGNANO DEL FRIULI		Riposo		17.00		18.15-20.40		0427/701388	
CINEMA TEATRO P. PASOLINI		Riposo		17.00		18.15-20.40		SACILE	
Piazza Indipendenza, 34		Riposo		17.00		18.15-20.40		ZANCANARO	
Riposo		Riposo		17.00		18.15-20.40		Viale Zancanaro, 26	
Riposo		Riposo		17.00		18.15-20.40		0434/780623	
Riposo		Riposo		17.00		18.15-20.40		Riposo	

NELLA DESTRA TAGLIAMENTO

Syria omaggia la Vanoni e ci sono gli Afterhours

È soprattutto l'area montana del Friuli Occidentale, oggi, a trasformarsi in un palcoscenico diffuso, pronto ad accogliere eventi che spaziano fra musica, letteratura, teatro, natura e divulgazione scientifica. Cominciando dall'incantevole Andreis, dove il Montagna Teatro Festival porta la voce intensa e raffinata di **Syria**, protagonista alle 20.30 del concerto "A que-

sto punto la voglia la pazzia", omaggio a Ornella Vanoni. Un viaggio musicale che intreccia ricordi, emozioni e melodie senza tempo.

Ma la giornata è tutta densa di appuntamenti che si snodano fra le alture e la pianura. Si comincia a Piancavallo, alle 12, nello Chalet Arneri, con "Alpi in music", concerto dell'Alphorn Ensemble, formazione che propone un suggestivo repertorio suonato



Al Montagna Teatro festival è di scena Syria

con corni delle Alpi, zampogne e cornamuse. Un'iniziativa dell'associazione Musicologi per riscoprire e valorizzare il paesaggio sonoro montano.

Alle 18, a Fanna, in Piazza XX Settembre, i più piccoli sa-

ranno coinvolti in "Sulle tracce del tesoro", una caccia al mistero fra mappe, indizi e immaginazione, mentre alla stessa ora, a Tramonti di Sopra, nella Sala polifunzionale, lo scrittore **Paolo Costa** presen-

ta "L'arte dell'essenziale", un'escursione filosofica fra le emozioni, moderata da Daniele Zongaro di Bottega Errante.

Alle 20.30, a Claut, lo psicologo e divulgatore **Andrea Bariselli** condurrà un incontro sul legame fra mente e natura, raccontando la genesi e l'impatto del suo podcast "A Wild Mind", oggi diventato anche un libro. L'esperienza proseguirà anche domani alle 9.30, ad Andreis, con una camminata consapevole immersa nella natura.

A Stevenà di Caneva, nel Parco di Villa Frova, alle 20.45 salirà sul palco il coro multietnico **Canto Sconfinato**, portando con sé storie, canti e ritmi da tutto il mondo. A Polcenigo, il Summer Palù Festival accende la serata dalle

20.30, mentre a valle, alle 21.30, esplodono le sonorità rock degli **Afterhours**, concerto di chiusura del 34mo Pordenone Blues Festival, con la storica band di Manuel Agnelli riunita per celebrare i 20 anni di "Ballate per piccole iene". Intanto a Sesto al Reghena, alle 21.30, in Piazzetta Burovich, i **Black Ball Boogie** porteranno il pubblico in un vortice di swing, boogie e rock'n'roll per la seconda serata del Sexto Vintage XIII.

Infine, fra musica e parole, è il momento anche della **Festa del fieno** in Val Zemola (Erto e Casso) al Rifugio Cava Buscada. Alle 20.30, spazio a natura e salute con l'incontro dedicato alle erbe officinali insieme a Fabio Ambrosi. —

C.S.

IL FESTIVAL

Torna Fmk dedicato ai corti: quindici film in concorso

Appuntamento a Pordenone dal 23 al 25 luglio
Nel programma anche incontri e workshop

CRISTINA SAVI

È un punto fermo dell'estate pordenonese Fmk – International Short Film Festival, rassegna che ritorna da mercoledì prossimo per la sua 21ma edizione. Nato oltre vent'anni fa a Pordenone e organizzato da Cinemazero, il festival si è via via evoluto in un crocevia creativo per il cortometraggio, coinvolgendo generazioni di spettatori, registi e appassionati in un'esperienza che unisce cinema, formazione, musica e sperimentazione. Dal 23 al 25 luglio, l'Arena Uau! – Giardino Francesca Trombino – ospiterà le proiezioni serali gratuite (alle 21), con una selezione di quindici cortometraggi in concorso curata dallo Young Club

di Cinemazero, sempre più protagonista nella costruzione del festival. Le opere saranno suddivise in tre serate tematiche. Si parte mercoledì 23 con l'animazione, e fra i titoli spicca "The Lost White" di Laura Pizzato, illustratrice e animatrice, che sarà presente per raccontare la storia di un orso la cui trasformazione simbolica riflette un profondo cambiamento interiore. Giovedì 24 è il momento dell'horror con "Macinazione", thriller notturno di Daniele Ballardin ambientato in un mulino isolato. Venerdì 25 chiude la rassegna "22", intenso debutto di Federico Giovanni Sardi De Letto che racconta una giornata surreale fra lutti, ricordi e rivoluzioni personali.

Il festival non si limita alle proiezioni serali. Ogni giorno



Dal 23 al 25 luglio, l'Arena Uau! di Pordenone ospiterà le proiezioni del Fmk – International Short Film Festival

Tra i titoli in arrivo
The Lost White
dell'illustratrice
Laura Pizzato

alle 14.30, la nuova Mediateca di Cinemazero ospiterà "FM-Koff – Lo schermo alternativo", una sezione speciale rivolta a studenti e studentesse. Mercoledì 23 sarà ospite Pietro Leddi; giovedì 24 Nico de Bona presenterà "Il mostro di Faich", horror ambientato nei boschi tra folklore e inquietudine; venerdì 25 Edoardo Mazione e Alice Gnech parleranno

di "2054: Seele", distopia in cui una calciatrice si confronta con l'avatar della madre defunta.

Al mattino, spazio ai workshop gratuiti. Giovedì 24, la regista Martina Melilli condurrà un laboratorio di scrittura creativa e rielaborazione artistica; venerdì 25 sarà la volta dell'animatrice Viola Mancini con una lezione sull'animazione in

rotoscope, tecnica capace di fondere il disegno e il movimento con risultati affascinanti. Ogni pomeriggio alle 17.30 si terranno masterclass aperte al pubblico: la regista Giulia Martinelli racconterà come "confidare nel caos" nei percorsi creativi; il 24 luglio sarà la volta del Casaba Podcast, mentre il 25 la presidente di giuria Luna Gualano guiderà "Rompiamo le regole".

Fmk dedica grande attenzione anche ai più piccoli. Ogni giorno in Arena Uau!, alle 17.30, si alterneranno laboratori creativi: si va dalla cianotipia e stampa in cucina di Francesca Bullo all'esperienza sonora condotta da Glenda Baisei, pensata per stimolare l'ascolto e l'immaginazione. Un modo per avvicinare bambine e bambini al mondo delle immagini attraverso il gioco e la manualità.

La musica è parte integrante del festival. Ogni sera alle 19.30 all'Urban Farmhouse, tre dj set esclusivi anticipano le proiezioni: The SbebHertz (23 luglio) con un mix tra dub e reggae, Frammenzio (24 luglio) con suoni elettronici e post-punk, e MarioWang2000 (25 luglio), che aprirà la serata conclusiva. Gran finale venerdì notte con la cerimonia di premiazione e, a seguire, il concerto live della band alternative rock Ada nello SpazioZero, di fronte a Cinemazero.

A valutare i corti in concorso sarà una giuria al femminile, che comprende le registe Luna Gualano, Giulia Martinelli e Martina Melilli. —

APPUNTAMENTO AI LAGHI DI FUSINE

No Borders Music festival al via Primo evento con Ben Harper

No Borders Music Festival al via: da oggi, sabato 19 luglio a domenica 3 agosto, per tre weekend, la foresta millenaria del Tarvisiano – al confine tra Italia, Austria e Slovenia – sarà il teatro della rassegna che coniuga musica, natura ed enogastronomia.

Un festival che quest'anno celebra i trent'anni dalla sua nascita e che, nel corso di tre decenni, ha sempre avuto al

suo centro la musica "senza confini" attraverso un cartellone ricco di appuntamenti imperdibili con star globali e icone pop, abbinati ad artisti di ricerca, famosi per aver messo la sperimentazione al centro del loro percorso.

Il primo appuntamento è oggi alle 14 Laghi di Fusine con Ben Harper & The Innocent Criminals.

«La Regione sostiene volentieri questo Festival in quanto

da trent'anni fa del confine un'opportunità di conoscenza e apertura: ciò non può che collocarlo tra gli eventi che per primi hanno intravisto quella cultura di frontiera che oggi desideriamo diventi prerogativa della nostra regione di confine» dichiara il vicegovernatore con delega a Cultura e sport Mario Anzil.

Così l'assessore regionale alle Attività produttive e Turismo, Sergio Emidio Bini: «Il



Ben Harper

connubio tra scenari naturali e grande musica dal vivo rende il No Borders Music Festival un unicum a livello nazionale e non solo, da trent'anni

una vetrina d'eccellenza per tutto ciò che il Friuli Venezia Giulia rappresenta: una Regione di confine, aperta al mondo ma lontana dal turismo di massa, dove assaporare il contatto autentico con le tradizioni e l'ambiente montano».

No Borders in The City è stato realizzato grazie al sostegno del Comune di Tarvisio: «Il No Borders Music Festival è da trent'anni un simbolo di apertura, cultura e promozione del nostro territorio. Tre decenni di musica e cultura, durante i quali ha portato artisti di fama internazionale tra le straordinarie bellezze naturali di Tarvisio. In occasione di questo importante anniversario, l'Amministrazione comunale di Tarvisio ha voluto estendere l'esperienza del No

Borders anche al centro cittadino, con la nascita del No Borders in the City: un'iniziativa che ha l'obiettivo di portare parte della magia che normalmente si vive nella suggestiva cornice dei laghi, direttamente nelle vie del paese al fine di valorizzare il commercio locale e rendere ancora più viva la nostra città».

Dopo Ben Harper il festival ospiterà Mika (domenica 20 luglio), Jovanotti (sabato 26 luglio) con uno speciale bike concert, Lucio Corsi (domenica 27 luglio). Al Rifugio Giberi ci sarà poi il live di Goran Bregović (sabato 2 agosto). Infine, domenica 3 agosto, i Kings of Convenience si esibiranno all'Altopiano del Montasio. Tutti i concerti inizieranno alle 14. —



TIFIAMOLA FORTE

CAMPAGNA ABBONAMENTI 2025/2026

PREZZI 2025/2026 TUTTI I MATCH

SETTORI	INTERO		RIDOTTO*		UNDER 18*		UNDER 10*
	NUOVO ABBONATO	ABBONATO 2024/25	NUOVO ABBONATO	ABBONATO 2024/25	NUOVO ABBONATO	ABBONATO 2024/25	NUOVO ABBONATO
CURVA NORD/SUD	€ 250	€ 230	-	-	-	-	-
TRIBUNA LATERALE	€ 475	€ 430	€ 410	€ 340	€ 285	€ 230	€ 100
TRIBUNA CENTRALE	€ 825	€ 760	€ 540	€ 485	€ 350	€ 320	€ 100
DISTINTI	€ 475	€ 430	€ 410	€ 340	€ 285	€ 230	€ 100
TRIBUNA DISTINTI NORD	-	€ 330	-	€ 285	-	€ 230	€ 100

*RIDOTTO: donne, invalidi (70% invalidità) e Over 65 (nati prima del 31 dicembre 1960)
UNDER 18: nati dopo il 1° gennaio 2007 *UNDER 10: nati dopo il 1° gennaio 2015



NOVITÀ TRIBUNA DISTINTI NORD / CUORE BIANCONERO

Posti disponibili nei settori **G1** e **G2** della Tribuna Distinti Nord per tutte le 19 partite casalinghe di campionato. L'abbonamento è riservato agli abbonati della stagione 2024/25 che avevano il posto in Curva Nord o Curva Sud e scelgono di trasferirsi in Tribuna Distinti Nord.

1896 MEMBERSHIP

Il Membership Program di Udinese Calcio offre ai tifosi una serie di vantaggi esclusivi, servizi ed esperienze speciali. Per gli abbonati alla stagione in corso il costo è di **20€** se acquistato entro il 30/09. Per i non abbonati per coloro che non acquistano entro tale data, il prezzo è di **30€**.

IMPORTANTE: PER SOTTOSCRIVERE L'ABBONAMENTO È NECESSARIO ESSERE IN POSSESSO DI UNA "TESSERA DEL TIFOSO" VALIDA (EVENTUALMENTE OTTENIBILE ONLINE O PRESSO L'INFO POINT CURVA NORD)

FASI CAMPAGNA ABBONAMENTI

DAL 17 AL 30 LUGLIO

Rinnovo abbonamenti

DAL 31 LUGLIO AL 1 AGOSTO

Cambio posto

DAL 2 AL 17 AGOSTO

Vendita libera

SPECIALI FAMILY, STUDENTI UNIVERSITARI E SPORTIVI FVG

Scopri tutti gli abbonamenti a **16** gare a **110€** su www.udinese.it

ABBONAMENTO UNDER 10

Tutti i match a **100€** in Tribuna Distinti, Tribuna Laterale e Tribuna Centrale.

ABBONAMENTO DISABILI

Settori e tariffe disponibili per persone con disabilità:

TRIBUNA LATERALE SUD

DISABILE **25€** - ACCOMPAGNATORE **125€**

CURVA SUD

DISABILE **25€** - ACCOMPAGNATORE **125€**

TRIBUNA DISTINTI

DISABILE **100€** - ACCOMPAGNATORE **290€**

TRIBUNA DISABILI

DISABILE **25€** - ACCOMPAGNATORE **125€**

ANCHE A RATE

Acconto 30%, saldo in due rate. Potrà essere fatta sul sito udinese.ticketone.it tramite un account PayPal o Klarna.

DOVE ABBONARSI

ONLINE dal sito udinese.ticketone.it

RIVENDITE AUTORIZZATE elenco

consultabile sul sito www.udinese.it

ASSISTENZA TIFOSI

INFO POINT IN CURVA NORD

Orari: LUN/VEN ore 9/19. SAB ore 9/13.

DOM chiuso.

RIVENDITE AUTORIZZATE elenco

consultabile sul sito www.udinese.it

Nell'INFO POINT in CURVA NORD non c'è possibilità di sottoscrivere abbonamenti.

IO SONO
FRIULI
VENEZIA
GIULIA

MAIN SPONSOR



CO-SPONSOR



TECHNICAL SPONSOR



BACK JERSEY SPONSOR



MARKETING ADVISOR



PARTNER CAMPAGNA ABBONAMENTI



SPORT

E-Mail sport@messaggeroveneto.it



Banca 360
Credito Cooperativo FVG

banca360fvg.it



Totalmente FVG.



Serie A

Troppo spuntata

Runjaic schiera l'Udinese col 4-3-3, ma gli attaccanti non tirano
Finisce 1-1 il primo test con l'Opatija squadra di serie B croata

Stefano Martorano / FAGAGNA

Hai voglia a schierare il tridente nel sorprendente 4-3-3 varato alla prima uscita stagionale, se poi le prime punte cercano la manovra più della porta, finendo la partita senza neanche un'occasione degna di nota. Ecco qui il leitmotiv dell'inatteso pareggio per 1-1 dell'Udinese con i croati di serie B dell'Opatija, risultato che sarebbe un errore far passare in cavalleria con l'alibi dei muscoli pesanti o quant'altro, perché una squadra di Serie A potrà anche non avere ritmo nelle gambe dopo due settimane dal via, ma un minimo d'imprevedibilità deve mettercela sempre contro uno sparring partner inferiore a lei di diverse spanne.

A inizio preparazione il cartello dei lavori in corso va concesso a tutti, mister Kosta in primis, e si deve pure fare la tara alle pesanti assenze di Florian Thauvin e Keinan Davis che entreranno nel vivo a breve, ma al di là di tutto ieri è emersa l'evidente assenza di un Lorenzo Lucca al centro dell'attacco. Un centravanti che cerchi e dia profondità, e sul quale appoggiarsi anche con la manovra elaborata sulla trequarti, serve eccome e ieri il messaggio sarà sicura-

UDINESE	1
NK OPATIJA	1

UDINESE (4-3-3) (Pt) Okoye; Ehizibue, Palma, Solet, Kamara; Atta, Karlstrom, Camara; Brenner, Pizarro, Bravo. (St) (4-3-3): Sava; Modesto (25' Pejicic), Buta, Kabasele, Zemura; Lovric, Zarraga, Ballarini; Pafundi, Bayo, Ekkelenkamp. All. Runjaic

NK OPATIJA (4-2-3-1) Prskalo (39' st Pezelj, 43' st Vuckoy; Macolic (11' st Sanjug), Bagadur, Dalic (11' st Briek), Usalj (20' st Bleicic); Horvat, F. Shehu (11' st Maric); Stojanovic (19' st Marot), Weitzer (11' st Dellalaj), Ajayi (27' st Momeilovski); Pejjanovic (19' st Jakac, 39' st N. Shehu). All. Bogolin.

Arbitro Zufferli di Udine.

Marcatori Al 3' Atta, al Stojanovic.

mente arrivato nella sala dei bottoni bianconera, là dove chi di dovere avrà sicuramente preso nota del netto ritardo di un improponibile Damian Pizarro e delle caratteristiche da esplorare di un Vakoun Bayo che sembra leggero e non troppo rapido. I due attaccanti hanno giocato un tempo per uno nel ruolo che fu di Lucca, ma hanno giocato troppo spalle alla porta, preoccupati molto più di giocare in appoggio piuttosto che liberarsi per andare al tiro, con la complicità dei com-

pagni che li hanno cercati poco e male.

Sono considerazioni che rimandano anche alle scelte tattiche di un Runjaic che ha chiesto a Iker Bravo e Brenner di farsi trovare tra le linee, ai fianchi di Pizarro nel primo tempo, tenendo invece più larghi Simone Pafundi e Jurgen Ekkelenkamp nella ripresa, con Bayo al centro. Un Runjaic che nel 4-3-3 un po' spurio proposto ieri ha chiesto palleggio e possesso più che movimenti, forse tenendo conto delle ridotte capacità aerobiche dei suoi.

Oltre al modulo, in cerca di conferme per il futuro, ieri di nuovo si è visto anche l'ultimo arrivato, il classe 2008 francese Abdoulaye Camara che da mezzala ha fatto già capire di avere stoffa e prospettive, così come ha confermato nella ripresa David Pejicic. Un capitolo a parte andrà riservato ad Arthur Atta che ha giocato da regista a tutto campo e che con un suo inserimento aveva illuso a una facile goeada trovando il gol dell'immediato vantaggio, bene imbeccato da Brenner. Da rivedere, invece, la frittata della difesa sul pareggio di Stojanovic. Insomma, c'è da lavorare, e non poco.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



L'undici di partenza dell'Udinese; Atta festeggiato da Brenner e Karlstrom versione capitano FOTOPETRUSSI



IL PUNTO

Da lunedì a Lienz Amichevoli contro Qatar e Strasburgo

Alcuni big sono mancati ieri all'Udinese, con Florian Thauvin e Keinan Davis su tutti. Ieri il francese ha lavorato a parte e poi si è visto la partita a bordo campo, esattamente come l'attaccante inglese che aveva già giocato e segnato sabato scorso nel galoppo in famiglia. Ieri a Fagagna si sono visti anche Nicolò Bertola e Thomas Kristensen, anche loro proiettati a un lavoro individuale che proseguirà oggi e domani al Bruseschi. Lunedì, invece, l'Udinese si trasferirà a Lienz, in Austria, per il ritiro che durerà fino al 2 agosto e che comprenderà le amichevoli del 26 con la nazionale del Qatar (con sede e orario da definire) e del 30 con i francesi dello Strasburgo, alle 18 a Jenbach. Entrambi i test devono ancora essere ufficializzati dalla società bianconera che invece ha annunciato da tempo l'amichevole del 9 agosto a Brema contro il Werder.

S.M.

IL POST PARTITA

Runjaic: «Aspetti positivi ma pure cose da migliorare» Ehizibue: «Buon esordio»

FAGAGNA

Afa estiva a parte, non ha proprio "scaldato" la prima amichevole dell'Udinese, con Kosta Runjaic che alla fine si è unito agli scettici che hanno riempito la tribuna in ogni posto, ma che poi se ne sono rimasti in silenzio a guardare la partita senza levare un solo coro o un cenno d'incitamento alla Zebretta.

«Dopo quattordici giorni intensi di allenamento ho visto molti aspetti positivi nella nostra prima amichevole, ma anche alcune situazioni in cui c'è ancora margine di miglioramento. Nonostante il vantaggio abbiamo subito un gol evitabile ed errori del genere non dovrebbero accadere, nemmeno quando le gambe sono pesanti». Questa la critica del tecnico tede-



L'allenatore dell'Udinese Kosta Runjaic FOTOPETRUSSI

sco, presentatosi in panchina in bermuda e cappellino, contro sole e pure costretto a mandar giù un pareggio comunque seccante. «Il nostro

avversario era molto energico e disciplinato, giocava con una difesa compatta e profonda e ci ha reso difficile trovare soluzioni in fase

d'attacco». Poi, eccolo volta- subito pagina con un annuncio: «Nelle prossime amichevoli anche i giocatori che non hanno ancora avuto una chance avranno i loro minuti in campo. Nel complesso, è stato un buon test, abbiamo tratto spunti importanti e ora ci concentreremo in modo più specifico sugli elementi tattici durante il prossimo ritiro in Austria».

A fine partita ha parlato anche Kingsley Ehizibue, autore di una partita senza squilli, caratterizzata solo da un recupero difensivo. Più interessanti sono state le sue parole a fine gara: «Mi piace questo nuovo modulo e abbiamo tempo per impararlo bene. Vogliamo essere una squadra cattiva, con

una buona struttura, e vogliamo fare una buona stagione». Poi, ecco il pensiero al compagno appena partito: «Siamo contenti per Lucca, ha fatto un buon campionato, è un grande giocatore e ci mancherà molto. Dobbiamo essere squadra e non farci influenzare dalla sua partenza». Il tutto, prima del commento al primo test: «Ovviamente avevamo le gambe pesanti, abbiamo fatto due settimane di lavoro intenso e purtroppo abbiamo pareggiato, ma non abbiamo giocato male per essere all'esordio. Dobbiamo ancora migliorare e il ritiro è una buona opportunità per farlo».

S.M.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**Serie A**

Ritorno al primo obiettivo

L'Udinese pronta a dare l'assalto a Idzes per sostituire Bijol
Pozzo continua a seguire anche il centrale del Lecce Gaspar

Massimo Meroi / UDINE

L'Udinese prepara l'assalto a Jan Idzes. Il difensore centrale del Venezia è stato e continua a essere il primo obiettivo della società bianconera per sostituire Jaka Bijol ceduto per 22 milioni al Leeds. Il club friulano lo ha individuato da tempo come il profilo ideale, ma finora ha dovuto fare i conti con le richieste del club lagunare considerate eccessive dai Pozzo e anche con una folta concorrenza. Sul giocatore, classe 2000, infatti, reduce da una buona prima stagione in Serie A nonostante la retroces-

sione dei lagunari, hanno messo gli occhi in un primo momento il Torino e in un secondo il Sassuolo che però non ha ancora affondato il colpo. Questo tentennamento potrebbe costare caro ai neroverdi: l'Udinese, infatti, sembra entrata nell'ordine di idee di rompere gli indugi e alzare l'offerta. I 10 milioni richiesti dal Venezia, che nel frattempo ha trovato il suo sostituto (Bartal Franjic della Dinamo Zagabria) sono troppi, ma il club bianconero che inizialmente ne aveva proposti 5, potrebbe alzare l'asticella tra i 6 e i 7.

Con il doppio passaporto (indonesiano e olandese), Idzes è arrivato in Italia nell'estate del 2023 ed è stato uno dei protagonisti della promozio-

Ufficiale il passaggio di Lucca al Napoli: sul sito bianconero un grazie al giocatore

ne del Venezia.

Un altro nome che torna a essere caldo per la difesa di Kosta Runjaic è quello di Kialonda Gaspar, classe '97, in forza

al Lecce che nell'ultima annata ha messo assieme "solo" 24 presenze complice un infortunio al ginocchio che l'ha tenuto fuori da metà dicembre a fine marzo. Anche per lui il Lecce spara alto (10 milioni), le controindicazioni sono che per caratteristiche è molto simile a Solet e che rispetto al Idzes ha tre anni in più.

Oltre a un difensore centrale, l'Udinese dovrà prendere anche un attaccante che sostituirà Lucca. Keinan Davis non offre le necessarie garanzie dal punto di vista fisico (sta già svolgendo un lavoro differenziato e ieri ha saltato la prima amichevole). Le riflessioni in casa bianconera sono costanti.

Intanto ieri mattina sul proprio sito l'Udinese ha ufficializzato la cessione al Napoli di Lucca. Il giocatore, dopo aver sostenuto le visite mediche a Roma, nella serata di giovedì ha raggiunto i suoi nuovi compagni in ritiro a Dimaro dove ieri ha svolto i primi due allenamenti. Confermata la formula del prestito oneroso (9 milioni) con obbligo di riscatto (26 milioni più 5 di bonus) al raggiungimento di determinate condizioni. «A Lorenzo ha scritto l'Udinese - il ringraziamento per l'attaccamento e la professionalità sempre dimostrati e i migliori auguri per il prosieguo della sua carriera». —



Jan Idzes (a destra) classe 2000 in azione durante Torino-Venezia. Il difensore è seguito anche dai granata

© RIPRODUZIONE RISERVATA

NUOVA MG HS Hybrid+ Comfort*
Prezzo Promo a partire da € 28.290€

7 ANNI DI GARANZIA
O 150.000 KM

PRONTA CONSEGNA

Infoline
360-1046338

*Annuncio pubblicitario con finalità promozionale valido fino al 31/07/2025. Prezzo esclusa messa su strada e IPT. Scopri di più visitando il sito www.autopiù.it/promozioni/mg/

Autopiù
La MG in Friuli Venezia Giulia

FIUME VENETO (PN)
Via Maestri del Lavoro, 31

TAVAGNACCO (UD)
Via Nazionale, 39

PRADAMANO (UD)
Via Nazionale, 49

TRIESTE (TS)
Via Caboto, 24



LE ALTRE TRATTATIVE

L'Atalanta provoca l'Inter: per Lookman vuole Esposito

Giuseppe Pisano / UDINE

Il Napoli campione d'Italia è scatenato sul mercato con il chiaro intento di allestire una squadra per andare a caccia del bis tricolore, le altre big cercano di rinforzarsi per scalzare i partenopei dal trono. Dopo i colpi De Bruyne, Lucca, Lang e Beukema, De Laurentiis vuole regalare a Conte altri pezzi pregiati: in arrivo c'è il portiere Milinkovic Savic dal Torino (ai granata andrà Ndonge come parziale contropartita), mentre continua il pressing sul Bologna per l'attaccante esterno Ndonge. Possibile inserimento di Zanolini nella trattativa per abbassare il costo dell'operazione. L'Inter progetta il riscatto con il nuovo allenatore Chiellini in panchina. L'idea del tecnico romeno è di passare al modulo 3-4-2-1, ecco quindi spiegato l'assalto a Lookman, con accordo totale già raggiunto col giocatore e offerta di 40 milioni re-



L'atalantino Lookman ha già l'accordo con l'Inter

capitata all'Atalanta, che per il momento ha risposto picche perché ne servono almeno 50. La Dea, dal canto suo, ha provato a inserire Pio Esposito nella trattativa, dato che ha già perso Retegui, ma l'Inter non vuole cedere il suo gioiello. Ora toccherà a Marotta studiare la formula del rilancio, confidando di non arrivare a un lungo braccio di ferro come quello di un anno fa fra Ju-

Hjulmand (Sporting) piace alla Juventus Il Milan cerca terzini: si avvicina Estupinian del Brighton ve e Atalanta per Koopmeiners. L'altro obiettivo dell'Inter è il promettente difensore Leoni (che piace anche al Milan), ma il Parma non

apre per meno di 40 milioni (in questo caso Marotta ne offre una trentina). La trattativa andrà per le lunghe. La Juventus, intanto, si rifà il look in attacco. Sancho è sempre più vicino, ma serve l'uscita di Nico Gonzalez per fargli spazio: l'argentino ha mercato soprattutto in Arabia. Situazione per ora in stallo con il Psg per il rinnovo del prestito di Kolo Muani, con la grana Vlahovic ancora da risolvere. Per il centrocampo il sogno è il danese dello Sporting Lisbona Hjulmand: i lusitani vogliono 50 milioni, i bianconeri potrebbero sfruttare l'eventuale tesoretto dalle cessioni di Douglas Luiz (piace in Premier League) e del già citato Vlahovic. Capitolo Milan: presi Modric e Ricci, prosegue la trattativa infinita col Bruges per Jashari. La priorità è dare ad Allegri nuovi terzini, si avvicina Estupinian del Brighton. La Roma insiste per il centrocampista Rios del Palmeiras, che chiede 30 milioni. L'alternativa è El Aynaoui, marocchino del Lens. È fatta per l'arrivo dell'attaccante Ferguson dal Celtic, per le corsie esterne il sogno è sempre Wesley del Flamengo. Mercato fermo per la Lazio di Sarri, ieri altra contestazione dei tifosi nei confronti di Lotito. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IN BREVE

Qui Napoli
L'avviso di Conte: «Amma faticà again»

È scattata ufficialmente la stagione '25-'26 del Napoli nel ritiro di Dimaro e ha preso la parola Antonio Conte: «Volevamo alzare la qualità della rosa - ha detto Conte - e l'abbiamo fatto. De Bruyne è uno dei centrocampisti più forti al mondo. Lo scorso anno dissi "amma faticà", ora che giocheremo in anche in Europa dico "amma faticà again", in napoletano "amma faticà ma chiù assai" dell'anno scorso».

Eurodonne
Martedì la semifinale Italia-Inghilterra

Appreso che sarà l'Inghilterra la loro rivale nella semifinale dell'Europeo di calcio, le azzurre hanno avuto a disposizione ieri una giornata libera per rilassarsi e ricaricare le pile. Da oggi Cristiana Girelli e compagne cominceranno a preparare la gara di Ginevra (ore 21) nella quale si giocheranno l'accesso alla finale continentale.

Ford & Go

Extra Bonus di € 1.500 e prima rata a ottobre.

Nuova Puma® Hybrid

Anticipo € 5.050
€ 155 al mese

TAN 4,95%
TAEG 6,43%

Durata 36 mesi
Rata finale € 14.931

Autopiù La Ford in Friuli Venezia Giulia	TAVAGNACCO (UD) Via Nazionale, 39	TRIESTE (TS) Via Caboto, 24	NOVATI E MIO Via C.A. Colombo, 13 - Monfalcone
	PRADAMANO (UD) Via Nazionale, 49	CHIAPPO Via Orzano, 1 - Moimacco (UD) Via Terza Armata, 99 - Gorizia	GRATTON AUTO Via Aquileia, 42 - Gorizia
	FIUME VENETO (PN) Via Maestri del Lavoro, 31	MICHELUTTI S.R.L. Via Taboga, 198 - Gemona del Friuli	AUTOBAGNOLI S.R.L. Via del Banduzzi, 63 - Bagnaria Arsa (UD)

Infoline 375 5254519

Promozione valida fino al 31/07/2025 su Nuova Puma Titanium 1.0 EcoBoost Hybrid 125 CV Man MY2025.75 a € 22.650 Solo per immatricolazioni entro il 31/08/2025. Grazie al contributo dei Ford Partner che aderiscono all'iniziativa. Prezzo raccomandato da Ford Italia S.p.A. IPT e contributo per lo smaltimento pneumatici esclusi. Immagini a titolo puramente illustrativo, possono contenere accessori a pagamento. Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. Ford Puma: ciclo misto WLTP consumi da 4,5 a 6,1 litri/100km, emissioni CO2 da 118 a 138 g/km. Esempio di finanziamento IdeaFord a € 22.650. Anticipo € 5.050, 36 quote da € 154,79 escluse spese incasso rata € 5, più quota finale (VFG) di € 14.931. Importo totale del credito € 17.990. Totale da rimborsare € 20.728,42. Spese gestione pratica € 390. Imposta di bollo in misura di legge all'interno della prima quota mensile. TAN FISSO 4,95%, TAEG 6,43%. Salvo approvazione Ford Credit Italia S.p.A. Km totali 22.500, costo esubero 0,20 €/km. Documentazione precontrattuale in concessionaria. Per condizioni e termini della promozione finanziaria e delle coperture assicurative, fare riferimento alla brochure informativa disponibile presso il Ford Partner o sul sito www.fordcredit.it.

Ciclismo

Il padrone del Tour

Sul Peyragudes Roglic e Vingegaard volano nella crono
Ma Pogacar fa di più, quarta tappa vinta: è il dominatore

Antonio Simeoli

Il dominatore. Assoluto, in-contrastato, spaziale. Nella cronoscalata del Peyragudes, 9 km nella seconda giornata sui Pirenei, Jonaas Vingegaard (Visma) e Primoz Roglic e anche Florian Lipowitz sono andati forte, anche fortissimo, ma lui, Tadej Pogacar, 26 anni da Komenda, un passo da Lubiana, da qualche anno in gruppo fa un altro sport. È semplicemente il più forte.

Dopo la cronoscalata dell'Hautacam, perché, sulla montagna in cui vinse Vincenzo Nibali nel 2014, andandosene sin dall'inizio lo sloveno giovedì aveva fatto una cronoscalata, il capitano della Uae ne ha fatta un'altra, se possibile ancora più forte. Si è divorato i 9 km in 23 minuti tondi tondi a 28.4 km/h di media. «Non avevo la radio, ho pensato di andare a tutta dal primo all'ultimo km ed è andata benissimo», ha detto.

Beh, oggi sui Pirenei i fanchi del Tour sono chiamati a sciogliersi il sacro Tourmalet, l'Aspen e il Peyresourde (detto il giro della morte, non a caso) prima della salita finale di Superbagnères sopra Luchon. Dislivello: 4.500 metri. Potrebbe anche piovere.

DALLA SLOVENIA

Il premier: Grand Depart nel 2029 E il Fvg vuole averne un pezzettino

Ve l'avevamo anticipato in gennaio. Ora ecco lo sprint del premier sloveno Robert Golob che, sull'onda dei trionfi di Tadej Pogacar (ieri nella crono l'altro big Primoz Roglic è arrivato terzo), ha ufficializzato la candidatura della piccola nazione a ospitare la grande partenza del Tour de France 2029. Si tratta di una operazione da una quindicina di milioni di euro, come dimostra la grande partenza 2024 della Grande Boucle da Firenze e l'Emilia Romagna con un ritorno garantito

Pogacar partirà in giallo, dietro un abisso.

Vingegaard, ieri sontuoso nella crono, con una grande reazione dopo la scoppola dell'Hautacam, è a 4'07", che già di per se è una voragine. Figurarsi quelli dietro.

Remco Evenepoel (Saoudal), ieri a oltre due minuti, vacilla, sul terzo gradino virtuale del podio. Per dare l'idea dei distacchi il campione



La maglia verde Jonathan Milan

sul territorio di oltre cento, sostenuta dal governo di Lubiana. «Pedaliamo da 5.200 anni. Ora pedaliamo per la Grande Partenza! Oggi, come

olimpico è a 7'24". Da lui a Roglic, ieri ottimo terzo a 1'20" di distacco e ottavo nella generale a oltre 8 minuti, in tanti lotteranno per un posticino sul podio. Lipowitz è quarto a 7'30", l'inglese Oscar Onley (PicNic) è a 8'11".

Insomma, aggrappiamoci alla lotta per il terzo gradino del podio e alla battaglia per la maglia verde, che vede protagonista il friulano Jona-



Tadej Pogacar trionfa sul Peyragudes: quarta tappa pinta al Tour

nazione di ciclisti, stiamo intraprendendo un nuovo capitolo con una visione chiara e un grande cuore: la Slovenia si candida per la Grande Partenza del Tour de France!», ha scritto sui social il premier.

E il Friuli Venezia Giulia? Proverà a far parte della tre giorni. Il presidente Massimiliano Fedriga è in stretto contatto col suo portavoce Edoardo Petiziol e il project manager delle tappe del Giro d'Italia Paolo Urbani: l'obiettivo è ottenere una partenza, un arrivo di tappa o mal che vada un corposo sconfinamento (Trieste? Collio? Tarvisio?) anche per omaggiare la storia (Ottavio Bottecchia) e il presente, la maglia verde del Tour il friulano Jonathan Milan. —

A.S.

than Milan, sempre leader della classifica a punti che con le sue imprese quotidiane (perché per un velocista di quella stacca è ogni giorno un'impresa scalare le montagne spianate da quello che fa un altro sport) sta salvando il bilancio dell'Italbici.

Prendete la cronoscalata di ieri. Dei nove italiani ancora in gara sugli undici partiti da Lilla, non ci sono bandiere tri-

colori tra i primi 38, 39° si è piazzato Simone Velasco (Astana)

Milan, invece, partito per la prova contro il tempo sollevato dalla decisione della giuria di alzare la percentuale del tempo massimo dal 37 al 40% del tempo del vincitore (è l'effetto marziano Pogacar) partendo attorno alle 13.30 si è difeso bene mettendosi al riparo da brutte sorprese. Ha chiuso 117° a 6'13" da Pogacar. Quindi ha riposato, fatto i massaggi per poi salire sul podio a tappa finita intrattenendosi a lungo con la maglia gialla. «Ehi, mica vorrai vincere anche la maglia verde», deve aver chiesto il friulano della Lidl Trek al re. Perché con il quarto sigillo Pogacar ora è salito a 203 punti contro i 231 del velocista ieri a secco. Oggi lo sloveno potrebbe avvicinarsi ancora. Milan ha a disposizione solo il traguardo volante prima del Tourmalet, anche se la priorità della maglia verde sarà evitare il tempo massimo ieri schivato da due suoi rivali per le volate come Tim Merlier (Saudal) e Biniam Girman (Intermarché) per pochi secondi e solo per la clemenza della giuria. Poi Parigi sarà più ancora più vicina. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

MONDIALI DI NUOTO

Paltrinieri e Taddeucci si prendono un altro argento



Altro argento per Paltrinieri

SINGAPORE

Di doppietta in doppietta: Gregorio Paltrinieri aggiorna l'ennesima pagina dello show dei record e conquista il secondo argento ai Mondiali di Singapore, nella 5 km dopo la 10, e come lui fa il bis nella gara donne anche Ginevra Taddeucci.

Nonostante un dito rotto è medaglia d'argento, nella 5 km di Sentosa in 57'29"3, eguagliando il piazzamento della distanza olimpica, così come il tedesco Florian Wellbrock, che vince e scrive la storia in 57'26"4.

È la 18ª medaglia iridata di Paltrinieri, campione che sorprende per longevità, classe, resistenza, combattività e che entusiasma per la capacità di rigenerarsi. «È stata una gara durissima, più della 10 km – spiega – Ero stanco, il caldo influisce. Il dito fa male ma ero incurante del dolore». È di nuovo d'argento anche Ginevra Taddeucci che, dopo quello conquistato nella distanza olimpica, sale sul podio nella cinque km. Davanti l'invincibile australiana Moesha Johnson che bis-sal'oro della 10 km. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il trionfo di Wimbledon, che non rimarrà isolato, accompagnerà la vita di appassionati e non

È passata quasi una settimana ma la magia di Sinner resta

IL FOCUS

ROBERTO FERRUCCI

Come si fa a spiegarlo, a farlo sentire. A trasmettere quelle emozioni e quel sentimento che abbiamo provato domenica scorsa quando, per la prima volta, dopo 138 edizioni, un italiano ha vinto i Championships di Wimbledon, il torneo di tennis più importante e prestigioso del mondo. L'unico e inimitabile, che si gioca ancora vestiti di bianco, dentro al verde dei campi e delle strutture. Una meraviglia, lo stadio di Wim-

bledon. E chissà se grazie a Jannik Sinner e alla sua vittoria, forse, da lunedì scorso sono anche aumentate le richieste in libreria di un romanzo che ha proprio quel titolo, Lo stadio di Wimbledon, scritto da Daniele Del Giudice, che non racconta niente di tennis, ma che ha la più bella descrizione del Campo centrale: «Non so se è il campo d'erba, o il verde opaco uniforme con cui tutto è dipinto, a rendere lo spazio così raccolto. Forse è la tettoia: in alto segna un margine netto, verde a filo dell'azzurro, in basso scende come un cappello e inghiotte gli spettatori nel buio da cui guardano. (...) Quasi non mi accor-



Jannik Sinner, 23 anni, ha trionfato per la prima volta a Wimbledon

go dei tre ragazzi che si sono seduti qui accanto, subito al di là dei gradini. Fisso come loro il campo vuoto, dove la palla avrà tracciato un otto orizzontale tra un giocatore e l'altro, come il segno dell'infinito. Si tratta di tramare contro quel movimento perpetuo con lo stesso colpo con cui bisogna ricucirlo". Lo hanno tracciato un'infinità di volte, quell'otto orizzontale, Jannik Sinner e Carlos Alcaraz. E a tramare di più, e meglio, contro quel movimento perpetuo, a interromperlo più spesso per ottenere il punto, è stato il numero 1 del mondo, Jannik Sinner. Già, come fai a farle "sentire", queste cose, a tradurre quel sentimento così forte, così inaudito, che chi conosce il tennis, lo ama e lo segue da decenni, ha provato domenica 13 luglio 2025? Immaginate uno che il tennis ha cominciato a seguirlo e a giocarlo (male) a inizio anni Settanta e che da quel momento non si è mai perso una finale di Wimbledon. E immaginate anche che, appena maggiorenne, quell'appassionato, il

29 giugno 1979, ci sia anche stato, per una giornata intera, all'All England Lawn Tennis and Croquet Club, per gli ottavi di finale di quell'edizione (quella in cui Adriano Panatta, nel turno successivo, perse l'occasione della sua vita). Ecco, immaginatevi cosa possa avere provato, questo tizio, domenica sera. No, è impossibile raccontarlo a chi il tennis non lo conosce o a chi ha iniziato a seguirlo da poco, proprio grazie a Jannik Sinner. Qualcuno, sui social, ha scritto "Credevo di morire prima". In tanti lo temevamo. Abbiamo visto un italiano trionfare a Wimbledon, e chi l'avrebbe mai detto. Godiamocela, cari appassionati vecchi e nuovi: è una prima volta del tutto inattesa, consapevole che la seconda – che arriverà, statene certi – non sarà più come questa. Unico rammarico, che sia arrivata troppo tardi, e che a raccontarla non ci sia più l'unico in grado di trovarle, lui, le parole adatte, il caro e incomparabile Gianni Clerici. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Ciclismo

Omaggio al Pirata

A Mortegliano un'intera giornata dedicata a Pantani
La nipote e gli amici: «Vogliamo ricordarlo con il sorriso»

IL FOCUS

MASSIMO MEROI

Resti con il fiato sospeso a osservare così da vicino quelle biciclette con le quali scattava Marco Pantani salutando la compagnia e volando verso il traguardo. Il "Pirata" è scomparso da oltre 21 anni, ma il fatto che si organizzino ancora eventi come quello voluto ieri da Fineco a Mortegliano, dimostrano che Marco è ancora nel cuore del popolo del ciclismo e non solo.

Nella splendida cornice della trattoria "Da Nando" è andata in "onda" "Una giornata con Marco Pantani" l'italiano che



Serena Boschetti, classe '93, è la nipote di Marco Pantani

con le sue imprese ha acceso la fantasia degli appassionati. La sua scomparsa cruda e ancora misteriosa avvenuta il 14 febbraio del 2004 lascia ancora tanti, troppi interrogativi. Pre-

senti la nipote Serena Boschetti, l'avvocato Roberto Manzo che lo seguì nel percorso processuale dopo lo stop per doping al Giro il 5 giugno del 1999 e gli amici di una vita ar-



La mostra in cui sono state esposte 18 bici di Pantani

rivati da Cesenatico. Uno di questi è Moreno Lotti, detto Jumbo: «Ricordo come se fosse adesso il giorno in cui decise di andare al Tour: Marco cercava sempre una motivazione, una dedica. Decise di farlo per sé stesso davanti a una cedrata, la sua bibita preferita. Brindammo con un bicchiere d'acqua nonostante la detestasse perché, diceva c'erano tappe in cui ne beveva anche diecilitri».

La nipote Serena Boschetti ha ricordi più come zio che come campione di Pantani: «Ogni tanto lo seguivo per alcune gare del Giro con la nonna, ma i flash sono sfumati. Lo ricordo molto di più come zio affettuoso». Serena dal 2013 si occupa dello "Spazio Panta-

ni", il museo di Cesenatico dove ancora oggi arrivano persone da tutto il mondo per omaggiarlo: «Marco era uno che con la bici aveva annullato i confini e spostato le montagne», dice l'amico Michel Delvecchio.

L'avvocato Roberto Manzo seguì Pantani dopo la squalifica a Madonna di Campiglio a un giorno dalla fine del Giro che stava dominando: «Pantani morì nel 2004, ma in realtà fu ucciso nel 1999 con quella squalifica ingiusta. Ssono passati tanti anni, sarebbe ora che venisse stabilita la verità. Nei suoi confronti ci fu un accanimento davvero incomprensibile». Manzo è stato avversario di Bergamini, il calciatore del Cosenza morto nel 1989 e sulla cui scomparsa (per anni

si parlò di suicidio) è stata fatta luce nel 2024: «Ecco, vorrei che anche per Marco venisse fatta giustizia come per Bergamini».

Ieri, 18 luglio, era l'anniversario dell'ultima tappa disputata da Pantani al Tour visto che poi fu costretto al ritiro per problemi intestinali: «Scattò a 130 km dall'arrivo a Morzine - dice Stefano Bagnolini - arrivò ad avere 1'40" e fece prendere un grande spavento ad Armstrong. Martedì saremo sul Mont Ventoux per ricordarlo con uno striscione lungo 40 metri».

«Mi fa piacere essere in Friuli una terra che ha sempre abbracciato volentieri mio zio», aggiunge la nipote Serena. Pantani partecipò al Giro che vide il battesimo nella corsa rosa dello Zoncolan nel 2003. Paolo Urbani, che ha raccolto in Friuli l'eredità di Enzo Cai-nero, dice: «Siamo qui per ricordare le cose belle e quindi il campione e la persona che Marco era». Il sindaco di Mortegliano Roberto Zuliani, che annuncia la nascita di un museo dedicato al Pirata, conclude con una profonda riflessione: «Pantani non è stato tutelato. Nella vita si può sbagliare, ma poi si deve essere aiutati e non abbandonati. Il ciclismo insegna che chi va in difficoltà poi trova la squadra che lo accompagna all'arrivo. Per Marco non è stato così». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

RENAULT CLIO GENERATION

MY25 SCe 65



IN PRONTA CONSEGNA

a partire da 15.950€ !!!

da 237*€/rata mese TAN 5,49% - TAEG 7,18%
anticipo 0€ - 36 rate - rata finale 10.049€ o sei libero di restituirla
Offerta valida fino al 08/09/2025 e fino ad esaurimento disponibilità

Renault Clio SCe 65. Emissioni di CO₂: 121 g/km. Consumi ciclo misto 5,4l/100 km (wltp-worldwide harmonized light vehicles test procedure). Emissioni e consumi omologati secondo la normativa comunitaria vigente. Foto non rappresentativa del prodotto.

*Esempio di finanziamento riferito a Clio generation MY25 SCe 65 a €15.950 (iva inclusa, ipr e contributo pfu esclusi) fino ad esaurimento disponibilità. Anticipo €0, importo totale del credito €16.345,00 (che include finanziamento veicolo €16.960 e spese istruttoria pratica €395) + imposta di bollo €40,86 (addebitata sulla prima rata), interessi €2.244,29, valore futuro garantito €10.048,50 (rata finale), per un chilometraggio totale massimo di 30.000 km; in caso di restituzione del veicolo eccedenza chilometrica 0,10 euro/km; importo totale dovuto dal consumatore €18.589,29 in 36 rate da €237,24 oltre la rata finale. TAN 5,49% (tasso fisso), TAEG 7,18%, spese di incasso mensili €3, spese per invio rendiconto periodico (annuale) €1,20 (diversamente on line gratuita) oltre imposta di bollo pari a €2. Salvo approvazione Mobilize Financial Services. documentazione precontrattuale ed assicurativa disponibile presso i punti vendita della rete Renault convenzionati Mobilize Financial Services e sul sito mobilize-fs.it/trasparenza/. messaggio pubblicitario con finalità promozionale. Offerta della rete Renault che aderisce all'iniziativa valida fino al 08/09/2025.

renault.it

AUTONORDFIORETTO

Reana del Rojale (UD)
Via Nazionale, 29
Tel. 0432 284286

Pordenone (PN)
Viale Venezia, 121/A
Tel. 0434 541555

Muggia (TS)
Strada delle Saline, 2
Tel. 040 281212

scopri
tutte le offerte su
www.autonordfioretto.it



Basket

Ci manda l'Apu

Nobile riparte dalla Serie B con coach Lardo a Caserta
«Dieci anni fa salimmo in A2 con Udine, ci riproveremo»

L'INTERVISTA

GIUSEPPE PISANO

La vita è una ruota che gira ed è fatta di storie che si intrecciano, di persone che si incontrano, si perdono e poi si ritrovano. Dieci anni fa, di questi tempi, il presidente dell'Apu Alessandro Pedone affidava a Lino Lardo la guida tecnica della Gsa. Nel roster bianconero c'era spazio per un giovane talento di Basiliano arrivato dalla Pienne: l'esterno classe 1995 Vittorio Nobile.

Lardo ha saputo valorizzare al massimo "Vito", con cui ha portato Udine in A2, e oggi i due si ritrovano a difendere i colori di un'altra società bianconera, la Juve Caserta. L'Apu, intanto, ha scalato l'ultimo gradino e si appresta a disputare il suo primo campionato di serie A.

Nobile, perché ha accettato la proposta casertana?

«Perché il progetto mi è sembrato molto interessante. Venivo da una stagione positiva a Cento, ma il mercato di A2 procedeva a rilento, così ho detto al mio agente di ascoltare le proposte

MERCATO

Cantù e Varese cercano due lunghi Coach Boniciolli riparte dai giovani

Virtus-day ieri alla palestra Porelli di Bologna. Il patron delle "V Nere" Massimo Zanetti ha annunciato il nuovo sponsor per il campionato di serie A e le due coppe nazionali: è Olidata, azienda con sede a Roma operante nel settore della tecnologia. Zanetti ha inoltre svelato che il nuovo capitano sarà Alessandro Pajola. Per quanto riguarda il mercato, c'è movimento per il settore lunghi di Cantù e di Varese. I canturini stanno per chiudere l'accordo con il centro maliano classe 2002 Oumar Ballo, l'anno scorso in Ncaa a Indiana. I varesini so-

della B».

Quanto ha pesato la presenza di coach Lardo nella scelta?

«Tanto, e lui lo sa. Scendere di categoria è pericoloso, ma mi va di mettermi in gioco. Spero di fare di nuovo bene insieme a Lino, dieci anni dopo la promozione in A2 con l'Apu».

A proposito di Apu, è

no vicini a Derek Cooke, l'anno scorso a Pistoia e in passato a Trento, Trieste e Treviso.

In A2 la matricola Mestre annuncia l'arrivo di Seraphin Kadjividi, centro camerunense ex Imola. Bergamo riporta in Italia Nicolò Nobili, centro classe 2002 di scuola Virtus reduce da quattro anni negli States. Torna in pista Matteo Boniciolli: per l'ex coach di Snaidero e Old Wild West contratto triennale con la Stella Ebk Roma: sarà allenatore della prima squadra in B interregionale e responsabile tecnico del vivaio. —

G.P.

contento di vederla in serie A?

«Sì, sono molto contento, Udine si merita la massima categoria. Sono stati fatti grandi sforzi, ma alla fine hanno stravinto e ora ci sarà di nuovo un bel derby con Trieste in A. Mi piacerebbe vederlo dal vivo, ma sarà difficile visto che sarò a Caserta. Auguro il meglio all'Apu



Vittorio Nobile con coach Lino Lardo 10 anni fa ai tempi dell'Apu

per il campionato di serie A, la seguirò con attenzione».

È vero che nel match di ritorno fra Cento e Apu si è chiarito con Johnson in merito alla rissa dell'andata?

«È vero, a partita finita sono andato da lui e col mio inglese maccheronico gli ho spiegato che non c'era nulla di personale. Ha capito, del resto sono cose di campo. Tutto il resto sono polemiche inutili e imbarazzanti».

In quei giorni c'è stato qualche malumore, il feeling coi tifosi Apu ora com'è?

«Sempre buono. Ci sono state poche persone che mi hanno scritto arrabbiate e deluse, ma evidentemente non mi conoscono. Un po' posso capire, magari dall'esterno può sembrare una cosa diversa da com'è realmen-

te. Io però sono affezionato all'Apu e non serve spiegare il perché, per me parlano i fatti».

Coi suoi ex compagni di Udine si sente ancora?

«Certo, un paio di settimane fa ero al matrimonio di Ciccio Pellegrino e ho rivisto Antonutti, Italiano e Mussini. Poi sono rimasto in contatto con i friulani Mian e Cusin, giusto per citarne alcuni».

L'abbiamo vista di recente in gran forma al campetto a Codroipo, come dieci anni fa prima di arrivare all'Apu.

«È vero, sono tornato dopo un po' di tempo a giocare insieme agli amici. Mi ha convinto mio fratello, abbiamo partecipato al torneo 3 contro 3. Peccato aver perso la finale di un punto...».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

VERSO GLI EUROPEI

Il Poz sceglie i 16 azzurri: c'è anche Di Vincenzo



Il ct Gianmarco Pozzeco

UDINE

C'è anche Donte Di Vincenzo, fresco di nazionalità italiana, fra i convocati del ct Gianmarco Pozzeco per il training camp di Folgaria dal 23 al 31 luglio e la Trentino Cup del 2-3 agosto. È un doppio appuntamento che aprirà la preparazione dell'Italbasket in vista degli Europei in programma dal 27 agosto. Oltre a Di Vincenzo, che ha scelto lo 00 come numero di maglia e si agglierà al gruppo dal 30 luglio come Fontecchio, sono stati convocati Spissu, Sarr, Tonut, Gallinari, Melli, Fontecchio, Ricci, Spagnolo, Procida, Niang, Bortolani, Caruso, Diouf, Rossato, Severini, Akele e Pajola. Escluso Nico Mannion. Fra le riserve a casa figurano anche Polonara, che per il "Poz" resta parte integrante del gruppo azzurro, e Darius Thompson, che vuole l'azzurro ma solo un oriundo (Di Vincenzo) può essere convocato. A Trento l'Italia affronterà l'Islanda sabato 2 agosto e il giorno seguente una tra Polonia e Senegal. —

G.P.

QUI CIVIDALE. Con i fratelli Fontanini e Bruni riviviamo la nascita del club che compie 5 anni

Gesteco, l'orgoglio del progetto Il compleanno con 3 protagonisti

IL FOCUS

GABRIELE FOSCHIATTI

Giovedì la Ueb Gesteco Cividale ha compiuto il suo quinto compleanno, un piccolo grande traguardo per la società del presidente Davide Micalich, con il quale già abbiamo ripercorso alcune delle tappe che hanno portato la realtà ducale a raggiungere questo punto.

Le sue parole hanno trasmesso un messaggio forte e chiaro: senza le persone giuste il progetto non sarebbe mai sbocciato. Doveroso quindi dare spa-

zio anche ad alcune di loro, a quei protagonisti che da dietro le quinte hanno contribuito al successo di quella che, ad oggi, è oramai una splendida realtà. Da quel 17 luglio 2020 ne sono successe di cose, ma nella mente di Massimo Fontanini – oggi dt dell'area sportiva – il ricordo di come tutto è iniziato è indelebile. «La prima telefonata di Davide? In realtà è stato un messaggio WhatsApp – ci racconta – e più o meno testualmente diceva "Ho appena comprato un titolo sportivo di Serie B". La mia risposta è stata semplice: "Non vedo l'ora, al tuo fianco". Non ho avuto bisogno di fare domande: da 22 anni ormai ho il privilegio di es-



ser al suo fianco nel mondo della pallacanestro, gli sono riconoscente per quanto fatto e mi fido di lui».

Anche per Gabriele Bruni, direttore generale della società, l'annuncio è arrivato a conti fatti, peraltro in una giornata speciale. «Davide aveva già fatto il danno e credo mi abbia chiamato proprio il giorno del mio compleanno, il 18 di luglio – ride – così quando ho risposto mi aspettavo di sentire tutto, meno che "Ho comprato i diritti di una squadra di basket". Quando mi ha spiegato non ho potuto dire no. Ci conosciamo da quando lui era alla Snaidero e io all'Udinese, c'è sempre stata grande stima reci-

proca». Fondamenta solide, su cui costruire una struttura ben precisa. «Sapevo che tipo di progetto aveva in mente – continua Bruni – perché condividiamo i valori dello sport. Sapevo anche che era un'opportunità rara per plasmare un club a questa immagine». Così è iniziato tutto, fino ad oggi che il PalaGesteco uno dei palazzetti più caldi della Serie A. «Ricordo le tribune deserte, le foto sono quasi tristi – ricorda Jacopo Fontanini, fratello minore del dt e membro dell'ufficio stampa – poi il Covid è passato e il palazzetto si è riempito di gente e di sponsor. Il sostegno e il trasporto sono unici, è una grandissima vittoria per la Ueb». «Provo tanto orgoglio – continua invece Massimo –, il senso di appartenenza alle Eagles è qualcosa che va oltre l'esser tifosi, entra nella pelle e fa bene a tutta la comunità». «Ogni tifoso – completa Bruni – contribuisce allo sviluppo del progetto. Per noi è la risorsa più grande e ci permette di guardare al futuro con serenità». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

EUROPEI UNDER 20

**I due ducali
contro la Serbia:
obiettivo finale**

Appuntamento con la storia per l'Italbasket U20 dei "cividalesi" Francesco Ferrari e Leonardo Marangon. Oggi alle 17 gli Azzurri sfideranno la Serbia per un posto nella finale di domani dell'Europeo. Una medaglia manca dal 2013, quando la rappresentativa di Pino Sacripanti superò la Lettonia. Coach Rossi dovrà fare a meno degli infortunati Airhienbuwa, Valesin e De Martin, ma può contare su una struttura di squadra solida. Sarà fondamentale evitare black-out, contro un'avversaria di alto livello, affrontata in amichevole in una doppia sfida (una vittoria e una sconfitta). Lituania-Francia l'altra semifinale. —

G.F.

Ginnastica ritmica

Dragas finals

Tara alla Coppa del mondo di Milano è super con la palla
Domani è in finale, oggi ci prova pure con clavette e nastro

Alessia Pittoni

La tappa italiana della World Cup di ginnastica ritmica, che si sta svolgendo a Milano, si è già tinta di azzurro dopo la prima giornata. Per la friulana Tara Dragaš, portacolori dell'Asu Udine e atleta delle Fiamme Oro è arrivata infatti la qualificazione alla finale di specialità di domani alla palla (con 27.950 punti, quarto miglior punteggio) oltre che l'ottavo posto nel concorso generale, mentre la medaglia olimpica Sofia Raffaeli ha chiuso al primo posto, dopo due attrezzi, sia l'all around sia le classifiche di palla e nastro surclassando le



Tara al cerchio è stata frenata da un'indecisione foto simone ferraro



Grande prova di Tara con la palla alla World Cup FOTO SIMONE FERRARO

avversarie nei punteggi.

La farfalla bianconera non è invece riuscita a centrare la qualificazione alla finale al cerchio a causa di uno sfortunato errore capitato quasi al termine dell'esibizione.

«Sono molto contenta di questa prima giornata – ha affermato la mamma-coach Spela Dragaš – perché Tara era molto testa e la prima esibizione nel primo giorno di gare e per giunta di fronte al proprio pubblico porta con sé sempre molte insidie. Al cerchio è stata bella, pulita e concentrata, l'errore non è stato causato dall'emozione ma di una pedana piuttosto scivolosa. Tara era delusa ma

© RIPRODUZIONE RISERVATA

CAMPIONATO CARNICO

La Pontebbana prova a fare lo sgambetto pure alla Folgore



Velox a casa dell'Ardita

Renato Damiani

/TOLMEZZO

Ultima giornata del girone di andata con in Prima categoria la capolista Folgore (sconfitta dal Cedarchis nella semifinale di andata della Coppa Carnia) attesa da una Pontebbana reduce dalla clamorosa vittoria sul Cavazzo (seconda sconfitta stagionale) nel posticipo serale dello scorso turno, mentre i cavazzini sono attesi dalla pericolante Illegiana bisognosa di muovere una classifica non certamente tranquilla. Per il galvanizzato Cedarchis sarà derby "del ponte" in casa di un Real Ic a punti nelle ultime due giornate con mister Marini a sperare in ulteriori recuperi dal lungo elenco degli infortunati. In zona salvezza quanto mai impegnativo il confronto interno del Lauco con il Campagnola (out gli squalificati Senatore e Mazzolini), mentre il fanalino Ovarese sarà ospite del Villa in un derby che si presenta quanto mai stimolante.

In Seconda categoria già conoscendo il risultato dell'Amaro (suo compagno in testa alla classifica) viaggio a di Forni Avoltri per la Velox per opporsi ad un'Ardita che potrà contare sugli ultimi arrivi, serviti a dare maggiore sostanza ad un già abbondante organico. Per i due principali inseguitori il Sappada sarà l'avversaria dell'Arta Terme mentre la Moggeze questa sera riceverà un Cercivento desideroso di riscattarsi dopo la pesante quaterna in casa subita dai termali di mister Copetti. In Terza categoria la ritrovata neo solitaria capolista Val del Lago sarà ospite di un Verzegnis molto attivo nel mercato di riparazione con acquisti mirati e di qualità, mentre il Ravascelto dovrà salire in "Curiedi" per la sfida contro un FusCa ancora orfano di allenatore dopo l'addio di Patrick Intillia approdato in quel di Paluzza. Lo scateno Il Castello (sette vittorie di fila) sale a Timau.

Gli anticipi. Amaro-Val Resia 3-0, Ardita-Velox, Moggeze-Cercivento 20.30, Tarvisio-Ancora 20.30, Edera-Audax, FusCa-Ravascelto, Verzegnis-Val del Lago. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

ATLETICA

Nonino agli Europei under 23 chiude 18° nel decathlon

Alberto Bertolotto

Diciottesimo posto finale con 7.354 punti. Così si è conclusa la fatica nel decathlon ai campionati Europei under 23 per Alberto Nonino. Il portacolori del Malignani, campione italiano in carica di categoria, è risultato a Bergen il migliore dei due azzurri in gara, dato che Lorenzo Mellano ha chiuso in ventesima posizione con 6.980 punti.

Seguito da Margherita Tosca, il 21enne udinese ha affrontato in Norvegia il suo secondo decathlon nel giro di un mese dopo quello disputato ai tricolori di prove multiple di Busto Arsizio lo scorso 21 e 22 giugno.

Nonino in Scandinavia è partito col piede giusto, firmando nei 100 metri il personale stagionale di 11"19 (-0.9 il vento). Nel salto in lungo, seconda prova, ha confermato di non attraversare attualmente un buon rapporto con la specialità, non andando oltre i 6,71 metri (+ 1.1). Il suo personale è di 7,24, stabilito due anni fa da juniores. La chiusura della prima giornata è stata però per lui positiva: 12,36 nel getto del peso, primato personale, stabilito in seguito anche nei 400 metri, disciplina in cui l'atleta è andato per la prima volta sotto i 49", firmando un'eccellente 48"92. Nel mezzo l'1,91



Alberto Nonino impegnato nella gara di salto con l'asta FOTO GRANA/FIDAL

nel salto in alto. La seconda giornata di gara si è aperta per Nonino con 15"04 nei 110 ostacoli (-0.3 il vento), prestazione un po' lontana dai suoi standard (ha un personale di 14"68).

Quindi un buon 39,74 nel lancio del disco e i 4,60 nel salto con l'asta, risultato quest'ultimo che non può averlo lasciato del tutto soddisfatto, visto il 4,80 che aveva firmato lo scorso mese a Busto. Chiusura con 44,78 nel lancio del giavellotto e un ottimo 4'26"71 nei 1500 metri (settimo posto in quest'ultima gara).

IN GARA A CONEGLIANO

Intanto oggi e domani si tiene a Conegliano il Challenge As-

soluti: si tratta dell'ultima chance di prendere parte ai campionati italiani per gli atleti non in possesso del minimo. A qualificarsi ai tricolori, in programma sabato 2 e domenica 3 agosto a Caorle, saranno i primi tre classificati in ogni disciplina dell'evento trevigiano. In pista otto portacolori del Malignani, tra cui Emanuele Brugnizza e Andrea Lamparelli, entrambi al via negli 800 e capaci lo scorso fine settimana a Brunico di firmare il loro nuovo personale (rispettivamente 1'50"48 e 1'50"64). In gara per l'Atletica 2000 l'U18 Margherita Cengarle nei 200 e per la Gemonatletica Mattia Clemente nei 400 ostacoli. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

BOCCÈ

I giovani talenti friulani fanno un figurone a Gorizia

Giuliano Banelli / UDINE

Un fine settimana intenso, quello appena trascorso a Gorizia, dove si sono conclusi i Campionati Italiani 2025. Un evento che ha riempito Piazza della Vittoria di entusiasmo, passione sportiva e un pubblico caloroso.

Protagoniste assolute le finali della "Petanque" di società juniores, serie A maschile e femminile. Parallelamente, per la specialità del "Volo", si sono disputate le spettacolari prove di tiro tecnico e tiro progressivo nelle categorie under 15, under 18 maschile e femminile. La recordman del tiro progressivo under 18 femminile, la fagagnese Erica Candolini (Quadrifoglio), si è messa la collo la medaglia d'oro della sua prova dimostrando di essere attualmente la migliore e lasciando dietro di sé l'argento a Martina Della Rossa (Cussignacco) e il bronzo a Nicole Zorzenone (Buttrio). Nella prova di tiro di precisione il podio rimane tutto friulano anche se cambiano i fattori: oro per Martina, argento per Erica e bronzo per Nicole.

In campo maschile under 18 arriva la medaglia d'argento lo spilimberghese Cristian Muzzatti (Quadrifoglio) nella prova del tiro di precisione e il bronzo per il



Martina Della Rossa e Erica Candolini sul podio tra le under 18 nel tiro di precisione

triestino Mattia Rosati (Buttrio) nella prova del tiro progressivo. Un altro dominio friulano è stato negli under 15 dove i fratelli Chittaro (Nuova Del Corno – Rive d'Arcano) hanno dettato legge in entrambe le prove: oro per Tommaso e argento per Riccardo nella prova di tiro progressivo, argento per Tommaso e bronzo per Riccardo nella prova del tiro di precisione.

Ma oltre al valore sportivo, a brillare sono stati anche i sorrisi, l'impegno e la dedizione dello staff del comitato regionale, che ha reso possibile questa splendida manifestazione.

E ora che il sipario si chiude, le fatiche si fanno sentire, ma rimane anche quella tenera nostalgia di qualcosa che è davvero finito. Un'esperienza intensa, che resterà nel cuore di chi c'era. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Scelti per voi tvzap



Dalla Strada Al Palco

RAI 1, 21.30
Nek e Bianca Guaccero al timone del talent show in cui artisti di strada si esibiscono su un vero palcoscenico, raccontando la propria storia. Musica, danza, acrobazie e talento si fondono in uno spettacolo ricco di emozioni e sorprese.



Notte di bugie
RAI 2, 21.20

Annie, assistente del procuratore, trascorre una notte con un avvocato, suo rivale. Al risveglio, lo trova morto accanto a sé. Intrappolata tra scandali e sospetti, dovrà lottare per provare la sua innocenza.



I Ragazzi delle Scorte
RAI 3, 21.20

Il Docu-film ricostruisce le vite degli otto agenti di polizia uccisi nelle stragi di Capaci e via D'Amelio. Attraverso testimonianze di familiari e colleghi, il film svela il lato umano di questi eroi.



Il pesce innamorato
RETE 4, 21.25

Arturo (**Leonardo Pieraccioni**) scrive racconti per bambini da quando ha dieci anni. Quando un suo racconto viene pubblicato, il successo arriva fulmineo e per Arturo nulla è più come prima.



Ciao Darwin
CANALE 5, 21.20

Rivediamo la terza edizione dell'irresistibile show condotto da **Paolo Bonolis** e **Luca Laurenti**, alla ricerca - tra svariate ed esilaranti prove - dell'uomo e della donna del nuovo millennio.



RAI 1	RAI 2	RAI 3	RETE 4	CANALE 5	ITALIA 1	LA 7	TV8
8.00 TG1 Attualità 8.20 Tg1 Dialogo Attualità 8.35 UnoMattina Weekly 10.30 Buongiorno Benessere Estate - Il meglio di Linea Verde Bike 11.25 Vista mare Lifestyle 12.00 Linea Verde Sentieri 13.30 Telegiornale Attualità 14.00 Linea Blu Documentari 15.00 Passaggio a Nord-Ovest Documentari 16.10 A Sua Immagine 16.50 Gli imperdibili Attualità 16.55 TG1 Attualità 17.10 Dolce vita - L'estate degli Italiani Attualità 17.55 Azzurro - Storie di mare 18.40 Reazione a catena 20.00 Telegiornale Attualità 20.35 TecheTecheTè Topten 21.30 Dalla Strada Al Palco Spettacolo 0.20 Falcone e Borsellino. Il fuoco della memoria Documentario	11.15 Italian Green - Viaggio nell'Italia sostenibile 12.00 Felicità Attualità 12.55 Tg2 - Giorno Attualità 13.15 Pallanuoto Femminile - Quarti di Finale Ungheria - Italia Pallanuoto 14.10 14a tappa. Pau - Luchon-Superbagnères (182,6 km) Ciclismo 16.25 Tour all'arrivo Ciclismo 17.25 Tour Replay Attualità 18.10 Gli imperdibili Attualità 18.15 Tg2 - L.I.S. Attualità 18.20 TG Sport Sera Attualità 18.35 Radio2 Social Club - Estate Spettacolo 19.00 The Rookie Serie Tv 19.40 Blue Bloods Serie Tv 20.30 Tg 2 20.30 Attualità 21.00 Tg2 Post Attualità 21.20 Notte di bugie Film Thriller ('21) 23.00 Dark Lines - Delitti a matita Serie Tv	10.30 Rai Parlamento. Punto Europa Attualità 11.05 Mi Manda Rai Tre 12.00 TG3 Attualità 12.20 Misericordia e nobiltà Film Commedia ('54) 14.00 TG Regione Attualità 14.20 TG3 Attualità 14.45 Tg3 Pixel Estate 14.55 TG3 - L.I.S. Attualità 15.00 La seconda volta non si ricorda mai Film Commedia ('08) 16.45 I giganti Documentari 17.15 Presa diretta Attualità 19.00 TG3 Attualità 19.30 TG Regione Attualità 20.00 Blob Attualità 20.30 Sapiens Files, un solo pianeta Documentari 21.20 I Ragazzi delle Scorte Serie Tv 23.15 TG 3 Sera Attualità 23.25 Meteo 3 Attualità 23.30 La bella estate Film Drammatico ('23)	6.10 Tg4 - Ultima Ora Mattina di Sera Attualità 6.30 La promessa Telenovela 7.15 Daydreamer - Le Ali Del Sogno Telenovela 8.55 Endless Love Telenovela 9.55 Un figlio malvagio Film Azione ('07) 11.55 Tg4 Telegiornale 12.25 La signora in giallo 13.55 Lo sportello di Forum 15.35 Pensa In Grande 16.25 Freedom Pills Documentari 16.40 Padri e figli Film Commedia ('57) 19.00 Tg4 Telegiornale 19.38 Meteo.it Attualità 19.40 La promessa (1ª Tv) 20.30 4 di Sera weekend Attualità 21.30 Il pesce innamorato Film Commedia ('99) 23.30 Di che segno sei? Film Commedia ('75) 1.55 Movie Trailer Spettacolo	6.00 Prima pagina Tg5 7.55 Traffico Attualità 7.58 Meteo.it Attualità 8.00 Tg5 - Mattina Attualità 8.43 Meteo.it Attualità 8.45 Super Partes Attualità 10.00 Viaggiatori uno sguardo sul mondo Documentari 10.35 Le storie di Melaverde 11.00 Forum Attualità 13.00 Tg5 Attualità 13.38 Meteo.it Attualità 13.40 Beautiful Soap 14.30 Innocence (1ª Tv) 15.30 Paolo Borsellino Film Drammatico ('04) 18.45 Caduta libera Spettacolo 19.55 Tg5 Prima Pagina Attualità 20.00 Tg5 Attualità 20.38 Meteo.it Attualità 20.40 La ruota della fortuna Spettacolo 21.20 Ciao Darwin Spettacolo 1.05 Tg5 Notte Attualità	6.30 CHIPs Serie Tv 7.10 The Tom & Jerry Show 7.55 The Looney Tunes Show 8.40 The Middle Serie Tv 10.05 The Big Bang Theory 11.00 Due uomini e mezzo 12.25 Studio Aperto Attualità 13.05 Sport Miaset Attualità 13.50 Paperissima Sprint Spettacolo 14.45 Drive Up Attualità 15.25 Person of Interest 17.55 Will & Grace Serie Tv 18.30 Studio Aperto Attualità 18.55 Studio Aperto Mag Attualità 19.30 C.S.I. Miami Serie Tv 20.35 N.C.S.I. Serie Tv 21.25 Il mondo perduto: Jurassic Park Film Avventura ('97) 0.05 Jurassic Park Film Avventura ('01) 1.40 Studio Aperto - La giornata Attualità 1.55 Ciak News Attualità	7.00 Omnibus news Attualità 7.40 Tg La7 Attualità 7.55 Omnibus Meteo Attualità 8.00 Omnibus - Dibattito 9.40 Coffee Break Attualità 11.00 L'ingrediente perfetto: A tu per tu Lifestyle 11.50 La7 Doc Documentari 12.50 Like - Tutto ciò che Piace Attualità 13.30 Tg La7 Attualità 14.00 La Torre di Babele 15.25 La famiglia Film Drammatico ('87) 17.45 Eden - Missione Pianeta 18.30 Famiglie d'Italia 20.00 Tg La7 Attualità 20.35 In Onda Attualità 21.15 Speciale Atlantide Documentari 1.20 Tg La7 Attualità 1.30 Anticamera con vista Attualità 1.40 Like - Tutto ciò che Piace Attualità 2.20 In Onda Attualità	15.45 MotoGP Paddock Live Show Motociclismo 16.30 Rocky II Film Drammatico ('79) 18.45 4 Hotel Spettacolo 20.05 4 ristoranti Lifestyle 21.30 RDS Summer Festival 2025 - Prima parte Spettacolo 1.25 Il profumo del mosto selvatico Film Drammatico ('95) NOVE 14.40 Cash or Trash - Chi offre di più? Spettacolo 15.55 La Corrida Spettacolo 18.55 The Cage - Prendi e scappa Spettacolo 19.55 Little Big Italy Lifestyle 21.30 Faking It - Bugie criminali Attualità 2.25 Nudi e crudi Spettacolo
20	RAI 4	IRIS	RAI 5	RAI MOVIE	RAI PREMIUM	CIELO	TWENTYSEVEN
14.50 Kung Fu Serie Tv 19.15 Person of Interest Serie Tv 20.15 The Big Bang Theory Serie Tv 21.00 Autobahn Fuori controllo Film Thriller ('16) 23.05 The Corruptor - Indagine a Chinatown Film Azione ('99) 1.20 The Flash Serie Tv 2.40 R.I.S. Roma - Delitti imperfetti Serie Tv	19.40 Last Cop - L'ultimo sbirro Serie Tv 21.20 The Hollow Point - Punto di non ritorno Film Thriller ('16) 23.00 Chi è senza colpa Film Thriller ('14) 0.45 Anica Appuntamento Al Cinema Attualità 0.50 Il labirinto del Grizzly Film Azione ('15) 2.20 The Cave - Acqua alla gola Film Drammatico ('19)	11.40 Interceptor Film Azione ('79) 13.40 Red Snake Film Drammatico ('19) 16.00 The River Wild - Il fiume della paura Film Thriller ('94) 18.25 Midway Film Azione ('19) 21.15 Michael Clayton Film Drammatico ('07) 23.40 Basic instinct Film Thriller ('92) 2.10 Midway Film Azione ('19) 4.25 Ciak News Attualità	18.30 Di là dal fiume e tra gli alberi Documentari 19.25 Rai News - Giorno 19.30 Diventare farfalla 20.25 Messico Selvaggio 21.15 Nel secolo breve Documentari 22.45 Cronache dall'antichità Documentari 23.15 Eurythmics Live From Heaven Spettacolo 0.10 Little Satchmo, la figlia segreta di Louis Armstrong Documentari	17.30 Amore, matrimoni e altri disastri Film Commedia ('20) 19.10 L'Immortale Film Azione ('10) 21.10 Notte prima degli esami Film Commedia ('06) 22.55 Benvenuto Presidente! Film Commedia ('13) 0.45 Masquerade - Ladri d'amore Film Thriller ('22)	14.30 Whitestar Film Drammatico ('19) 16.00 Gli imperdibili Attualità 16.10 Tutta la musica del cuore Serie Tv 19.30 Paolo Borsellino - I 57 giorni Film Drammatico ('12) 21.20 Amore Criminale Documentari 23.20 Sopravvissute Documentari 0.10 La squadra Fiction 2.05 Sandokan Miniserie	14.10 Antonino Chef Academy Lifestyle 18.05 Cucine da incubo Lifestyle 21.20 Viola Film Drammatico ('98) 23.20 Dogging Tales Documentari 0.25 Linda Lovelace - La vera gola profonda Film Biografico ('13) 2.15 Clitoride - Una perfetta sconosciuta Documentari	14.15

RADIO	
RADIO 1	
16.45	Sulle strade del Tour. 14ª tappa: Pau - Luchon Superbagnères
19.25	Radio1 Musica
21.05	Radio1 all music
RADIO 2	
12.00	Radio2 Protezione 50
13.45	Tutti Nudi
16.00	Lido Asiago 10
19.45	Il Doposole di Radio2
22.00	Radio2 Hits
RADIO 3	
20.00	Radio3 Suite - Festival dei Festival. Montpellier Festival
22.30	Radio3 Suite - Festival dei Festival. Amiata Piano Festival
DEEJAY	
17.00	Chiacchiericcio
19.00	GiBi Show
20.00	Ciao Belli
21.30	Deejay Time Stories
23.00	Deejay Parade
CAPITAL	
12.00	Cose che Capital
14.00	Capital Hall Of Fame
20.00	Radio Capital Yacht Rock
22.00	Capital Party
M20	
15.00	Claves
19.00	One Two One Two con Wad
21.00	Bad Dolls
22.00	La Mezcla con Shorty

RADIO LOCALI

RADIO 1

7.18 Gr FVG al termine Onda verde regionale
11.30 "Biblos estate": "Il mio Egitto" di Daniela Gatto
12.00 "Bon Bon", trenta minuti di umorismo con R. Cicconetti e M. Fornasin
12.30 Gr FVG
13.42 Conte che ti conti: "Lontan dai voi" di e con Paolo Patui - pontade 4
14.05 Jubileu 2025: pelegris di sperance - Pontade 7
14.30 Gr FVG
18.30 Gr FVG

RADIO REGIONALE

Radio Spazio, la voce del Friuli: GrNaz. ogni ora dalle 7 alle **18**; Regionale 7:15, 8:15, 9:15 -12:15, 14:15; **8.00** La Detulle di Vuze; **8.30** La salutù no si compre; **9.00** Gr Nazionale InBlu; **10.00** Gjal e copasse; **11.03** FREE Q!Bike; **11.30** Furlans... in tai comuns; **13.15** In viaggio nelle Cp; **13.30** Borghi d'Italia; **14.30** Vivo positivo; **15.00** Libri alla radio; **15.30** Voci cooperative; **16.00** Basket e non solo; **17.03** Gjase nestre; **17.30** Santa Messa in friulano; **19.00** GAF tour; **20.00** Okno v Benegio; **21.00** Satellite; **23.00** Musica classica

Radio Onde Furlane: **8.30** Passi lunghi 3; **9.00** Giornál Radio de buinore + Il meteo; **9.15** In di di vuè - Rassegne stampe; **9.45** Aveni! **11.00** Spin; **11.30** Ce fà? **12.10** Giornál Radio di Onde Furlane + Il meteo; **12.30** In di di vuè - Rassegne stampe internazionali; **13.00** Musiche cence confins; **13.30** Babèl Europe; **14.00** Musiche cence confins; **14.30** Giornál Radio di Onde Furlane; **15.00** Musiche cence confins; **15.30** Sound Verité; **16.30** Licòf; **16.45** Musiche cence confins; **17.30** Trash Rojale; **18.00** Giornál Radio; **18.30** Ce fà? **19.00** Gabiterapia; **20.00** Musiche cence confins; **21.00** Symphony of silence; **23.00** Musiche cence confins.

CANALI LOCALI			
TELEFRIULI			
6.20	Un pinsir par vuè	11.45	Family salute e benessere
6.30	Telegiornale FVG	12.00	Start
7.00	Settimana Friuli	12.30	Telegiornale FVG - diretta
7.30	Isonzo News	13.00	Settimana Friuli
7.45	Effemotori	13.30	Telegiornale FVG
8.15	Un pinsir par vuè	13.40	La bussola del risparmio
8.30	Telefruts - cartoni animati	13.45	Screenshot
9.00	Screenshot	14.15	Isonzo News
9.45	Lo Scrigno	14.30	Moda d'autore
11.15	Bekér on tour	16.30	Telegiornale FVG
		16.45	Rugby Magazine
		17.30	Maman - program par fruts
		18.00	Settimana Friuli
		18.45	Ricette per sognare
		19.00	Telegiornale FVG - diretta
		19.30	Le Peraule de domenie
		20.00	Effemotori
		20.30	Bekér on tour
		21.00	Note e parole in rifugio
		22.15	Telegiornale FVG
		22.45	Le Peraule de domenie
		23.15	Bekér on tour
IL13TV		TV 12	
7.00	Santa Messa	7.00	Tg Udine News
	S.Leopoldo	7.30	Santa Messa
8.00	Star Trek Classic	8.15	Sveglia Friuli
9.30	Sherlock Holmes	10.00	Case Da Sogno In Fvg
10.00	Il13 Telegiornale	10.30	Udine Cercasi
11.00	Terra e Cielo Mons.	11.00	Cook Academy
	De Zan	11.40	L' Alpino
11.20	Controaltare	12.00	Tg Friuli In Diretta
12.00	Aria Pulita (Live)	14.10	Agricoltura
		14.45	Tg Friuli In Diretta - R
13.00	Tv13 con Voi (Live)		
14.00	Charlie's Angel		
16.00	Film Classici		
18.30	Tv13 con Voi		
20.00	Sherlock Holmes		
21.00	Star Trek Classic		
23.30	Il13 Telegiornale		
24.00	Il Film della notte.		
		16.40	Hellas Verona Vs Udinese
		18.30	Tg Regionale News
		19.00	Tg Udine News
		19.30	Tg Regionale News
		20.00	Tg Udine News
		20.30	Tg Regionale News
		21.00	Film: L'ospite Inatteso
		23.00	Tg Udine News
		23.30	Tg Regionale News

Il Meteo



OGGI IN FVG



TEMPERATURA	PIANURA	COSTA
minima	16/19	19/22
massima	29/32	28/30
media a 1000 m	18	
media a 2000 m	12	

DOMANI IN FVG



TEMPERATURA	PIANURA	COSTA
minima	17/20	20/23
massima	29/32	29/31
media a 1000 m	20	
media a 2000 m	14	

TEMPERATURE IN REGIONE

CITTA'	MIN	MAX	VENTO
Trieste	20	29	13 Km/h
Monfalcone	18	29	15 Km/h
Gorizia	18	29	15 Km/h
Udine	17	30	14 Km/h
Grado	17	30	14 Km/h
Cervignano	19	28	14 Km/h
Pordenone	17	30	12 Km/h
Tarvisio	12	24	20 Km/h
Lignano	16	30	12 Km/h
Gemona	15	28	16 Km/h
Tolmezzo	16	28	22 Km/h
Forni di Sopra	12	24	19 Km/h

IL MARE OGGI

CITTA'	STATO	ALTEZZA ONDA	GRADI
Trieste	calmo	0,04 m	25,7
Grado	quasi calmo	0,1 m	26
Lignano	calmo	0,02 m	25,7
Monfalcone	quasi calmo	0,1 m	26

EUROPA

CITTA'	MIN	MAX	CITTA'	MIN	MAX	CITTA'	MIN	MAX
Amsterdam	16	30	Copenaghen	17	23	Mosca	14	26
Atene	22	30	Ginevra	17	26	Parigi	21	30
Belgrado	14	31	Lisbona	15	26	Praga	16	28
Berlino	15	28	Londra	17	20	Varsavia	15	22
Bruxelles	17	26	Lubiana	13	30	Vienna	14	29
Budapest	22	30	Madrid	17	30	Zagabria	13	32

ITALIA

CITTA'	MIN	MAX
Aosta	18	24
Bari	19	32
Bologna	18	36
Bolzano	16	33
Cagliari	23	31
Firenze	19	34
Genova	21	25
L'Aquila	15	32
Milano	19	29
Napoli	20	32
Palermo	23	32
Reggio C.	23	31
Roma	19	31
Torino	19	27
Venezia	20	27

OGGI IN ITALIA



OGGI
Nord: Giornata soleggiata su gran parte dei settori, ma non sull'arco alpino dove ci saranno delle piogge.
Centro: Cielo poco nuvoloso e temperature massime che toccheranno i 36 gradi.
Sud: Giornata con atmosfera stabile e conseguente ampio soleggiamento su tutte le regioni. Temperature massime in aumento fino a 32 gradi.
DOMANI
Nord: Fatta eccezione per qualche rovescio pomeridiano sull'arco alpino, altrove la giornata risulterà soleggiata. Fino a 37 gradi a Bologna.
Centro: Cielo sereno su tutte le regioni. Temperature in aumento.
Sud: Pressione stabile; la giornata festiva trascorrerà all'insegna di un cielo sempre sereno ovunque; gran caldo in molte città.

DOMANI IN ITALIA



Oroscopo

ARIETE
21/3 - 20/4

La voglia di fare non manca, ma oggi è il caso di staccare. Una giornata lenta non è una giornata persa. Goditi il presente senza rincorrere il prossimo obiettivo.

LEONE
23/7 - 23/8

Non serve farti notare per forza. Un sabato che ti invita a stare bene nel tuo corpo, nella tua pelle. Sole, stile e sorrisi: sei al centro, anche quando non lo dici.

SAGITTARIO
23/11 - 21/12

Che tu sia in viaggio o no, oggi cerchi orizzonti nuovi. Leggi qualcosa di stimolante, parla con qualcuno di diverso, cambia prospettiva. Il sabato ideale per un'avventura improvvisata.

TORO
21/4 - 20/5

Sabato perfetto per riscoprire i sensi. Cucina, natura, musica: tutto ti parla, tutto ti tocca. Se sei in coppia, goditi la lentezza insieme. Se sei solo, non lo resterai a lungo.

VERGINE
24/8 - 22/9

Ti senti bene quando le cose hanno un senso, e oggi puoi crearlo tu. Dedicali a qualcosa che ti calma. Un momento di condivisione sincera ti darà più di quanto immagini.

CAPRICORNO
22/12 - 20/1

Hai bisogno di staccare, ma non a caso. Oggi scegli con cura con chi e come passare il tempo. Una piccola fuga o una lunga dormita sono entrambe valide.

GEMELLI
21/5 - 21/6

Oggi il tuo dono è la leggerezza. Sai far ridere, distrarre, intrattenere. Non è poco. Scegli bene con chi condividere il tuo tempo: ti meriti chi ti ascolta davvero.

BILANCIA
23/9 - 22/10

Giornata ideale per circondarti di bellezza: arte, natura, buon gusto. Se puoi, scegli la compagnia giusta per un pranzo, una chiacchierata, una piccola fuga.

ACQUARIO
21/1 - 19/2

Non ami la routine nemmeno nel tempo libero. Oggi potresti fare qualcosa di inusuale: una mostra, una gita fuori schema, una cena diversa. Lascia spazio all'imprevisto.

CANCRO
22/6 - 22/7

Hai voglia di intimità, di tempo per te o con chi ami. Se qualcosa ti turba, prenditi un momento di silenzio. L'introspezione è il tuo superpotere.

SCORPIONE
23/10 - 22/11

Anche nel relax, non smetti di sentire. Usa questo tempo per riconnetterti a ciò che ti muove dentro. Un dialogo profondo o un momento solitario ti aiuteranno a fare chiarezza.

PESCI
20/2 - 20/3

Atmosfera sospesa, perfetta per sognare a occhi aperti. Dedica tempo a ciò che ti nutre dentro. Se qualcuno cerca il tuo conforto, offriglielo con misura.

LE FARMACIE

UDINE Turno notturno
Dalle ore 19.30 alle ore 8.30 del giorno successivo a battenti chiusi con diritto di chiamata
Degrassi
Via Monte Grappa, 79 Tel. 0432480885
Diurna con orario continuato
(8:30 / 19:30)
Alla Salute
Via Mercatovecchio, 22 Tel. 0432504194
Antonio Colutta
P.za Garibaldi, 10 Tel. 0432501191
Aurora
V.le Forze Armate, 4/10 Tel. 0432580492
Pelizzo Via Civile, 294 Tel. 0432282891
San Marco Benessere
V.le Vol. della Libertà, 42 Tel. 0432470304
Sartogo Via Cavour, 15 Tel. 0432501969
Diurna con servizio normale
(mattina e pomeriggio)
Beivars
Via Bariglaria, 230 Tel. 0432565330
Del Monte
Via del Monte, 6 Tel. 0432504170
San Gottardo
Via Bariglaria, 24 Tel. 0432618833
Diurna con servizio normale
(solo mattina)
Aiello
Via Pozzuolo, 155 Tel. 0432232324
Ariis
Via Pracchiuso, 46 Tel. 0432501301
Asquini
Via Lombardia, 198/A Tel. 0432403600

Beltrame P.za Libertà, 9 Tel. 0432502877
Degrassi
Via Monte Grappa, 79 Tel. 0432480885
Del Sole
Via Martignacco, 227 Tel. 0432401696
Fattor Via Grazzano, 50 Tel. 0432501676
Favero Via De Rubeis, 1 Tel. 0432502882
Gervasutta
Via Marsala, 92 Tel. 04321697670
Londero
V.le Leonardo da Vinci, 99 Tel. 0432403824
Manganotti Via Poscolle, 10 0432501937
Nobile
Piazzetta del Pozzo, 1 Tel. 0432501786
Palmanova 284
V.le Palmanova, 284 Tel. 0432521641
Simone
Via del Cotonificio, 129 Tel. 043243873
Zambotto Via Gemona, 78 - 0432502528

PROVINCIA Farmacie di Turno (a chiamata fuori servizio normale)
Amaro All'Angelo
Via Roma, 66/B Tel. 0433466316
Artegna Zappetti Snc
Via Menis, 2 Tel. 0432987233
Attimis Moneghini
Via Civile, 12/1 Tel. 0432789039
Cervignano del Friuli Di Strassoldo
Via delle Scuole, 10 Tel. 0431887610
Codroipo Forgiarini Sabbatelli
V.le Veneto, 27/31 Tel. 0432900741

Latisana All'Igea
Via dell'Annunziata, 67 Tel. 0431521600
Lignano Sabbadoro Sabbadoro
Via Tolmezzo, 3 Tel. 043171263
Mereto di Tomba All'Immacolata
Via Trento e Trieste, 23 Tel. 0432865041
Moruzzo Lussin
Via Centa, 13 Tel. 0432672217
Ovaro Soravito
Via Caduti Il Maggio, 121 Tel. 043367035
Pontebba Candussi
Via Roma, 39 Tel. 042890159
Porpetto Migotti
Via Udine, 6 Tel. 043160166
Prepotto Gnjezza
Via XXIV Maggio, 1 Tel. 0432713377
Remanzacco Roussel
P.za Missio, 5 Tel. 0432667273
Rive d'Arcano Micoli
P.za Italia, 15 Tel. 0432630103
Socchieve Danelon
Via Roma, 22/A Tel. 043380137
Tavagnacco Comuzzi
P.za Indipendenza, 2 Tel. 0432573023
Treppo Grande Favero - Treppo
Via Dante, 18 Tel. 04321140350
Trivignano Udinese Perazzi
P.za Municipio, 16 Tel. 0432999485



Dose
giardinaggio

v.le Venezia,13 Tavagnacco UD
0432 572 268
mar/sab 08:30-12:00 14:30-19:00
info@dosegiardinaggio.it
www.dosegiardinaggio.it
seguici sui social

TRINCIAERBA IDROSTATICI CLIMBER

Grillo
AGRI GARDEN MACHINES

Anche a noleggio

per gli sfalci più gravosi
terreni sconnessi, pendenze
erba alta o sterpaglie.

Messaggero Veneto
fondato nel 1946
Direttore responsabile:
Luca Ubaldeschi
Vice direttori: Alberto Bollis, Fabrizio Brancoli,
Paolo Cagnan, Paolo Mosanghini,
Giancarlo Padovan, Luca Piana.
Ufficio centrale: Antonio Bacci.

Redazione
Viale Palmanova 290 - 33100 Udine
Telefono 0432/5271
email: direzione@messaggeroveneto.it
Pubblicità
Viale Palmanova, 290 - 33100 Udine
tel. 0432/246611
Via Molinari, 41 - 33170
Pordenone - tel. 0434/20432
Stampa
Centro Servizi Editoriali S.r.l.
Via del Lavoro, 18
Grignano di Zocco - Vicenza

La tiratura del 18 luglio 2025
è stata di 25.318 copie.
Certificato ADS n. 9165
del 08.03.2023
Registrazione Tribunale di Udine
n. 4 del 23.10.1948
Codice ISSN Online UD
2499-0914
Codice ISSN Online PN
2499-0922

PEFC
PEFC/18-32-111

ABBONAMENTI: c/c postale 22808372 - **ITALIA:** annuale: sette numeri € 390, sei numeri € 340, cinque numeri € 290; semestrale: 7 numeri € 210, 6 numeri € 190, 5 numeri € 160; trimestrale: 7 numeri € 110, 6 numeri € 100, 5 numeri € 90 (abbonamento con spedizione postale decetrata).
ESTERO: tariffa uguale a ITALIA più spese recapito.
Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Udine. Prezzi estero: Slovenia € 1,70

Il titolare del trattamento dei dati personali utilizzati nell'esercizio dell'attività giornalistica è l'editore Nord Est Multimedia s.p.a.
Per esercitare i diritti sui propri dati personali di cui agli artt. 15 e seguenti del Regolamento UE n. 2016/679 ("GDPR") ci si può rivolgere a: Nord Est Multimedia s.p.a., 30135 Venezia, Sestiere Santa Croce, 563, o all'indirizzo email: dpo@grupponem.it

Nord Est Multimedia SpA
30135 Venezia, Sestiere Santa Croce, 563
Presidente
Enrico Marchi
Amministratore delegato
Giuseppe Cerbone
Direttore Editoriale
Paolo Possamai
Partita Iva e Codice fiscale a iscrizione registro imprese n. 05412000266
REA TV-441767

Città Fiera

IL TUO SHOPPING
A MISURA DI FAMIGLIA

NUOVA APERTURA piano terra

IL MEGATOAST ARRIVA A UDINE!

VIENI A PROVARLO!

 Ci trovi all'Ingresso SUD 4
Food Court Rosa

CAPATOAST

IL MEGATOAST



Orari centro commerciale

cittafiera.it

	SpazioConad	Tutti i giorni	8.30 - 20.30
	Aldi	Tutti i giorni	9.00 - 20.30
	Galleria negozi	Tutti i giorni	9.30 - 20.00
	Ristorazione	Tutti i giorni	<i>fino a tarda sera</i>

 **info**point. Più grande, più servizi.

Piano terra - area rosa

SHOP & PLAY

Città Fiera

UDINE › DIREZIONE STADIO - FIERA